

Domotica: integrare per risparmiare ed essere sicuri



Sfoggia l'archivio di a&S Italy



a&S Italy ti aspetta
al Pad. 1 stand N29-P30
a Sicurezza 2012
dal 7 al 9 novembre

**Integrazione +
convergenza:
valore aggiunto
da vendere**

**TVCC
alla riscossa con la
tecnologia HD-SDI**

**Il controllo
accessi
si tinge
di verde**

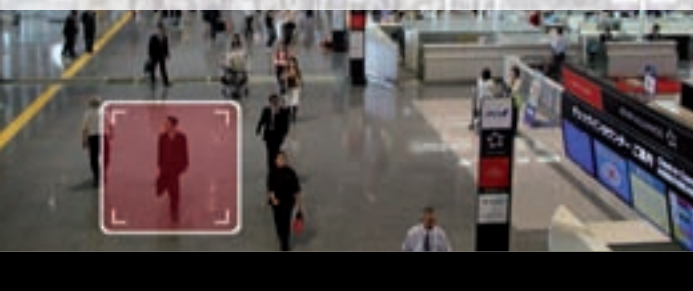


il distributore di soluzioni a 360°
per networking e security.

COMPASS **Networking**. La soluzione completa per la connectivity.



COMPASS **Security**. Specialisti della Sicurezza.



COMPASS **Telecom**. Tecnologie per le telecomunicazioni.



COMPASS **Energy**. Il tuo distributore di energia.



www.compasstech.it

TORINO VICENZA MILANO FAENZA ROMA PRATO NAPOLI



Per non perdere la bussola tra networking e security



I Top Brand del mercato
security e networking

Una proposta completa e
integrata di soluzioni TVCC IP

Un team di professionisti con
oltre 20 anni di esperienza

Una presenza territoriale
capillare

www.compasstech.it

Pad. 3 - Stand C11-D18
SICUREZZA 2012
10-12 settembre 2012 - Fiera di Roma

Il percorso per la interoperabilita'

HID iCLASS SE



**Aperta, flessibile ed estremamente sicura, iCLASS SE®
è la piattaforma che semplifica ogni cosa**



iCLASS SE® e' la piattaforma HID per controllo accessi di nuova generazione, che abilita l'autenticazione a un'ampia gamma di tecnologie per credenziali. Una famiglia altamente flessibile di lettori insieme a una vasta scelta di credenziali multitecnologia assicurano la interoperabilita' in diverse ambientazioni tecnologiche. iCLASS SE® e' anche abilitata per smartphone (NFC) a altri dispositivi a memoria. Ora, voi avete a disposizione diverse possibilita' per creare la soluzione di controllo accessi a voi ideale.

Per ulteriori informazioni visitate: hidglobal.com/path-ASIT

© 2012 HID Global Corporation/ASSA ABLOY AB. All rights reserved. HID, HID Global, the HID Blue Brick logo, the Chain Design, iCLASS SE, Secure Identity Object, SIO and Seos are trademarks or registered trademarks of HID Global or its licensor(s)/supplier(s) in the US and other countries and may not be used without permission. All other trademarks, service marks, and product or service names are trademarks or registered trademarks of their respective owners.



Crescere sicuri. Sicuri di crescere. DNA Inim.

L'energia di un'azienda italiana in continua evoluzione.
La flessibilità dei più avanzati sistemi antintrusione,
antincendio e domotici che semplificano il tuo lavoro.
La sicurezza di avere accanto noi.



COLTIVIAMO E FACCIAMO CRESCERE IDEE!

www.ethosmedia.it

SOMMARIO

OTTOBRE 2012 - ANNO III - n.17

a&s ITALY

PERIODICO CON TIRATURA CERTIFICATA



secsolution.com



www.youtube.com/
user/ethosmediagroup



twitter.com/
secsolution

LE INDAGINI di a&s Italy

A volte ritornano.

TVCC alla riscossa
con la tecnologia HD-SDI

Ilaria Garaffoni

12

TECH CORNER

Televigilanza, VsaaS: nuove tecnologie per le vigilanze

la Redazione

68

COVER STORY

30 Domotica: integrare per
risparmiare ed essere sicuri

ACQUISTARE SICUREZZA

18 La corsa alla specifica:
più risultati e meno dettagli tecnici
Maurizio Cardinale

VOCI DAL MERCATO

22 Obiettivi e finalità del sistema:
parole d'ordine per progettare
con criterio
Luca Algeri

72 Italiani pazzi per smartphone e
tablet: la security governi questa
"rivoluzione mobile"
Antonella Renaldi

CHIEDI ALL'ESPERTO

46 Crisi, PMI e accesso al credito:
come farsi considerare dalle banche
Paolo Lasagni

LE DISPENSE di a&s Italy

NEW

239 I documenti delle
Norme Europee - TC79
Salvatore Lamaestra

TECH CORNER

98 Banche e biometria:
dall'ATM al portatile
Phil Scarfo

148 Quando l'infrastruttura
è critica
la Redazione

DA NON PERDERE

26 SICUREZZA 2012
ai blocchi di partenza

224 Intersec 2013 al traguardo
dei 1.000 espositori

CHIEDI AL LEGALE

58 Cassazione: sì alle telecamere
negli spazi comuni
Valentina Frediani

NEWS 162, 163, 168,
169, 180, 181, 188, 189,
200, 204, 216, 236

PRODUCT EXPLORATION

226, 227, 228, 229, 230,
231, 232, 233, 234

VENDERE SICUREZZA

34 Integrazione + convergenza =
valore aggiunto da vendere
Elvy Pianca

124 Social Media & Security:
un'alleanza vincente
by a&s International

RIFLESSIONI

94 Rapine in Banca:
evoluzione degli attacchi
e delle strategie di risposta
Gianfranco Bonfante

120 Social Media: attenti alle insidie
Manuel di Casoli

198 ASIS International riceve
l'approvazione di ANSI
per lo standard di
Physical Asset Protection
Brian Sims

FORMAZIONE!

NEW

164 Unità di alimentazione
certificate EN 50131-6
Luciano Calafà

GREEN SECURITY

182 Il controllo accessi si tinge di verde
la Redazione

186 Proteggere i parchi eolici con
la videosorveglianza di rete
Andrea Sorri

VISTI PER VOI

218 DST presenta il sistema
di videosorveglianza IP Wireless
Hiperlan installato a Villa Adriana

219 Il nebbiogeno a Convention per una
rivoluzione culturale della sicurezza

220 Verso l'IP con Assosicurezza:
cronaca di un successo annunciato

221 Security, networking e simpatia
alla seconda data del Compass Day

222 IP Security Forum Torino:
la formazione tira la volata
ai vendor di IP Security

223 La Security ad Essen è
sempre più internazionale

235 ADI Expo: sette anni di successi

Why be normal?

Questo il payoff che incarna, sin dal suo debutto nel 2010, la filosofia del gruppo Ethos Media, editore di *a&s Italy* e organizzatore di eventi di spicco come l'ormai consolidato *IP Security Forum*.

Formazione e informazione, ma anche passione, divertimento e un po' di sana follia collettiva sono infatti i valori in cui crede e quotidianamente investe il team di *a&s Italy*, portando il proprio "Why be normal?" in un contesto tecnologico e un po' ingessato come la security. Gli stessi valori verranno portati da Ethos Media all'interno della maggiore fiera italiana del settore: SICUREZZA.

Partiamo dall'informazione.

Il **7 Novembre** alle ore **14.30** (sala IP Security - pad. 1 - N21 P28) verrà presentata, in anteprima nazionale, l'indagine **Italian Security Leaders - Top 25**, la prima "Top 25" dei protagonisti del mercato italiano della sicurezza targata *a&s Italy* e *KF Economics*. La profonda conoscenza del settore da parte di un editore leader si fonde con le alte competenze tecniche di *KF Economics*, dando vita ad un'analisi penetrante del mercato di riferimento. *Italian Security Top 25* prende in esame i risultati finanziari delle aziende delle quattro macroaree operative che compongono la filiera italiana della sicurezza fornendo, per la prima volta in chiave giornalistica, indici di particolare rilievo per inquadrare lo stato di salute e le tendenze che governano il comparto.

E passiamo alla formazione.

L'**8 Novembre** alle ore **10.00** (sala IP Security - pad. 1 - N21 P28) si terrà la tappa conclusiva del Roadshow 2012 di **IP Security Forum**, l'unico "congresso con l'expo intorno" dedicato all'IP security in tutte le sue declinazioni. Produttori, distributori, system integrator, installatori di sicurezza, security manager e IT manager si incontreranno per discutere di mercato, tecnologia e scenari applicativi. *IP Security Forum* si presenterà a Milano con un forte respiro europeo, caratterizzato dalla presenza di autorità e di esperti di rilievo internazionale.

Per conoscere invece la nostra vena di follia abbinata alla vocazione formativa del nostro team, vi aspettiamo il **9 Novembre** alle ore **13.30** (sala IP Security pad. 1 - N21 P28) allo spettacolo **Vendere Sicurezza!**, dove un musicista, un attore e un formatore illustreranno in 45 minuti come si "vende efficacemente sicurezza" in un mix di musica, parole e filmati. Si chiama "formazione spettacolo" ed è un'opportunità per ri-scoprire che il coinvolgimento e il divertimento sono elementi essenziali per apprendere e predisporre con efficacia al cambiamento. Provare per credere.

E se volete conoscere di persona la nostra follia, cercateci allo stand (pad.1 stand N29-P30).

Lo riconoscerete subito perché, al posto di colori e pop-up a gogo, campeggia solo il nostro motto: Why be normal?

Avvertenza: la nostra follia tende ad essere contagiosa!

APPLICATION CASE

- 38** Credenziali sicure per gestire l'accesso (e non solo) ad uffici condivisi
- 40** Home e Building Automation per un parcheggio romano
- 42** Antintrusione integrata multisede gestita da una sola postazione
- 50** Videosorveglianza e allarme "uomo a terra"
- 52** La tecnologia a tutela del patrimonio di Adriano: l'impianto IP Wireless di Villa Adriana
- 54** Videocontrollo per il Ponte del Mare
- 60** Strumenti di management e alta sicurezza per il mercato della beauté
- 62** Piattaforme IP integrate per un'interazione totale sicurezza-domotica
- 64** Grande distribuzione organizzata: una serratura speciale risolve gli ammanchi

INNOVATION CASE

- 75** Sistema di Sicurezza Centralizzato per BCC Pompiano e Franciacorta
- 85** Soluzione per sventare furti e vandalismi con la nebbia di sicurezza
- 101** Soluzione per una gestione intelligente di sicurezza e domotica
- 111** Soluzione IP per la gestione remota degli accessi nei siti non presidiati
- 129** Soluzione mista per sicurezza e domotica, all'insegna della semplicità
- 139** Soluzione Cloud di videosorveglianza come servizio in abbonamento

FOCUS PRODUCT

- 152** Rilevazione in ambienti esterni Made in Italy
- 154** Perimetro sicuro senza falsi allarmi
- 156** Rivelazione incendio precoce: zero falsi allarmi e connettività remota
- 158** Sicurezza e domotica in un'App per smartphone e tablet
- 160** Termocamere portatili ultracompatte per la visione notturna
- 170** I vantaggi dei protocolli SIP e P2P in un unico sistema di comunicazione
- 172** Integrazione e vera bidirezionalità: quando la tecnologia cresce, cresce la sicurezza
- 174** Periferica di registrazione video IP66 compatibile ONVIF
- 176** Contatti magnetici antimascheramento: elemento distintivo per l'installatore
- 178** Il primo gruppo di alimentazione certificato IMQ EN 50131-6, grado 3
- 190** Abitare la sicurezza con un sistema di automazione integrata
- 192** HD-SDI: il giusto compromesso Megapixel - BNC
- 194** Multiutenza nell'antintrusione: un prodotto per tante soluzioni
- 196** Centralizzare = piattaforma unica per IP e analogico
- 202** IP ad alte prestazioni ...e alta convenienza
- 206** Video verifica degli allarmi ...senza telecamere!
- 208** Processori potenti e connettività a costi accessibili
- 210** Tecnologia "Power Booster" per applicazioni PoE a bordo veicolo
- 212** Monitoraggio di grandi aree da un unico punto di ripresa
- 214** Videosorveglianza contro gli incendi anche in situazioni estreme

Full HD

La soluzione Full HD Network Dahua

La soluzione per la videosorveglianza Full HD Network di Dahua risponde alle vostre necessità. Costruiamo i nostri sistemi perché siano facilmente accessibili ed affidabili. Nello specifico, l'ampia integrazione con gli articoli di altri produttori e integratori leader nel mercato semplifica ulteriormente l'interoperabilità, la flessibilità e scalabilità dei nostri sistemi. Inoltre, siamo sempre a disposizione dei nostri clienti per soddisfare ogni loro esigenza.

▶ SD6982A-HN

2Mp CMOS 1080P Telecamera Network IR Dome PTZ

▶ NVR3204/3208/3216(-P)

4/8/16CH 1U Videoregistratore Network

◀ IPC-HF3200

2Mp CMOS 1080P Telecamera Network

▲ IPC-HDB3200C

2Mp CMOS 1080P Telecamera Network Mini Dome a prova di vandalo

▲ SD6582A-HN

2Mp CMOS 1080P Telecamera Network Dome PTZ

▲ IPC-HFW3200C

2Mp CMOS Telecamera Network IR Full HD resistente all'acqua

▲ NVR3804/3808/3816

4/8/16CH 2U Videoregistratore Network



ONVIF

SECTECH Sectech
2012

14-15 NOV 2012
Copenhagen, Danimarca

Venite a visitarci allo stand **03**



**Security
China 2012**

3-6 DIC 2012 Beijing, Cina
Venite a visitarci allo stand
C66,E2



www.dahuatech.com

www.asmag.com/Dahuatech.co

CE FC CCC UL ROHS ISO 9001:2000



Videotrend S.r.l.

Tel. 0362 1791300 / Fax 03621791394

www.videotrend.net / info@videotrend.net

Per ulteriori informazioni tecniche o commerciali rivolgersi direttamente al nostro distributore ufficiale per l'Italia

Dahua Technology Co. Ltd

1187 Bin'an Rd., Binjiang, Hangzhou, Zhejiang 310053, China

Tel: (86-571)8768 8883, 2893 9666 / Fax: (86-571)8768 8815

Email: overseas@dahuatech.com

IL BELLO della SICUREZZA

DESIGN E
PRODUZIONE
IN ITALIA 



Alte prestazioni, il massimo della tecnologia
in un design esclusivo.

Linea Murano Venitem, il meglio della sicurezza.

venitem[®]
security system
www.venitem.com - www.sirenamurano.com
info@venitem.com

**HIKVISION**

VISIONE A **360°**

GIORNO E NOTTE TUTTO SOTTO CONTROLLO

Le Speed Dome con funzionalità IR sono un prodotto strategico per applicazioni di grande estensione come aree cittadine, porti, aeroporti, basi militari, parchi pubblici ed infrastrutture critiche dove è necessario sorvegliare di giorno e di notte.

Il vantaggio chiave è offerto dagli illuminatori IR integrati, grazie ai quali la telecamera è in grado di fornire immagini nitide anche in condizioni notturne o di assoluta assenza di luce, la portata massima degli infrarossi è di 80 metri e si autoregola, in modo proporzionale allo zoom, in intensità di illuminazione, estensione e ampiezza dell'area da riprendere.

Disponibile nelle versioni Analogica e IP, grazie al modulo camera Hikvision con filtro IR meccanico e Zoom fino a 36X, fornisce una qualità di immagine eccezionale che unitamente alla funzionalità di posizionamento 3D, per controllo della telemetria con il software di Video Management iVMS, ne fanno un prodotto unico sul mercato. La Speed Dome IR di Hikvision con i video perfetti per la nitidezza delle immagini, uniti alle straordinarie prestazioni nell'oscurità, è la scelta giusta per i Professionisti della Sicurezza!



Disponibili anche >>

NVR



Hybrid DVR



Standalone DVR



Digital Video Server



Network Camera



Compression Card

UL CE FCC RoHS ISO9001:2000 ISO14001

**Siamo presenti a
SICUREZZA 2012**

HIKVISION ITALY

Via Friuli, 10 - 31020 San Vendemiano TV
Tel +39 0438 6902 - Fax +39 0438 690299
www.hikvision.com

Per informazioni sulla gamma prototipi scrivete a
info.it@hikvision.com

Ksenia Professional Wireless Technology

semplificamente unica



Fully Supervised
Multi-Receiver
System



868 MHz
Frequency
Band



Dynamic Power
Management
System



Full 2-way
Encrypted
Communication



VLBL
Very Long
Battery Life

RADAR



security&safety
award 2010



Tecnologia all'avanguardia e design italiano, nasce Radar. Una barriera antintrusione invalicabile. Quando la qualità del design italiano sposa avanguardia tecnologica ed esperienza pluri decennale nel settore dei sistemi di sicurezza, il prodotto che ne deriva non può che rappresentare un'eccellenza del made in Italy.

Radar è un sistema a onde elettromagnetiche per la protezione di perimetri, una barriera invalicabile dal design moderno. Questo prodotto, nato dai laboratori di ricerca e sviluppo di GPS Standard, opera nella banda dei 24 GHz e crea una fascia di protezione di circa 3-4 metri, sia in larghezza, sia in altezza, su una distanza di rilevamento fino a 120 m.

gps-standard.com



Ilaria Garaffoni

A volte ritornano. TVCC alla riscossa con la tecnologia HD-SDI

a&s Italy ha calato l'annuale top ten di IMS Research sulla videosorveglianza globale nello specifico del mercato italiano: ne è uscita una curiosa *a&s Italian video-surveillance top six*.

Le risposte dei player italiani sono state talmente tante, e tanto dettagliate, da non consentire un'unica pubblicazione per un'unica indagine, ma almeno sei indagini per i sei temi più caldi per la videosorveglianza in Italia. Dopo aver affrontato nello scorso numero l'argomento "alta definizione" come key driver per l'IP video, vi presentiamo oggi i risultati della nostra indagine sul più agguerrito competitor dell'IP megapixel: l'HDcctv - o HD-SDI per gli amici.

Ci sono voluti oltre quindici anni per scrollarci di dosso la definizione di TV "a circuito chiuso" e per entrare nel mondo aperto della videosorveglianza di rete, scalabile, flessibile ed interoperabile.

E mentre ancora ci si sta interrogando su vari aspetti dell'IP, ecco tornare il cavo coassiale con il carico di briscola dell'alta definizione. Si chiama HDcctv, o HD-SDI, in ossequio alla tecnologia utilizzata. In un sistema HDcctv, i segnali HDTV sono trasmessi in digitale su supporti tradizionali TVCC senza compressione e senza tempo di latenza percepibile. Come? Rimpiazzando le telecamere a definizione standard e i DVR con apparecchiature in grado di supportare l'alta definizione e utilizzando il cavo coassiale per la trasmissione e i ripetitori per distanze superiori ai 100 metri. Preservando l'interfaccia utente (il DVR), si dovrebbe minimizzare il training, che è stato sempre un punto di debolezza dei sistemi over IP, infatti "un DVR, per quanto diverso possa essere dentro, è sempre un DVR, cioè roba da installatori di security, mentre firewall e tutto il resto sono *cose da nerd*" - come ha dichiarato in un'intervista il Presidente dell'HDcctv alliance, consorzio industriale che promuove l'HDTV nella videosorveglianza.

Posto che si potrebbe stilare una lista dei dieci nerd più ricchi del mondo (con Bill Gates in testa), resta da capire se davvero l'HDcctv corrisponde a ciò che promette, ossia se davvero conserva la base installata e utilizza l'infrastruttura pregressa per upgradare le telecamere da vecchie e obsolete PAL a magnifiche HD con qualità blue ray e permette che le immagini 780p e 1080p si possano trasmettere su cavo coassiale o su cavo a coppia incrociata senza compressione.

Se così fosse, questi sistemi potrebbero davvero essere degni concorrenti dei sistemi IP megapixel, quanto meno per piccoli esercizi - ma anche, su scala più larga, per tutte le strutture che presentano un'importante infrastruttura analogica e vaste necessità di monitoraggio. Ma sarà proprio così?

Noi l'abbiamo chiesto ai protagonisti del mercato italiano e le risposte sono state varie, ma tutte piuttosto disincantate. Di certo meno possibiliste di tre anni fa, al debutto di questa tecnologia.

I POSSIBILISTI

Secondo alcuni operatori (soprattutto installatori e distributori) questa tecnologia sta crescendo in maniera sensibile e continuerà probabilmente a crescere anche nel medio periodo, grazie soprattutto alla nascita di cavi ad hoc. Le

GRAFICO 1

Analogico standard, IP, HDcctv: le quote del futuro
(rilevazioni a&s Italy 1° quarter 2010)

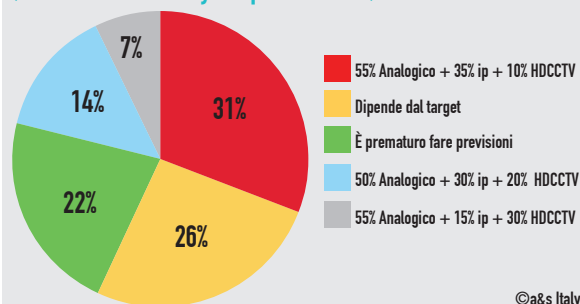
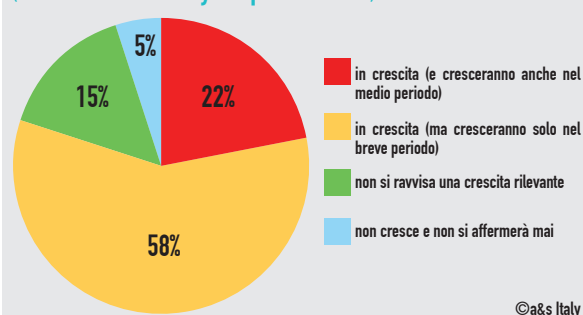


GRAFICO 2

Vendite di sistemi HD cctv: presente e futuro
(rilevazioni a&s Italy 2° quarter 2012)



Al suo debutto nel 2010, l'HDcctv Alliance (consorzio per la standardizzazione HDcctv) prevede che, dopo soli tre anni, il 55% del mercato della videosorveglianza sarebbe rimasto analogico a definizione standard, il 15% sarebbe stato IP ed il restante 30% HDcctv.

Nello stesso 2010 a&s Italy intervistò sul tema gli operatori italiani: la maggioranza, prevalentemente scettica sull'affermazione della tecnologia HD-SDI, ipotizzava comunque che nel 2013 il mercato sarebbe stato al 55% di analogico, al 35% IP e al 10% HDcctv.

Ebbene, alle soglie del famigerato 2013, quasi tutti gli operatori hanno immesso a catalogo qualche soluzione HDcctv e l'iniziale scetticismo ha lasciato il posto alla diffusa convinzione che l'HD-SDI crescerà, ma sarà un fenomeno transitorio, in attesa della migrazione completa verso l'IP video.

ragioni di questa crescita? Perché l'HDcctv permette di aumentare la qualità delle immagini e di riutilizzare gli investimenti pregressi senza ricorrere a soluzioni IP (**Aldo Punzo, Bettini**) e perché è la naturale evoluzione dei sistemi TVCC non su base IP: "offre una qualità equiparabile ai sistemi IP con costi inferiori e con la possibilità di intervenire su sistemi 'vecchi' sfruttandone le architetture. Anche il limite della distanza tra telecamera e DVR viene meno con le nuove tecnologie di cavi HD e la sempre maggiore diffusione ha come riflesso immediato la continua diminuzione dei costi" (**Luigi Cavalieri Manasse, Diesis**).

Certamente esiste un vasto bacino di operatori che non abbraccerà mai la tecnologia IP per questioni culturali e generazionali. A questo si aggiunga il fatto che i prezzi si stanno davvero abbassando, quindi almeno per i piccoli impianti (sotto le 16 telecamere), dove la tecnologia IP non riesce ad essere conveniente, “la tecnologia HD-SDI consente di offrire un’alta definizione sicuramente competitiva rispetto al full HD over IP” (**Flavio Venz**, ASSET Security Italia/distributore esclusivo **Grundig**). In sostanza: a prescindere dal suo più che valido profilo retrofit, l’HD cctv è una tecnologia interessante in sé, non solo come recupero dell’infrastruttura di rete esistente - che peraltro assai raramente si verifica a causa dello stato delle infrastrutture italiane. Del resto il vantaggio primario di questa tecnologia sta nella semplicità di installazione e nella migrazione pressoché immediata dall’analogico tradizionale: è quindi abbastanza ovvio che stia prendendo piede tra molti installatori abituati all’analogico e che non vogliono - o non possono - fare il salto tecnologico verso l’IP (**Nicola Noviello**, **Arecont Vision**).

UNA TECNOLOGIA DI TRANSIZIONE

In gergo femminile, si definiscono “uomini-ponte” quei partner non pienamente soddisfacenti, ma *funzionali* per traghettare noi fanciulle da una relazione seria ad un’altra altrettanto importante.

Anche la tecnologia HD-SDI, per la maggioranza degli intervistati, rappresenta un cuscinetto temporaneo per chi non vuole o non può avventurarsi fuori dal familiare orticello della tecnologia tradizionale. Ma, come gli uomini ponte, anche l’HD-SDI sembra destinata ad essere soppiantata da qualcos’altro di più soddisfacente, completo e - in prospettiva - duraturo. L’IP.

La maggioranza degli intervistati dichiara infatti che il fenomeno è sì in crescita, ma che si tratta di un fuoco fatuo, di una riscossa dell’analogico dell’ultima ora rispetto al trend, ormai irreversibile, dell’alta definizione su IP, di “una vecchia tecnologia che ha trovato una *bolla di respiro* di fronte all’avanzare dell’IP” (**Ermanno Lucci**, **Daitem**). Insomma, forse questa tecnologia rappresenta il presente ma probabilmente non avrà un futuro, considerate le sue pesanti “limitazioni di risoluzione/qualità, scalabilità, flessibilità e accessibilità, in controtendenza con le potenzialità della rete” (**Alessandro Marcon**, **Pelco by Schneider Electric**). Dello stesso avviso **Verint**: “il grandissimo pro è quello relativo ai grandi impianti, ove la posa di infrastrutture di fibra e di rete totalmente nuove innalza i costi di realizzazione. Al

contrario, però, questo approccio rallenta ulteriormente la rincorsa all’ottimizzazione e alla crescita delle infrastrutture di cui sopra, con un rallentamento delle nuove tecnologie”. L’attuale successo dell’HDcctv sarebbe allora “dettato dal fatto che il mercato del Video IP è in mano prevalentemente al mondo informatico - che è incapace di posizionare un sistema di sicurezza video, ma che conosce l’architettura IP; e al contempo dal fatto che gli installatori di sicurezza si rifugiano nell’analogico, che è per loro abituale sia in termini installativi che di proposta commerciale” (**Ermanno Lucci**, **Daitem**). Le vendite di HDcctv sarebbero insomma in crescita più per inerzia di una parte - tuttora cospicua - di installatori, che per pregi tecnologici evidenti, e “a lungo termine il fenomeno si esaurirà, dato che non sfrutta i vantaggi che l’impiego di telecamere su IP offrono: il controllo remoto, l’immagazzinamento delle immagini su NVR o su cloud” (**Luigi Bernardi**, **Bosch Security Systems**). Rimangono anche troppi svantaggi legati alla scarsa flessibilità per quanto riguarda l’utilizzo di tecnologie di trasmissione, oggi molto diffuse, legate al networking (**Denis Pizzol**, **Hikvision Italy**).

Insomma, l’HD-SDI resta un compromesso per non sostituire l’attuale installato, ma “se accettabile, ben venga” - dichiara con sano pragmatismo **Pierfelice Peirano (TW2)**.

OCCHIO ALLA BUFALA

Tra l’altro anche i tanto decantati vantaggi dell’HDcctv sono spesso solo apparenti.

Il primo limite dell’HDcctv è proprio la qualità del cavo coassiale installato: la maggior parte delle installazioni infatti dispone di un cavo coassiale RG58, mentre un flusso video HD esige almeno un RG59. Poi c’è la lunghezza del cavo: sebbene il cavo coassiale sia più lungo del cavo Ethernet, il segnale HD difficilmente può raggiungere distanze superiori ai 100 metri. E la lunghezza è soltanto uno dei fattori da considerare: anche la composizione del nucleo, il diametro del cavo, la geometria della canalizzazione dei cavi elettrici e lo stato di integrità degli strati isolanti sono elementi che condizionano il risultato finale. Considerato il colabrodo delle infrastrutture italiane, la tecnologia HD-SDI “finisce spesso col necessitare di un cablaggio ad hoc: raramente si risolve in una semplice sostituzione delle esistenti apparecchiature analogiche, e presenta costi ancora non competitivi rispetto al comunque più avanzato mondo dell’IP” (**Alberto Vasta**, **Mobotix**).

QUANTO MI COSTI

Un altro problema da considerare è proprio il costo. Secondo i sostenitori dell'HDcctv basta cambiare DVR e telecamere e il gioco è fatto, per un costo complessivo inferiore al costo di un upgrade IP (dove le telecamere, caricate di un'infinità di protocolli di comunicazione sicuri, riducono la loro vita tecnologica a massimo 18 mesi). Ma le cose non stanno proprio così.

Anche quando è possibile riutilizzare i cavi esistenti, è comunque necessario sostenere dei costi aggiuntivi per sostituire gli apparecchi impiegati nel front-end, i ricetrasmittitori ottici e i registratori del back-end. E si tratta di operazioni abbastanza onerose. Il prezzo della commutazione e le esigenze legate allo storage sono più simili a quelli della videoregistrazione analogica (dove tutti i segnali ritornano alla camera di controllo) che a quelli dei sistemi IP, dove archiviazione e commutazione sono distribuite. Il flusso di dati da elaborare è notevole e servono processori molto veloci. Infine, per aggiornare la maggior parte degli impianti TVCC in HDTV occorre sostituire anche i monitor. Quindi, per tener buono il cablaggio, tocca sostituire l'apparato di ripresa, il DVR ed il Monitor. Inoltre in un solo flusso IP possono passare diversi flussi Megapixel, mentre in HDTV questo non è possibile. E poi mancano le soluzioni di registrazione per l'HD-SDI (e i DVR tradizionali sono molto più potenti). "Un'alternativa potrebbe essere di avere a monte una telecamera IP - quindi non analogica, usufruire di un converter, quindi far passare il segnale nel cavo coassiale e avere un altro converter alla base, da poter poi essere collegato a uno switch. In questo modo si potrebbe mantenere il segnale digitale ad un certo livello e il cavo coassiale verrebbe esclusivamente utilizzato come passaggio" (**Matteo Scomegna, Axis Communications**). Alternative o meno, le somme si tirano con facilità: prezzi alti e un'offerta incompleta difficilmente possono favorire le vendite di HD-SDI ad ampio raggio.

PASSI AVANTI

Un altro aspetto è la qualità delle immagini, che, stando ai test comparativi realizzati, parrebbe relativamente superiore a quella delle telecamere IP, grazie ad un basso rapporto segnale/rumore (SNR) e al Wide Dynamic Range. Una caratteristica molto utile per l'analitica video, anche se per ora l'operatività dell'HD-SDI è limitata a funzioni di base come masking, motion detection

e OSD, mentre funzioni più avanzate quali il conteggio delle persone non sembrano ancora ottimali. Benché sia già stata annunciata la produzione di chip 1080p30 per la videoanalisi, potrebbe passare un po' di tempo prima che questi prodotti arrivino fisicamente sul mercato.

Se le soluzioni di trasmissione praticabili sono ancora limitate, la tecnologia HD-SDI sembra però oggi idonea a un numero di applicazioni superiore rispetto al passato, quando lo slogan "zero latenza e zero compressione" nella videosorveglianza aveva senso solo laddove la bassa latenza è effettivamente un elemento critico, con brevi distanze e poche location da coprire.

Se la distanza di trasmissione a corto raggio ha sicuramente rappresentato uno svantaggio considerevole per l'HD-SDI, i passi avanti compiuti nella tecnologia chip e il debutto delle connessioni in fibra ottica allontanano sempre più l'HD-SDI dai vincoli del coassiale, quindi è lecito attendersi un ulteriore incremento.

NO STANDARD, NO PARTY

Ma nonostante tutte queste considerazioni, c'è ancora una folta schiera di operatori - e non solo di fanatici dell'IP - che sostiene che l'HD-SDI non si affermerà mai e che i numeri prodotti sinora sono da considerarsi sintomatici di una crescita fisiologica a qualunque tecnologia di nuova immissione. "L'HDcctv non si affermerà mai come tecnologia mainstream. I limiti? La bassissima interoperabilità e la mancanza di integrazione con le altre tecnologie di rete" (**Ely Maspero, March Networks**). Eh già, perché mentre la standardizzazione dei dispositivi per il video IP è ormai in fase avanzata, e non ci sono ormai dubbi sul fatto che il mercato abbia sposato lo standard ONVIF, nell'HDcctv siamo ancora indietro e la standardizzazione è un fattore decisivo per l'adozione su ampia scala di una tecnologia. L'interoperabilità fra dispositivi di produttori diversi (come codificatori HDIsdi e DVR) presenta tuttora diversi problemi, che si traducono nell'instabilità del sistema. E non basterebbe, peraltro, standardizzare le videocamere: il cablaggio, l'abbiamo già visto, dovrebbe essere il primo elemento da standardizzare per garantire un livello qualitativo sufficiente, sia nella selezione del cavo, sia nel processo di tiraggio e installazione. Il vero punto è che, alla fine della fiera, l'HD-SDI è e resta una "TV a circuito chiuso", non scalabile e distribuita, e senza molti dei vantaggi dell'IP (**Diego Tajani, IndigoVision**). Quindi, dopo quindici anni di strategia dell'apertura e cultura della rete open, eccoci tornare alla cara e compianta TV-CC.



ETHOSMEDIAGROUP
GLOBAL MULTIMEDIA CHANNEL

**Ti aspettiamo a
SICUREZZA 2012
Padiglione 1
Stand N29/P30**

a&S ITALY
tecnologie e soluzioni per la sicurezza professionale
www.asitaly.com

secsolution
security online magazine

IP Security
MAGAZINE

**Yacht & Cruise
SECURITY**
SECURITY AND SAFETY TECHNOLOGIES MAGAZINE
www.ysec.com

ETHOSMEDIAGROUP
GLOBAL MULTIMEDIA CHANNEL

IP Security
FORUM

A man wearing a blue hooded sweatshirt is pointing his right index finger directly at the viewer. He is standing in front of a brick wall covered in colorful graffiti, including large white numbers like '35' and '17'. The overall tone is urban and assertive.

**BABY,
PER TE
MI INFIAMMO**

**MA COME NOTIFIER
NON BRUKO,
E NON INGANNO**

action.mit

www.notifier.it



NOTIFIER®
by Honeywell

Maurizio Cardinale^(*)

La corsa alla specifica: più risultati e meno dettagli tecnici

Capitolati d'appalto, protocolli d'intesa, decreti legge spesso si perdono a snocciolare i contenuti delle specifiche tecniche dei prodotti, perdendo di vista l'obiettivo primario: produrre sicurezza. Ovviamente degli standard sono necessari, ma non dovrebbero essere legati ad un particolare modello di prodotto, come purtroppo spesso accade. Un approccio descrittivo ed orientato agli obiettivi da raggiungere permetterebbe ai buyer di sicurezza, siano essi pubblici o privati, di partecipare con maggiore consapevolezza alle scelte tecnologiche e di verificare con facilità la rispondenza di quanto realizzato rispetto alle specifiche richieste.

^(*) Consulente di sicurezza



Accosta il tuo smartphone per scaricare la circolare del ministero dell'Interno sui sistemi di videosorveglianza in ambito comunale



Accosta il tuo smartphone per scaricare il CCTV Operational Requirements Manual 2009 (28-09) dal sito del ministero degli Interni britannico

Il clamore di una tecnologia in continuo movimento fa sì che spesso si perda di vista l'obiettivo per cui acquistiamo un prodotto o implementiamo una soluzione. Una situazione tipo, sotto gli occhi di tutti, è l'acquisto di un nuovo telefono cellulare. La nostra scelta si concentra spesso sui numeri: ad esempio, la risoluzione della fotocamera, la dimensione del display, la memoria interna, le App ... ma nessuno si preoccupa di verificare la qualità della parte telefonica. Il risultato è che il nostro fantastico telefono non è in grado di agganciare il ponte in condizioni di segnale scarso o di segnale disturbato. In pratica il nostro telefono, proprio quando ci sarebbe più necessario, non funziona!

Questo approccio, legato ad una mentalità consumistica e superficiale di breve respiro, fa sì che anche chi si occupa di problemi più complessi come quelli della sicurezza, spesso consideri solo alcuni dettagli marginali nell'ideazione dei sistemi, invece che un approccio olistico che ponga al centro dell'attenzione l'obiettivo da raggiungere. Il settore del TVCC è uno dei più soggetti a tale orientamento, anche a causa della forte pressione esercitata dai media.

Spesso sentiamo o leggiamo frasi tipo **"grazie** alle telecamere il malvivente è stato assicurato alla giustizia". Sarebbe invece sicuramente più corretta la frase "le forze dell'ordine, **anche con l'aiuto** delle riprese video, sono riuscite a catturare il malvivente". Sì, perché la cattura è sempre merito della capacità degli investigatori e non delle telecamere, che nella maggioranza dei casi forniscono immagini inservibili per un'eventuale identificazione diretta. Spesso chi redige le specifiche tecniche non ha una visione obiettiva perché non è vaccinato contro le malizie dei commerciali e quindi si affida alla copiosa documentazione elargita dalle aziende produttrici. Un primo esempio di ciò lo troviamo nella nota tecnica della circolare del Ministero dell'Interno 8 Febbraio 2005 - N.558/A/421.2/70/456: all'epoca, nel 2005, si stava sviluppando l'applicazione della tecnologia IP alle telecamere e benché quest'applicazione non fosse ancora matura, il Ministero la proponeva. Fortunatamente nella recente circolare N.558/SICPART/421.2/70 del Ministero dell'Interno viene riconosciuto che qualcosa nel passato non ha funzionato. A pagina 2 leggiamo: *"In taluni casi, infatti, l'utilizzazione, talora impropria e non sempre funzionale di tali sistemi, genera diseconomie che originano da un inappropriato investimento di risorse pubbliche da parte degli Enti locali e da una non costante corrispondenza alle effettive esigenze di sicurezza del*

territorio, avuto riguardo anche alla scelta della soluzione tecnologica adottata."

Questo fa ben sperare per quanto riguarda l'acquisizione della consapevolezza necessaria a raggiungere l'obiettivo primario della sicurezza partecipata, evitando gli sprechi di denaro pubblico.

Anche se quest'ultima circolare introduce un embrione di differenziazione dei mezzi di ripresa, telecamere di contesto e telecamere di osservazione, rimane però sempre l'attaccamento alle specifiche "di prodotto", come evidenziato dal "Documento Tecnico" allegato alla stessa. Nell'allegato non si parla degli obiettivi della sicurezza, da raggiungersi mediante le riprese video, ma ci si concentra solo sulle specifiche tecniche degli apparati e del sistema di connessione e stoccaggio delle immagini. Con questo non vogliamo affermare che non ci debbano essere degli standard, ma che questi standard debbono essere aperti e non legati ad un particolare modello di prodotto. Questo approccio sbagliato fa sì che il funzionario, unico vero conoscitore del territorio, si senta disorientato ed incapace a partecipare alle scelte. Un approccio più descrittivo ed orientato agli obiettivi gli permetterebbe di partecipare coscientemente alle scelte. Un efficace esempio di questo approccio descrittivo è consultabile scaricando il documento "28/09 - CCTV Operational Requirements Manual 2009" dal sito del Ministero degli Interni Inglese. Qui lo stesso argomento è trattato senza far ricorso a specifiche stringenti, se non quelle atte ad aiutare chi deve decidere a comprendere le sue reali necessità di sicurezza. Per evidenziare le carenze dell'approccio quantitativo orientato al prodotto, usiamo come esempio la circolare N. 558/SICPART/421.2/70, riportando alcuni punti del Documento Tecnico allegato alla stessa relativi alla telecamere di contesto e le domande che ne scaturiscono dalla lettura: *"Le telecamere di contesto, fisse, dovranno essere tali da permettere una visione quanto più ampia dell'area di ripresa"* Cosa si vuole distinguere in questa ampia area di ripresa? Esistono degli standard di riferimento? Il Documento Tecnico continua con:

- *ottica fissa intercambiabile o varifocal, da individuare in funzione delle esigenze operative con angolo di ripresa indicativo compreso tra 20° e 120°;*
- *sensibilità del complesso di ripresa almeno 0,5 Lux in modalità colore (day) e almeno 0,05 Lux in modalità B/N (night) misurati a 50 IRE; ..."*

molto, cosa riusciamo a vedere? Queste ed altre domande sono spontanee per un individuo con un minimo di dimestichezza con il TVCC o qualche funzionario appassionato della materia. Peccato che il funzionario medio non conosca in toto questi aspetti tecnici e quindi non possa decidere in modo consapevole su quanto è da realizzare. Semplicemente si limiterà a mettere una firma che trasferirà i soldi pubblici nelle casse di determinati fornitori senza alcuna garanzia che il problema sicurezza sia risolto o alleviato.

Riferendoci alle definizioni contenute nella circolare N. 558/SICPART/421.2/70 proviamo a fare un esempio pratico di come potremmo descrivere l'obiettivo di videosorvegliare efficacemente uno spazio pubblico in un ambito di controllo del territorio:

- La telecamera di "contesto" deve permettere di "**ri-levare**" uno o più soggetti che transitino anche correndo nell'area ripresa in tutte le normali condizioni di illuminazione presenti in loco...
- La telecamera di "osservazione" deve permettere di "**osservare**" le azioni di uno o più soggetti che transitino anche correndo nell'area ripresa in tutte le normali condizioni di illuminazione presenti in loco...

Se invece l'ambito è quello della Pubblica Sicurezza possiamo spingerci oltre e pertanto le azioni saranno così rimodulate:

- La telecamera di "contesto" deve permettere di "**osservare**" ...
- La telecamera di "osservazione" deve permettere di "**riconoscere/identificare**" ...

Questi due esempi, volutamente scarni, servono ad esemplificare cosa intendiamo con specifica descrittiva. È quindi possibile esprimere, senza usare alcun numero ed in modo comprensibile, le necessità di ripresa del luogo che vogliamo mettere in sicurezza, in pratica l'obiettivo primario. Sarà quindi compito di chi progetterà e realizzerà la soluzione di videosorveglianza, garantire il raggiungimento dell'obiettivo utilizzando le tecnologie più adatte nel rispetto delle normative vigenti. Nello stesso tempo anche i non tecnici, in sede di collaudo, potranno verificare la rispondenza di quanto realizzato in modo molto semplice ed oggettivo.

Anche il settore privato è afflitto da questi problemi: ne sono un esempio i protocolli d'intesa tra Ministero ed associazioni come Confcommercio e Federfarma. Saper copiare non deve essere sempre considerato disdicevole, ma per copiare bisogna uscire dal proprio orticello e saper affrontare le sfide e le critiche. È mio auspicio che tutte le parti coinvolte nelle scelte, visti i possibili rischi e sprechi, utilizzino metodologie meno orientate al prodotto e più ai risultati.



Buyer della sicurezza, non mettete la testa sotto la sabbia! Focalizzatevi sull'obiettivo da raggiungere e non sulle specifiche di un prodotto, se volete scegliere in piena consapevolezza.

A close-up photograph of a leopard's face, showing its distinctive spotted fur and intense green eyes. The leopard is looking directly at the camera. The background is a clear blue sky.

Salvaguardia. Un tempo, proteggere dai bracconieri la fauna selvatica del Parco Nazionale Kruger in Sudafrica era un'impresa impossibile. Oggi il parco utilizza Milestone XProtect® Enterprise, e può da un'unica centrale di comando utilizzare il rilevamento delle targhe per localizzare i veicoli dei bracconieri. Ancora una volta Milestone risolve problemi che vanno oltre la security.

Oltre la security

Milestone XProtect® è il primo software al mondo di gestione della videosorveglianza IP, affidabile, a prova di futuro e semplice da usare. Supporta un numero illimitato di telecamere e allo stesso tempo integra sistemi di business e sicurezza come il rilevamento targhe: le vostre possibilità sono infinite e potete mantenere *aperte* le opzioni del vostro sistema di security.

Scopri la Libertà di Scelta (Power of Choice) e i nuovi client di XProtect sul sito : www.milestonesys.com

Milestone Systems Italia
Tel: +39 02 6179 7507



The Open Platform Company

Luca Algeri^(*)

Obiettivi e finalità del sistema: parole d'ordine per progettare con criterio

Assistiamo ogni giorno a fatti incresciosi quali rapimenti, aggressioni, sparatorie e furti nei quali sempre più spesso i sistemi di sicurezza, con relative registrazioni di immagini, permettono alle Forze dell'Ordine di dare un valido supporto nelle indagini. L'ormai dilagante senso di insicurezza e di percezione del rischio amplifica la diffusione di tali sistemi: sul mercato sono ormai disponibili prodotti e soluzioni di tutti i tipi a prezzi abbordabili, che elogiano le caratteristiche di questo o quell'impianto, ma che potrebbero indurre a sottovalutare la complessità di un'architettura del sistema. La sensazione è che la validità di un sistema di sicurezza si riconduca alle semplici componenti installate in periferia (telecamere, sensori, volumetrici, ecc), ma questo aspetto costituisce solo il singolo anello di una catena ben più complessa.

^(*) FGS Brescia www.fgs-impianti.it Surveye www.surveye.it

Un sistema efficiente deve nascere da idee chiare sugli obiettivi da raggiungere ed è importante essere in grado di dimensionare l'intero impianto affinché non abbia punti deboli che lo renderebbero, in fase applicativa, inefficace. La complessità della materia sconsiglia vivamente di affidarsi al "fai da te" con ricerche in internet o sfogliando cataloghi specializzati in materia, cimentandosi ad incastrare gli apparati quale sorta di puzzle, cercando di trovare una soluzione vantaggiosa a livello economico, perdendo poi di vista l'effettivo valore del sistema, soprattutto in termini di "sicurezza". In fase di analisi dobbiamo prima di tutto cercare di rispondere ad un paio di domande, che risulteranno fondamentali nel proseguo del progetto:

- 1) nella ricerca della soluzione più appropriata abbiamo capito la vere necessità del cliente?
- 2) sono chiare le finalità che deve ottenere il sistema?

INDIVIDUARE OBIETTIVI E FINALITÀ PRIMA DI PROGETTARE

Solo una volta comprese appieno le esigenze del cliente è possibile iniziare la ricerca dei prodotti ideali e gestirne la conseguente progettazione. Per far ciò, è bene affidarsi a partners ben introdotti e fortemente presenti sul mercato. Partners che non forniscano solo apparecchiature valide e performanti, ma anche attivi nel post vendita ed in grado mantenere il sistema efficiente e all'avanguardia.

Affidiamoci allora ad Aziende che non siano solo semplici fornitori "degli strumenti", ma ad una Struttura che sia costantemente al nostro fianco e in grado di essere puntuale nelle risposte; scegliamo Partners che ci affianchino anche in fase di progettazione, in quanto le variabili da valutare sono molteplici a fronte di insidie spesso non chiaramente valutabili di primo acchito.

LA TRASMISSIONE DEL DATO

Dopo aver individuato la componente dedicata all'acquisizione dei dati - la telecamera, il sensore, il volumetrico, che sia - un occhio di riguardo va alla trasmissione del dato stesso e cioè all'insieme di quegli elementi che trasportano l'informazione acquisita: rame, fibra, wireless... La trasmissione del dato va quindi necessariamente strutturata senza parsimonia e curata nei minimi particolari, così come l'ela-

borazione del dato, cuore del sistema, la parte più delicata e complessa, dove il dato elaborato diventa informazione consultabile dal sistema intelligente e l'archiviazione del dato stesso: dimensionamento, limitazione nella conservazione, sicurezza e tipo di accesso sono solo alcuni degli aspetti da salvaguardare. Non sempre ciò che appare come l'ultima innovazione prodotta dal mercato può risultare la scelta ideale per il contesto da proteggere.

GLI ASPETTI ORGANIZZATIVI, LA FORMAZIONE, LA COMUNICAZIONE

Naturalmente tutti questi aspetti decisionali e progettuali si devono combinare con gli importanti aspetti organizzativi. Progettazione e organizzazione (capire cosa è in grado di poter fare colui che gestisce le chiamate, gli allarmi, la comunicazione...) sono un binomio imprescindibile per un buon progetto. Tali aspetti organizzativi partono da un attento sopralluogo e dall'analisi dei processi di trasformazione ed evoluzione dei layout del cliente, per arrivare alla valutazione dei rischi, ai tempi di intervento ed alle eventuali difficoltà installative e manutentive, in seguito.

Va sottolineata pertanto l'importanza di accompagnare il progetto con un'adeguata formazione e comunicazione/informativa, al fine di far comprendere obiettivi e finalità del sistema, rendendo partecipi le risorse umane direttamente coinvolte nella strategia decisionale.

IN CONCLUSIONE

La sicurezza sta subendo un grosso cambiamento: nuove tecnologie e nuovi attori convergono in un settore che progredisce velocemente. Il Cliente è sempre più preparato ed esigente.

Formazione ed aggiornamenti, uniti alla profonda conoscenza del settore, sono il motore fondamentale per puntare sempre in alto.





Videocamera IP Day/Night con sensore da 5 Megapixel per installazioni estreme

LevelOne FCS-5061 è una videocamera da esterno PoE Plus sviluppata per operare in condizioni climatiche estreme. Grazie al sistema di controllo temperatura integrato è in grado di riprendere ad altissima risoluzione, immagini e video anche con temperature da -40° a +50°. Ideale per installazioni in impianti di risalita, zone montane o dovunque ci sia necessità di affidare ad una telecamera la sicurezza in ambienti estremi.

- Sensore progressivo CMOS da 5 MegaPixel, 2592x1944
- Supporto doppio streams H264/MJPEG
- Integrato controllo temperatura per operatività in range di temperature -40° e +50°
- Filtro infrarosso e LEDs IR per visione in notturna fino a 30m
- WDR per visione in condizioni con elevati contrasti luminosi
- Riduzione rumore video tramite tecnologia 2D/3D
- Tripla alimentazione: 12V DC, 24V AC e PoE Plus (IEEE802.3at)
- Integrato slot per schede di memoria SD/SDHC per salvataggio locale
- Conforme a ONVIF



distribuito da:

www.cosmos-electronic.com · TEL +39 0471 670600 · info@cosmosel.it

Headquarters:

Digital Data Communications GmbH, Germany

Global Offices:

Germany, Taiwan, Australia, Belgium, Brasil, Colombia, Denmark, Greece, Italy, Kenya, the Netherlands, Portugal, Slovenia, Spain, U.A.E

www.level1.com

Contattaci: sales@level1.com

IL CONTATTO CHE FA LA DIFFERENZA

da trent'anni il migliore sul mercato

LE SW

Collegamento base a 2 fili

- Sistema interno brevettato per evitare lo stallo del microswitch.
- Sistema a rulli rettificati sull'uscita del cordino per evitarne l'usura.
- Morsettiera per i collegamenti elettrici Microswitch OMRON made in Japan.
- Spessore di soli 14 mm per facilitare l'installazione in qualsiasi cassonetto.
- Lunghezza del cordino fino a 3 metri.

LE SW/CI

**Collegamento a 2 soli fili
con contaimpulsi elettronico
incorporato**

- Rivoluzionario e brevettato sistema di contaimpulsi elettronico regolabile da 1 a 8 impulsi.
- Il collegamento verso la centrale necessita di due soli fili.
- Invia le segnalazioni di allarme al raggiungimento del numero di impulsi impostato; in caso di anomalia del sistema, il dispositivo mantiene perennemente aperta la linea di allarme e segnala il possibile guasto tramite il buzzer interno.

GR868LESW

Collegamento wireless

- Completo di trasmettitore radio ad 868MHz.
- Abbinabile ai sistemi radio Lince operanti sulla frequenza di 868MHz.
- Il contaimpulsi integrato invia segnalazione di allarme, supervisione e batteria scarica.
- Batteria al Litio fornita. Stesse caratteristiche meccaniche dell'articolo LE SW.



LINCE ITALIA S.p.A.

Sede Centrale • ROMA

Via Variante di Cancelliera, snc
00040 Ariccia (RM)
Tel. +39 06 9301801
Fax +39 06 930180232
info@lince.net

Filiale • MILANO

Centro Direzionale Milanofiori
Str.1 Pal. F2 - 20090 Assago (MI)
Tel. +39 02 89201444
Fax +39 02 89268031
milano@lince.net

MADE IN ITALY
“orgogliosi di produrre in Italia”

LINCE 

www.lince.net

SICUREZZA 2012

ai blocchi di partenza

Accosta il tuo smartphone per vedere l'intervista a Giuseppe Garri, Responsabile Div. Technology di Fiera Milano ed Exhibition Manager di *Sicurezza 2012*.



Dopo due anni, *Sicurezza* torna a Fiera Milano con grandi novità.

Dal 7 al 9 novembre il settore si dà appuntamento per fare il punto sul mercato e trovare nuovi spunti per lo sviluppo del business, soprattutto in un momento così particolare per l'economia globale. *Sicurezza 2012*, infatti, non solo sarà una vetrina completa di quanto c'è di nuovo in termini di prodotti, tecnologie e soluzioni per antintrusione, rilevazione antincendio, difese passive, home & building automation, sicurezza informatica, intelligence e antiterrorismo, prodotti e servizi per Forze di Polizia e Vigilanza Privata, ma offrirà anche strumenti utili ai professionisti del settore per comprendere le evoluzioni in corso, per sostenere e sviluppare la propria attività.

Saranno oltre 350 le aziende presenti a *Sicurezza 2012* (di cui 35% straniere) e insieme offriranno una panoramica completa delle tecnologie più innovative finalizzate alla protezione di case, luoghi di lavoro, città, infrastrutture critiche e persone.

GUARDARE OLTRECONFINE

In un mercato globale è fondamentale guardare agli altri Paesi per continuare ad aggiornarsi per rimanere al passo. Per questo *Sicurezza 2012*, nel suo ruolo di supporto al mercato che le è proprio da 30 anni, metterà a disposizione un ricco calendario di convegni, seminari e incontri per presentare le novità del settore, annunciare i cambiamenti in atto e valorizzare le opportunità per crescere. Gli appuntamenti sono organizzati in sinergia con le principali associazioni di riferimento e con i media specializzati, e sono focalizzati sui temi più attuali: dall'evoluzione tecnologica alle questioni normative, dall'integrazione con settori tangenziali alla security, al tema della privacy.

Per far incontrare compratori e distributori esteri, provenienti da UE ed Europa dell'Est, Emirati Arabi, Israele,



MILANO

Turchia e America Latina, con gli espositori di *Sicurezza*, nei tre giorni di mostra è previsto un momento di match making: incontri one to one, della durata di un'ora, e che avverranno sulla base di un'agenda pre-organizzata. Inoltre sono in programma visite da parte di delegazioni estere alla ricerca di novità e di partner commerciali. Tra gli altri, saranno presenti operatori provenienti da Russia e Brasile: un'opportunità in più per ampliare il giro d'affari delle aziende italiane del comparto. Infine imprese piccole, medie e grandi interessate a lavorare nei mercati esteri potranno incontrare gli specialisti di UBI Banca e consulenti in ambito legale, tributario e amministrativo, che saranno in Fiera per tre giorni per offrire assistenza e supporto nel complesso processo di internazionalizzazione. Si tratta della terza edizione dell'*UBI International Open Day*: un'occasione unica per le aziende del settore di incontrare "a casa propria" consulenti esperti che operano in diverse piazze internazionali, in grado di fornire preziose indicazioni su come affrontare i mercati esteri dell'Europa e dei Paesi del CIS, dell'Asia, del Sud America, del Nord Africa e del Medio Oriente.

www.sicurezza.it

SICUREZZA 2012

Fiera Milano (Rho) 7-9 NOVEMBRE

GLI EVENTI DA NON PERDERE

7 Novembre ore 11.00 (sala Marte - pad. 1) **Stati Generali della Sicurezza**, curati da Assosicurezza, ANIE Sicurezza, le principali associazioni della filiera e Fiera Milano

Un'occasione per fare il punto sull'importanza di adottare le nuove tecnologie in un'ottica di convergenza nei diversi settori merceologici, un'occasione per ragionare sugli aspetti normativi e sulla certificazione e per parlare di accesso al credito. L'appuntamento con gli Stati Generali nell'ambito di Sicurezza 2012 rappresenta un ulteriore contributo alla diffusione della "cultura della Sicurezza": un necessario passo avanti per favorire la crescita di un settore che sta cercando nuovi spunti per stimolare il mercato a livello nazionale ed estero.

7 Novembre ore 14.30 (sala IP Security - pad. 1 - N21 P28) **Italian Security Leaders - Top 25**, curato da Ethos Media Group, editore di a&s Italy in collaborazione con KF Economics

*In anteprima nazionale, verrà presentata l'indagine **Italian Security Leaders - Top 25**, la prima "Top 25" dei protagonisti del mercato italiano della sicurezza targata a&s Italy e KF Economics. La profonda conoscenza del settore da parte di un editore leader si fonde con le alte competenze tecniche di KF Economics, dando vita ad un'analisi penetrante e puntuale del mercato di riferimento. Italian Security Top 25 prende in esame i risultati finanziari delle aziende delle quattro macroaree operative che compongono la filiera italiana della sicurezza fornendo, per la prima volta in chiave giornalistica, indici di particolare rilievo per inquadrare lo stato di salute e le tendenze che governano il comparto.*

8 Novembre 2012 ore 10.00 (sala IP Security - pad. 1 - N21 P28) **IP Security Forum**, curato da Ethos Media Group, editore di a&s Italy

Tappa conclusiva del Roadshow 2012 per IP Security Forum, l'unico "congresso con l'expo intorno" dedicato all'IP security in tutte le sue declinazioni. Alla tappa milanese prenderanno parte i protagonisti dell'attuale processo evolutivo, che vede la security convergere sempre più massicciamente verso l'ICT e il networking. Produttori, distributori, system integrator, installatori di sicurezza, security manager e IT manager si incontreranno a Milano per discutere di mercato, tecnologia e scenari applicativi. IP Security Forum si presenta con questa mission e un respiro europeo, caratterizzato dalla presenza di autorità e di esperti di rilievo internazionale.

ore 14.00, sala Marte (pad. 1) **Partnership tra il settore pubblico e quello privato per la protezione dei target vulnerabili e la sicurezza dei grandi eventi**, curato da UNICRI

In vista dell'EXPO Milano 2015, il convegno si focalizza sulla partnership pubblico-privato per la protezione dei target vulnerabili e la sicurezza dei grandi eventi. Saranno presenti rappresentanti di alto livello delle istituzioni locali, nazionali ed internazionali, nonché esperti in tema di sicurezza, protezione di obiettivi vulnerabili e di grandi eventi. L'evento incoraggia la discussione su come il settore pubblico, l'impresa e la società civile possano costruire sinergie per garantire la protezione di target vulnerabili e grandi eventi, mettendo in risalto le best practise adottate a livello internazionale.

ore 14.30, sala Atena (pad. 1) **Nuova CEI 79:3: chi sarà l'installatore di domani?**, curato da AIPS e ASSISTAL

9 Novembre 2012 ore 11.30, sala Diana (pad. 3) **Sicurezza ed innovazione per la città del futuro: Smart Cities**, curato da A.I.PRO.S. e Politecnico di Milano - Dipartimento BEST

ore 13.30, sala IP Security (pad. 1 - N21 P28) **Vendere Sicurezza!**, formazione spettacolo curata da Ethos Media Group, casa editrice di a&s Italy

E' possibile fare formazione divertendo? Ci proveranno un musicista, un attore e un formatore che, con un abile mix di musica, parole e filmati, illustreranno in 45 minuti come si "vende sicurezza" in modo efficace. Si chiama formazione spettacolo ed è un'opportunità per ri-scoprire che il coinvolgimento e il divertimento sono elementi essenziali per apprendere e predisporre con efficacia al cambiamento. Una nuova proposta formativa che racconta la security, le sue evoluzioni e le sue inquietudini, in una modalità nuova e sorprendente.

UBI International Open Day

Gli specialisti di UBI BANCA incontrano le imprese italiane per offrire assistenza e supporto nel delicato processo di internazionalizzazione. Un'occasione unica per incontrare "a casa propria" consulenti esperti che operano in diverse piazze internazionali, in grado di fornire indicazioni sui mercati europei e dei Paesi CIS, dell'Asia, del Sud America, del Nord Africa e del Medio Oriente. Nell'offerta formativa di SICUREZZA sono previste tavole rotonde tematiche sui paesi BRIC.

Altri appuntamenti: consultare il sito www.sicurezza.it
aggiornamenti sul sito <http://www.sicurezza.it/node/59>

SONY
make.believe

HD: il futuro della videosorveglianza.
E le soluzioni di Sony sono concepite
per aiutarti a passare all'HD
secondo i tuoi tempi.

Il nostro ampio portfolio di prodotti ti
permette di eseguire l'aggiornamento
gradatamente, combinando la nostra
tecnologia HD leader di settore alla
tua infrastruttura analogica esistente.

Un passo alla volta con la massima
flessibilità e un'ampia scelta.

Per scoprire come garantire il tuo sistema
di videosorveglianza per il futuro, visita

www.pro.sony.eu/ip-migration



**Il passaggio
all'HD,
un passo
alla volta**

SICUREZZA 2012
www.sicurezza2012.it

Visitateci a Sicurezza 2012
Padiglione 1, stand G07/H10

STOP AI LADRI

IN POCHI SECONDI CON
LA NEBBIA DI SICUREZZA



IL SISTEMA DI SICUREZZA CHE **AZZERA** OGNI POSSIBILITA' DI FURTO:



Il ladro si introduce nel locale. Scatta l'allarme e il nebbiogeno entra in funzione.



Il nebbiogeno in pochi secondi satura il locale e lo mantiene in sicurezza. L'unica soluzione per il ladro è la fuga.

WWW.PROTECTGLOBAL.IT

UNBEATABLE FOG SECURITY

PROTECT[®]

Domotica: integrare per risparmiare ed essere sicuri

Di cosa parliamo quando parliamo di domotica?

Domotica, casa intelligente, home automation. Sono termini che si sentono e si leggono sempre più frequentemente negli ultimi anni, sia sulla stampa di settore che su testate più generaliste. Fin dalla sua nascita, avvenuta con la terza rivoluzione industriale nella seconda metà del novecento, la domotica ha racchiuso in sé un sogno, quello di una casa tecnologica a misura e a servizio dell'uomo, per migliorarne il quotidiano rendendo più semplici le azioni di tutti i giorni. Nonostante la voglia di dare forma e vita a questo sogno fosse grande, la domotica non ha compiuto quei balzi evolutivi che ci si sarebbe aspettati. Innovazioni tecnologiche più recenti hanno avuto sviluppi ben più ampi e veloci, basti pensare al web e alle reti. Dal 1991, anno della nascita di internet sono passati "appena" 21 anni, ma equivalgono a complete ere geologiche. Come mai lo stesso non è successo per la domotica?



Per una scienza che inseguiva il sogno della casa perfetta, i limiti potevano essere quelli dello sviluppo tecnologico delle soluzioni richieste. In realtà la ricerca in ambito tecnologico ha viaggiato a velocità doppia rispetto alla domotica: sono stati gli stessi produttori, con le loro strategie di sviluppo, a fungere da freno a mano, da zavorra. La strategia di puntare su sistemi proprietari, intrapresa dai principali player, ha sortito effetti opposti a quelli sperati, disincentivando anche i piccoli produttori, limitando le possibilità dell'utente finale e affossando di conseguenza il mercato.

INTEGRAZIONE!

A distanza di anni dalla nascita della domotica, la strada percorsa è disseminata di insuccessi e non solo sul territorio italiano: parliamo anche del mercato europeo e mondiale. Circa l'80% delle aziende nate in questo settore nell'ultimo decennio sono scomparse dal mercato. Fortunatamente alcuni produttori illuminati hanno fatto tesoro degli insuccessi di altri, trasformando gli errori in spunti positivi per costruire strategie vincenti.

Finalmente si è compreso che la parola d'ordine doveva essere **integrare**, e non escludere.

L'utente finale deve essere messo nelle condizioni di scegliere, deve sentirsi libero di acquistare i prodotti che più reputa validi ed affini al suo stile di vita, ma deve anche trovare nella domotica uno strumento funzionale che gli permetta di far "dialogare" tutte le tecnologie che ha in casa o in ufficio. Alcuni dei nuovi sistemi di home automation utilizzano i più diffusi protocolli di comunicazione e sono in grado di "dialogare" con tutte le apparecchiature e gli impianti presenti nelle abitazioni, e - cosa più importante - non necessitano di interventi murari invasivi per la loro installazione: sono prodotti che possono essere utilizzati sia cablati che wireless.

DOMOTICA DEMOCRATICA

Questa filosofia contribuisce a contenere i costi per il produttore e conseguentemente per l'utilizzatore finale, rendendo la domotica alla portata di tutte le tasche e inducendo anche altri mercati, come quello immobiliare, a sfruttarla per rendere maggiormente appetibili le nuove costruzioni. Non è più solo l'edilizia di lusso o quella residenziale ad offrire soluzioni domotiche ai propri clienti, ma, in un'ottica di risparmio energetico e del miglioramen-

to della qualità della vita, si calcola che oltre il 50% delle nuove costruzioni nel 2013 integreranno sistemi domotici.

CASA INTELLIGENTE

Il tema delle energie rinnovabili e del risparmio energetico è uno degli argomenti che meglio si sposano con la domotica. Anche se non è il principale, è tra gli argomenti che più spinge l'utente a trasformare la propria abitazione in casa intelligente. Del resto, un prodotto che si ripaga da solo grazie al risparmio sulle bollette energetiche...non può non essere preso in considerazione da chi ha a cuore l'ecologia e il portafoglio. Anche l'innalzamento dell'età media può essere un ottimo argomento per spingere il mercato della domotica: considerato che il 30% della popolazione ha più di 65 anni, occorre infatti trovare soluzioni intuitive e intelligenti che facilitino la vita di tutti i giorni, che la rendano più semplice e più sicura.

Allora, tornando alla nostra domanda iniziale, di cosa parliamo quando parliamo di domotica?

Parliamo di un settore che ha trovato - tardi - la propria maturità, ma che ora ha tutto il tempo per recuperare il terreno perduto.

In Italia come nel mondo c'è grosso fermento: alcuni prodotti molto innovativi sono già presenti sul mercato, come Maze di Gps Standard, sistema che integra home security e building automation in un'unica soluzione sia per strutture residenziali, sia per piccole medie imprese. Altri si stanno attrezzando, come il neonato Home Lab, il primo polo per lo sviluppo della domotica aperto a Fabriano, che vede come capofila la Indesit della famiglia Merloni. Il mercato è insomma pronto ad accogliere nuovi prodotti e nuove soluzioni e la domanda comincia a crescere in modo consistente. Quel che resta da vedere è se l'offerta sarà finalmente adeguata.



www.gps-standard.com

PERFORMANCE



Poichè cerchiamo sempre di migliorare i nostri prodotti, dobbiamo tentare anche l'impossibile: eliminare tutto ciò che può compromettere le prestazioni dei nostri sistemi di sorveglianza; garantire ai nostri clienti il buon funzionamento dei nostri prodotti sia alla consegna che durante l'intero ciclo di vita del sistema; e sviluppare tecnologie che consentono di aggirare i limiti del file system del sistema operativo per ottenere velocità eccezionali. Questo è l'essenziale. Ogni file system contaminato da frammentazione prima o poi compromette la stabilità e le prestazioni di qualunque VMS (Software per la gestione video), e anche la sicurezza dei dati in esso contenuti. Nessuno può permettersi di vedere i propri sistemi di sorveglianza bloccarsi perché la velocità di registrazione è compromessa da un malfunzionamento degli hard disk.

SolidStore

SolidStore è qualcosa di completamente diverso. Offre il massimo della sicurezza nella conservazione del proprio archivio video. Ora gli utenti hanno a loro disposizione un file system del tutto affidabile e progettato specificamente allo scopo, del tutto libero dagli inconvenienti dei file system standard. Un sistema completamente solido ed affidabile, reso ancora migliore dalle prestazioni eccezionali. Ora potremo sfruttare appieno il potenziale dell'hardware – niente più problemi di frammentazione o altri inconvenienti che si presentano col tempo negli altri sistemi.

SolidStore è un file system che incrementa le prestazioni di Axxon Next, incrementa l'affidabilità della memorizzazione dei video e vi assicura la massima durata degli hard disk.

Experience the Performance



SolidStore



Micromodule Architecture



MomentQuest2



Interactive 3D Map



Time Compressor



Video Analytics

axxonnext
www.axxonnext.com



axxonnext.com



Per l'attuale industria dei sistemi software di sorveglianza, i cambiamenti sono all'ordine del giorno. I clienti oggi richiedono un file system specificamente adattato alla televisione a circuito chiuso per evitare i problemi insiti nei sistemi classici ed ottenere vere **PRESTAZIONI**. I software di sicurezza devono garantire il prossimo passo verso l'**AFFIDABILITÀ**, che è fornita dai sistemi Axxon Next, grazie alla loro architettura a micro-moduli e alla loro progettazione in cluster. Questi sistemi devono garantire **EFFICIENZA** sulla base di opportuni strumenti di analisi, orientati ad una funzione di prossima generazione. Essi richiedono come non mai **FACILITÀ D'USO** per consentire un rapido adattamento agli eventi. Richiedono **CONTENUTI COMPRENSIBILI** senza perdere nulla in termini di qualità e aderenza ai requisiti funzionali. Insomma devono seguire le nuove tendenze di mercato per migliorare drasticamente la loro **EFFICACIA** **COME** sistemi di sicurezza, ed offrire prezzi concorrenziali, zero costi di manutenzione e altri vantaggi. Se volete sperimentare personalmente questi strabilianti sviluppi e vantaggi, **ANDATE OLTRE** e provate le innovative soluzioni di **AxxonSoft**.

EXPERIENCE THE NEXTTM



www.axxonsoft.com

AxxonSoft Russia
+7 495 775 29 29

AxxonSoft Spain
+34 934 925 729

AxxonSoft USA
+1 703 623 57 06

AxxonSoft India
+91 96 5078 6377

AxxonSoft South America
+54 11 5279 4776

AxxonSoft Brasil
+55 11 5310 7510

AxxonSoft Serbia
+381 69 261 26 30

AxxonSoft Turkey
+90 850 800 99 66

AxxonSoft EMEA
+49 611 15 75 140

AxxonSoft Eastern Europe
+359 88 681 22 55

AxxonSoft Asia-Pacific
+65 6224 2268

AxxonSoft Middle East
+971 4 457 9235

AxxonSoft Mexico
+52 55 216 77 269

AxxonSoft Nigeria
+234 807 184 90 47

AxxonSoft Iran
+98 21 885 20 335

AxxonSoft China
+65 8346 9812

Elvy Pianca

Integrazione + convergenza = valore aggiunto da vendere



Integrazione e convergenza: questa la direzione che potrà portare il business dell'automazione a uscire dalla crisi. La tecnologia già da tempo lo permette: esistono, infatti, piattaforme che consentono il dialogo tra i diversi sistemi e l'integrazione tra safety, security e BMS tramite le infrastrutture IT già presenti nella maggior parte degli edifici. Le prospettive sono notevoli, sia per ciò che riguarda la sicurezza sia per ciò che attiene facility ed energy management. Mentre all'estero la strada sembra essere in discesa, in Italia ci sono ancora dei problemi (non solo di costi, ma anche di mentalità) a percepire l'all inclusive come un vero e proprio valore aggiunto nel sistema edificio.

Dalla crisi che ci attanaglia ormai da anni bisogna uscire, cercando di percorrere strade di business nuove e diverse. In realtà, tanto nuove non sono e possono riassumersi in due parole che potrebbero fornire davvero la direzione giusta nel nostro, come di numerosi altri settori: integrazione e convergenza.

VALORE AGGIUNTO

I sistemi di sicurezza fisica (safety, security e BMS) possono convergere grazie alle piattaforme IT e arrivare, così, a una piena produttività e ottimizzazione dei costi - anche di gestione e, quindi, energetici - raggiungendo, in questo modo, un altro obiettivo oggi irrinunciabile: la sostenibilità. Le soluzioni per safety, security e gestione di edificio, in gran parte operano in maniera proprietaria, separatamente. Il passo decisivo avviene quando questi sistemi si integrano tra loro, e con gli altri sottosistemi, per fornire quello che possiamo definire come "valore aggiunto" ma che, in realtà, può addirittura arrivare a "valere" molto di più delle singole funzioni fornite dal singolo sistema, per quanto all'avanguardia esso sia.

Il cammino verso la convergenza è, peraltro, già stato segnato, nel momento in cui le dorsali dei sistemi sono state integrate nell'infrastruttura IT.

La maggior parte dei dispositivi di controllo (il livello di automazione di un sistema) sono ormai evoluti verso generici dispositivi periferici IP in applicazioni per gestire i servizi di edificio. Per contro, i protocolli di comunicazione aperti e standardizzati tra i dispositivi di controllo e le stazioni di gestione su rete IP stanno diventando una realtà consolidata e diffusa e le stazioni di gestione sono sempre più aperte per l'interfacciamento con i sistemi aziendali che utilizzano protocolli IT standard come LDAP, XML, TCP, HTTP e i servizi Web.

Inoltre i nuovi servizi, come la gestione degli accessi hosting/remoto, le ronde virtuali, la comunicazione di massa integrata, la gestione degli incidenti, il monitoraggio energetico remoto e i servizi a distanza per l'ottimizzazione delle prestazioni dell'edificio, sono tutti in qualche modo guidati o influenzati dalla convergenza.

Però l'integrazione non è solo questo: il cosiddetto "stadio finale" si potrà raggiungere solo quando l'utilizzatore avrà una visione completa di tutti i processi, migliorando così la produttività e riducendo costi e rischi. I benefici di queste soluzioni integrate sono davvero molteplici: la dorsale tra

le infrastrutture, infatti, diminuisce i costi del ciclo di vita e TCO dei dispositivi, mentre, grazie alla standardizzazione, è ormai possibile disporre di soluzioni "vendor independent" nell'ambito di un sistema di gestione comune. Inoltre, la capacità di integrare senza soluzione di continuità i servizi per gli edifici con gli altri sistemi aziendali apre nuove funzionalità nei settori del facility ed energy management, con notevole risparmio e maggiore sicurezza.

SAFETY + SECURITY

Vediamo ora, più in dettaglio, un argomento che ci interessa molto da vicino: la convergenza tra safety e security. Fino a oggi, i due sistemi sono stati integrati per affrontare gli scenari derivanti da un allarme antincendio, come l'apertura di porte ad accesso controllato per consentire l'evacuazione senza ostacoli o la chiusura di porte tagliafuoco a compartimenti stagni nell'area dell'incendio. Ora, però, i sistemi di safety e di security sono sempre più convergenti verso le stazioni di gestione comune, per soddisfare le ulteriori esigenze, ad esempio, di una risposta intelligente, come nelle pianificazioni di evacuazione o nella gestione della risposta agli incidenti.

Per ciò che riguarda quest'ultimo aspetto, sono indispensabili processi ben strutturati e guidati dai flussi di lavoro specifici del sito. L'eliminazione di procedure complesse, il comando e il controllo unificati, la standardizzazione delle strategie e le interfacce utente semplici e logiche sono indispensabili per gestire gli incidenti in maniera più efficiente, e ciò può avvenire solo se i vari sistemi sono integrati e convergono. Ad esempio, una risposta efficace inizia con la raccolta dei requisiti e la definizione degli scenari e prosegue con l'esame delle disponibilità delle risorse. E' inevitabile, così, che convergano gli allarmi e gli eventi dei vari sottosistemi su una piattaforma comune.

DISASTER RECOVERY

Prendiamo un altro settore oggi di estrema importanza, il *disaster recovery*.

Anche in questo caso, le strategie di recupero devono comprendere obbligatoriamente una continuità e una velocità che possono derivare solo da soluzioni integrate. Se in un qualsiasi sito si è verificato, appunto, un "disastro", i sistemi di safety, di security e di automazione devono ripartire nel più breve tempo possibile e insieme, per garantire i parametri di funzionamento e per

controllare che non sussistano rischi ancora maggiori. Le aziende vincenti, oggi, quindi, sono quelle che forniscono prodotti e servizi chiavi in mano, fondendo, ad esempio, la security con l'IT; le soluzioni per il controllo video con il building management. E non solo: in particolare all'estero, proprio per dare una risposta immediata alla crisi, numerosi produttori sostengono gli integratori di sistemi con linee speciali di finanziamento, o di credito, nate proprio per favorire la convergenza finale tra i diversi "pacchetti" per l'automazione.

La concorrenza, infatti, è diventata sempre più agguerrita: anche per ciò che riguarda la sicurezza, Internet è diventata un vero e proprio serbatoio da cui si può attingere per prodotti a basso costo e adatti alle singole esigenze. In particolare negli Stati Uniti, dove il "Do It Yourself" è molto praticato, numerosi utilizzatori finali si cercano le proprie soluzioni fai da te direttamente sul web.

VENDERE L'INTEGRAZIONE E LA CONVERGENZA

In Italia è ormai chiaro che bisogna offrire qualcosa di più rispetto al solo prodotto o dispositivo: il valore aggiunto, appunto, può venire da una soluzione "integrata" e realmente "user friendly".

Ma, forse, la strategia davvero vincente passa per una nuova concezione della distribuzione. Stare seduti alla scrivania ad aspettare che piovano ordini non è più possibile. E', invece, indispensabile seguire i progetti fin dal loro nascere, essere in grado di rispondere con velocità alle innovazioni tecnologiche (per fare un esempio, gli hard drives che oggi si vendono, di solito, con 2TB di memoria, nel giro di pochi mesi saranno obsoleti e il mercato richiederà quelli con 3TB), ma, soprattutto, rinegoziare i termini di pagamento in nome di quella "flessibilità" che ormai richiedono non solo i sistemi, ma anche i mercati. Insomma, bisogna "battere il marciapiede", o, quanto meno, attaccarsi al telefono per informare i clienti che è entrato in commercio il tale prodotto e che questo può garantire l'integrazione e la convergenza. La sfida che ci aspetta in futuro è di imparare a cogliere queste nuove opportunità. La recessione, infatti, ha portato gli utenti finali a essere sempre più selettivi. Convergere e integrare è ormai categorico e, quindi, occorre pensare anche a nuove figure professionali o,

comunque, a nuove competenze per sviluppare e progettare soluzioni che siano realmente "open". Certo, non possiamo non notare che, soprattutto in Italia, molti clienti sono riluttanti a passare ad applicazioni *all inclusive*, per un problema, innanzitutto, di costi. Ma anche perché l'integrazione e la convergenza impongono, oltre alla disponibilità delle piattaforme tecnologiche, che ormai ci sono e sono anche ben consolidate, anche la buona volontà a collaborare dei diversi settori aziendali che, di solito, sono poco propensi a farlo, per retaggi storici e per abitudini ormai consolidate.

Non siamo, evidentemente, ancora riusciti a far comprendere che il valore aggiunto del controllo e della gestione di tutti i processi e i sistemi è molto maggiore del costo iniziale, in termini di sicurezza, comfort e anche sostenibilità. E nemmeno siamo riusciti a modificare la mentalità settoriale che prevede che ognuno coltivi il proprio orticello. Forse sarà proprio qui che si giocherà la vera, grande sfida di domani.



Visita Axis a Sicurezza:

www.axis.com/sicurezza

Stand B21-C26

Padiglione 3

Fieramilano Rho

7-9 Novembre

Sei sicuro di voler eliminare in modo
permanente questi elementi?

Sì

No

Al giorno d'oggi ci si aspetta sempre di più dalla tecnologia. O, per meglio dire, sempre meno: meno cavi, meno apparecchiature, meno grattacapi. Perché la videosorveglianza dovrebbe essere diversa?

AXIS Camera Companion permette di offrire video di rete all'avanguardia anche ai clienti con aree ridotte da coprire, mettendo oggi a loro disposizione le opzioni avanzate che ricercano. AXIS Camera Companion registra tutti i video direttamente sulla scheda SD della telecamera, senza bisogno di DVR, NVR, cavi aggiuntivi o computer durante il funzionamento.

Offre ai clienti una qualità d'immagine HDTV eccezionale e servizi di visualizzazione remota e da dispositivo mobile, il tutto all'insegna della massima semplicità. E grazie alla sua facilità di installazione, alla poca manutenzione necessaria e al suo prezzo competitivo, è come un sogno che diventa realtà!

AXIS Camera Companion è la soluzione più facile per la videosorveglianza di rete.

Con Axis si è sempre un passo avanti.

Visita www.axiscameracompanion.com



Qualità di immagine HDTV • Registrazione diretta su schede SD (DVR non necessario) • Applicazioni di visualizzazione per iPhone, iPad e Android • Telecamere alimentate su rete • Nessun computer richiesto per il funzionamento • Client di visualizzazione gratuito • Facile scalabilità da 1 a 16 telecamere • Supporto di codificazione per telecamere analogiche • Nessun punto di errore singolo

AXIS[®]
COMMUNICATIONS

Credenziali sicure per gestire l'accesso (e non solo) ad uffici condivisi

STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

La società Performance Buildings fornisce soluzioni tecnologiche per uffici "on-demand", offrendo l'accesso a spazi condivisi – piacevoli e ben attrezzati, con costi gestionali più bassi e consumi energetici ridotti – solo se e quando se ne ha realmente bisogno. Fondata nel 2009, la Performance Buildings opera attualmente in Svizzera, Germania e Stati Uniti, impiega cinque diversi staff e ha ambiziosi piani di espansione in Asia e Sudafrica. Le sue soluzioni consentono di utilizzare, per un accesso sicuro, sia strumenti tradizionali come le smart card, sia strumenti più evoluti come smartphone con tecnologia NFC e PIN. Gli ambienti sono arredati da Design Offices, azienda di Monaco di Baviera che offre un'ampia gamma di mobili per ufficio. La Performance Buildings permette ad aziende legalmente distinte di condividere spazi per uffici in modo sicuro grazie a un rigoroso sistema di identity management. La principale sfida consisteva per-



Foto: Courtesy Design Offices

tanto nell'adottare una soluzione efficace, efficiente e affidabile che fosse non solo automatizzata e adattabile a qualsiasi esigenza e contesto, ma anche interoperabile con l'architettura IP adottata. Come ha spiegato Vishal Malik, CEO di Performance Buildings, "avevamo bisogno di una forte struttura di governance dell'identity management per far sì che l'esperienza del cliente finale fosse pienamente soddisfacente". Dal punto di vista di Design Offices, era essenziale poter contare su un partner che offrisse soluzioni tecnologiche in grado di rispecchiarne gli standard e di aiutare ad abbattere i costi. "Per fare un esempio – ha ricordato Phill Handy, Managing Director dell'azienda – volevamo essere capaci di offrire un accesso 24 ore su 24 agli uffici e servizi con check-in e check-out automatici senza che fosse necessario ricorrere a personale aggiuntivo".

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Performance Buildings ha scelto HID Global perché era l'unica azienda in grado di offrire il supporto necessario alla sua avanzata architettura IT. "Il Reader/Controller Edge® è l'unica soluzione open IP disponibile sul mercato", ha spiegato Malik. "Grazie alla sua interfaccia di applicazione (API), poteva essere facilmente integrato al nostro software e installato; senza dimenticare che i lettori multiCLASS® ci permettono di impiegare un unico prodotto standardizzato per la maggior parte degli edifici – e ciò grazie alla loro interoperabilità con un'ampia gamma di vecchie e nuove smart card". Se l'applicazione Opin® permette di abbattere i costi ed è facilmente integrabile ai reader/controller Edge, "l'EdgeReader ERP40 fornisce un'intelligence per l'accesso con la quale si può fare molto più che aprire semplicemente degli ingressi con le smart card: l'integrazione con la nostra architettura IT consente già oggi di usare credenziali autenticate per gestire l'illuminazione, la climatizzazione e gli impianti audio, e un domani ci servirà per prenotare gli spazi e assegnare i compiti relativi alla gestione della struttura". Grazie all'impiego della tecnologia Power over Ethernet, EdgeReader rende superflui cablaggi e rifornimenti energetici aggiuntivi. E la tecnologia multiCLASS di cui è dotato offre maggiore flessibilità agli utilizzatori finali, che potrebbero trovare più conveniente registrarsi e utilizzare i propri smartphone NFC o le proprie card RFID. Flessibilità, semplicità d'uso, affidabilità e assistenza a livello globale sono quindi i fattori decisivi che hanno portato alla scelta di HID Global, la cui soluzione è attualmente utilizzata per l'accesso agli uffici e alle sale riunioni da parte di utilizzatori finali e service provider.

VANTAGGI A BREVE E MEDIO TERMINE

Grazie al multiCLASS reader di HID, Performance Buildings ha potuto automatizzare un'ampia gamma di esigenze legate agli utilizzatori finali (inclusi l'identificazione e i diritti di accesso), aiutando così a "collegare" persone e luoghi e riducendo, al contempo, il lavoro amministrativo. Senza dimenticare che un sistema automatizzato, utile per tracciare con cura l'uso (e la richiesta) degli uffici, consente anche una gestione più efficiente degli spazi di lavoro. "Un ulteriore vantaggio – ha aggiunto Malik – consiste nel fatto che utilizzando i lettori multiCLASS insieme ad altre tecnologie all'interno della stessa 'scatola' è ora possibile attivare diversi sistemi informativi: ad esempio,



Foto: Courtesy Design Offices

un card reader può attivare una firma nello user account del vicino touch screen pubblico dove sono disponibili servizi come la prenotazione di un taxi o di un ufficio".

A soli sei mesi dall'installazione, l'azienda ha già ottenuto un primo ritorno sull'investimento e ha registrato un importante miglioramento dell'efficienza – lo stesso rilevato, con grande soddisfazione, da Design Offices. "I riscontri sono stati ottimi", ha dichiarato Phill Handy. "I clienti sono contenti perché il sistema è semplice e divertente da usare, e noi lo siamo perché risparmiamo sul personale e abbiamo snellito la burocrazia senza compromettere privacy e sicurezza: un'ulteriore conferma della bontà di questa soluzione".

IN BREVE

Committente:

Performance Buildings, che fornisce soluzioni tecnologiche per uffici "on-demand"

Tipologia di soluzione:

sistema di identity management per la condivisione di spazi per uffici tra società distinte.

Peculiarità del sistema:

soluzione automatizzata, interoperabile con l'architettura IP (quindi controlla gli accessi, ma usa le credenziali autenticate anche per gestire luce, HVAC e audio), adattabile a qualsiasi contesto evolutivo, a basso impatto energetico (PoE).

Brand:

Reader/Controller Edge® lettori multiCLASS® HID Global www.hidglobal.com

Home e Building Automation per un parcheggio romano

STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

Coniugare l'estetica di un prestigioso parcheggio romano con l'efficienza tecnologica e il risparmio energetico: questa l'ambiziosa mission affidata ad ABB.

Il parcheggio auto di Corso d'Italia a Roma è strutturato su sei piani per una superficie di 5.600 m², con riporto delle segnalazioni di allarme, dei comandi e degli stati utenze su due pannelli ABB Comfort Touch, installati in portineria e nell'alloggio del custode. E' tra i primi parcheggi completamente illuminati a LED (oltre 400 apparecchi sono stati realizzati appositamente, per soddisfare i particolari requisiti di protezione ambientale IP67 e di omogeneità nella diffusione luminosa).

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Il sistema di Building Automation, fornito da ABB KNX, gestisce attivazione e disattivazione dell'illuminazione secondo gli scenari predefiniti e le indicazioni dei



sensori volumetrici. Di notte l'illuminazione è mantenuta a livelli minimi, mentre quelli massimi sono garantiti solo in caso di presenza di auto. Il sistema attiva in sequenza gruppi di LED sempre diversi, in modo da equilibrare tra loro il numero di ore di utilizzo (e il tasso di usura), con un significativo miglioramento dell'affidabilità. I vantaggi degli elementi illuminanti LED sono funzionali ed economici. Garantiscono un livello luminoso di 100 Lux, superiore ai 70 prescritti dalle norme, e una migliore uniformità di diffusione. Inoltre assicurano un risparmio energetico del 50%. Il sistema KNX svolge un'importante funzione di monitoraggio dei circa 120 alimentatori switching che servono i vari gruppi di LED, tenendone sotto osserva-

zione i valori della tensione di uscita e della temperatura operativa. I sensori di temperatura installati nei quadri collegati al sistema KNX, al superamento dei limiti, generano segnali che permettono di attivare la ventilazione. In caso di lunghe sequenze di veicoli in transito, quando la temperatura cresce molto rapidamente e la sola ventilazione non è sufficiente, il sistema di Building Automation commuta il carico su altri gruppi di alimentatori, dislocati nei piani a temperatura più favorevole. La gestione via KNX dei gruppi di alimentatori, oltre ad aumentarne l'efficienza energetica, ne prolunga la durata di esercizio. Questa capacità di assegnare opportunamente ai vari gruppi di alimentatori carichi diversi (ridondanza attiva) è fondamentale durante le emergenze. L'impiego di due pannelli Comfort Touch consente all'addetto di operare e monitorare la situazione sia dalla guardiola, sia dalla sua abitazione: permette di intervenire prontamente in caso di necessità e anche di staccare l'energia elettrica, attivare l'illuminazione d'emergenza o agire sui gruppi elettrogeni. Una totale operatività molto utile, perché il parcheggio è utilizzato dall'utenza durante la giornata e dai residenti negli orari fuori presidio. Tramite rete LAN il segnale audio viene trasmesso dalla postazione nella casa del gestore al secondo Comfort Touch nel parcheggio e da qui agli altoparlanti attraverso l'uscita audio. La flessibilità del sistema KNX lascia aperta la possibilità di installare e collegare, in un altro parcheggio della zona permanentemente presidiato, un terzo Comfort Touch. In questo caso, data la significativa distanza tra le postazioni, il collegamento è possibile tramite ADSL.

Tutti gli impianti d'allarme, come ad esempio quello di rilevazione fumi, sono interfacciati con il sistema KNX con segnalazioni centralizzate sul Comfort Touch, tramite finestre pop up non escludibili dall'utente. A ogni allarme si attivano gli interventi opportuni, come la disattivazione automatica da parte del sistema KNX dell'energia elettrica nei piani interessati da incendio.

Al primo livello di preallarme antincendio il sistema di Building Automation spegne l'illuminazione di rete del piano coinvolto e attiva l'illuminazione di emergenza che, alimentata a batteria, non genera situazioni di pericolo in caso di impiego di idranti. Nel caso invece di allarme generale (segnali da più di un sensore) o attivato manualmente da un utente, il sistema stacca l'alimentazione da rete elettrica in tutto il parcheggio, accende l'illuminazione d'emergenza, attiva il gruppo elettrogeno e lo collega, in questo caso, solo alle pompe antincendio. Si può scegliere l'utenza da



collegare al sistema elettrogeno (negli impianti tradizionali il collegamento elettrico tra quadro e gruppo elettrogeno è fisso ed è potenziale pericolo in caso d'incendio).

Con la soluzione gestita tramite KNX questa connessione può invece essere interrotta, per alimentare un'utenza appropriata alla situazione (le pompe), che verrà poi attivata dal sistema antincendio. Infine, ogni 15 giorni, il Comfort Touch attiva un test automatico di funzionalità (accensione e spegnimento) del gruppo elettrogeno, che si aggiunge alla verifica manuale mensile prevista per legge. Centralizza, inoltre, il monitoraggio dell'intero sistema visualizzando gli stati e i risultati dei test di autodiagnosi di singoli apparati e dispositivi, come ad esempio UPS, soccorritori e lampade di emergenza autoalimentate.

IN BREVE

Location:

parceggio in Corso d'Italia, Roma

Tipologia di installazione:

sistema KNX e Comfort Touch per razionalizzare la gestione dell'illuminazione, offrire maggiore sicurezza e ridurre i consumi del 50% in un parcheggio.

Partner tecnologici:

Progettazione impianto elettrico/impianti speciali: Franco Di Stefano, Roma; Esecuzione/installazione impianto elettrico e domotico: Nova Srl, Roma; Distribuzione materiale elettrico: Gruppo C.E.T. Srl, Roma; Consulenza illuminazione a LED e customizzazione: 3MP Design Srl, Roma.

Brand:

ABB S.p.A. — ABB SACE Division ABB S.p.A.
www.abb.it



Antintrusione integrata multisede gestita da una sola postazione

STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL CLIENTE

Sarà la crisi o il puro piacere del rischio, ma affidarsi alla dea benedetta sta diventando un rito per molti italiani ...e un ottimo business per chi investe nel settore.

Dal 2006, quando il mercato del gioco ha cominciato ad essere liberalizzato, sono infatti spuntate videolottery, casino online, slot machine, che sono andate ad affiancarsi o a sostituire le sale giochi tradizionali. Anche il nuovo decreto fiscale, severissimo sotto quasi tutti i profili, salva il settore dei giochi (che, con un giro d'affari estremamente interessante, fa incamerare allo stato tasse molto cospicue). Sotto il profilo della security, inutile dire che dove si maneggia denaro, il rischio è altissimo e che i tentativi di furto sono all'ordine del giorno. Ma contro questi fenomeni soccorre la tecnologia.

Nel caso di specie, il cliente finale è proprietario di diverse sale gioco in Italia con videogiochi e slot machines.



Come spesso succede, dopo alcuni tentativi di furto e scasso che erano andati a buon fine ed avevano arrecato ingenti danni ai macchinari, il cliente aveva manifestato l'esigenza di proteggere, contro il tentativo di furto, sia le sale gioco sia due magazzini, che erano adibiti a deposito e punto di raccolta e riparazione dei macchinari.

La richiesta era quindi la protezione delle costose apparecchiature per giochi elettronici, oggetto sia di furti che di atti vandalici nel tentativo di rubare i contanti in esse contenuti.

L'esigenza era quella di riuscire a controllare e gestire la sicurezza di sette sale gioco e due magazzini da un'unica postazione.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

L'antintrusione è stata realizzata tramite il sistema integrato ProSYS di RISCO, la cui validità ed affidabilità è stata testata sul campo con migliaia di installazioni solo in Italia (oltre 60.000).

La centrale è stata installata in tutte le sedi da proteggere e, grazie al collegamento via Bus, è stato possibile risparmiare sul cablaggio, sul tempo di installazione e sulla manutenzione.

Le avanzate caratteristiche del Bus RISCO hanno consentito di settare



da remoto i parametri dei rivelatori e di effettuare il controllo e la diagnostica del sistema. Sono stati utilizzati i sensori iWise Bus e i sensori da soffitto Industrial LUNAR, più idonei per la protezione dei capannoni.

Oltre alle centrali ProSYS, sono state fornite le schede di rete in modo tale da creare una specifica rete dedicata. Il passo successivo è stata l'integrazione in un'unica piattaforma di gestione e supervisione. Tramite SynopSYS, il software a mappe grafiche di RISCO, il cliente era ora in grado di controllare, in tempo reale e in modo semplice e intuitivo, tutte le sedi protette.

Principali punti di forza del sistema:

- Sistema di sicurezza integrato ProSYS Freecom flessibile ed espandibile
- Rivelatore da soffitto Industrial Lunar con tecnologia Anti-cloak che rileva tentativi di mascheramento e può essere installato ad un'altezza di 8,6m.
- Collegamento su Bus di tutti i rivelatori, che consente di risparmiare cablaggi, espansioni zone, tempo di installazione e manutenzione.
- Software di integrazione SynopSYS, che permette di realizzare progetti multisede con un numero illimitato di zone e di controllarle tramite mappe grafiche.

LA PAROLA ALLA COMMITTEAZIONE

L'obiettivo del cliente è stato raggiunto con soddisfazione: "SynopSYS ci segnala in tempo reale una situazione di allarme, permettendoci di agire in modo tempestivo ed efficace".

Inoltre il sistema può essere ampliato integrando eventuali altre sedi distaccate.

Dal punto di vista dell'integratore, i punti chiave sono non solo la supervisione di tutti i dispositivi collegati, ma anche la possibilità di intervenire e gestire da remoto fino all'ultimo rivelatore, senza doversi muovere dal proprio ufficio.

Molto efficace ed interessante il fatto che le telecamere installate permettano di visualizzare su un monitor dedicato e di registrare in real time tutto quello che accade una volta che si scateni un tentativo di furto.

IN BREVE

Location:

sette sale gioco e due magazzini in Italia Meridionale

Tipologia di installazione:

sistema antintrusione integrato multisede, gestito e supervisionato da un'unica postazione tramite SynopSYS di RISCO. Il sistema consta di 15 centrali collegate (2 in Sicilia, 6 in Veneto, 7 in Puglia) con una media di circa 50 punti x impianto ed una workstation presso la sede del committente a Castellana Grotte.

System Integrator:

Playnet Service srl (Castellana Grotte, BA)

Brand:

RISCO Group www.riscogroup.it

VUOI VEDERCI CHIARO?



le **MIGLIORI SOLUZIONI**
in **HD**
di **VIDEOSORVEGLIANZA**

FINO A
40
MEGAPIXEL
per telecamera

Data Lab è un'azienda specializzata nello sviluppo di soluzioni di **videosorveglianza ip** con definizione **multi-megapixel** e **HD**.

Data Lab offre a tutti i suoi clienti e **partner** rivenditori il **pieno supporto** durante le fasi di progettazione, formazione, installazione ed assistenza post-vendita.

Distributore ufficiale



FUJINON

Data Lab
IP TECHNOLOGIES

www.itdatalab.com - info@itdatalab.com

Pensare oltre

E se pensi oltre vedi Axel.

Vedi valori tecnologici e di ricerca
che danno agli installatori una sicurezza da specialisti
e agli utilizzatori la serenità di vivere meglio.

Vedi un'innovazione costante che sa creare nuovi prodotti,
nuovi sistemi e soprattutto nuove soluzioni.
E' quello che sogna ogni sistema di sicurezza e domotica.

Pensare oltre non significa prevedere il futuro,
ma dare certezze al presente.



Tecnologia
prodotta in Italia 

Axel Srl - Tel. 049 8840819 - Fax 049 8841396 - info@axelweb.com - www.axelweb.com

Paolo Lasagni ^(*)

Crisi, PMI e accesso al credito: come farsi considerare dalle banche

A quattro anni dall'evento cardine dell'attuale crisi, il fallimento di Lehman del settembre 2008, è ormai evidente come non si possa parlare di una crisi passeggera, ma di un radicale cambiamento del sistema economico/finanziario mondiale. Potranno crescere nuovamente il PIL e l'occupazione, ma il ruolo del sistema bancario e, in generale, i rapporti tra le imprese usciranno profondamente modificati. Di seguito, alcuni consigli dell'esperto per essere presi in considerazione dalle banche, per ottenere dei rating decenti e per provare ad accedere al credito. Insomma, per sopravvivere.

Accosta il tuo smartphone per vedere l'intervista a Paolo Lasagni su come presentare alle banche un rating appetibile



* Amministratore Delegato KF Economics www.kfeconomics.com

Negli ultimi dieci anni i paesi avanzati hanno sostenuto la propria crescita usando enormemente la leva finanziaria, cioè indebitando l'economia (pubblica e privata). La crisi dei sub-prime del 2007-8 ha trasferito l'indebitamento privato (banche e mercato finanziario) in indebitamento pubblico (gli Stati hanno soccorso le banche in difficoltà). Di conseguenza, oggi il livello d'indebitamento pubblico nelle principali economie avanzate è prossimo al (o addirittura supera il) 100% del PIL ed è difficilmente sostenibile. Con l'inizio del 2012, l'incidenza delle insolvenze in Italia ha toccato gli 8,8 casi per mille imprese, segnando una crescita di oltre 7 punti percentuali rispetto all'ultimo trimestre dell'anno precedente. Questo aumento è il più intenso dal secondo semestre del 2010 e segna un brusco arresto del moderato declino osservato negli ultimi due trimestri del 2011, portando la variazione tendenziale anno su anno a +0,6 casi per mille, un livello appena inferiore a quello registrato nel primo trimestre del 2011. Nel corso del secondo semestre dell'anno, l'incidenza delle insolvenze è diminuita a 8,5 casi per mille. L'aggravarsi del quadro macroeconomico nazionale da nove mesi a questa parte e le prospettive di un ulteriore rallentamento nel corso dell'autunno suggeriscono che le insolvenze difficilmente scenderanno al di sotto dei livelli del 2011 nel prossimo futuro.

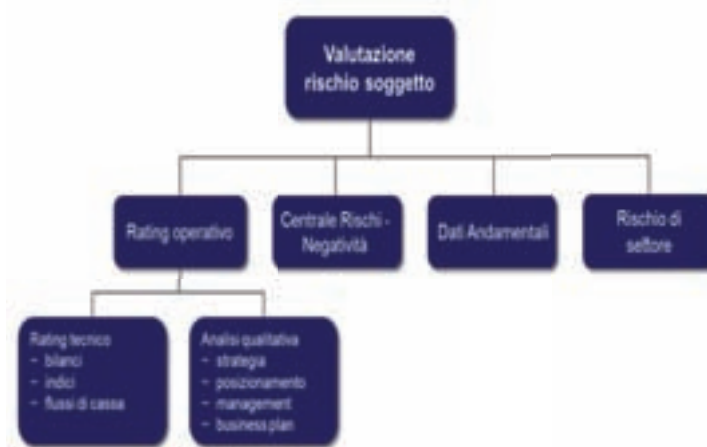
L'ACCESSO AL CREDITO

Basilea III impone al sistema bancario di rafforzare notevolmente il capitale investito a fronte dei prestiti concessi (si passa dal 2% di mezzi propri richiesti da Basilea II al 7% di Basilea III). La scelta che devono compiere gli azionisti di ogni istituto bancario è - quindi - tra:

- immettere nuove risorse proprie (ricapitalizzazione),
- accettare nuovi azionisti diluendo le proprie quote con conseguente perdita di potere,
- ridurre i prestiti erogati.

Per il fatto che in Italia la maggior parte degli istituti bancari è controllato da fondazioni che non hanno altre risorse da investire, la scelta è solo tra "b" e "c", con preferenza marcata su "c".

L'effetto è quello noto come "credit crunch", ovvero una complessiva riduzione dei prestiti concessi alle imprese. Questa ristrettezza del credito concesso colpisce maggiormente le imprese piccole (sotto i 20 addetti). In realtà Basilea II (e III) prevedono una modulazione del



Fonte: KF Economics

patrimonio di vigilanza sulla base del rating dei soggetti affidati. Ovvero un prestito a un soggetto molto rischioso (CCC) assorbe fino a 7,5 volte più capitale della banca rispetto allo stesso prestito fatto a un soggetto molto solido (AAA).

IL RATING: IMPARIAMO A FARCI BELLI

Il rating di un'impresa è composto da quattro aree: rating operativo, centrale rischi/negatività, dati andamentali, rischio di settore (**vedi schema**).

Il rating operativo si compone di rating tecnico (che deriva dall'analisi di bilancio) e analisi qualitativa (valutazione di management, posizionamento strategico, business plan,...). Esistono strumenti molto sofisticati per calcolare il rating tecnico sulla base degli indici di bilancio (tra cui quello sviluppato da KF Economics). In una fase iniziale ci si può, comunque, limitare a svolgere una semplice analisi di bilancio sui principali indici:

- Debito Finanziario Netto/Patrimonio Netto, che non deve essere superiore a 3 volte;
- Debito Finanziario Netto/Ricavi, che deve essere inferiore al 30%;
- Debito Finanziario Netto/MOL, che non deve essere superiore a 3 volte.

In generale, è necessario rispettare due delle tre condizioni precedenti per poter accedere al credito. Per questo, in caso vi sia più di un criterio non rispettato, va identificata quale dimensione (patrimonio netto, ricavi o

MOL) sia la più aggredibile nel breve termine. Ad esempio, in una situazione di mercato stagnante, la conseguenza può essere quella di sacrificare punti di crescita del fatturato in cambio di una maggiore marginalità. La centrale rischi/negatività va presidiata, riconciliandola con i dati in proprio possesso almeno una volta all'anno. Infatti non è infrequente che non vengano rimosse indicazioni di mutui già chiusi che potrebbero peggiorare erroneamente il rating. I dati andamentali rappresentano la regolarità nei rapporti con gli interlocutori, per esempio l'istituto bancario con cui si lavora o un fornitore. A volte non si pone sufficiente attenzione nel rispettare scrupolosamente gli impegni. Un ritardo anche di pochi giorni su una scadenza può sporcare questo indicatore provocando un danno maggiore del guadagno ottenuto in termini di valuta. Il rischio di settore è un elemento su cui si può agire marginalmente, ma è importante conoscere l'andamento dei settori e delle geografie dei propri clienti per migliorare la valutazione del proprio portafoglio clienti.

CONOSCI LA TUA IMPRESA

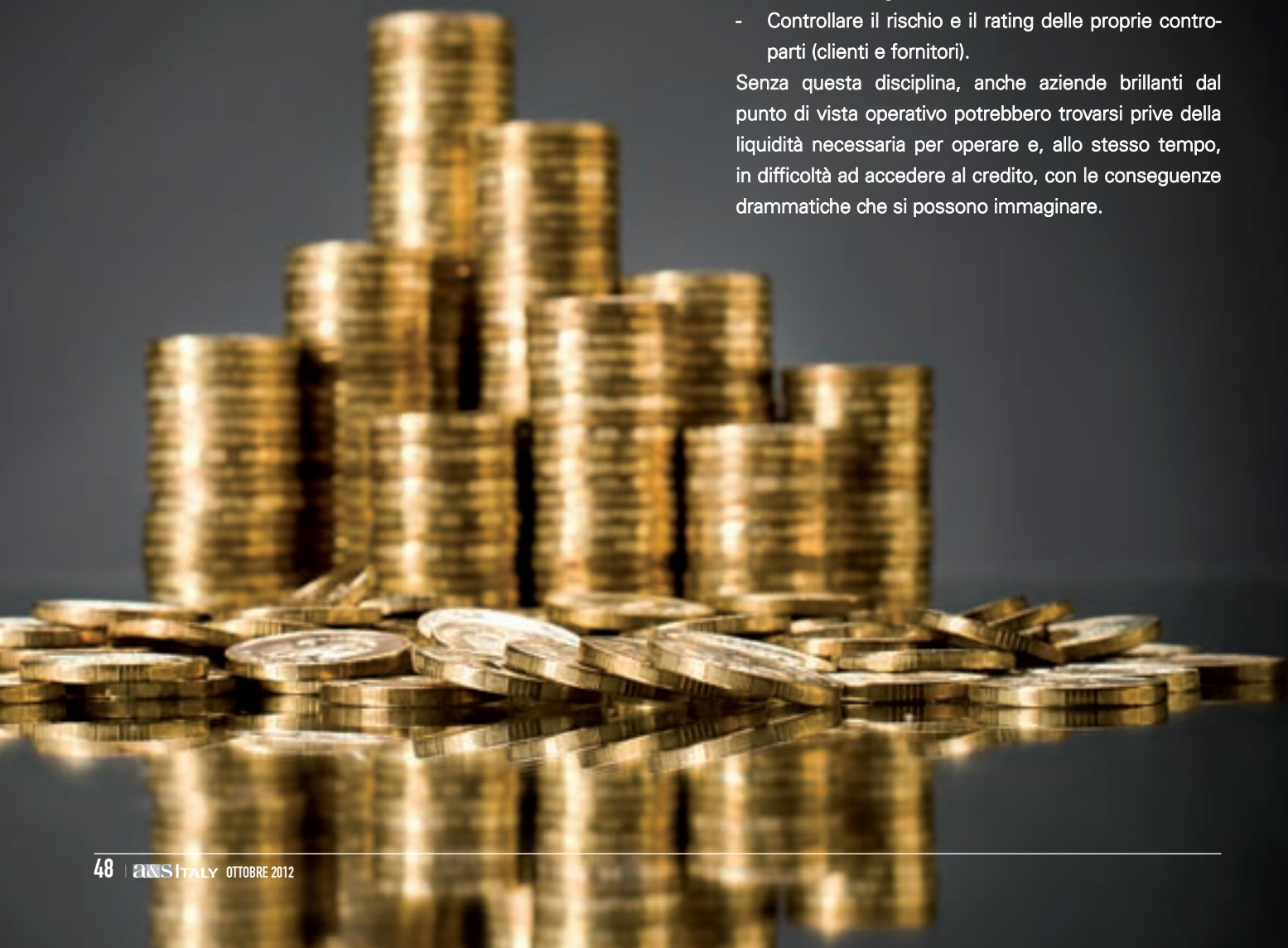
Secondo noi, il punto di partenza per reagire alla crisi è principalmente di tipo culturale:

- occorre essere consapevoli che il contesto è molto più complicato di qualche anno fa e che le risorse disponibili sono (e saranno anche nei prossimi anni) molte di meno;
- occorre gestire le aziende in un'ottica "di cassa", cioè di attenzione alle variabili finanziarie;
- occorre introdurre strumenti di gestione finanziaria: non è più sufficiente il "volo a vista": in un ambiente turbolento e incerto serve il "volo strumentale"

L'imprenditore, che è generalmente focalizzato allo sviluppo di mercato e prodotti, deve abituarsi a spendere altrettante energie nel:

- Monitorare lo stato di salute finanziaria della propria azienda,
- Comunicare la propria qualità del credito (rating) a banche e fornitori,
- Pianificare la gestione in ottica di rischio finanziario,
- Controllare il rischio e il rating delle proprie controparti (clienti e fornitori).

Senza questa disciplina, anche aziende brillanti dal punto di vista operativo potrebbero trovarsi prive della liquidità necessaria per operare e, allo stesso tempo, in difficoltà ad accedere al credito, con le conseguenze drammatiche che si possono immaginare.





Giorno e notte, qui veglia D-Link.

Gli aspiranti vandali sono avvisati: qui c'è un occhio puntato su di loro a qualunque ora del giorno e della notte, la videocamera D-Link DCS-6511! Un occhio ad alta definizione in grado di registrare i volti con estrema chiarezza, vegliare sull'integrità di parchi, monumenti e arredi pubblici e resistere ai vandali. Ed è inutile approfittare del buio, perché dotata di infrarossi. A D-Link non si sfugge!

D-Link, azienda di livello mondiale, offre soluzioni avanzate di sorveglianza IP per ambienti e strutture di ogni tipo e dimensione, con importanti vantaggi qualitativi ed economici rispetto ai sistemi analogici CCTV.



Visita D-Link a www.dlink.it

25 YEARS
of technology & innovation

D-Link®

Videosorveglianza e allarme “uomo a terra”

STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL CLIENTE

L'ottocentesca fornace Angelo Orsoni è dedicata da decenni alla produzione di mosaico di vetro a foglia d'oro e smalti. È un mestiere d'arte che viene tramandato da quattro generazioni e che ha fatto rivivere le antiche lavorazioni del mosaico bizantino. I proprietari della vetreria hanno contattato la ditta Electronic Service di Venezia per rendere più sicuro il lavoro nella fornace della vetreria. Il timore più grande riguardava la possibilità che durante la notte la persona nella fornace potesse improvvisamente sentirsi male e, non avendo il tempo o la possibilità di chiamare soccorsi, non ricevesse aiuto fino al mattino seguente.

LA SOLUZIONE MESSA IN CAMPO

Per risolvere questa problematica, Electronic Service ha adottato quattro dispositivi che intervengono a diversi livelli. E' stato innanzitutto dotato il personale di un telecomando che l'operatore può



premere per attivare le chiamate telefoniche tramite combinatore. E' stato poi adottato un dispositivo “uomo a terra”, che è composto da un “teledrin” fissato alla cintura della persona da proteggere. Questo dispositivo invia un allarme nel caso in cui la persona rimanga sdraiata a terra per più di 30 secondi (questo dispositivo nasce come funzione antirapina, intervenendo se i malviventi fanno sdraiare a terra il personale). Nel caso che il lavoratore si senta male da seduto (rimanendo quindi nella stessa posizione), è stato necessario studiare appositamente un sistema. Per rilevare il movimento della persona sono stati innanzitutto utilizzati dei radar a sola microonda, perché il sensore a infrarossi che rileva il calore sarebbe stato accecato dalle temperature elevatissime della fornace, mentre i sensori a microonde pure funzionano senza problemi. Questa serie di sensori installati lavorano in modalità OR, quindi è sufficiente che uno dei sensori rilevi il movimento e non necessariamente tutti insieme. Quando nessuno dei sensori rileva attività motoria, il sistema azzerava un tempo di preallarme - che consiste in un allar-

me ottico/acustico che segnala che c'è una telefonata in fase di partenza e serve a far presente alla persona addetta l'assenza di movimento, quindi l'avvio dell'allarme. Se la persona è cosciente può azzerare il preallarme semplicemente muovendosi, ma se si trova effettivamente priva di sensi il combinatore telefonico, scaduto il tempo di preallarme, provvede a chiamare l'istituto di vigilanza.

Come ultimo intervento, è stato installato un sistema di videosorveglianza gestito da Galileo con 4 telecamere per poter verificare che l'allarme sia reale e che la persona sia effettivamente priva di sensi. Il vigilante, dopo aver controllato la situazione nei monitor, può quindi provare a chiamare telefonicamente la fornace e, se non ottiene risposta, attiva l'intervento dell'ambulanza e di chi di competenza.

Alcuni accorgimenti rendono l'impianto particolarmente sicuro:

- presenza del sistema di autotest via gsm e della linea telefonica commutata con il centro di supervisione Electronic Service che controlla l'effettivo arrivo delle chiamate giornalmente
- sistema di supervisione di Galileo che verifica l'effettiva connessione via IP con il vcr, la connessione delle telecamere, l'eventuale sovra-temperatura del dispositivo, lo stato del disco ed altri parametri basilari di funzionamento.
- il personale può e deve testare il telecomando ad ogni inizio turno, semplicemente premendo il pulsante e attendendo il tono di telefonata in corso, resettabile da codice in tastiera del combinatore
- lo stesso test di funzionamento deve essere fatto ogni sera per il dispositivo "uomo a terra" semplicemente inclinando il dispositivo e attendendo l'attivazione del preallarme.

Tra le varie particolarità di questo impianto, che applica la security alla safety e alla sicurezza sul lavoro, si annoverano le condizioni ambientali estreme derivanti dalle altissime temperature e dalle peculiarità dell'ambiente-fornace. Ad esempio, è stato necessario l'utilizzo di plastiche al posto dei vetri delle custodie. La fornace, infatti, utilizza acidi che opacizzano i vetri e l'utilizzo di materiali plastici evita che si opacizzino i vetri e le lenti delle custodie.

LA PAROLA ALLA COMMITTENZA

Il committente si è dichiarato molto soddisfatto delle soluzioni studiate e si è detto "lusingato che l'impianto sia



stato ritenuto degno di un concorso". Questo progetto rientra infatti tra i finalisti al Premio H d'Oro 2011 per gli impianti realizzati nell'anno 2010. Il premio è stato lanciato nel 2006 da HESA Spa ed è ora passato sotto la governance di Fondazione Enzo Hruby, che con il Premio condivide la finalità di promuovere la professionalità delle imprese di installazione e, nello specifico del Concorso, di valorizzare la qualità e l'originalità delle realizzazioni. www.accadodo.it

IN BREVE

Location:

Vetreria Orsoni, Venezia

Tipologia di installazione:

Sistema di videosorveglianza e allarme uomo privo di sensi (applicazione della security ad un caso di sicurezza sul lavoro, integrata alla safety delle persone a rischio).

Peculiarità:

Condizioni ambientali straordinarie (altissime temperature delle fornace)

Installatore:

Electronic Service, Venezia

www.electronicervicevenezia.com

Brand:

Combinatore telefonico AVS Electronics; sensori a microonda pura di CIAS, telecamere JVC e sistema di videoregistrazione Galileo di HESA

La tecnologia a tutela del patrimonio di Adriano: l'impianto IP WIRELESS di Villa Adriana

STATO DELL'ARTE E SFIDA TECNOLOGICA

Uno scorcio di antichità si apre ai cancelli di Villa Adriana, sui colli Tiburtini, invitando alla scoperta di luoghi e consuetudini di un passato imperiale dai contorni gloriosi. Distesa su una superficie di circa 80 ettari - che spazia da edifici monumentali a terme e ninfei, fino a specchi d'acqua e giardini, l'area archeologica, Patrimonio Mondiale Unesco dal 1999, sposa oggi la tecnologia all'avanguardia nei sistemi di videosorveglianza, frutto della solida partnership tra DST srl e SIR.tel. srl, con la collaborazione dei brands Bosch, Genetec ed Infinet. Le caratteristiche strutturali del sito, legate alla complessa orografia dell'area e alla ricchezza di presenze archeologiche - sia in elevato che in sotterraneo - richiedevano l'installazione di un impianto che dispensasse dagli scavi per la posa in opera di costosi cavi in fibra, peraltro spesso obiettivi di roditori, e che riducesse al minimo il danneggiamento derivante dal passaggio di cavi lungo edifici di inestimabile valore



Muratura frammentaria pertinente ad una struttura posta ad alcuni metri di distanza dalle cento camerelle.

storico-artistico. “Le ridotte risorse a disposizione - spiega Rosa Mezzina, architetto e responsabile del progetto TVCC per il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali - imponevano inoltre la dotazione di un sistema flessibile e facilmente aggiornabile tramite steps successivi di intervento, nel costante rispetto dell'area di “pregio”.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

E' nata a tale scopo la scelta del Ministero di installare a Villa Adriana l'impianto di videosorveglianza wireless ad alto contenuto tecnologico, presentato al pubblico da DST srl, lo scorso 20 settembre presso il corrispondente sito archeologico.

La potente infrastruttura HiperLAN di Infinet Wireless supporta un sistema video IP che consta di circa 50 telecamere, distinte tra apparecchiature con IP nativo e modelli analogici con encoder abbinato per la trasformazione del segnale da analogico a IP. La soluzione è caratterizzata da una trasmissione di qualità elevata con massima stabilità di esercizio e grazie alla piattaforma di video management Omnicast di Genetec offre una gestione integrata e unificata delle telecamere a marchio Bosch. Ulteriori vantaggi introdotti dall'impianto sono una videosorveglianza continua ed efficace anche nelle ore notturne, grazie a telecamere sensibili IR, preziose nell'assicurare immagini definite anche in condizioni di buio completo, e un software customizzato per la gestione centralizzata degli allarmi a completamento della sala regia. Al beneficio di ordine paesaggistico - la salvaguardia del sito - si uniscono quelli di natura economica e gestionale: l'impianto wireless proposto da DST è infatti progettato per essere progressivamente ampliato e adattato alle esigenze della clientela con la massima semplicità di intervento al minimo costo. Il risultato? Funzionalità superiori senza sostituzione dell'impianto precedente o gravosi lavori di ristrutturazione, con la garanzia di tempi ridotti ad ogni step e di un servizio personalizzato evoluto nell'integrazione e nell'utilizzo della tecnologia. Fattore di non poco conto, per di più, il significativo miglioramento dell'attività di vigilanza, supportata da un sistema dall'interfaccia intuitiva e user-friendly.

FUTURI POSSIBILI AMPLIAMENTI

Grazie alla profonda flessibilità del sistema si prefigurano impieghi futuri che associano al concetto di videosorveglianza la prerogativa della video analisi e del rilevamento intrusione, con un sistema finalizzato al preallarme in caso di infrazioni, che richiederà un intervento umano sempre minore. La dorsale wireless è potenzialmente ampliabile fino a 300 Mbps di banda e consente di implementare una copertura wi-fi utilizzabile per l'interfono interno degli operatori e per garantire connettività a disposizione degli archeologi per inventariare tramite il proprio pc eventi e reperti archeologici registrandoli in live sul server centrale, come in un grande emporio della cultura e della storia mondiale.



IN BREVE

Location:

Villa Adriana (Tivoli, RM)

Tipologia di installazione:

sistema video over IP Genetec con potente infrastruttura radio HiperLAN di Infinet Wireless per una trasmissione di alta qualità alla massima stabilità di esercizio.

Peculiarità:

perfetta integrazione dei dispositivi video Bosch in un contesto di grande pregio storico-artistico.

Vantaggi:

videosorveglianza efficace anche di notte con telecamere a infrarossi; funzionalità superiori senza sostituzione dell'impianto precedente o gravosi lavori di ristrutturazione; miglioramento dell'attività di vigilanza con un'interfaccia intuitiva.

Brand:

DST Distribuzione Sistemi Tecnologici srl (www.dstsicurezza.it) in collaborazione con Bosch (telecamere), SIR.tel. srl (partner progetto www.sirtel.it), Genetec (piattaforma di gestione) e Infinet Wireless (infrastruttura radio HiperLAN)

Videocontrollo per il Ponte del Mare

STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

Il Ponte del Mare è un ponte stralato ciclo-pedonale di recente costruzione nella città di Pescara.

Con i suoi 466 metri di lunghezza tra le spalle ed i 172 metri di luce dell'impalcato sospeso, è tra i ponti ciclo-pedonali più grandi in Europa. Il ponte collega la riviera sud con quella nord del fiume Pescara, permettendo di creare la necessaria continuità al *Corridoio Verde Adriatico*, la pista ciclabile che corre lungo tutta la costiera adriatica da Ravenna a Santa Maria di Leuca, in via di completamento.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Il progetto si è evoluto con il cablaggio, l'installazione e il collaudo dei seguenti apparati:

- Telecamere in cabinet da esterno con tecnologia e sensore megapixel da 2Mp e ottica da 3.3-12mm (VKD-MP250) o 3Mp con ottica da 8-16mm (VKD-MP350), con ausilio di illuminazione IR ad alta efficienza e filtro ICR, mentre il sistema di trasmissione è stato affidato a protocollo di rete TCP/IP.
- Unità speed dome endless con zoom ottico 36x (VKD-M360) e sistema di trasmissione tramite protocollo di rete TCP/IP.
- Per evitare rallentamenti dovuti agli elevati flussi IP e alle elevate temperature, si è dovuto provvedere alla realizzazione di una rete ad anello ridondante con sistema a fibra ottica monomodale e switch industriali (SWC5D) con elevate prestazioni anche a temperature elevate e montaggio barra DIN a 24Vac.



- Per l'attraversamento del fiume è stato invece utilizzato un sistema di trasmissione radio con access point dual band 2.4/5.8 GHZ (PR-ACP3) in grado di garantire una banda di comunicazione fino a 108Mbps.
- La registrazione e l'analisi logica di funzionamento è stata affidata al sistema VKD-RAID128, in grado di supportare fino a 128 apparati IP con 16 slot per hard disk in modalità RAID 1 o 5, 2 reti 10/100/1.000 MBps e 3 alimentatori ridondanti, il tutto assemblato in un mobile rack metallico. Visto l'elevato flusso di dati, sono stati utilizzati 12 Hard disk da 2Tb in grado di garantire fino a 1 mese di registrazioni di backup.
- La parte di supervisione è stata invece realizzata con il sistema hardware e software CENTER128 di Videotrend, con l'ausilio di 4 monitor in cabinet metallico da 42" PR-M42D+, che è in grado di visualizzare fino a 128 canali (32 per ogni monitor) in real time.



- Il sistema, inoltre, è già predisposto per un futuro ampliamento con sistema di analisi video, serie VKD-AV, in grado di rilevare l'abbandono di oggetti, l'occupazione di spazi riservati, analisi direzionale, motion detector avanzato ed altre importanti funzioni.



IN BREVE

Location:

Ponte del mare, Porto canale di Pescara

Tipologia di impianto:

sistema di Videosorveglianza IP

Peculiarità dell'installazione:

elevati flussi IP e elevate temperature. Per evitare rallentamenti, si è realizzata una rete ad anello ridondante con sistema a fibra ottica monomodale e switch industriali (SWC5D) con elevate prestazioni anche a temperature elevate e montaggio barra DIN a 24Vac. Per l'attraversamento del fiume è stato utilizzato un sistema di trasmissione radio con access point dual band 2.4/5.8 GHZ (PR-ACP3) in grado di garantire una banda di comunicazione fino a 108Mbps.

Installatore:

Ditta Dino Pace srl

Distributore di zona:

2B Automazioni e Sicurezza srl

Brand:

Dahua Technology Co.Ltd, IR LAB Limited, Videotrend www.videotrend.net

Cosa sta facendo questa persona?

- A** Gioca a Tennis
- B** Controlla le casseforti della sua azienda
- C** Naviga su Facebook



DISTRIBUTORE ESCLUSIVO IN ITALIA DI

KABA
SAFE LOCKS

KABA
MAS

LA GARD

WITKOPP
Engineering & Technology

ABUS Pfaffenhain

GEHRER AG
SECURITY SOLUTIONS



La risposta esatta è **B**. Grazie ad **Axessor®**, serratura KABA per mezzi di custodia utilizzabile in rete o Stand Alone, è possibile infatti gestire da remoto quante serrature si voglia. È indicata ovunque siano richiesti flessibilità organizzativa, affidabilità e massima sicurezza. Certificata dai maggiori enti internazionali **Axessor®** è il dispositivo ideale per le organizzazioni con una rete di filiali come banche, uffici postali, GDO, catene di negozi o ristoranti.

Certificazioni:

UL 1, VDS KI.2, CNPP a2p Grado B
ECB.S - EN 1300 cl. B, conformità CE, ROHS.

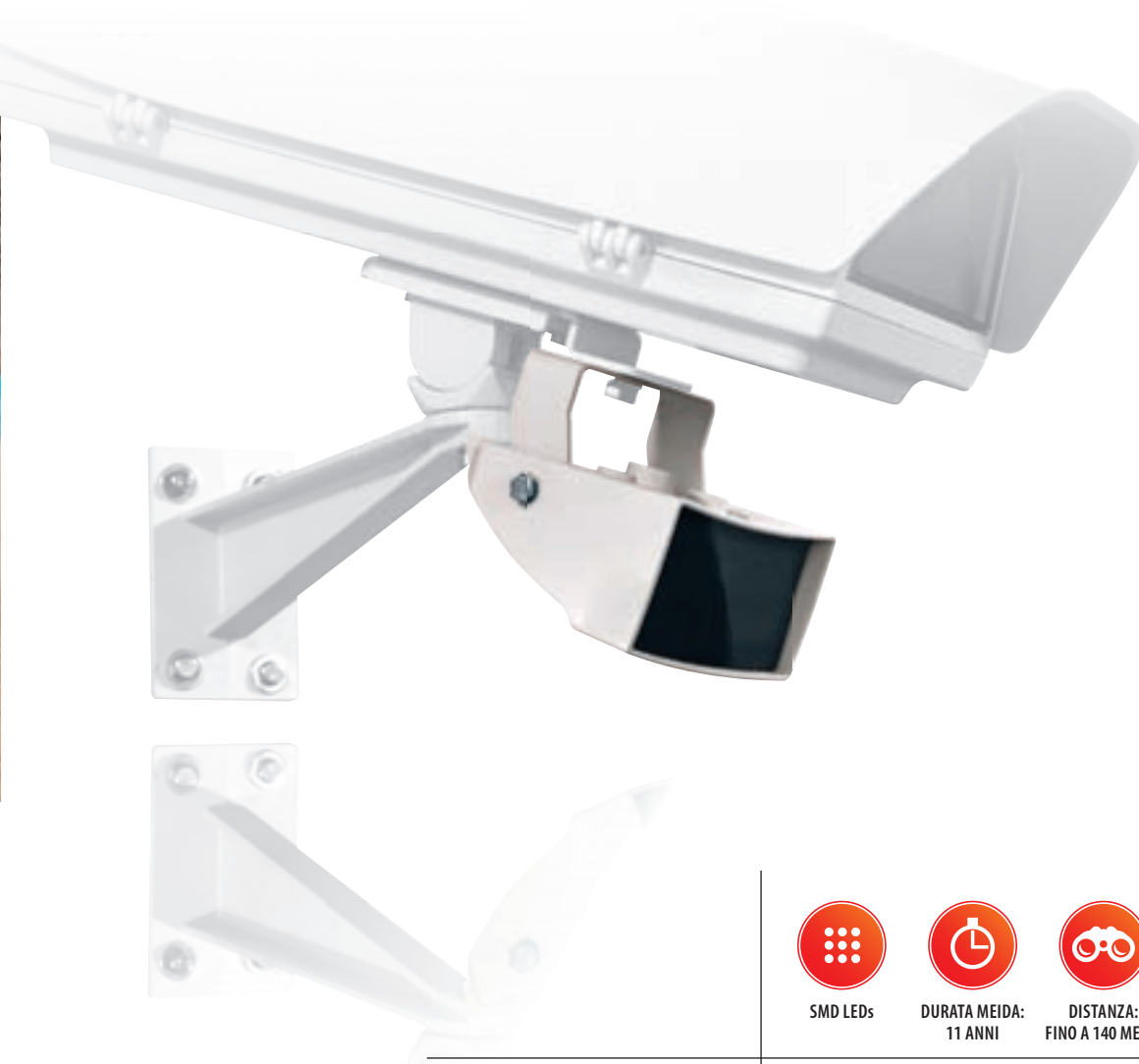
SERTEC srl
Sistemi e Tecnologie
per la Sicurezza

infoline +39 045 7158987
fax +39 045 7151158
info@sertecsr.it
www.sertecsr.it



PRESTAZIONI

+20%



SMD LEDs



DURATA MEDIA:
11 ANNI



DISTANZA:
FINO A 140 METRI



ECO-POWER



RIDUZIONE
DEI COSTI

5 ANNI
DI GARANZIA



GEKO GAMMA COMPLETA DI ILLUMINATORI LED

In caso di videosorveglianza notturna, una perfetta illuminazione è di vitale importanza per ottenere una chiara visione ed immagini di eccellente qualità. La linea GEKO risponde a questa esigenza, in ogni tipo di ambiente. Abbiamo studiato l'innovativo design in ogni dettaglio e scelto i migliori componenti di ultima generazione. Ecco perché possiamo offrire la nostra garanzia su prestazioni ottimali, alta efficienza, massima durata e risparmio di costi.

Valentina Frediani^(*)

Cassazione: sì alle telecamere negli spazi comuni



Novità: per la Cassazione non viola la privacy il proprietario di un immobile che installa un impianto di videosorveglianza all'ingresso del fabbricato perché l'area, pur insistendo in una privata dimora, può essere liberamente osservata dagli estranei senza particolari accorgimenti.

La sentenza, che poggia su una lacuna della legge, autorizza insomma il proprietario unico di un immobile, ancorché concesso in locazione o in comodato, a videocontrollare le parti comuni per fini esclusivamente personali e senza l'obbligo di accordo con i terzi che ne usufruiscono. Ebbene, se da una parte questa sentenza gioca a favore dell'installazione delle telecamere, dall'altra il rischio è che rimanga una pronuncia isolata. È bene pertanto, sia per il cliente finale che per l'installatore a cui sia richiesto di progettare l'impianto e determinare i punti di allocazione, verificare preventivamente tutti gli aspetti in merito alla questione giuridica, perché la violazione - se segnalata all'Autorità Garante - potrebbe generare sanzioni e denunce.

^(*) Avvocato esperto in diritto informatico e privacy www.consulentelegaleinformatico.it

E' DI NUOVO ALLARME PRIVACY.

Questa volta a far discutere è la sentenza n. 14346, recentemente pronunciata dalla Corte di Cassazione, nella quale, a fronte di un vuoto normativo in materia, viene stabilito che non può essere considerata violazione della privacy la decisione del proprietario di un immobile – che non risulti condominio - di installare un impianto di videosorveglianza in corrispondenza dell'ingresso del fabbricato. A scatenare il dibattito è stato il ricorso presentato dal proprietario di un palazzo di Messina, a cui il verdetto del Tribunale aveva ingiunto di rimuovere l'impianto collocato sia sul cancello che sul portone di ingresso dell'edificio, in seguito ad alcune intimidazioni e minacce ricevute un paio di anni prima. Era stata la stessa ex nuora dell'uomo, assegnataria di un immobile all'interno dello stabile di proprietà del suocero, a denunciare la violazione della propria privacy, chiedendo la rimozione delle telecamere stesse. Nonostante i verdetti fossero stati a lui sfavorevoli, l'uomo non si è arreso ed ha presentato ricorso innanzi alla Suprema Corte, la quale non solo ha espresso la parola decisiva sulla questione, ma ha letteralmente ribaltato il primo verdetto.

Secondo i giudici, infatti, *"se l'azione, pur svolgendosi in luoghi di privata dimora, può essere liberamente osservata dagli estranei, senza ricorrere a particolari accorgimenti (nella specie si tratta dello spazio, esterno del fabbricato, intercorrente fra il cancello e il portone d'ingresso), il titolare del domicilio non può accampare una pretesa alla riservatezza"*. La sentenza degli ermellini chiarisce, inoltre, che quanto detto vale anche se l'edificio in questione non è un condominio dotato di *"aree comuni"*, che non possono per ovvie ragioni essere considerate *"luoghi di privata dimora o domicilio"*. Le lacune di legge, dunque, escluderebbero *"il proprietario unico di un immobile, ancorché concesso in locazione o in comodato"*, dall'obbligo di rispetto delle norme relative alla riservatezza, autorizzandolo così a videocontrollare le cosiddette parti comuni *"per fini esclusivamente personali"*, senza l'obbligo di accordo con i terzi che ne usufruiscono.

QUANDO I VUOTI NORMATIVI MINACCIAANO LA PRIVACY

L'assenza di una *"puntuale regolamentazione"* in materia di privacy relativa a casi del genere è un problema comune anche ai condomini: tale mancanza era già sta-

ta segnalata nel 2008 dal Garante sia al Parlamento che al Governo. In particolare in quell'occasione era stato posto l'accento *"sulle condizioni di liceità per il trattamento di dati personali all'interno dei condomini: non sono stati identificati né i soggetti la cui manifestazione di volontà è necessaria nel contesto condominiale per svolgere tali trattamenti (i proprietari e i titolari di diritti reali parziari o anche soggetti diversi, primi fra tutti i conduttori), né le eventuali maggioranze da rispettare"*.

Il ragionamento della Corte ovviamente incontra delle lacune.

Difatti, se è pur vero che taluni luoghi non possono essere considerati di privata dimora, è altrettanto vero che un conto è essere oggetto di visione da persone in prossimità dei luoghi, un conto è costituire oggetto di ripresa di una telecamera, con eventuale registrazione che consenta in modo continuativo di essere soggetto a controllo.

Se da una parte la sentenza gioca a favore dell'installazione delle telecamere, dall'altra occorre non trascurare che, trattandosi solo di una sentenza, il rischio è che rimanga isolata. È bene pertanto, sia per il fruitore finale che per l'installatore a cui sia richiesto di progettare l'impianto e determinare i punti di allocazione, verificare preventivamente tutti gli aspetti in merito alla questione giuridica, perché la violazione - se segnalata all'Autorità Garante - può generare sia sanzioni che denunce alle Autorità Competenti. Come già accennato, la carenza normativa sull'argomento, se da una parte lascia ampi margini di ragionamento sulle specifiche ipotesi di allocazione, dall'altra può generare il rischio di ritrovarsi con sentenze che dispongano esattamente il contrario!

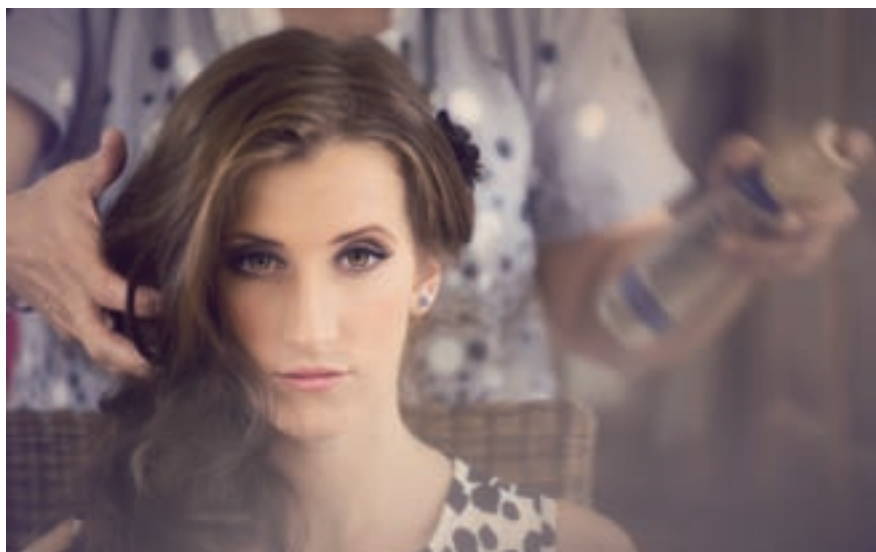


Strumenti di management e alta sicurezza per il mercato della *beauté*

STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

Le costanti evoluzioni che caratterizzano il mercato della coiffurerie e dell'estetica hanno reso necessaria una crescente informatizzazione dei saloni di bellezza, sia per ottimizzare la gestione dei punti vendita, sia per incrementarne lo sviluppo attraverso lo studio e l'analisi della propria attività.

Da oltre dieci anni, Exagon Engineering (Partner D-Link) produce prodotti software personalizzati per importanti aziende multinazionali nel settore Coiffurerie e Saloni di bellezza. Tali prodotti sono in grado di fornire agli operatori non solo un software gestionale per garantire l'efficienza lavorativa, ma anche preziose informazioni strategiche per l'aumento delle vendite e per svolgere attività di marketing. Questa software house, con una rete di 50 professionisti sul territorio nazionale, serve circa 6.000 saloni di bellezza in tutta Italia, con soluzioni di gestione personalizzate ed altamente innovative.



E da oggi, questo software per Coiffeur e saloni di bellezza integra anche un sistema di videosorveglianza firmato D-Link, che permette di monitorare in tempo reale l'attività attraverso telefono portatile, PC o cellulare (Android, Blackberry e iPhone) e connessione internet.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Il software di gestione progettato da Exagon Engineering, con la consulenza diretta di operatori del settore, integra soluzioni di terze parti, per consentire ai saloni di acconciatura e di estetica di svolgere tutte le attività di gestione e organizzazione tramite un monitor touch screen intuitivo e di facile utilizzo. In particolare, il software consente ai professionisti della bellezza di gestire, stampare e analizzare documenti (ricevute, fatture, sconti, provvigioni e pagamenti), gestire il magazzino, organizzare gli appuntamenti e i check up tricologici, memorizzare l'anagrafica e lo storico clienti. Include tool di forma-

zione e aggiornamento tecnico agli addetti ai lavori, come corsi online, database di tagli e acconciature, aggiornamenti relativi a prodotti e trattamenti.

Fornisce inoltre strumenti di marketing, a partire dalla possibilità di creare un sito web, una community in internet e un Customer retention management con l'invio di email e sms dedicati con promozioni o auguri di compleanno. Il software fornisce infine strumenti di interior design per il restyling degli interni, con la possibilità di creare rendering e acquistare accessori e arredi direttamente online.

Tale software integra oggi un sistema di videosorveglianza firmato D-Link installato presso i saloni di bellezza. Il sistema include videocamere da interno (DCS-2130 e DCS-2230) per controllare la cassa e il salone; videocamere motorizzate (DCS-6616) per monitorare i magazzini interni e videocamere da esterno (DCS-7110) per monitorare gli ingressi su strada e i parcheggi di proprietà.

Le videocamere D-Link DCS-2130 e DCS-2230 **per gli ambienti interni** sono soluzioni di sorveglianza compatte, dal design moderno e versatile, Web server e tecnologia Wireless N, che consentono di trasferire video e immagini di alta qualità verso postazioni remote e dispositivi mobili. Sono semplici da installare, integrare e monitorare.

Le videocamere D-Link DCS-6616 **per il monitoring dei magazzini interni** sono tutte motorizzate (PTZ - Pan Tilt Zoom) e quindi in grado di coprire ampie aree; con filtro IR-cut removibile per sorvegliare anche ambienti scarsamente illuminati e produrre comunque immagini di alta qualità e definizione.

Le videocamere D-Link DCS-7110 installate **all'esterno e nei parcheggi** sono dotate di LED a infrarossi, un sensore CMOS progressivo e tecnologia ICR, per offrire immagini chiare e nitide in qualsiasi condizione di illuminazione, compresa la totale oscurità. Racchiusa in un robusto involucro per esterni resistente alle intemperie, la DCS-7110 è infatti ideale per ambienti esterni.

Tutte le videocamere D-Link installate sono dotate di una funzionalità di **rilevamento dei movimenti** e di invio di alert, tramite email, che avvisano il responsabile della sicurezza in caso di intrusione.

In alcuni saloni di bellezza è stato necessario estendere la rete wireless tramite l'Access Point D-Link DAP-1360, per garantire connettività alle videocamere e il servizio di monitoring da remoto. Un access point utilizzato in modalità Wireless Range Extender che, connesso al router a banda larga, ha creato una rete wireless aggiuntiva.



IN BREVE

Location:

Diversi saloni di bellezza in Italia

Committente/Partner:

Exagon Engineering, sviluppatore di software gestionali e di marketing per saloni di bellezza
www.exagonch.com

Tipologia di installazione:

Integrazione nel software gestionale di un sistema di videosorveglianza da remoto per monitorare *real time* l'attività dei saloni via PC/smartphone/Internet.

Componenti del sistema:

Videocamere da interno per controllare cassa e salone; videocamere motorizzate per i magazzini interni; videocamere da esterno per ingressi su strada e parcheggi.

Peculiarità:

In alcuni saloni è stata estesa la rete wireless tramite l'Access Point D-Link DAP-1360, per garantire connettività alle videocamere e remote monitoring.

Brand dei componenti:

D-Link www.dlink.it

Piattaforme IP integrate per un'interazione totale sicurezza-domotica

STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

Un Installatore Selezionato Ksenia ha realizzato un esempio di interazione totale tra il sistema di Sicurezza basato sulla centrale **lares** 128 IP (unica in quanto vera e propria "piattaforma IP integrata per Sicurezza e Domotica") e le automazioni domotiche all'interno di un edificio ad uso civile. Si tratta di una piccola villa localizzata nel Triveneto. Attraverso la configurazione dei dieci scenari programmabili su tastiera virtuale, l'utente può ora avvalersi delle comodità che la tecnologia Ksenia offre per migliorare la qualità e la sicurezza dell'ambiente familiare. Tramite il web-server integrato è infatti possibile accedere al sistema da remoto e da qualsiasi dispositivo, sia fisso che mobile, come ad esempio un tablet o uno smartphone.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

In ambito domotico, per "scenario" si intende una serie di operazioni pro-



grammate per essere attivate da un solo comando. Di fatto, premendo un solo pulsante è possibile ad esempio chiudere le tapparelle, inserire l'impianto anti-intrusione e gestire le luci all'interno dell'abitazione, comandare l'impianto di irrigazione, ecc.

Naturalmente ogni singolo scenario è stato configurato secondo i desideri e le necessità del cliente finale. Esigenze che si possono soddisfare anche in viaggio: se infatti ci si ricorda improvvisamente di aver lasciato aperto il cancello, o peggio di aver disinserito il sistema di sicurezza, si

può sempre interagire da remoto col sistema. Con la tecnologia **lares di Ksenia** basta connettersi alla rete da qualsiasi dispositivo, per esempio dallo smartphone, quindi digitare il codice di accesso precedentemente impostato e poi attivare semplicemente lo scenario desiderato tramite il web-server integrato e la tastiera virtuale. Istantaneamente la centrale attiverà il motore del cancello per la chiusura ed inserirà il sistema antintrusione. Niente di più facile e sicuro.

Nell'esempio riportato, tramite la tastiera **ergo**, in tecnologia cap-sense, oppure tramite tablet connesso via wi-fi e montato a parete, l'utente ha la possibilità di azionare le persiane della villa, attivare gli sprinkler per l'irrigazione esterna, accendere e spegnere le luci in giardino, aprire la basculante del garage ed il cancello, aprire e chiudere le tende. Oltre alle funzioni più evolute in ambito anti-intrusione, con il sistema **lares** è altresì possibile visualizzare anche più telecamere IP (di qualsiasi marca e modello) che operano su protocollo ONVIF.

Grazie all'integrazione delle telecamere compatibili con standard ONVIF, sono state implementate tutte le caratteristiche della videosorveglianza ed è quindi possibile visualizzare in *streaming* le immagini catturate dalle telecamere installate in casa o all'esterno. Un bel vantaggio, considerata la possibilità di un riscontro immediato in caso di allarme: se qualcuno cercasse di entrare in casa, la centrale invierebbe in tempo reale un messaggio ai numeri di telefono, SMS e mail agli indirizzi configurati in rubrica e nello stesso momento abiliterebbe la possibilità di controllare quello che succede attraverso la ricezione delle immagini video.

Questo è soltanto un piccolo esempio di come l'innovazione di Ksenia Security possa rendere casa, negozio o azienda più evolute e... a portata di "touch," ovunque vi troviate nel mondo e con la massima garanzia di sicurezza e facilità di gestione.

Per visualizzare una demo, accostate lo smartphone a questo codice, oppure cercate "Ksenia lares" su Youtube: troverete il video amatoriale registrato dall'installatore dopo la messa in servizio dell'impianto.



Da qualsiasi Tablet o Smartphone è possibile gestire l'intero Sistema

IN BREVE

Location dell'installazione:

Abitazione Privata in provincia di Udine

Tipologia di Installazione:

Impianto di Sicurezza Antintrusione e Domotica basato su piattaforma IP

Tratti Salienti:

Intelligenza Integrata nella centrale antintrusione

Funzionalità Principali:

Sistema Antintrusione, Ascolto Ambientale, Controllo Accessi, Gestione Illuminazione, Controllo Automazioni, Riscaldamento e Condizionamento, Controllo Irrigazione, Integrazione TVCC

Brand dei componenti:

Ksenia Security www.kseniasecurity.it

Grande distribuzione organizzata: una serratura speciale risolve gli ammanchi



STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

Siamo nel mondo della Grande Distribuzione Organizzata, dove il trattamento del contante comporta una serie di procedure specifiche per questo settore^(*).

La GDO ha cambiato usi e abitudini del consumatore, riducendo drasticamente il numero di piccoli commercianti attraverso la concentrazione in un solo luogo di molti punti vendita. Le mutate abitudini delle persone, i problemi connessi con i trasporti, il traffico e i relativi costi, la comodità di poter acquistare in un solo luogo differenti tipologie di prodotto costituiscono solo alcuni degli elementi di successo di questa modalità di proposta commerciale, che è tuttora in fase di espansione in molti paesi,



soprattutto in quelli emergenti. E' evidente come questa concentrazione di molti clienti comporti una rilevante movimentazione di contante che deve essere accuratamente gestita per evitare furti, rapine e altri tipi di sottrazione.

Nel caso di specie, il cliente è una catena europea di supermercati con molte migliaia di punti vendita. Le problematiche connesse alla gestione del contante sono legate ad ammanchi non imputabili a nessuno dei dipendenti, in quanto i codici utente sono residenti nella serratura e l'operatività giornaliera prevede diversi turni, e quindi l'avvicinarsi del personale nelle operazioni di apertura e chiusura del mezzo forte.

(*)In ossequio alla tutela della privacy, pubblichiamo questo case history senza menzionare esplicitamente i riferimenti del cliente. Le immagini sono puramente esemplificative del comparto di riferimento (grande distribuzione organizzata). Per ulteriori informazioni sulla committenza, contattare direttamente Tecnosicurezza.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

La scelta del cliente ricade su Tecnosicurezza, realtà storica ampiamente consolidata nel settore delle serrature e dei sistemi di chiusura e controllo per mezzi forti.

Per risolvere il problema, l'azienda veronese ha realizzato una versione speciale della serratura TechMaster, nella quale i codici utente sono residenti nella serratura ma solo uno può essere utilizzato durante ogni turno per aprire la cassaforte: quello del responsabile del turno stesso. Al cambio di turno, l'operatore trasferirà al responsabile del turno successivo la possibilità di aprire la serratura. L'operazione di trasferimento è realizzata semplicemente inserendo il codice dell'utente del turno successivo e confermando con il codice dell'utente del turno precedente. Terminata l'operazione, la serratura realizza inoltre un'apertura: questa configurazione permette quindi, all'atto del passaggio di consegna, un controllo congiunto del contenuto della cassaforte da parte del responsabile uscente e di quello entrante, annullando i casi di contestazione e i problemi di infedeltà interna. A partire da questo momento il nuovo utente diverrà il responsabile della gestione del mezzo di custodia, e così via per tutte le successive operazioni di cambio turno fino all'ingresso della serratura nella fascia di time lock notturno.

A gestire i codici utente sono 30 codici Manager, responsabili di zona che alternano quotidianamente la loro presenza nei supermercati della zona di competenza: per evitare che tali utenti, all'atto di dover cambiare il proprio codice, debbano recarsi presso ognuno dei punti vendita, è stato realizzato un applicativo software installato nella centrale operativa che, tramite interfaccia TCP/IP, permette al Manager il cambio del proprio codice su ognuna delle serrature di competenza in modo automatico.

La remotizzazione del sistema rende inoltre possibili operazioni quali:

- Monitoraggio dello stato delle serrature
- Scarico della memoria eventi
- Programmazione del time lock e del tempo di ritardo
- Gestione degli utenti
- Blocco da remoto della serratura
- Override del tempo di ritardo.

Questa, come altre applicazioni del sistema TechMaster, dimostrano quanto sia importante il rapporto di collaborazio-

ne fra fornitore e cliente, ma anche quanto sia determinante poter modificare le caratteristiche dei prodotti per rendere disponibili applicazioni non esistenti sui modelli standard. Tecnosicurezza adotta il concetto secondo cui deve essere il prodotto ad adattarsi alle esigenze del cliente, e non viceversa. Si realizza così un continuo e duraturo rapporto di collaborazione che va ben oltre il semplice rapporto fra fornitore e cliente. Questo aspetto è sempre più apprezzato dalla clientela poiché le esigenze operative variano da cliente a cliente e possono inoltre cambiare nel tempo in relazione a nuove problematiche di gestione del contante.



IN BREVE

Committente:

catena europea di supermercati con molte migliaia di punti vendita(*)

Soluzione:

personalizzazione della serratura TechMaster. I codici utente risiedono nella serratura, ma solo quello del responsabile del turno apre la cassaforte. Al cambio di turno, l'operatore trasferisce al responsabile del turno successivo la possibilità di aprire il mezzo forte.

Funzionalità:

risolve gli ammanchi in caso di turni se la serratura ha codici utente residenti. La remotizzazione del sistema permette di: monitorare lo stato delle serrature; scaricare la memoria eventi; programmare time lock e tempo di ritardo; gestire gli utenti; bloccare da remoto la serratura; override del tempo di ritardo.

Brand:

Tecnosicurezza www.tecnosicurezza.it

FIERA
SiCUREZZA
7-9 NOVEMBRE 2012

MILANO RHO
PAD. 3
STAND G 15 - H 20



Una soluzione per ogni esigenza

Solo con il giusto mix di componenti si può ottenere una protezione aziendale completa. Affidati a chi da anni lavora per rendere le aziende più sicure. Scegli le soluzioni di Selesta Ingegneria.



CONTROLLO ACCESSI E RILEVAZIONE PRESENZE. DA SEMPRE.
www.selling.it

ARTECO-PRO HD



Welcome to the future.

**Solido
Potente
Economico
IP-HD
Made in Italy**



Fino a 72 ch IP
multibrand



Compatibilità NAS



3 Uscite Video
(HDMI,DVI,VGA)
dual head



Gestione Multiserver

ARTECO-PRO HD: tecnologia IP-HD multibrand, il massimo delle prestazioni.

Il nuovo e potente NVR di Artecopro dove le performance del software si coniugano ad un processore i3 di ultima generazione e ad un output grafico anche con connessione "HDMI".



support.arteco.it

Il tuo Customer Service a portata di click!



ARTECO S.r.l. · Via Gentili 22 · 48018 Faenza (RA) Italy
Tel. +39 0546 645777 · Fax +39 0546 645750
info@arteco.it · www.arteco.it

Televigilanza, VsaaS: nuove tecnologie per le vigilanze

Televigilanza. Secondo gli esperti, un settore che dovrebbe decollare nel giro di poco tempo. Eppure l'Italia è indietro rispetto agli altri Paesi europei. Un peccato, perché le tecnologie, come, ad esempio il video as a service, ci sono e sono sicure e affidabili. Del resto, poter vedere da remoto quello che succede in un centro commerciale, in un palazzo uffici, ma anche in un piccolo negozio o appartamento, è un vantaggio innegabile, perché consente, tra l'altro, di minimizzare uno dei problemi storici del mercato dell'antintrusione: i falsi allarmi. Per realizzare questo, è indispensabile l'integrazione tra i diversi sottosistemi... e il discorso (e il giro d'affari) potrebbero allargarsi dalla security all'automazione in generale.

Il video as a service dovrebbe essere in continuo sviluppo perché consente di svolgere quei servizi di “televigilanza” che comprendono diversi segmenti della security: monitoraggio allarmi, videosorveglianza, controllo accessi, sistemi di rilevazione incendi, teleassistenza e via dicendo.

Secondo fonti IMS Research, nel mondo ci sono circa 54 milioni di collegamenti attivi per servizi di televigilanza e tali servizi hanno prodotto, nell'anno scorso, il 2011, la bellezza di 29 miliardi di dollari di fatturato. Una cifra di sicuro non disprezzabile, in particolare in tempi di vacche magre.

Negli Stati Uniti, ad esempio, il mercato del residenziale è decisamente in ascesa e quello commerciale si mantiene a livelli costanti, il che ha consentito agli USA di essere al top della classifica del fatturato della televigilanza. Seguono a stretto giro Gran Bretagna, Francia e Spagna.

E l'Italia? Per il Belpaese lasciamo parlare le rilevazioni del COESS (Confederation of European Security Services, l'organizzazione che raggruppa e tutela le principali società e aziende di vigilanza privata a livello europeo). Questi dati, che si riferiscono all'anno 2011, parlano chiaro: l'Italia ha 520 centrali di monitoraggio private che gestiscono 825.000 connessioni, di cui 630.000 sono per antintrusione, 50.000 per allarme incendio e 60.000 per teleassistenza. In Francia, con un numero minore di centrali (500) sono collegati oltre un milione e 200mila connessioni, di cui più di 700mila per teleassistenza. In Gran Bretagna, 60 centrali gestiscono 3 milioni di connessioni, di cui 500mila per teleassistenza; in Germania, dove le centrali sono 620, il numero di alert ricevuto dai centri di monitoraggio privati è di 2 milioni e 400, mentre, nel nostro Paese, solo di 480mila. Perfino l'Olanda e la Norvegia ci battono, con rispettivamente, 5 milioni e 500mila alert e 4 milioni. Per non parlare poi della Bulgaria, attestata su quota 5-6 milioni.

Cosa raccontano questi numeri? Che da noi il mercato degli allarmi per le strutture private, il cosiddetto residenziale, e i piccoli negozi o uffici, che possono essere compresi nello stesso segmento, stenta a decollare. Un peccato, perché, secondo gli esperti, proprio la televigilanza sarà il futuro della vigilanza privata e non potrebbe essere altrimenti visto che le soluzioni tecnologiche “spingono” verso la gestione del controllo da remoto e permettono importanti economie di scala in un settore, come quello della vigilanza privata, dove il costo del lavoro brucia il 70% del fatturato.

Anche il buon senso dovrebbe portare a preferire le “ronde virtuali” tramite sistemi all'avanguardia di TVCC piuttosto che inviare una persona fisica a controllare, con ciò che comporta in termini di costi e di rischi. Non a caso i maggiori Security Services Provider stanno cercando di “aggiustare il tiro” e di presentare modelli di business e strategie di marketing diverse, per cercare di venir fuori dall'impasse in cui il mercato, in questi come in altri settori, ristagna e per affrontare una competizione che è, invece, in continuo aumento. La ricetta sembra essere, qui come altrove, l'integrazione, in questo caso di sistemi video e di allarme, per ridurre quello che è uno dei problemi storici dell'antintrusione: i falsi allarmi. Una risposta, di qualsiasi tipo, ad una segnalazione che poi si rivela essere errata non solo è economicamente dispendiosa, ma fa perdere la fiducia del cliente, sia esso il proprietario di un appartamento o il gestore di un centro commerciale o palazzo uffici, nei confronti dello stesso sistema di allarme. Poter vedere quello che succede in realtà è un vantaggio impagabile, motivo per cui il dialogo tra il sistema di allarme e il video è ormai indispensabile. E anche relativamente facile, perché, grazie alla connettività IP, numerosi sottosistemi possono essere integrati con quella velocità che di sicuro non consentono i dispositivi analogici.

Per questo motivo, negli ultimi anni, sempre più aziende di sistemi video e di allarme hanno aggiornato il loro catalogo prodotti aggiungendo piattaforme back-end come pannelli, DVR e gateway di rete. La videosorveglianza as a service, così, è diventata più accessibile e “comprensiva”, perché include l'automonitoraggio, gli alert in tempo reale, le analisi integrate e la memorizzazione off site. Tra i diversi servizi, però, proprio la VVS (video verification service) sta diventando una fonte di guadagno per le aziende SSP e di gestione allarme, perché consente agli operatori di controllare gli allarmi direttamente, quindi di eliminare quelli falsi o ridondanti prima che la segnalazione arrivi agli addetti alla vigilanza o alle forze di polizia. Insomma, questa verifica visiva sta diventando la chiave di volta, perché permette di abbassare i costi causati dai falsi allarmi e, nello stesso tempo, di incrementare l'efficienza dei sistemi e del lavoro.

VIDEO AS A SERVICE

Secondo uno studio di IMS Research, il video as a service ha avuto, nel 2011, un valore di oltre 500 milioni di dollari, con un incremento del 25% rispetto al 2010...



Analisi COESS su dati 2011 sulle centrali operative stazioni di monitoraggio allarmi

Paese	Centrali operative presenti	Connessioni totali a CO	Connessioni per allarme	Connessioni antincendio	Connessioni tecniche (es. ascensori)	Connessioni teleallarme/teleassistenza	Connessioni per tracking di veicoli	Connessioni per e-guarding	Sistemi TVCC attivati da sensori/rilevatori
Spagna	181	1.230.000	1.230.000	NP	NP	NP	NP	NP	NP
Romania	350	99.243	350	NP	NP	NP	NP	NP	NP
Finlandia	30	110.000	90.000	1.000	15.000	3.000	1.000	1.000	3.000
Austria	20	70.000	50.000	2000	12.000	10.000	500	70	500
Gran Bretagna	60	3.000.000	1.145.669	200.000/300.000	750.000	500.000	50.000	750.000	50.000
Germania	620	860.000	NP	10.000	NP	NP	NP	NP	12.000
Olanda	25-28	750.000-800.000	500.000	60.000/70.000	NP	250.000/300.000	NP	NP	NP
Italia	520	825.000	630.000	50.000	NP	60.000	135.000	1.500	36000
Norvegia	10	414000	414000	350.000	70.000	NP	NP	NP	NP
Serbia	21	151416	89352	1149	712	30	2409	595	4724
Portogallo	50	180000	200000	NP	NP	NP	100.000	NP	NP
Svezia	31	600000	480000	60000	30.000	70.000	10.000	2.000	1.500
Turchia	101	303740	301900	0	592	18	250.000	670	35
Bulgaria	150	240.000	235000	poche	0	4.000	4.000/5.000	0	900/1.000
Francia	500	1232910	400	300.000	200.000	756.380	100.000	NP	NP
Svizzera	30	120.000	80000	30.000	5.000	NP	NP	NP	NP
Lussemburgo	5	12000	80,00%	5%	5%	NP	NP	1%	1%

Elaborazione a&s Italy su fonte COESS

il che vuol dire che potrebbe superare, entro il 2014, il miliardo di dollari. Come ritagliarsi una fetta, anche piccola, di questi guadagni? Puntando sicuramente sull'IP, un mercato che è molto promettente. Però, dicono gli esperti, le aziende devono predisporre nuovi modelli commerciali...e anche mentali.

Ancora oggi, infatti, troppi installatori sono intimiditi dalla configurazione di un'infrastruttura IP ed è ancora più complicato per i provider di servizi tradizionali possedere il knowhow necessario in termini di IP e marketing a esso correlato. Eppure il futuro della sicurezza fisica, come di moltissimi altri settori dell'automazione, corre su IP, quindi è indispensabile adattarsi e tenere il passo.

Certo, è uno sforzo che richiede tempo e denaro, ma gli effetti non dovrebbero tardare a vedersi. Prendiamo il caso della rete di comunicazione del segnale: molte stazioni di monitoraggio allarme si basano ancora su PSTN, la rete telefonica tradizionale. Gli installatori sono ormai

abituati a configurare, sistemare e risolvere i problemi su questa rete, ed è una cosa che va avanti da anni, il che provoca una certa riluttanza a operare diversamente.

Ma s'ha da fare: gli operatori devono imparare a utilizzare un nuovo sistema operativo, i progettisti a integrare diverse piattaforme hardware e i tecnici a un nuovo modo di pensare, e di agire, rispetto ai problemi in campo.

Certo, trasformare le proprie offerte in un periodo di crisi non è mai facile. Ma c'è un altro aspetto da non sottovalutare: la stessa rete IP che si utilizza, ad esempio, per il controllo accessi, può servire per gestire anche gli allarmi tecnologici ed i segnali elettrici (l'illuminazione, l'HVAC, perfino i sistemi di entertainment, se facciamo riferimento all'ambiente casa).

Se, invece, pensiamo a uffici o centri commerciali, con la stessa piattaforma si può gestire il facility management e l'energy management - argomento, quest'ultimo, cui tutti sono sensibili.

VIDEOREGISTRATORI PROFESSIONALI IN CABINET METALLICO *made in Italy*



- ▼ Formato di compressione H264
- ▼ Connessione con iPhone, Android, Symbian, Windows Mobile, Windows, Mac e Linux
- ▼ Robusto cabinet metallico per montaggio a parete con serratura di sicurezza
- ▼ Alimentatore integrato da 16 uscite autoprotette a 1.1A massimo carico 10A con alloggiamento per 2 batterie da 7AH
- ▼ Uscita video alta risoluzione HDMI o in versione con monitor touch screen integrato da 10.4"
- ▼ Sondino per estensione telecomando IR
- ▼ Opzione connessione tramite UTP integrato
- ▼ Allarme antimascheramento telecamere
- ▼ Funzioni privacy: masking ad aree, cancellazione registrazioni automatica
- ▼ Registrazione IP Dinamico in Italiano su videotrend.net
- ▼ Audio e contatti di allarme bidirezionali
- ▼ Centralizzazione software fino a 144 canali

CONTROLLO SICUREZZA PROTEZIONE

- ▼ Formato di compressione H264
- ▼ Connessione con iPhone, Android, Symbian, Windows Mobile, Windows, Mac e Linux
- ▼ Robusto cabinet metallico in versione fanless anche per montaggio in RACK 19"
- ▼ Uscita video alta risoluzione HDMI
- ▼ Sondino per estensione telecomando IR
- ▼ Allarme antimascheramento telecamere
- ▼ Funzioni privacy: masking ad aree, cancellazione registrazioni automatica
- ▼ Registrazione IP Dinamico in Italiano su videotrend.net
- ▼ Audio e contatti di allarme bidirezionali
- ▼ Centralizzazione software fino a 144 canali



Antonella Renaldi (*)

Italiani pazzi per smartphone e tablet: la security governi questa “rivoluzione mobile”

Il mercato degli smartphone è in fermento ormai da tempo. Il loro utilizzo nel mondo è divenuto promompente e i dati parlano chiaro: i tradizionali cellulari sono stati ormai soppiantati dagli smartphone. Basti pensare che in tutto il 2011 sono stati venduti 488,5 milioni di smartphone, in crescita del 54%. Fra il 20% e il 25% di utenti nel mondo già possiede uno smartphone, e la penetrazione salirà dal 50% al 55% negli USA. La domanda degli smartphone è cresciuta del 42,7% rispetto al 2011 con un'incidenza del 36,7% nel mercato globale. Un'opportunità ghiotta per chi si occupa di sicurezza.

L'Italia guida il processo: nel nostro Paese i 20 milioni di utenti che utilizzano gli smartphone oggi sono il 52% in più dello scorso anno (dati Nielsen del primo trimestre 2011).

Entro la fine di quest'anno gli utenti di smartphone in Italia supereranno gli utenti dei dispositivi dei telefoni cellulari di base, che non dispongono di accesso a Internet e alla posta elettronica.

Samsung ed Apple continuano ad essere i leader indiscussi del mercato mobile, detenendo il 50% delle vendite nell'ultimo trimestre, mentre Nokia registra un calo del 14,8% negli ultimi mesi.

E per il futuro? Gli analisti prevedono che gli smartphone connessi al Web saranno tre miliardi entro il 2017. Ericsson dà i numeri della “rivoluzione mobile”: l'85% del mondo navigherà in 3G entro cinque anni.

(*) Sales Manager Satel Italia www.satel-italia.it

E il processo è in piena fase di democratizzazione: Strategy Analytics riporta che infatti "il primo step strategico era vendere smartphone costosi ad acquirenti di profilo alto, mentre la seconda ondata consiste nel portare smartphone economici ad utenti meno ricchi."

Questo dato è indicativo e vuol significare che l'offerta è rivolta a tutte le fette di mercato e che gli investitori puntano anche all'utente medio, che fino ad ora non si era accostato a soluzioni tecnologiche più avanzate. La platea, quindi, allarga gli orizzonti anche a chi fino ad oggi utilizza (o utilizzava) il cellulare solo per le comunicazioni telefoniche tradizionali. Del resto la facilità e l'immediatezza degli smartphone ne permettono l'utilizzo anche senza lo studio del libretto di istruzioni.

Nell'ambito lavorativo, poi, sono sempre più numerosi gli utenti che si servono dei tablet e degli smartphone per restare sempre collegati all'azienda. Da tali dispositivi si inviano email, si caricano listini, si condividono liste, si memorizzano, archiviano ed elaborano dati appoggiandosi sempre con maggiore slancio al cloud computing.

SICUREZZA E MOBILE

In questo contesto, e con prospetti statistici tanto incoraggianti, la sicurezza può cogliere l'onda favorevole ed allinearsi ai concetti mondiali di interattività. Non parliamo solo di videosorveglianza su dispositivi *mobile*, ma anche del segmento più antico e tradizionale della security: l'antintrusione.

In questa direzione la parola d'ordine è: interagire con la centrale antifurto rendendola partecipe di un vero cambiamento di comunicazione. Se infatti fino ad oggi le modalità di connessione per raggiungere, o farsi raggiungere, dalla centrale di allarme avvenivano tramite sms o chiamate vocali, l'ascesa di smartphone e tablet apre nuove e più immediate vie di comunicazione. Interagire con l'impianto antintrusione è possibile tramite web browser, o meglio con APP dedicate che rendono fruibile, e soprattutto immediata, la sinergia tra utilizzatore e sistema.

Cosa si offre in questo modo all'utente? Gli si permette di attivare e disattivare il sistema tramite un semplice tocco; di controllare il sistema sia da locale (comodamente sul divano) che da remoto (sotto l'ombrellone al mare); di visualizzare lo stato impianto e di analizzare o consultare la memoria eventi; di attivare scenari domotici (come chiuderle



Foto: Courtesy Satel Italia

dere le tapparelle, settare la temperatura ideale, attivare l'irrigazione del giardino); di vedere in streaming filmati video delle telecamere; di abilitare utenti e molto altro ancora. Tutte queste azioni, ad oggi, sono relegate ad una piccola nicchia di mercato e la stragrande maggioranza degli utenti non immagina nemmeno che possano essere possibili a costi davvero accettabili.

UN'OPPORTUNITÀ DA NON PERDERE

Lo smartphone è sempre in tasca o in borsa, l'abitudine e la facilità di utilizzo portano il settore sicurezza ad investire su software sempre più performanti.

Anche i tablet hanno raggiunto una larga diffusione: hanno infatti già superato le vendite mondiali di personal computer. Lo schermo dei tablet, più grande di quello degli smartphone, agevola peraltro i softweristi delle aziende produttrici di antintrusione a sviluppare piattaforme che carichino le mappe grafiche degli edifici e che aprano link di porzioni di tali edifici, permettendo anche la visione del TVCC.

In sintesi: la parola d'ordine è: *assecondare* una rivoluzione culturale che ormai può dirsi inarrestabile. I numeri indicano chiaramente la strada da percorrere, offrendo l'opportunità al nostro comparto di non limitarsi a seguire un trend, ma di governarlo e di trarne immediati vantaggi.



Io mi occupo di valori.

Alla sicurezza pensa

il mio Sistema Integrato
di Videocontrollo.

Il successo della tua attività dipende dal tuo costante impegno negli affari. Per la sicurezza è meglio affidarsi a FGS che da oltre 25 anni opera nel settore, progettando, installando e assistendo Sistemi di Sicurezza Integrati "chiavi in mano" ad alta tecnologia, realizzati su misura per le tue esigenze.

www.fgs-impianti.it

FGS

Sistemi Integrati per la Sicurezza

VIDEOSORVEGLIANZA | ANTIFURTO | ANTINCENDIO | CONTROLLO ACCESSI

**Sistema di
Sicurezza Centralizzato
per BCC Pompiano
e Franciacorta**

INNOVARE: COSA?

L'IDEA

La Banca di Credito Cooperativo di Pompiano e della Franciacorta ha recentemente festeggiato il 90° anniversario della sua fondazione. Il forte trend di crescita di questa Banca - che opera a livello locale, anche se è presente in grossi centri urbani come Milano, Brescia, Bergamo e Lecco - negli ultimi anni le ha fatto registrare l'apertura di 50 sportelli con competenza territoriale su ben 164 Comuni e la porta ad essere una tra le prime Banche di Credito Cooperativo italiano, sia per volumi intermediati che per redditività. Questa crescita ha portato ad implementare dotazioni tecnologiche diversificate perché installate in periodi di tempo lontani tra di loro.

L'attenzione riservata da questa Banca alla sicurezza cresce di pari passo al suo sviluppo. Consapevoli dei benefici in termini di efficienza ottenuti da soluzioni tecnologicamente avanzate, il management interno ha voluto realizzare un nuovo sistema di sicurezza integrabile alla struttura già presente, continuando così a sfruttare le risorse disponibili, e nello stesso tempo in grado di rispondere in modo efficiente a nuove e più sofisticate esigenze, il tutto controllabile attraverso una gestione semplificata. Ciò ha portato alla realizzazione di un allineamento di tutti i sistemi TVCC, che integrano la vecchia tecnologia analogica con il nuovo mondo IP, e nello stesso tempo un backup centralizzato dalle diverse segnalazione di allarme provenienti dai vari sistemi di sicurezza in filiale. Da questa esigenza è nata la soluzione centralizzata di BCC Pompiano e Franciacorta, progettata da FGS Brescia srl attraverso sistema DCR e condivisa dal management interno.



INNOVARE: COME?

LA SOLUZIONE

Durante la fase progettuale sono stati condivisi con BCC il progetto, le criticità e la disponibilità a seguirci nel piano di implementazione, considerato che ci dovevamo appoggiare alla struttura fisica bancaria e di conseguenza era necessario attenersi a tutte le policy di sicurezza dettate dall'Istituto di Credito. Il progetto doveva essere realizzato per far fronte alle immediate esigenze, ma doveva anche essere



aperto a future ed innovative implementazioni, con l'obiettivo di tenere sempre elevato il livello di sicurezza della Banca.

Il planning prevedeva sostanzialmente tre macro fasi: la prima era relativa all'adeguamento delle filiali alla nuova struttura; la seconda era dedicata a progettazione, dimensionamento e gestione della rete fisica interna e quella che collega la periferia alla sede; la terza si riferiva all'implementazione del sistema centrale, del centro di raccolta e gestione.

UNITA' E COMPONENTI

Registrazione

Gli impianti in filiale sono stati dotati di un **video-registratore digitale ibrido** che consente di registrare immagini provenienti sia da apparati analogici sia da apparati che sfruttano la tecnologia IP come le telecamere megapixel, in quanto l'esigenza della banca era quella di continuare a sfruttare comunque ancora la tecnologia in campo, senza dover per forza rivoluzionare completamente il sistema.



I videoregistratori digitali sono caratterizzati dalla **piattaforma di videoregistrazione software DCR NVR Enterprise**. Il software funziona come servizio di Windows ed è caratterizzato dalle interfacce client System Manager e Workstation, rispettivamente per la configurazione ed il monitoraggio del sistema. La licenza attiva per i flussi video permette l'attivazione di un numero complessivo di 64 canali, suddivisi tra analogici, grazie alle schede di acquisizione video interne, e IP. La piattaforma software DCR è caratterizzata da configurazione ed utilizzo semplici ed intuitivi. E' costituita da un sistema di archiviazione con RAID0 modificato multi disco, per una maggiore velocità di scrittura su disco ed affidabilità dei dati. E' possibile effettuare la registrazione su hard disk locali oppure su NAS, integra il motion detection adattativo e comparativo, un sistema di supervisione watchdog, il servizio di WebClient per l'accesso tramite web o smartphone alle immagini, l'autorilevamento delle periferiche IP, la gestione di profili, allarmi ed utenti, la visualizzazione multischermo, la riproduzione istantanea degli allarmi, strumenti di ricerca e riproduzione intelligenti, gestione di mappe grafiche multilivello. Queste sono solo alcune delle funzionalità messe a disposizione dal sistema, a testimonianza della bontà del prodotto.



E' stato necessario installare sulla macchina di registrazione l'antivirus utilizzato dall'istituto al fine di attenersi alle loro policy di sicurezza. La richiesta non ha incontrato particolari controindicazioni, a patto che l'antivirus venisse configurato in modo da lasciare aperte le porte necessarie al normale funzionamento della macchina e che i dischi del database, contenenti le registrazioni, non venissero scansionati.

Visualizzazione

La visione delle telecamere avviene per mezzo di **monitor** esterno dedicato.

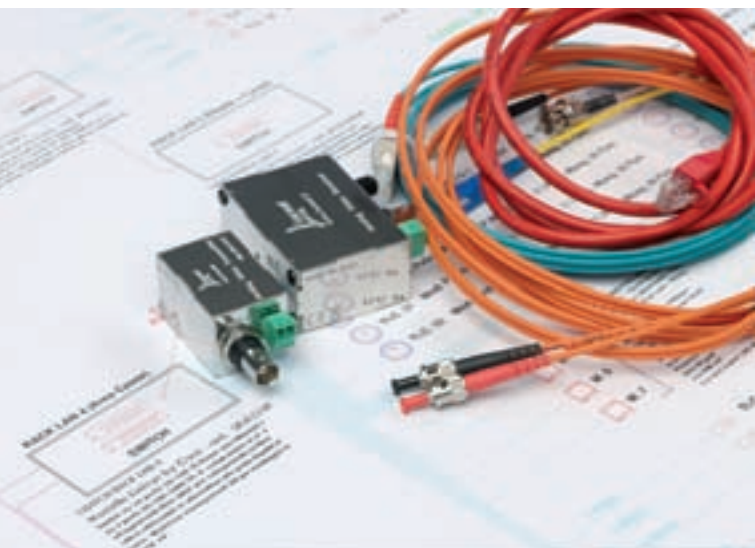
Un ulteriore monitor viene ubicato nell'ufficio del direttore per la visione di alcune telecamere.

Per imprevisti black-out, è stato predisposto il riavvio in automatico ed il riposizionamento sulla schermata principale. La vista può essere personalizzata e, se necessario, gestita con "tour" attraverso i quali far "ciclare" le diverse telecamere ad intervalli di tempo personalizzabili.

Ripresa

Molta attenzione è stata rivolta alle varie **telecamere** dislocate in filiale, principalmente per la telecamera relativa allo sportello bancomat e per la telecamera che riprende la bussola di ingresso, dove si è optato per delle telecamere Megapixel che avessero a bordo anche la funzione di WDR (wide dynamic range). La qualità del megapixel era infatti necessaria per analizzare la scena nel dettaglio mantenendo pulita l'immagine nei suoi particolari, mentre il WDR era funzionale a fornire immagini nitide anche in situazioni di luminosità difficile, analizzando ed esponendo a diversi gradi di luminosità le varie aree dell'immagine. Quest'ultima funzione è particolarmente utile per la telecamera dedicata all'inquadratura della bussola, dove condizioni di troppa luminosità o situazioni di controsola possono fornire immagini con oggetti a mala pena visibili in aree che risultano scure.





Infrastruttura di comunicazione

La seconda fase ci ha visto coinvolti nella gestione della comunicazione tra le varie filiali e la sede in relazione al flusso dati da far transitare. Se la filiale poteva essere gestita anche attraverso una rete fisica dedicata, risultava più difficile far comunicare la periferia con la sede. In quest'ultimo caso ci si doveva assolutamente poggiare sulla rete dati della banca. Provvisoriamente, in fase di aggiornamento del sistema in ogni singola filiale, si è deciso di utilizzare una rete a se stante. Questo ci permetteva di testare e monitorare l'impianto in modo indipendente, senza creare potenziali disservizi all'agenzia. Verificato la bontà del sistema, abbiamo iniziato a collegare le varie filiali al "centro stella", sfruttando la rete di BCC attraverso VLAN dedicata e regolata da permission molto ristrette.

Centralizzazione

L'ultima fase, che in alcuni passi si è logicamente sovrapposta alla fase di progettazione e verifica della comunicazione, è stata l'implementazione del "cen-

tro stella" e la relativa installazione della struttura/software di centralizzazione. Inizialmente è stata installata una macchina virtuale con le caratteristiche di base dettate dal fornitore del software di centralizzazione. La possibilità di lavorare su una macchina virtuale ci consente di dimensionarla, per il futuro, in base alle esigenze di crescita della banca.

A bordo di questa macchina è stato installato il software di centralizzazione DCR Carbon Master Server e relativo database SQL, che fornisce un livello senza precedenti a qualsiasi sistema di video sorveglianza in termini di scalabilità, prestazioni ed intelligenza. Ogni DCR Carbon Master Server è in grado di supportare fino a 100 videoregistratori, ciascuno con un massimo di 64 telecamere tra IP ed analogiche e l'accesso simultaneo di 100 utenti. In questo modo è possibile gestire da una sola postazione centralizzata tutte le filiali distribuite sul territorio e tutti i dispositivi ad esse associate. DCR Carbon Master Server offre inoltre la possibilità di visualizzare, ricercare ed analizzare in modo statistico gli allarmi che avvengono in tutte le filiali, registrare gli audit trail di tutti gli utenti del sistema, ossia monitorare le operazioni svolte dagli operatori e dagli utenti sulle macchine, ed infine registrare dei bookmark, ossia salvare alcuni eventi utili ad indagini che possono prolungarsi nel tempo e che coinvolgono diversi operatori. L'utente centrale ha quindi la possibilità di visualizzare ed esportare queste analisi in diversi formati (immagine oppure testuali) attraverso l'interfaccia DCR Carbon Reporting Tool, per documentare con efficienza le diagnosi sugli impianti e le operazioni svolte nel tempo oppure come supporto ad eventuali indagini.

Il dato necessario per l'installazione del software è il MAC Address della scheda di rete assegnata alla macchina virtuale, in quanto legato alla licenza del software. Ad ogni singola Filiale sono poi stati dedicati diversi IP, uno dei quali necessario al registratore locale per la sua gestione dal software di centralizzazione.

Gestione allarmi

In una prima fase sono stati inseriti i vari registratori e sono stati profilati gli utenti.

DCR Carbon Master Server supporta infatti la gestione di gruppi utenti esterni, ma anche la gestione sincronizzata con i gruppi di dominio.

Configurati utenti e relative permission, abbiamo definito la tipologia di allarmi/guasti/diagnostiche da inviare tramite e-mail dedicata. La tipologia di allarmi è stata ridotta alle esigenze esposte dal cliente e che rispondono al verificarsi delle seguenti condizioni: Allarme furto; Guasto furto; Rapina; Allarme incendio; Guasto Incendio; Allarme apertura Armadio; Diagnostiche DVR; On/Off fuori fascia oraria. Naturalmente le causali per le quali gestire un alert sono molto più ampie e coprono la maggior parte delle casistiche richieste dal mercato. La messaggistica da inviare in alcuni campi rimane standard e non modificabile, ma in altri campi può essere personalizzata definendo il nome dell'allarme e la sua descrizione, oltre al messaggio da comunicare al destinatario. I campi non modificabili - oltre a data e ora, che vengono acquisiti in automatico - sono il nome del registratore di filiale da cui arriva l'allarme ed il trigger, segnalazione legata alla tipologia di evento che fa scattare l'allarme, oltre alla sua priorità associata. Tutti i campi sono comunque configurabili durante la fase installativa. E' possibile creare inoltre delle regole, e/o gruppi di distribuzione, all'indirizzo assegnato per gli eventi del registratore che, attraverso delle keywords legate alla messaggistica (corpo del messaggio: nome allarme, descrizione, ecc...), possano indirizzare la posta al corretto destinatario. Per la spedizione delle e-mail dai videoregistratori è necessario naturalmente aver configurato il motore SMTP interno.

La macchina che ospita il software di centralizzazione ad oggi non ha necessità di essere telegestita.

La struttura comunque è già predisposta in caso di emergenze, anche se l'accesso al sistema



deve seguire regole di sicurezza interne molto ristrette.

La soluzione prospettata sta rispondendo pienamente alle attuali aspettative del cliente: essendo comunque aperta, la struttura è pronta ad ogni futura implementazione, con l'obiettivo di rispondere a sempre nuove e avvincenti richieste del cliente.

INNOVARE CON CHI?

L'INNOVATORE

Surveye, nuova divisione altamente tecnologia di FGS Brescia, vuole dare un forte segnale della propria presenza affermandosi anche nel mondo IP. La nostra mission è il miglioramento continuo, una forte partnership con il cliente e collaborazione con brand importanti. Ci proponiamo con persone competenti, esperte in team work, che condividono valori di integrità e responsabilità a qualsiasi livello dell'organizzazione nel pieno rispetto delle regole.

IN BREVE

L'INNOVAZIONE

Sistema di Sicurezza Centralizzato per la Banca di Credito Cooperativo di Pompiano e della Franciacorta

UNITÀ COMPONENTI ATTUALI

Videoregistratori:

Digitali ibridi (registrano immagini provenienti da apparati analogici ma anche IP) con piattaforma di videoregistrazione software DCR NVR Enterprise di Videotecnica.

Telecamere:

Megapixel, alcune dotate di WDR (wide dynamic range) che si aggiungono al mondo analogico presente

Infrastruttura di comunicazione:

Collegamento delle varie filiali al "centro stella", sfruttando la rete di BCC attraverso VLAN dedicata e regolata da permission molto ristrette.

Software di centralizzazione:

DCR Carbon Master Server e relativo database SQL

La soluzione sta rispondendo pienamente alle aspettative del cliente: essendo aperta, la struttura è pronta ad ogni futura implementazione.



FGS Brescia / Surveyeye
Via Leonardo da Vinci, 8
25010 San Zeno Naviglio (BS)
Tel +39 030 349117
Fax +39 030 3530932

info@surveyeye.com
www.surveyeye.com

info@fgs-impianti.it
www.fgs-impianti.it



MIX COMUNICAZIONE - MI



CLIC. La prima gamma completa di contatti magnetici con tecnologia antimascheramento Magnasphere®.

Un sensore Reed mascherato da un semplice magnete esterno è vulnerabile. TSEC ha risolto il problema utilizzando la tecnologia Magnasphere® per i propri contatti CLIC, che in presenza di un magnete esterno fanno subito scattare l'allarme. Anche nelle più piccole versioni da incasso, CLIC offre le medesime prestazioni di sicurezza di un tradizionale contatto a triplo bilanciamento magnetico, ma con ingombri e costi molto più contenuti.

La prossima volta, scegliete l'alta sicurezza dei contatti CLIC.



Siamo presenti a
SICUREZZA 2012
Pad. 1-Stand H11/K16

Video Surveillance

2012



FOR A GOOD **REASON**
GRUNDIG



Fujinon 360° panomorph lenses

NEW 5 megapixel resolution for day/night



One lens to see everything around you – the 360° panomorph lenses enable you to keep a complete overview and eliminate blind spots. The ellipse image uses the most light sensitive sensor area and offers you in combination with any ImmerVision Enables® software solution a closer look without any distortion. Live as well as in recorded mode. The new panomorph DF360SR4A-SA2 lens offers resolutions of up to 5 megapixel and IR correction for day and night applications on standard 1/2.5" CS-Mount cameras. Fujinon. To see more is to know more.

INNOVATION CASE

**Soluzione
per sventare furti
e vandalismi
con la nebbia di sicurezza**

A&S ITALY

INNOVARE: COSA?

L'IDEA

I sistemi di allarme tradizionali, anche quando accompagnati da un efficace sistema di video-sorveglianza, si limitano ad avvertire che è in atto un tentativo di furto, ma non sono in grado di impedirlo materialmente. Questo può generare malumore e sfiducia nella tecnologia da parte dei committenti, a discapito del settore sicurezza nel suo complesso. E' quindi essenziale tenersi aggiornati sulle innovazioni tecnologiche che siano in grado di fornire ai clienti delle valide alternative, se non si vogliono proporre sempre le stesse tecnologie...a costi sempre più ridotti.

Da qui l'idea di sviluppare una nuova tecnologia in grado di sventare realmente il furto, l'atto vandalico o la rapina: il nebbiogeno. Una tecno-

logia rivoluzionaria che incarna quella complementarietà necessaria a trasformare un sistema *di allarme* in un vero sistema *antifurto*.

Una tecnologia destinata ad aprire nuove aree di business e capace di garantire alla clientela la protezione del proprio investimento, quindi di generare marginalità particolarmente interessanti.

INNOVARE: COME?

LA SOLUZIONE

Normalmente un furto viene commesso in un lasso di tempo compreso tra i due e gli otto minuti. Per contro, una volta scattato l'allarme, il tempo medio che le forze dell'ordine impiegano per intervenire si aggira intorno ai 10-15 minuti: tutto il tempo necessario per portare a termine il furto.





I primi secondi dopo l'intrusione sono quindi estremamente preziosi: occorre fermare i ladri il prima possibile, senza concedere loro il tempo di agire.

Questo è ciò che fa il sistema nebbiogeno scattando non appena il ladro entra in azione.

La tecnologia nebbiogenica si basa sul principio "ciò che non vedo, non posso nemmeno rubare". Il nebbiogeno è collegato al sistema di allarme: quando viene azionato, produce in pochi secondi una nebbia di sicurezza assolutamente innocua per persone, animali, apparecchiature elettroniche ed arredamenti. Gli unici a risultare danneggiati saranno il ladro, il vandalo o il rapinatore, che si vedranno costretti a fuggire o che si troveranno talmente disorientati da doversi arrendere all'arrivo delle forze dell'ordine. Nella nebbia il ladro perderà infatti l'orientamento e crescerà in lui il panico di non trovare la via di

fuga. Nell'attesa dell'intervento delle forze di polizia o delle vigilanze, il nebbiogeno proteggerà il locale tenendo a distanza il ladro per un'ora. Se dopo aver fatto scattare per la prima volta il nebbiogeno, il ladro tenterà nuovamente di introdursi nel locale, questo si attiverà nuovamente. L'impiego dei sistemi nebbiogeni PROTECT™ non si limita solo alla prevenzione di furti e atti di vandalismo. Edicole, stazioni di servizio, gioiellerie e banche utilizzano il sistema nebbiogeno anche per sventare tentativi di rapina, azionandolo mediante un pulsante.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Il nebbiogeno è un generatore di nebbia che lavora sul principio di un fluido iniettato attraverso una caldaia ad alta temperatura, creando una cortina nebbiogenica asciutta, bianca e impenetrabile in cui il ladro perde l'orientamento. La neb-

bia è simile a quella utilizzata nel mondo dello spettacolo e nelle discoteche. Diversi laboratori di analisi in tutto il mondo, tra cui uno dei più conosciuti a livello mondiale, hanno dichiarato che la nebbia di sicurezza a marchio PROTECT™ è totalmente innocua.

I nebbiogeni PROTECT™ soddisfano i più severi standard normativi europei, garantendo massima affidabilità, modesti costi d'installazione, un rapido ritorno dell'investimento (che si ripaga con un singolo furto sventato) e una garanzia di ben cinque anni.

Tutti i serbatoi sono sotto vuoto e facilmente sostituibili: un singolo serbatoio è sufficiente per prevenire diversi furti. I nebbiogeni sono anche green: i sistemi PROTECT™ presentano infatti dei consumi di corrente ridottissimi, inferiori a quelli di una lampadina.

LA GAMMA PROTECT™

La gamma PROTECT™ è studiata per offrire soluzioni flessibili alle diverse esigenze della clientela. I nebbiogeni PROTECT™ possono essere installati a vista oppure nascosti e si adattano a qualsiasi locale di qualunque dimensione: da quello più piccolo, come un ufficio, a quello più grande, come un magazzino di stoccaggio. Un solo nebbiogeno è sufficiente per proteggere un negozio, mentre per proteggere un vasto magazzino occorrono più apparati.

Sono moltissimi i casi di successo dei nebbiogeni PROTECT™: dalle slot machine (dove con un solo allarme sonoro i ladri riuscirebbero comunque ad estrarre il portamonete delle macchinette sfruttando il ritardo nell'intervento delle forze dell'ordine) alle oreficerie, dalle pelletterie alle catene commerciali.





Anche le polizie riconoscono da tempo la tecnologia nebbiogeno come uno strumento efficace per la protezione antifurto: in Inghilterra e in Danimarca sono anche state fatte delle esercitazioni con cani poliziotto addestrati ad orientarsi nella nebbia per cercare eventuali ladri intrappolati dal nebbiogeno all'interno dei locali. E ora anche in Italia la Polizia di Stato ha scelto i nebbiogeni per proteggere i propri locali sensibili (armerie, depositi di apparecchiature sofisticate, archivi di documenti riservati, ecc).

PROTECT QUMULUS®

Ultimo nato di casa PROTECT, il nebbiogeno QUMULUS® si caratterizza per un'estrema compattezza, unita ad un design prestigioso e ad un approccio green ai consumi. Tutte caratteristiche che ne fanno una soluzione ideale per piccoli ambienti e residenze private.

QUMULUS® vanta gli stessi standard elevati di tutti i nebbiogeni PROTECT™ ed è stata appositamente progettata per le abitazioni private e per uffici di prestigio, dove eleganza ed estetica rappresentano una priorità.

QUMULUS® vanta un settaggio flessibile che permette di dosare la nebbia in base alle esigenze del locale da proteggere. Come tutti gli altri nebbiogeni PROTECT™, vanta un funzionamento ad impulsi che permette una saturazione ottimale e, nonostante le sue ridotte dimensioni, è in grado di saturare rapidamente un ambiente fino a 50 m². QUMULUS® utilizza XTRA+, un fluido che produce una cortina di nebbia fitta e impenetrabile che riempirà l'ambiente per lungo tempo. Il serbatoio consente fino a 4 erogazioni complete ed è facilmente sostituibile.

QUMULUS® non è stata pensata solo per fonder-si perfettamente in un ambiente elegante, ma anche per utenti attenti al consumo di energia. Infatti, il suo consumo è paragonabile a quello di una lampadina e consuma solamente quando l'allarme è attivo.

INNOVARE CON CHI?

L'INNOVATORE

I nebbiogeni PROTECT™ sono dei prodotti di alta qualità realizzati interamente in Danimarca. Fondata nel 2001 da Poul Dalsgaard, assieme a Knud V. Lauridsen e Claus Damgaard, PROTECT A/S conta ora su una rete di filiali e di distributori in oltre 40 Paesi al mondo e annovera tra i clienti

nomi come Q8, Expert, 7-Eleven, Sony, Tesco e Santander, senza tenere conto di un vasto numero di edifici scolastici, edifici pubblici ed abitazioni. Tutti i prodotti PROTECT sono realizzati secondo gli standard di qualità ISO 9001 - 2008. Forti investimenti in ricerca e sviluppo, uniti ad una strategia di internazionalizzazione ed al perseguimento dell'innovazione continua, fanno di PROTECT un'azienda dinamica ed in costante evoluzione. Nel 2008 nasce PROTECT ITALIA, avviando la "rivoluzione culturale del nebbiogeno" anche sul mercato italiano della sicurezza. PROTECT ITALIA persegue gli stessi valori dell'azienda danese: costante innovazione declinata nei prodotti e nella soddisfazione del cliente, trasparenza e collaborazione con i Partner installatori, piena responsabilità nei confronti dei clienti.



IN BREVE

L'INNOVAZIONE

Il nebbiogeno PROTECT™ stronca i furti sul nascere rilasciando una fitta nebbia di sicurezza che crea una cortina asciutta, bianca e impenetrabile nella quale il malvivente perde del tutto l'orientamento. Nell'attesa dell'intervento delle forze di polizia o delle vigilanze, il nebbiogeno protegge quindi il locale tenendo a distanza il ladro per almeno un'ora.

COSA INNOVA

“Ciò che non si vede, non si può nemmeno rubare”: questa la filosofia di funzionamento del nebbiogeno PROTECT™. Il nebbiogeno è collegato al sistema di allarme: quando viene azionato, produce in pochi secondi una nebbia di sicurezza (innocua per persone, animali, apparecchi elettronici e arredi) che fa perdere l'orientamento al ladro. Il nebbiogeno incarna quindi quella complementarietà necessaria a trasformare un sistema di allarme in un vero sistema antifurto e a stroncare sul nascere furti, rapine e atti vandalici.

PERCHE' INNOVA

Il nebbiogeno è capace di garantire alla clientela la protezione del proprio investimento, quindi è destinato ad aprire nuove aree di business e a generare marginalità particolarmente interessanti.

L'INNOVATORE

I nebbiogeni PROTECT™ sono prodotti di alta qualità realizzati interamente in Danimarca. PROTECT A/S conta su una rete di filiali e di distributori in oltre 40 Paesi al mondo e annovera tra i clienti nomi come Q8, Expert, 7-Eleven, Sony, Tesco e Santander. Tutti i prodotti PROTECT sono realizzati secondo gli standard di qualità ISO 9001 - 2008.

Nel 2008 nasce PROTECT ITALIA, avviando la “rivoluzione culturale del nebbiogeno” anche sul mercato italiano della sicurezza.



Accosta il tuo smartphone per avere un assaggio live del funzionamento e delle potenzialità antifurto nel nebbiogeno Protect.



Protect Italia
Via Olivetti 4

39055 Laives (BZ)

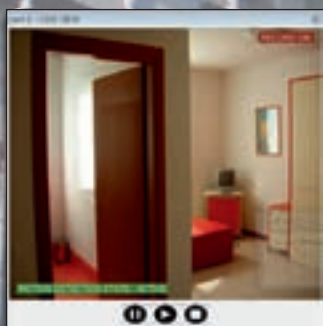
Tel. +39 0471 50 93 60

Fax +39 0471 50 93 61

info@protectitalia.it

www.protectglobal.it

INTEGRATED SECURITY MANAGEMENT

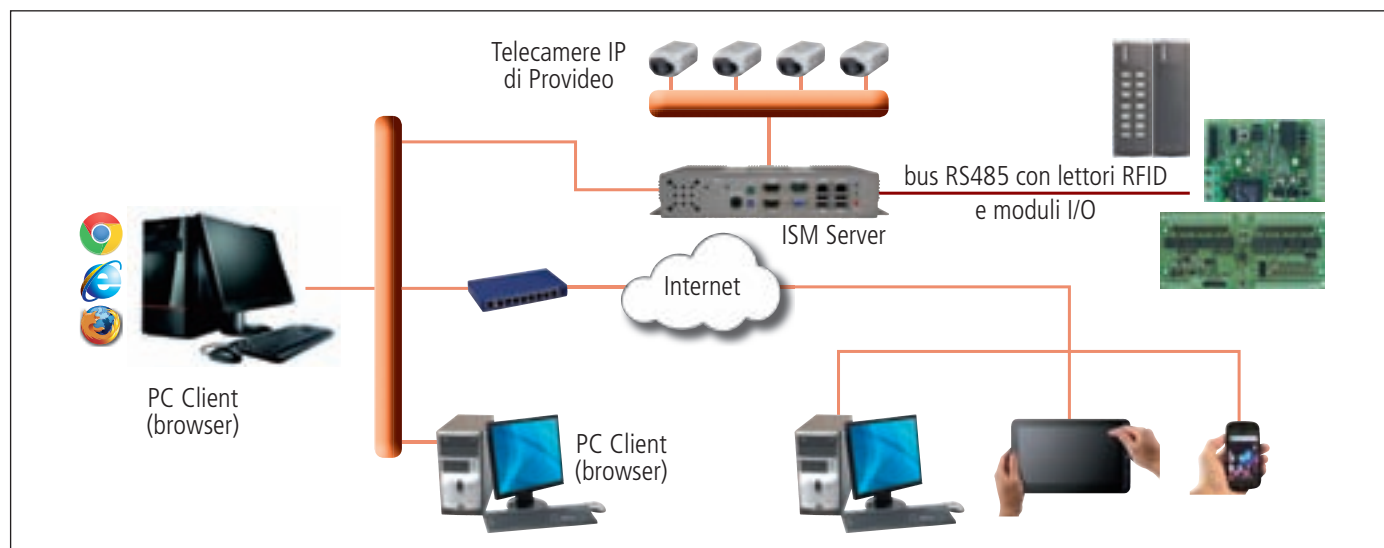


Sistema ISM: l'integrazione secondo DoingSecurity

Forte di una pluriennale esperienza nei sistemi di controllo - come il „cloud proximity access“ per il controllo di accesso a siti remoti via GPRS - la proposta di DoingSecurity si completa con il sistema ISM, per integrare in un'unica piattaforma l'identificazione utente con badge MIFARE, la gestione di Input / Output digitali e il controllo di flussi video grazie ai moduli IP di Provideo. Le modalità previste dall'architettura ISM sono:

- Modalità „Smart“ dove è possibile una configurazione multi-client con un canale di comunicazione in crittografia a 128 bit (https) all'unico web server ISM per il controllo dei lettori di accesso, dei moduli di I/O e di quattro flussi video IP;
- Modalità „Advanced“ dove un ISM server - in funzione master - si occupa dello scambio di dati fra i client e tanti server slave quanti necessitano allo specifico caso (ogni slave utilizzato a sua volta per il controllo dei lettori di accesso, dei moduli di I/O e dei flussi video IP).

In entrambe le modalità, non si deve installare alcun software lato client: si utilizza Mozilla Firefox, Google Chrome, Internet Explorer o un qualsiasi altro browser per visualizzare le pagine generate dal web server; le funzioni Viewer sono anche possibili con smartphone e tablet iOS o Android.





HD

Diamo più valore ai dettagli.

**HD VIDEO
CABLES**

Nuova generazione
di cavi per
videosorveglianza.

I cavi HD sono progettati per l'impiego con sistemi analogici tradizionali e HD SDI. Consultare la documentazione tecnica per verificare le distanze massime percorribili in funzione della larghezza di banda impiegata.

I prodotti Beta Cavi sono sviluppati in conformità dei requisiti tecnici richiesti dalle migliori marche:

SAMSUNG

Panasonic

BETACAVI

SEMPRE UN PASSO AVANTI.
www.betacavi.com

MADE IN ITALY



BOSCH
Tecnologia per la vita

Gianfranco Bonfante^(*)

Rapine in Banca: evoluzione degli attacchi e delle strategie di risposta

La security bancaria, nello scorcio temporale degli ultimi trent'anni, ha registrato una significativa evoluzione che parte dalle tecnologie di attacco della criminalità comune, caratterizzata da pesanti incursioni ai caveaux ed alla varia tipologia di mezzi forti, con l'impiego di attrezzature termiche e meccaniche (lance termiche, cannelli ossiacetilenici, perforatori a percussione, carotatori, mole a disco e, in certi casi, utilizzando anche l'esplosivo con tecniche militari). I furti avevano alta probabilità di riuscita perché sussistevano vistose carenze dei mezzi di chiusura con serrature dotate di chiavi a doppia mappa meccanica, riproducibili con le dovute competenze. Non prendiamo in considerazione le numerose infedeltà interne, tutelate dal riserbo, peculiare delle banche, che hanno sempre nutrito il coacervo degli eventi predatori sopportati dagli Istituti di Credito. A quei tempi non era ancora intervenuta un'efficace integrazione meccanica – elettronica, che avrebbe invece portato un upgrade determinante alla security e i cui effetti sono, oggi, sensibilmente avvertiti.



^(*) Gianfranco Bonfante, Direttore Generale Centro Studi per la Sicurezza ItaSForum www.itasforum.it

La TVCC era agli albori del sistema di trasmissione delle immagini televisive, impiegando una tecnica di trasmissione unidirezionale di immagini da remoto attraverso la comune linea telefonica RTG (rete telefonica generale commutata). Si trattava di un sistema televisivo a circuito chiuso, in cui la trasmissione delle immagini provenienti da varie telecamere avveniva tramite la successiva digitalizzazione e codifica di singoli fotogrammi, che permetteva poi la riproduzione delle stesse su di un monitor. Le prestazioni molto ridotte (pochi fotogrammi per ogni minuto di trasmissione) non erano assolutamente sfruttabili ai fini della security.

DALLA BANCA BLINDATA ALLA BANCA APERTA

La struttura fisica aveva assunto le connotazioni di un fortino. Enormi lastre di vetro blindato sovrastavano i banconi divisorii impiegati-pubblico e la voce metallica di un interfono consentiva il dialogo impiegato-cliente. Le banche hanno ritenuto che questa impostazione, appariscente e psicologicamente oppressiva, nuocesse ai rapporti Istituto -Fruitori di servizi ed hanno quindi deciso di cambiare radicalmente impostazione, orientandosi al modello di "banca aperta", ovvero a modelli simili che, sempre nel rispetto degli adempimenti dei Protocolli Anticrimine sottoscritti con le Prefetture, tendono ad incrementare le misure di sicurezza preventive interne alla filiale, adottando rigorose metodologie di gestione dei valori, anziché insistendo a "blindare" l'intero sito. Di conseguenza, emerge in posizione privilegiata l'orientamento ad incoraggiare e favorire l'accesso della clientela alle filiali, riducendone le barriere all'ingresso. A compensazione, la politica della sicurezza viene rafforzata sotto l'aspetto formativo, procedurale e fisico, modificando il layout degli interni, sostituendo le lastre di vetro blindato con le porte magnetiche all'ingresso, implementando le risorse cash in/out o roller cash (casseforti automatizzate ad erogazione controllata e ritardata del denaro) e predisponendo locali protetti nei quali effettuare in sicurezza le operazioni a maggior rischio (contazione valori delle casse continue, caricamenti ATM, ecc.).

LA LOTTA AL CIRCOLANTE

Inoltre, le Banche pongono attenzione sempre più intensa alla riduzione del circolante negli sportelli bancari del-



Fonte: OSSIV - Centro di Ricerca dell'ABI per la sicurezza Anticrimine

le filiali, in linea con le disposizioni impartite dalla Banca d'Italia, in quanto causa primaria d'incremento del livello del rischio rapina. Una recente ricerca effettuata da MasterCard ha evidenziato le differenti attitudini nell'utilizzo degli strumenti di pagamento tra le popolazioni degli stati europei. Lo studio rileva che in media, in Europa, il 60% dei pagamenti avviene tramite contanti oppure assegno, con queste differenze tra i vari stati. Per alcuni stati - come Francia ed Inghilterra, Germania, Svezia e Finlandia - la percentuale è inferiore alla media. Secondo il Chronicle Herald, in Svezia, i trasporti pubblici funzionano solo con carta di credito, mentre un gruppo di uffici bancari ha smesso contemporaneamente di usare denaro e un piccolo, ma crescente, numero di negozianti non accetta più contante; per Belgio, Olanda e Norvegia la percentuale scende ulteriormente fino al 40%. Per l'Italia (agli ultimi posti della classifica) vale l'opposto: la percentuale sale ad un valore dell'80%, che emerge addirittura da un trend di contrazione nell'utilizzo di assegni e contanti del 15% avvenuto negli ultimi 6/7 anni. Il prof. Francesco Lippi, economista dell'Università di Sassari, osserva che in Italia esiste una platea vasta di persone anziane o scarsamente alfabetizzate che non sarebbe in grado di utilizzare una carta di credito. Senza contare che la maggior parte di esse non possiede nemmeno un conto corrente. Proprio negli Stati Uniti, il Paese in cui si utilizzano carte di credito con maggiore intensità, ben il 12% della popolazione non ha contatti di nessun genere con una banca. In ogni caso il problema va risolto, soprattutto in Italia, per eminenti e strategici motivi.



Rapine in banca per orario ed esito. Valori percentuali. Italia, 2010-2011

Orario	2010			2011		
	Totale	Consum.	Tentata	Totale	Consum.	Tentata
Totale	1.628	1.375	253	1.241	988	253
7-8	0,7	0,6	1,2	0,6	0,4	1,2
8-9	6,6	5,7	11,1	5,8	5,5	7,1
9-10	10,2	10,5	8,7	12,8	12,4	14,2
10-11	13,3	13,4	12,6	13,7	13,3	15,4
11-12	13,1	13,3	11,9	11,8	12,4	9,5
12-13	16,2	16,8	13,0	15,7	15,5	16,6
13-14	7,8	7,9	7,5	8,2	8,7	6,3
14-15	5,3	5,3	5,1	5,3	5,4	5,1
15-16	18,2	18,8	15,4	19,3	20,3	15,4
16-17	7,9	7,3	11,1	6,0	5,5	8,3
17-18	0,7	0,4	2,4	0,6	0,5	0,8
18-19	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
19-20	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20-21	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0

Fonte: OSSIV - Centro di Ricerca dell'ABI per la sicurezza Anticrimine

Ma non è solo l'elevata circolazione del contante che favorisce la rapina. I travestimenti in agenti delle Forze dell'Ordine, l'uso di pistole giocattolo, di taglierini, siringhe etc hanno fatto decollare le rapine "soft", perché il tempo dell'evento criminoso deve concludersi entro i sette minuti *canonici* antecedenti l'intervento repressivo. Tali minuti devono quindi essere aumentati.

TECNICA DEL RITARDO

Unica soluzione: adozione della "tecnica del ritardo", ossia: diminuire il lasso di tempo di possibilità di uso degli erogatori di denaro, prima meccanici ed ora elettronici, ed aumentare la velocità d'introduzione del denaro riscosso nella cassa continua contro il naturale ritardo della sua disponibilità (uso di time delay), ulteriormente rafforzato con l'introduzione della casse multiuso, con scomparti diversamente temporizzati e casse passavalori per consentire la traslazione di valori tra interno ed esterno. Tale tecnica è estesa, naturalmente, a tutti i mezzi forti della banca. Il concetto del "ritardo" ha trovato perfezionamento con i moderni sistemi del "Cash in - cash out" che rapporta, secondo parametri, i tempi di erogazione e la quantità di denaro.

L'efficacia di tutte le misure adottate all'interno della Banca ha, quindi, indirizzato l'interesse della criminalità sui mezzi forti ubicati lungo il perimetro esterno (casse continue e bancomat). Soprattutto su questi ultimi si sono moltiplicati i tentativi di attacchi con l'impiego di gas di vario tipo e di esplosivi allo stato solido con fenomenologie distruttive imponenti che, con il tempo, si stanno però ridimensionando significativamente, grazie: a) all'utilizzo di dispositivi di rivelazione di gas, inibizione/riduzione dell'esplosione tramite immediato sprigionamento di **gas estinguenti**, soprattutto CO2 che agisce per soffocamento (in quanto sottrae ossigeno alla combustione e in parte minore per raffreddamento); macchiatura indelebile delle banconote; **rivelatori antiasportazione** dell'intero bancomat mediante ruspe e movimento terra; **rivelatori antieffrazione**, temperatura, apertura, forte vibrazione, shock.

La battaglia tra il bazooka e la corazza continua, segnando, per ora, indiscutibile vantaggio della seconda sul primo. Ma la vera guerra è ormai il Cybercrime in tutte le sue numerose sfaccettature, ben più difficile da combattere e con enormi ricadute non equiparabili ai casi, sia pur numerosi, di furti e rapine bancarie.

Piccole e grandi soluzioni...

Da Advanced Innovations

Telecamere IP Megapixel Brickcom: una gamma completa di soluzioni avanzate per la videosorveglianza.

Risoluzioni 1, 1.3, 3 e 5 Megapixel
Anche con sensore Sony EXMOR



www.ad-in.net

Phil Scarfo^(*)

Banche e biometria: dall'ATM al portatile

La rivoluzione del contante che sta attraversando il mondo creditizio e le metodiche sempre più agguerrite di furto d'identità stanno portando le banche ad adottare soluzioni di tipo biometrico. In America Latina è stata adottata una tecnologia di multispectral imaging⁽¹⁾ per il riconoscimento delle impronte digitali nei terminali ATM. Caixa Econômica Federal, la seconda banca pubblica del Brasile, sta mettendo a punto 3.500 sportelli ATM basati su questa tecnologia: i lettori di impronte digitali stanno sostituendo i PIN che i clienti usavano per accedere al conto. Ora basta inserire la carta e toccare il lettore per accedere ai servizi bancomat: nessun codice da ricordare, nessun training richiesto. La biometria, un tempo riservata ai dipendenti e confinata negli uffici interni, si apre quindi ad una vasta clientela, non essendo necessario "formare" in alcun modo i clienti a questa nuova tecnologia.

^(*) Vice presidente Lumidigm, Worldwide Sales & Marketing. www.lumidigm.com

Tra i fattori che hanno favorito questo passaggio si annovera il Bolsa Familia Program, che fornisce sussidi alle famiglie a basso reddito per favorire la scolarizzazione. Molte famiglie rientranti nel programma non disponevano di un conto corrente e utilizzavano l'ATM solo una volta al mese per riscuotere il sussidio. Per questo spesso i PIN venivano smarriti, con perdite di tempo e denaro per rinnovare i codici (parliamo di 58 milioni di clienti!)

Un altro esempio è rappresentato da Itautec, fornitore di terminali ATM, che sta approntando le prime 12mila unità di un progetto che prevede l'installazione di 33mila sportelli bancomat con lettori multispettrali per conto di una delle maggiori banche private dell'America Latina. Poiché aumentavano i casi di identità multiple nell'accesso al sistema bancario, era imperativo elevare gli standard di sicurezza. La biometria garantisce l'affidabilità necessaria negli sportelli ATM, dove non si può contare sull'assistenza di personale qualificato se si verificano problemi. E la tecnologia multispettrale riduce al minimo le probabilità che si possano verificare errori: "abbiamo scelto questi lettori perché leggono correttamente le impronte al primo tentativo, a prescindere dalle caratteristiche dei polpastrelli" - ha dichiarato Fabrizio Vargas, responsabile dei sistemi biometrici di Itautec.

OLTRE GLI ATM: GLI ESEMPI DI INDIA E SUDAFRICA

In mercati ove le infrastrutture ATM non sono ancora diffuse in modo capillare, l'identificazione di clienti e service provider può essere effettuata tramite un apparecchio biometrico portatile. Ciò permette di garantire un buon servizio e di fornire una traccia completa e affidabile di ogni singola transazione. In India il governo lavora da decenni per offrire efficacemente i propri servizi ai cittadini di un intero subcontinente, e lo stesso vogliono fare le aziende private. In entrambi i casi, è sorta l'esigenza di raggiungere anche le popolazioni meno abbienti - in particolare quanti erano stati esclusi dall'accesso a determinati servizi a causa dei limiti posti dalla biometria convenzionale. Con questi obiettivi in mente, le iniziative di medio-lungo periodo adottate dai sistemi di Inclusione Finanziaria (CFI) e di Pubblica Distribuzione (PDS) hanno scelto la biometria come strumento per rendere più sicure le transazioni, proteggere i cittadini e garantire che determinati servizi pubblici di supporto siano erogati solo a chi ne ha diritto. Le tecnologie biometriche



Il sensore biometrico per imaging multispettrale è posizionato a destra della tastiera del bancomat. Foto: Courtesy Lunidigm

sono state così introdotte non solo nei terminali ATM, ma anche in apparecchi portatili che permettono di offrire servizi come l'apertura di un conto, il trasferimento di fondi e la richiesta di un prestito anche nelle regioni più remote del paese. I sensori per la lettura delle impronte digitali garantiscono, ad esempio, che l'agricoltore che ha diritto a un certo salario settimanale sia effettivamente chi effettua il prelievo ogni sette giorni. Altri dispositivi portatili sono impiegati nei sistemi di distribuzione pubblica (per consentire ai cittadini di raccogliere le razioni loro spettanti) e in progetti educativi (per autenticare gli attestati di frequenza degli studenti).

Un altro esempio è il Sudafrica, dove frodi e furti di identità avevano raggiunto un livello tale che il SABRIC (Centro informazioni per il rischio bancario) ha dovuto chiedere agli istituti di credito di adottare misure per elevare gli standard di sicurezza e ridurre l'esposizione ai rischi. Nel 2003, le grandi banche sudafricane hanno cominciato a studiare il problema e la biometria ha rappresentato uno degli strumenti scelti: oggi si sta passando dalla fase pilota alla diffusione su larga scala. Alla luce degli esempi riportati, le banche (anche quelle italiane) dovrebbero porsi una domanda: quale tipo di autenticazione può offrire, allo stesso tempo, elevati standard di sicurezza, praticità e un buon ritorno sull'investimento? La risposta sembra ormai chiara.

⁽¹⁾ Il Multispectral imaging supera i problemi della biometria convenzionale, che fa affidamento su un contatto completo e "pulito" fra impronta e sensore - una condizione difficilmente raggiungibile nel mondo reale, ben diverso dal laboratorio. La tecnologia multispettrale si basa sull'impiego di molteplici spettri di luce e su avanzate tecniche di polarizzazione che consentono di estrarre le caratteristiche uniche di un'impronta digitale anche dalla parte sottostante la superficie del tessuto epidermico - la parte su cui si fondano le venature tipiche dell'impronta. Se le caratteristiche della parte più superficiale della pelle possono essere alterate da sudore o sporcizia, la parte sottostante rimane invece del tutto inalterata. Quando le informazioni relative a entrambi gli strati epidermici vengono combinate fra loro secondo precisi criteri e parametri, i risultati ottenuti sono più costanti, completi e meno esposti a errori e distorsioni.

Grado 3 ALTA SICUREZZA



CTC1501 • CTC1502
CTC1503



CTC2501 • CTC2502
CTC2503



KCHP01 • KCHP02

Grado 2 DA INCASSO



CTI002



CTI016



CTI030



CTIV020



CTIV001



CTI102



CTI130



CTI122



CTLI002



CTL002

Grado 2 DA SUPERFICIE



CTE002



CTE045



CTC006



CTC012



CTC046



CTC047



CTC048



CTB020



CTC049MR



CTC401

**Contatti magnetici
a norma EN50131-2-6**



PRODOTTI ITALIANI PER LA SICUREZZA

www.vimo.it • info@vimo.it • tel. +39 039672520

innovation
 easy
 Sergey
 single-handedly
 specialize
 needs
 problems
 notion
 goals
 black
 prose
 supporting
 paraphrase
 provide

Soluzione per una gestione intelligente di sicurezza e domotica

INNOVARE: COSA?

L'IDEA

"C'è vero progresso solo quando i vantaggi di una nuova tecnologia diventano per tutti" - Henry Ford.

L'idea di innovazione, per Satel, significa offrire un arcipelago di soluzioni che possano migliorare le attività quotidiane tramite centrali antintrusione evolute.

INTEGRA di SATEL nasce da un progetto a larga scala, che non relega l'antifurto ad un banale sistema basic, ma che risolva ogni tipo di aspetto installativo e che proponga soluzioni tecnologiche avanzate per gli utenti a costi accettabili.

Ci siamo chiesti ad esempio quanto potrebbe essere più confortevole la nostra vita se il nostro sistema di sicurezza si preoccupasse per noi di spegnere le luci e il riscaldamento, e di abbassare le tapparelle prima di uscire. Abbiamo quindi sostenuto e sviluppato l'idea del **sistema intelligente**:

- Un sistema intelligente sa che preferiamo una luce soffusa durante la visione di un film.
- Un sistema intelligente accende la luce quando si hanno entrambe le mani impegnate.
- Un sistema intelligente accende il riscaldamento o l'aria condizionata per mantenere la giusta temperatura.
- Un sistema intelligente si prenderà cura del giardino attivando gli irrigatori al momento giusto.
- Un sistema intelligente è in grado di chiudere l'elettrovalvola dell'acqua in caso di perdite.
- Un sistema intelligente spegne l'aria condizionata quando apriamo la finestra.

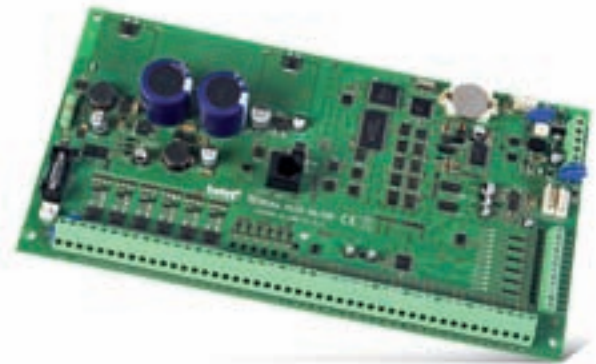
INNOVARE: COME?

LA SOLUZIONE

UNITA' E COMPONENTI

INTEGRA

Le centrali INTEGRA si presentano sul mercato con la consapevolezza (e con la massima certificazione Europea) di sistemi di alto livello tecnologico, tanto che sono concepite di default verso la domotica domestica sfruttando le innumerevoli possibilità di configurazione della centrale. Esse offrono infatti numerose e complete logiche di funzionamento programmabile delle uscite, come ad esempio le regole messe a disposizione dall'uso delle uscite in OR o AND, la gestione ed il controllo intelligente degli stati reali delle uscite (un comando di spegnimento totale delle uscite collegate a delle lampade non verrà inviato a lampade che risultano già spente, in maniera completamente automatica). Un'adeguata configurazione del sistema rende quindi possibile praticamente qualsiasi comando: il controllo dell'illuminazione, il riscaldamento, l'aria condizionata, la gestione delle tapparelle o dell'irrigazione automatica del giardino.



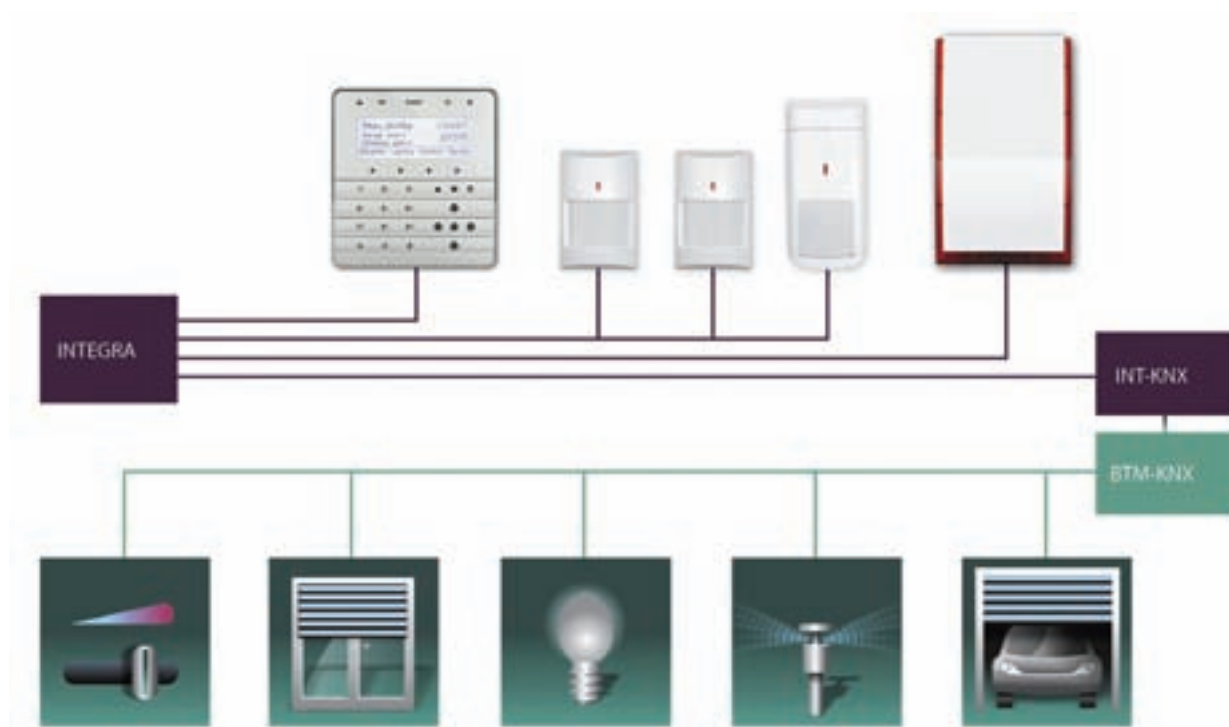
Centrale INTEGRA 128 PLUS

Quando si progetta un sistema di automazione da zero, è possibile utilizzare dei moduli dedicati installabili su guida DIN, quali sono ad esempio gli INT-ORS e INT-IORS. Questi dispositivi sono dotati di ingressi ottimizzati per i comandi provenienti dagli interruttori/pulsanti comunemente utilizzati per l'impiantistica civile, nonché di uscite a relè con commutazione in scambio e una portata di 16A (carico resistivo) cadauno, e naturalmente dalla possibilità di una connessione diretta a 230V CA. Con Satel il comfort e l'automazione non sono più un lusso.

MODULO KNX

Qualora le funzioni debbano essere più spinte (Home building automation) e gli edifici vengano progettati e dotati di sistemi ad intelligenza distribuita, il modulo INT-KNX offre una totale apertura verso sistemi di terze parti e l'integrazione bidirezionale.

Il modulo INT-KNX è una soluzione che assicura una facile interfaccia della centrale INTEGRA con il sistema KNX, semplicemente tramite BUS. Una volta configurato il modulo di estensione attraverso degli appositi DIP-Switch, si potranno gestire sulla centrale INTEGRA le opportune uscite virtuali, messe a disposizione dalla configurazione prescelta. Ogni uscita virtuale consente l'assegnazione di uno specifico telegramma KNX e l'indirizzo KNX del dispositivo fisico presente nella rete a cui dovrà essere inviato il telegramma. Ciò consente di accendere e spegnere i dispositivi selezionati (luci, tapparelle, etc.) o anche di regolare l'intensità della luce da parte di dimmer compatibili KNX. Il concetto di gestione dei dispositivi KNX con le uscite virtuali della centrale adotta la medesima flessibilità di programmazione delle uscite realmente disponibili, funzioni per cui sono famose ed apprezzate le centrali INTEGRA. Infatti, oltre al semplice controllo de-



Configurazione sistema INTEGRA e INT-KNX

gli eventi selezionati (ingressi di zona, timer, interazione con l'utente), si potranno gestire dei collegamenti logici tra tutti i segnali veicolati dai sistemi. Con questo approccio di programmazione, le capacità totali del sistema è limitata solo dalla fantasia del progettista.

INT-KSG

La tastiera touch INT-KSG rende la gestione delle centrali INTEGRA molto semplice e confortevole e permette, con un semplice tocco, l'attivazione di scenari anche molto complessi. Grazie alle sue funzionalità aggiuntive, come ad esempio l'ampio e personalizzabile menù di macro comandi, tutte le specifiche funzioni sono attivabili dalla selezione delle azioni predefinite dal programma di installazione. Si può, ad esempio creare una semplice Macro "Tapparelle" e definire sotto di essa tutti i relativi comandi, come: "Apri tutte le tapparelle", "Chiudi tutte le tapparelle" o "Apri la tapparella del soggiorno"...ecc.

Per i sistemi più complessi il macro comando può contenere (ed attivare) un'innomerevole gamma di azioni, tra le quali: esclusioni, attivazioni/disattivazioni di uscite, inserimenti e disinserimenti.

Si hanno a disposizione 64 Macro.



Organo di comando touch INT-KSG



Software di supervisione e gestione mappe grafiche GuardX Satel

GESTIONE REMOTA- MOBILE KPD e GUARDX

Innovazione significa stare anche al passo con i tempi e con le variazioni di utilizzo dei mezzi di comunicazione come Smartphone e tablet. La connettività, sempre, comunque e dovunque oggi è diventata parte della nostra quotidianità. Satel offre la possibilità di raggiungere INTEGRA sia tramite il MOBILE KPD (è un'applicazione che fornisce una tastiera virtuale sul dispositivo), sia tramite il software di gestione utente Guardx.

Il Guardx permette di visualizzare mappe grafiche dei locali protetti e di interagire con semplici tocchi sul Tablet. Apprezzatissima è la possibilità del link diretto a telecamere o DVR Ip (anche verso le singole telecamere analogiche connesse al DVR) tramite streaming video e la gestione di una tastiera virtuale. Con questi strumenti la fruibilità domotica dell'impianto è sempre nella tasca dell'utente, per avere il controllo del sistema da fuori come all'interno dell'abitazione.

ABAX

Satel è stata la prima azienda ad introdurre un sistema wireless completamente bidirezionale con tecnologia digitale FSK che sia integrato con le centrali tramite bus proprietario, ma che possa

anche lavorare in stand alone. La soluzione wireless vuole essere quel plus in più per l'installatore e per l'utente finale laddove la possibilità del sistema non consenta una stesura dei fili senza diminuire il livello di sicurezza.

Esiste un dispositivo ABAX per ogni esigenza, ad esempio L'AMD102 contatto doppio canale, APD100 sensore infrarosso, AVD100 contatto di vibrazione, AFD 100 sonda antiallagamento, l'ATD100 rivelatore di temperatura, l'ARD 100 il rivelatore di spostamento.

Particolare menzione merita l'APMD150, che è un sensore doppia tecnologia, e l'APT100, un telecomando a 6 funzioni liberamente programmabili, con tre led per visualizzare l'informazione richiesta dall'utente (ad esempio la verifica di stato impianto o se è stata lasciata la finestra del bagno aperta).

Satel offre quindi la soluzione domotica anche su impianti wireless proprio per consolidare sempre più la filosofia dell'integrazione come plusvalore di un impianto.



Sistema wireless ABAX, totalmente Bidirezionale, digitale FSK 868Mhz



Stabilimento di produzione Satel

INNOVARE CON CHI?

L'INNOVATORE

Satel è apprezzata in tutta Europa dall'anno della sua fondazione, nel 1990, per l'affidabilità senza eguali e per la grande innovazione tecnologica, non solo di design ma di proposte mai prima percorse. Ogni anno dell'attività di **SATEL** infatti è stato contrassegnato dal lancio sul mercato di nuovi e performanti prodotti dedicati alla protezione delle persone e dei beni.

Gli investimenti strategici in nuove tecnologie e le soluzioni innovative adottate permettono a Satel di essere tra le aziende leader di mercato, con esportazioni in oltre 40 paesi.

Lo sviluppo dinamico dell'Azienda e l'espansione della gamma dei prodotti offerti sono stati possibili grazie alla fiducia che i clienti hanno accordato alle numerose soluzioni proposte.

La corretta identificazione dei bisogni dei clienti è infatti uno dei pilastri del successo di **SATEL**, la cui missione è da sempre quella di garantire

la sicurezza per la clientela sia del settore privato che del terziario e di elevare gli standard in materia di protezione delle persone e della proprietà.

Le conferme vengono dai certificati di conformità rilasciati da organismi di certificazione indipendenti, come il Det Norske Veritas (Norvegia) e SBSC (Svezia).

Uno staff di ingegneri altamente qualificati, un moderno parco tecnologico ed un notevole knowhow di ricerca, permettono di reagire tempestivamente alle esigenze di mercato: ne sono conferma le certificazioni EN 50131 GRADO 3 e i tanti premi conseguiti.

La missione di **SATEL** è quella di mantenere la posizione di leader tecnologico nel mercato della sicurezza con soluzioni funzionali che adottino le più recenti conquiste in ogni campo della tecnica. Oltre 250 persone sono impegnate nella realizzazione di questo compito e una base produttiva continuamente e dinamicamente in sviluppo, facilitano la strada verso l'obiettivo fissato.

Satel, soluzioni di sicurezza intelligenti

IN BREVE

L'INNOVAZIONE

Soluzioni domotiche e di integrazione con il sistema di allarme.

COSA INNOVA

La percezione di un sistema totalmente fruibile e multi-tasking.

L'abbinamento di sicurezza ad alto livello e il connubio con sistemi complessi di intelligenza distribuita.

PERCHE' INNOVA

La gestione interattiva dell'utente con il sistema è il fulcro principale del progetto. Rende possibile una condizione per la quale l'installatore apprezza l'estrema configurabilità del sistema e allo stesso tempo l'utente possiede tutti gli strumenti per interagire con il suo impianto ottenendo una modularità e performance senza eguali.

L'INNOVATORE

Affidabilità e innovazione caratterizzano i prodotti Satel destinati alla sicurezza, facendone un'azienda leader, che vanta esportazioni in oltre 40 paesi e certificazioni di primaria importanza.



Software MobileKPD2 per Android, Iphone, Windows, Symbian



Satel

Satel Italia

Via Ischia Prima 280

63066 Grottammare (AP)

Tel +39 0735 588713

Fax +39 0735 579159

info@satel-italia.it

www.satel-italia.it

Sicurezza futura

mesa

Soluzioni immediate

nord

Event Show

7-9 novembre

HD-SDI

Sistemi IP

DVR Full HD

**e tanti altri prodotti
per Controllo Accessi
e Antintrusione**

LA QUALITÀ MESA CHE FA LA DIFFERENZA



ieri
standard
analogico

PAL



oggi **HD-SDI**

SERVIZIO NAVETTA GRATUITO
in esclusiva per Voi giornalmente

Sicurezza futura
mesa
Soluzioni immediate **nord**



Fiera Milano (RHO)

SICUREZZA

Fermata Mesa Express

Ingresso Est Fiera, Arrivo Metropolitana,
Parcheggio Apcoa

Orario

Mesa Nord - Fiera: dalle 9.15 ogni 30 min - fino alle 18.15

Fiera - Mesa Nord: dalle 9.30 ogni 30 min - fino alle 18.30



Sicurezza futura
mesa
Soluzioni immediate **nord**

MESA NORD s.r.l.

Via dell'Edilizia, 25/27 - 20026 Novate Milanese (MI)

Tel. +39 02 3565755 Fax +39 02 38205376

www.mesa-nord.com - info@mesa-nord.com

Vai su www.mesa-sic.com o su www.hdsdi.it
per avere maggiori informazioni

Guarda con chiarezza
nel buio più totale



FLIR Serie LS

**Termocamere ad infrarossi ultra-compatte
per la visione notturna.**

Le nuove termocamere ad infrarossi FLIR Serie LS permettono a tutti i responsabili delle forze dell'ordine di vedere con chiarezza nel buio più totale. Possono essere utilizzate per moltissime applicazioni. La FLIR LS64 produce immagini termiche da 640 x 480 pixels. Utenti che non necessitano di tale elevata risoluzione possono optare per il modello FLIR LS32 che produce immagini termiche da 320 x 240 pixels. Tutte le termocamere sono dotate di un avanzato software integrato che fornisce un'immagine nitida senza necessità di interventi da parte dell'utente. Tutte le termocamere FLIR Serie LS possiedono l'esclusiva funzione InstAlert, che colora di rosso le parti più calde dell'area esaminata. Diventa quindi estremamente facile individuare i sospetti nell'immagine termica.



FLIR Serie BHS

FLIR Serie HS

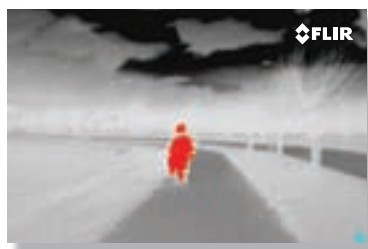


Immagine termica con InstAlert



Immagine termica



Agente di polizia con la
FLIR Serie LS



*Previo registrazione della termocamera sul sito www.flir.com

Per maggiori informazioni:

FLIR Systems Srl

Via Luciano Manara 2
I-20812 Limbiate (MB)
Italia

Tel.: + 39 02 99 45 10 01

Fax: +39 02 99 69 24 08

E-mail: flir@flir.com

www.flir.com

Immagini utilizzate solo a scopo illustrativo.



...Il gusto della sicurezza...

**SICUREZZA 2012 :
REGISTRATI ALLO STAND...
...PER RICEVERE UN OMAGGIO
DAL SAPORE UNICO!!!**

*Ci troverete al
Padiglione 1
Stand C21/D26*



[illegible]

INNOVARE: COSA?

L'IDEA

Una delle maggiori preoccupazioni dei responsabili dell'area security nelle grandi aziende è, senza dubbio, la corretta gestione degli accessi. In molte situazioni si tratta di veri e propri flussi di dipendenti, di visitatori e di fornitori che devono essere coordinati con metodo per mantenere sicuro e fluido l'accesso alla struttura aziendale. Inoltre la società può essere strutturata con un elevato numero di sedi periferiche, uffici territoriali e siti tecnici, che non sempre sono presidiati dal personale preposto alle comunicazioni ed al controllo ingressi, e che quindi devono demandare alla sede principale questo fondamentale servizio di controllo. Per fare ciò è necessario disporre della necessaria esperienza per creare la più moderna tecnologia di comunicazione. Una soluzione che garantisca:

- Flessibilità strutturale e funzionale
- Affidabilità assoluta
- Comunicazioni di qualità
- Integrazione video
- Integrazione con sistemi hardware e software di terze parti
- Semplice scalabilità del sistema
- Facilità di utilizzo
- Durata dell'investimento nel tempo

Sono diversi i sistemi di comunicazione attualmente disponibili sul mercato che si propongono come soluzione all'intreccio dei problemi legati a questo controllo. Sistemi sicuramente capaci di assolvere alle singole funzioni, ma che non sempre sono in grado di offrire una soluzione globale ed integrata; sistemi che proprio per la loro natura hanno, come arma principale, un prezzo concorrenziale. È questo il mercato nel quale i Security Manager si devo-

no districare: un mercato nel quale ricercare la miglior soluzione (qualità, prestazioni, prezzo – non solo miglior prezzo) per le loro necessità. Compito non facile per chi deve combattere continuamente con budget sempre più risicati.

INNOVARE: COME?

LA SOLUZIONE

La tecnologia basata sull'IP è senza dubbio la soluzione più flessibile e performante, ma non tutti i protocolli di comunicazione sono in grado di garantire le doti di qualità e sicurezza richieste in queste applicazioni. La tecnologia IP, a differenza di qualsiasi altra tecnologia di trasferimento dati, ha trasformato il mondo che ci circonda, il modo con cui interagiamo ed acquisiamo informazioni, ma soprattutto il nostro modo di comunicare. Reti dati di ultima generazione attraversano l'intero globo, raggiungendo aziende, case private, mettendo in comunicazione persone e macchine. Già da molti anni, i sistemi interfonici Commend sono perfettamente integrati in questi ambienti e per rispondere alla crescente domanda di soluzioni interfoniche in grado di offrire funzionalità di sicurezza, eccellente qualità della fonia, affidabilità, disponibilità di funzioni di visualizzazione di controllo aggiuntive, Commend ha sviluppato uno *standard industriale*.

IoIP® – Intercom over IP – è un protocollo creato da Commend specificamente per le proprie soluzioni interfoniche professionali. Invece di adattare altri protocolli tra quelli esistenti, considerando anche che alcune delle loro definizioni non verrebbero neppure utilizzate, Commend ha deciso di sviluppare un protocollo proprietario, IoIP®, per le applicazioni interfoniche. Si tratta di un protocollo in tempo reale, che considera tutti gli aspetti delle tematiche interfoniche, come ad esempio la semplicità di integrazione di



sistemi ausiliari di terzi. Sono stati quindi inclusi la comunicazione di fonia in alta qualità e gli aspetti di sicurezza e protezione. Oltre ad essere estremamente affidabile, un protocollo proprietario supera il problema di sicurezza che si determina con l'ampia diffusione di un protocollo comune. Messo alla prova in innumerevoli instal-

lazioni in tutto il mondo, loIP® ha sempre incontrato le aspettative dell'utenza professionale. Commend ha sviluppato così una piattaforma di sistema digitale che soddisfa i più elevati requisiti in materia di sicurezza e comunicazione, con un'interfaccia utente omogenea, interattiva, modulare e flessibile.

UNITA' E COMPONENTI

Il **Server Interfonico** è il cuore tecnologico del sistema: versatile, flessibile e personalizzabile, espandibile in qualsiasi momento, senza limitazioni. Per incorporare le funzionalità richieste, il Server Interfonico è equipaggiato con schede di espansione aggiuntive: grazie a questo concetto strutturale, il Server Interfonico non funge esclusivamente da Centrale interfonica, ma svolge anche il compito di gestore delle interfacce. Oltre alle schede utente, il Server Interfonico



può essere equipaggiato con schede d'interfaccia per fonia, reportistica e funzioni di controllo, per l'implementazione di numerose tecnologie per la connessione e la realizzazione di reti di Server Interfonici. Questo approccio consente l'integrazione di sistemi esterni in un'unica piattaforma utente omogenea e lineare. L'impiego di potenti soluzioni multi-processore consente la realizzazione di unità compatte e garantisce un elevato grado di sicurezza. Il sistema operativo del Server Interfonico è modulare, per consentire la completa scalabilità delle applicazioni e rispondere alle nuove esigenze applicative. Sono inoltre disponibili funzionalità esclusive, come la registrazione delle conversazioni (Digital Voice Recorder – DVR), totalmente integrate nell'architettura del sistema. L'utilizzo di un sistema crittografico proprietario permette registrazioni sicure a prova di manomissione, gestendo così registrazioni audio di qualità a garanzia dell'operato dei Centri di Controllo.

I **terminali interfonici** sono gli apparati installati in campo. Una gamma di dispositivi senza pari dalle caratteristiche esclusive che permette di scegliere la miglior soluzione per ogni singola necessità:

- Esecuzione in acciaio anti-vandalo o in polycarbonato
- Protezione IP65 per tutti i dispositivi oltre a IK 07 - IK09 per gli anti-vandalo
- Disponibilità di contatti anti-sabotaggio
- Stazioni interfoniche con o senza videocamera integrata



- Pulsanti di chiamata in diverse configurazioni dotati di etichetta, illuminati
- Disponibilità di moduli di espansione per funzionalità aggiuntive
- Microfono electret ad alta sensibilità
- Verifica in tempo reale dello stato della linea e del buon funzionamento della stazione
- Attivazione a livello sonoro
- Amplificatore integrato da 2,5 W Classe "D"
- due diffusori da 8 ohm
- 3 ingressi per contatti flottanti e 2 uscite relè
- LED multi-funzione programmabili

- Qualità cristallina della fonia con banda audio da 16 kHz

Consolle di controllo, ovvero il sistema di comunicazione, gestione, comando e controllo. Può essere realizzato con una semplice stazione interfonica, fino a strutture più complesse, composte da software gestionali per la visualizzazione di planimetrie interattive e/o software integrati con database di controllo accessi di terze parti. Non vi sono limiti al numero ed al tipo di consolle utilizzabili in un unico sistema, sulla loro ubicazione e sulla scelta del loro livello funzionale: in questo modo una consolle può essere specializzata al controllo dipendenti, altre adibite al controllo visitatori e fornitori. L'integrazione con le funzionalità video e lettori di badge velocizzano e semplificano le procedure di riconoscimento per la totale sicurezza.

L'integrazione con Server OPC inoltre permette l'integrazione con qualsiasi sistema di Building Automation dotato di tale interfaccia.

INNOVARE – CON CHI?

L'INNOVATORE

I sistemi interfonici prodotti da **Commend International GmbH** sono distribuiti sul territorio nazionale dalla filiale italiana **Commend Italia srl** di Carobbio degli Angeli. Commend è il marchio leader mondiale nei sistemi interfonici, riconosciuto universalmente per l'affidabilità, l'innovazione e la qualità dei suoi prodotti. Le caratteristiche uniche dei sistemi interfonici Commend hanno conquistato i mercati di tutto il mondo: dal settore parcheggi, al settore ospedaliero con le sue innumerevoli necessità, dal settore industriale fino a quello della security, dove questi sistemi riescono ad esprimere il massimo in termini di funzionalità, affidabilità, durata e qualità. In altre parole: di soddisfazione per i Clienti.



Per affrontare nel miglior modo il mercato della Security, Commend Italia srl ha scelto la collaborazione di un partner dal carattere estremamente professionale e di notevole esperienza maturata sul campo: ecco quindi nascere la sinergia con Digitronica.IT (www.digitronica.it), azienda leader nel mercato della Security e nell'integrazione di applicazioni anche per i più complessi ambienti aziendali.



Digitronica.IT ha sviluppato una completa piattaforma software per la gestione della sicurezza fisico-logica, che permette alle aziende di risolvere il problema sicurezza in modo innovativo: gestire in forma centralizzata l'intero ciclo degli accessi integrando elementi fisici e logici e consentire la costante analisi degli eventi, metten-

doli in correlazione con i dati di identità e attivando gli opportuni sistemi fisici di gestione della sicurezza. Tutte le informazioni provenienti dalla rete si integrano e vengono monitorate in un unico ambiente, superando il rischio di dispersione e garantendo un controllo di alta qualità.

Il bagaglio professionale e le esperienze di Commend Italia e di Digitronica.IT, hanno permesso di elaborare e creare soluzioni integrate che non hanno confronti sotto l'aspetto tecnico/funzionale con nessun'altra realtà sul mercato, con investimenti commisurati alle problematiche affrontate: da semplici soluzioni locali a più complesse strutture geograficamente distribuite, con più centri di Controllo per la gestione delle comunicazioni audio, video, allarmi, telecomandi ed interazione con database aziendale. Non ultimo, queste soluzioni permettono di quantificare a priori, e con precisione, il risparmio economico ed i relativi vantaggi in termini di ottimizzazione del personale.

Anche in questo aspetto i Security Manager potrebbero trovare un motivo in più per scegliere un sistema che soltanto a prima vista non è il più economico.



IN BREVE

L'INNOVAZIONE

Sistema di comunicazione bidirezionale audio/video IP per la gestione remota degli accessi integrato con database aziendale e sistemi di terzi (Building Automation, allarmi, telecomandi, TVCC, telefonia, PA, ecc)

COSA INNOVA

Il sistema, grazie alla sua estrema affidabilità e flessibilità, è in grado di garantire un elevato livello di comunicazione nella gestione degli accessi della sede principale e delle sedi periferiche delle grosse aziende strutturate sul territorio.

PERCHÉ INNOVA

Il controllo accessi è un servizio che ha da sempre "trascurato" la fonia di qualità integrata alla trasmissione di stream video, soprattutto in sistemi geograficamente distribuiti. Il sistema interfonico Commend è in grado di offrire funzionalità uniche che accrescono il livello di sicurezza. L'innovazione è l'integrazione di prodotti leader di mercato perché si completino l'un con l'altro, per ottenere una soluzione definitiva, durevole e facilmente scalabile nel tempo.

UNITÀ COMPONENTI ATTUALI

Server Interfonico IP: strutturabile in funzione delle reali necessità del cliente e scalabile, gestisce - oltre alla comunicazione con i terminali interfonici - la commutazione di eventuali telecomandi (es. comando apri porta remoto), la commutazione automatica dello stream video, l'integrazione con database o sistemi di terze parti.

Terminali interfonici: stazioni interfoniche IP da parete, disponibili anche in esecuzione antivandalo, con o senza videocamera. Consentono comunicazioni con protocollo proprietario IoIP®, qualità cristallina della fonia a 16 KHz, gestione allarmi e telecomandi.

Consolle Operatore: è il dispositivo utilizzato dall'operatore del centro di controllo. Può essere una semplice stazione interfonica con tastiera programmabile o una soluzione integrata in software gestionale che permette ad es. di visualizzare planimetrie interattive. Di semplice utilizzo ed ergonomiche, le postazioni semplificano il lavoro degli operatori garantendo comunicazioni chiare, veloci ed efficienti.



Commend Italia
Via L. da Vinci 3
I-24060

Carobbio Degli Angeli (BG)
Tel. +39 035 953963
Fax +39 035 951877
info@commend.it
www.commend.it



Accosta il tuo smartphone per avere un assaggio del funzionamento e delle potenzialità del rilevatore a microonda Nomos di Lince Italia

Lince: un'azienda in crescita “orgogliosa di produrre in Italia”

LINCE ITALIA
www.lince.net

Grandi novità in casa Lince, professionisti della sicurezza da 35 anni con oltre venti privative industriali all'attivo. Il rinnovo dei vertici aziendali, un nuovo insediamento industriale di 7.000 metri quadrati caratterizzato da un approccio “all green”, investimenti in ricerca quale chiave di sviluppo e di miglioramento continuo. Il tutto garantito da una produzione orgogliosamente italiana. Queste le premesse dalle quali nasce la nuova linea di sensori Lince destinata a rivoluzionare il concetto stesso di rilevazione di presenza. LMTid (Lince MicrowaveTarget Identification) si basa sul principio della “microonda intelligente”, che permette di analizzare lo spazio protetto, rilevare oggetti fermi, misurare la massa ed escludere delle zone critiche all'interno dell'area protetta.



Dipendenti e collaboratori all'inaugurazione dello stabilimento.

UN ANNO CAMPALE

I 2011 è stato un anno campale nella quasi quarantennale storia della società Lince.

Dopo la variazione societaria del 2010, che ha portato ai vertici della società Alessandrino, Alessio e Mauro Mercuri nelle vesti di Presidente, Amministratore Delegato e Vice-Presidente, ed all'aumento di capitale sociale fino a 1.200.000,00 euro, che ha permesso nuovi e importanti investimenti in ricerca, nel Dicembre del 2011 è stato inaugurato il nuovo, imponente insediamento industriale nel comune di Ariccia.

UNA SEDE TOTALMENTE GREEN

Lo stabilimento, realizzato in osservanza delle più severe norme sull'inquinamento e sul risparmio energetico, è a bassissimo impatto ambientale.

Realizzato su un'area di un ettaro quadrato, sviluppa all'interno 7.000 mq di aree per produzione, stoccaggio, uffici e area ricerca e sviluppo.

Un tetto fotovoltaico da 408 KW rende l'azienda ampiamente autonoma dal punto di vista energetico.

RICERCA, LA GARANZIA DEL FUTURO

L'entusiasmo e la filosofia del nuovo management hanno portato nel corso del 2011 a svolte determinanti per il futuro aziendale: "la ricerca come garanzia per il futuro" è il leitmotiv che con il nuovo corso risuona in ogni nuova attività e settore dell'azienda.

Gli sforzi economici ed umani fino ad ora effettuati, hanno incrementato ed ulteriormente incrementeranno i progressi in termini di Know How aziendale, che inevitabilmente si tradurranno in prodotti sempre più prestazionali ed in un pre e post vendita che soddisfa sempre più la clientela.

LA RIVOLUZIONARIA MICROONDA INTELLIGENTE

E' stata presentata in occasione della fiera internazionale di settore IFSEC in Maggio a Birmingham, e ribadita in maniera oramai definitiva in occasione della fiera Security Essen a Settembre, una linea brevettata di sensori che rivoluzionerà a livello mondiale il concetto di rilevazione di presenza.

La nuova linea LMTid (Lince MicrowaveTarget Identification) è basata sul principio di microonda intelligente, che permette di analizzare lo spazio protetto, di rilevare oggetti fermi, di misurare la massa (saranno i primi veri sensori Pet Immunity) e di escludere, all'interno dell'area protetta, delle zone critiche ove insistano oggetti che potrebbero creare allarme.

Il nuovo sistema informativo JD Edwards di Oracle, integrato con la piattaforma Business Intelligence Oracle BI, ha contribuito in maniera determinante al raggiungimento di questi obiettivi.

ITALIANA PER DAVVERO

In fondo alle pubblicità Lince, da un po' di tempo figura la dicitura "orgogliosi di produrre in Italia". Questo perché, a differenza di tante aziende che preferiscono trasferire



Il nuovo sensore da esterno NOMOS con tecnologia LMTid

le proprie aziende in paesi esteri o che fanno produrre le proprie apparecchiature all'estero, Lince, azienda di proprietà italiana, ha sempre costruito e continuerà a costruire in Italia, consolidando ed incrementando posti di lavoro nel proprio paese.



Vista di una linea di produzione

LINCE

**LINCE ITALIA
VIA VARIANTE DI
CANCELLIERA SNC
ARICCIA (RM)
TEL. + 39 06 9301801
FAX +39 06 930180232
INFO@LINCE.NET
WWW.LINCE.NET**

Manuel di Casoli^(*)

Social Media: attenti alle insidie

E' ormai un luogo comune quasi banale affermare che le nuove tecnologie, e in particolare i *social media*, siano una straordinaria opportunità, sia per le persone che per il business. Banale perché vero, banale perché è ormai un refrain.

Ma, come ci insegna la filosofia, ogni questione ha almeno due "corni". Da un lato abbiamo le opportunità, dall'altro i rischi. Sempre più le aziende ricorrono ad attività promozionali sui social media o, comunque, promuovono le loro attività attraverso fan page. Oppure si trovano a dover gestire questa presenza per le iniziative di consumatori più o meno entusiasti di marchi e prodotti, o estremamente critici verso di essi o verso le aziende in sé. Tuttavia, questo comporta delle attività estremamente complesse e delicate e, di conseguenza, anche dei rischi non irrilevanti.

^(*) Security Manager

Il primo elemento, nuovo rispetto al passato, da considerare è il fattore tempo: la risposta a questioni poste attraverso numeri verdi o contatti e-mail può sicuramente attendere molte ore o diversi giorni. Le problematiche poste dagli utenti online, invece, devono essere gestite nell'arco di minuti, e ovviamente sette giorni su sette. Studi recenti quantificano in circa venti minuti il margine temporale oltre il quale un possibile danno diviene ingestibile. Se, infatti, fino al boom degli smartphone, l'uso dei social network era concentrato nei giorni feriali ed in orario d'ufficio (altro fatto che avrebbe dovuto suscitare qualche riflessione da parte delle aziende...), ora la pervasività del mezzo rende il suo uso indipendente dalla connessione attraverso un computer. Ahimè, però, le aziende ben difficilmente sono strutturate per questo tipo di esigenza, ed i relativi costi sono spesso proibitivi.

CHI LI GESTISCE?

Oltretutto, la conoscenza di questo ambiente così particolare è diffusa tra le fasce più giovani e molto meno tra coloro che, per esperienza e maturità di ruolo aziendale, siano effettivamente in condizione di valutare correttamente i rischi e ricoprano un ruolo sufficientemente elevato da poter assumere delle decisioni. In pratica, i ragazzi di bottega sanno come si usa il social ma non hanno né l'esperienza necessaria né il livello gerarchico per decidere, e chi ha esperienza e seniority spesso non sa nemmeno di cosa gli stiano parlando questi originali e fantasiosi piscelli...

Il ricorso ad agenzie specializzate, a sua volta, presenta complessità e margini di rischio non indifferenti. Ciò è dovuto sia al riproporsi dello stesso problema generazionale delle aziende che al fatto, questo non banale, che non si possano demandare a terzi decisioni che coinvolgano l'immagine dell'azienda o di brand di elevato valore strategico ed economico. Ossia, al di fuori del caso delle "faq" (frequently asked questions), è sempre e comunque l'azienda che deve decidere.

A sua volta, la possibile e spesso obbligata scelta di introdurre un criterio di moderazione o di filtro dei post, non è una soluzione né semplice né comoda, e tanto meno priva di costi. E ciò senza considerare il fatto che la moderazione in sé possa essere una scelta a sua volta critica: "ho postato un reclamo per un prodotto e, guarda caso, non lo hanno pubblicato e non mi hanno risposto. Cos'hanno da nascondere?". Ecco come, in pochi minuti, gli investimenti in pub-

blicità e comunicazione possano essere vanificati, magari anche in modo del tutto strumentale e nemmeno fondato. La criticità di questa situazione è tanto maggiore quanto più l'azienda, in quanto "cattiva multinazionale" o per esposizione mediatica di altro genere, anche occasionale, sia possibile bersaglio di aggressioni o di attività di esplicito boicottaggio. Oppure nel caso, non infrequente, nel quale problematiche connesse al cosiddetto "rischio prodotto" sorgano proprio attraverso il social media di turno: pensiamo alle difettosità vere o presunte di uno specifico prodotto, sbandierate ai quattro venti e immediatamente sottoposte ad una platea potenzialmente sconfinata e che possono essere riprese nel giro di pochi minuti da organi di stampa o organizzazioni di varia natura.

LA MINACCIA INTERNA

Esiste, infine, un'altra categoria di rischi connessi all'uso dei social media: la minaccia interna, consapevole o meno che sia. Un dipendente insoddisfatto può postare, in modo semi-anonimo o comunque difficilmente tracciabile, informazioni molto pregiudizievoli per l'azienda. O può rispondere, in assoluta buona fede, ad un post negativo in modo controproducente o che contraddica affermazioni pubbliche della società, generando dei danni di immagine non voluti, quanto perniciosi.

E' necessario, quindi, che l'azienda disciplini in qualche forma l'uso di questi strumenti da parte dei suoi dipendenti, ovviamente rispettando in modo assoluto la libertà di espressione del cittadino ma facendo capire alla sua gente che, quando essa possa essere immediatamente ricollegabile all'azienda alla quale appartiene, sia necessario usare estrema prudenza nelle affermazioni, rispettare le opinioni di terzi e non lasciarsi andare all'emozione. In modo del tutto parallelo, però, l'azienda a questo punto deve porre in essere un meccanismo di informazione interna che in modo del tutto franco ed aperto metta in condizione i dipendenti di avere gli elementi necessari per fare, in casi del genere, affermazioni fondate e coerenti con le posizioni che l'azienda assuma.

Non da ultimo, essendo l'uso di questi strumenti potenzialmente pericoloso per le persone (pensiamo alle truffe, ai furti di identità et similia), l'azienda può anche svolgere un ruolo socialmente utile nel rendere consapevoli i propri dipendenti dei rischi che possano correre. "Finalmente vado in ferie!": bel post, peccato che così il ladro possa sapere che casa tua è libera...

AASSET Security Italia: Grundig e Siquira per un'affidabilità totale

AASSET SECURITY ITALIA
www.aasset-security.com

Grandi novità in casa AASSET Security Italia, dinamico distributore di sicurezza a valore aggiunto, che fa parte del gruppo AASSET Security International, leader europeo per la distribuzione di videosorveglianza. Il recente ingresso di AASSET Security International nel gruppo multinazionale TKH, che vanta tra le 70 società controllate anche la prestigiosa divisione THK Security, cui fanno riferimento primari costruttori noti nel mercato internazionale della sicurezza, permette ad AASSET Security Italia di affiancare allo storico marchio Grundig per la



smarte 

videosorveglianza professionale, tra le altre proposte, anche il brand Siquira per le soluzioni mission critical e altamente specializzate. Due firme estremamente credibili per un distributore che ha fatto dell'affidabilità il proprio cavallo di battaglia. Toccatele con mano a SICUREZZA 2012!

LE POTENZIALITÀ DEL MARCHIO SIQUIRA

L'ingresso nel gruppo TKH permette ad AASSET di mettere a disposizione dei propri clienti anche le innovative soluzioni di videosorveglianza e le risorse ingegneristiche di Siquira, che propone una gamma completa di prodotti e sistemi di rete basati su una piattaforma tecnologica aperta, che semplifica l'integrazione e l'installazione.

Le soluzioni Siqua offrono una perfetta combinazione di semplicità d'uso e potenza di elaborazione, consentendo agli utenti finali di ottimizzare l'efficacia dei sistemi di sorveglianza, riducendone il costo totale di sviluppo e d'impiego. Tutti i prodotti e tutte le soluzioni ingegneristiche sono sviluppate e testate per un utilizzo in ambito professionale e mission-critical: applicazioni per società autostradali e ferroviarie, aeroporti, porti, casinò, reti di trasporti pubblici, ospedali, città e centri commerciali, basi militari, campus aziendali e governativi.

AASSET SECURITY ITALIA A FIERA SICUREZZA

A Sicurezza 2012, AASSET Security Italia presenta l'intera gamma Grundig e le novità portate da Siqua :

- GRUNDIG, per il mercato professionale della TVCC
 - Nuovi NVR 4, 8 e 16 canali
 - Nuova gamma di telecamere IP Full HD, speed dome, box, bullet e minidome da 2, 3 e 5 Megapixel
 - Nuova gamma di telecamere HD SDI speed dome, box, bullet e minidome.
- SIQURA, che dispone di soluzioni altamente specializzate dedicate agli importanti mercati verticali del controllo del traffico e mission critical.
- SMARTEYE, che si rivolge alla distribuzione nazionale con una proposta commerciale completa e professionale, facile da utilizzare e da installare, supportata da un'innovativa politica distributiva orientata al canale sicurezza.
 - Nuova gamma di DVR e telecamere analogiche speed dome, box, bullet e minidome
 - Nuova gamma di DVR e telecamere box, bullet e minidome HD SDI
 - Nuova gamma IP: NVR e telecamere box, bullet e minidome.

Curiosi? Venite a toccare con mano le novità distribuite da AASSET Security Italia in fiera a Sicurezza: **padiglione 1, stand H11-K16**.



AASSET SECURITY ITALIA
VIA PALÙ 38 H/I
31010 ZOPPÉ DI SAN
VENDEMIANO (TV)
TEL. +39 0438 1792811
FAX +39 0438 1792831
INFO@AASSET-SECURITY.IT
WWW.AASSET-SECURITY.COM

by a&s International

Social Media & Security: un'alleanza vincente

Il vecchio web 1.0 rappresentava un canale a senso unico per cercare informazioni, ma non per condividerle o partecipare in qualsiasi modo alla creazione dei contenuti. Con l'avvento del web 2.0 è cambiato tutto. Lo spazio riconosciuto alle singole persone e alle loro idee è sempre più ampio. Le opportunità di condividere, comunicare e interagire si stanno moltiplicando in modo esponenziale. E tutto questo si sta verificando a una velocità sbalorditiva: a Facebook sono bastati sei anni per raggiungere i 500 milioni di utenti attivi, e probabilmente sarà sufficiente la metà del tempo per tagliare il traguardo del miliardo. Perché il settore della sicurezza dovrebbe preoccuparsi dei social media? Le buone ragioni sono più di una – e sono tutte egualmente valide.

Per lavorare bene sui social network servono costanza e impegno, ma i benefici che se ne possono ricavare sono notevoli. Un'azienda importante come Axis Communications, ad esempio, è stata fra le prime a sposare il web 2.0, mettendo a punto un sito internet particolarmente ricco nei contenuti e proponendo persino un videogame per smartphone intitolato "PTZ Master". Non bisogna poi dimenticare che l'impiego di strumenti come YouTube ha rappresentato una vera benedizione per gli operatori del nostro settore, che hanno potuto sostituire descrizioni tecniche spesso complesse con video che traducono gli stessi concetti in modo molto più efficace e comprensibile. Uno dei presupposti essenziali per il corretto funzionamento dei social network è naturalmente la *fiducia*. Chi li frequenta, infatti, si aspetta di trovare commenti autentici, non pilotati in alcun modo dalle aziende. E' questa la ragione del grande successo del blog *IPVM.com*. Nato come area virtuale per un confronto trasparente sulla videosorveglianza, il sito ha sempre bandito i venditori in cerca di autopromozione. Con il risultato che le recensioni proposte sono ritenute sempre oggettive e affidabili.

NETWORK DIVERSI PER TARGET DIVERSI

La scelta dei social media ai quali affidarsi rispecchia il target di clienti ai quali l'azienda intende rivolgersi. Anche se i siti più popolari come *Facebook* stanno conquistando un numero crescente di imprese, è indubbio che i network professionali garantiscano una maggiore focalizzazione sul tipo di pubblico che interessa di più. Come spiega il presidente e CEO di *JK Consultancy* Joshua Kwai, "gli iscritti a *LinkedIn* sono solitamente individui con una certa esperienza lavorativa alle spalle: il 60% ricopre ruoli manageriali e un altro 20% è costituito da imprenditori". "Per un responsabile marketing è meno probabile raggiungere decisori e compratori su *Facebook*", conferma Amanda Sung, PR Specialist di *Vivotek*. "Su *LinkedIn*, invece, è molto più facile – soprattutto perché al nome è sempre associato il ruolo professionale – e ciò permette di condividere informazioni in modo mirato." Per certe categorie di operatori può invece essere più opportuno partire da altri siti. "Come fornitori di videocamere, abbiamo ritenuto naturale fare il nostro primo passo nel mondo dei social media su *YouTube*", dice Lena Hedén, PR Manager di *Axis Communications*. "Il nostro obiettivo era condividere videoclip che mostrassero ciò che



Le regole del gioco

- 1. Pensate strategicamente:** i social media avranno un profondo impatto sulle vostre organizzazioni. Dedicate loro tutto il tempo e le attenzioni necessari.
- 2. Ascoltate e imparate** quello che si dice in rete sulla vostra organizzazione, individuando gli argomenti chiave.
- 3. Rendete la vostra "voce online" unica e riconoscibile:** per evitare di "stonare" in rete (o di essere semplicemente invisibili), dovete far sì che la voce del vostro marchio sia chiara e ben identificabile.
- 4. Siate autentici:** fate sì che i vostri messaggi online siano coerenti con i valori del vostro marchio.
- 5. Siate "rilevanti":** assicuratevi che la qualità dei contenuti che mettete online sia sempre elevata.
- 6. Siate proattivi:** individuate i temi più interessanti discussi online, e partecipate facendo sentire la vostra voce.
- 7. Partite e perseverate:** avviare un progetto online e abbandonarlo dopo pochi mesi è l'errore più grande che possiate commettere.

Fonte: Ray Algar, *European Health Club Industry Web and Social Media Report* (2011)

i nostri prodotti possono fare, e YouTube ha rappresentato un canale eccellente per ottenere questo risultato." Axis è successivamente approdata su *LinkedIn*. "Dal momento che su questo sito volevamo un certo grado di focalizzazione, abbiamo deciso di costituire un gruppo *ad hoc* che oggi raccoglie più di 700 persone in tutto il mondo", ha spiegato in proposito la Hedén. Quanto a *Twitter*, Amanda Sung osserva che si tratta di "un modo efficace per seguire e informare clienti, partner e concorrenti e, più in generale, per sapere ciò che accade nel proprio settore." Oltre ai network più noti, esistono poi altri social media (come *Google+*, *Pinterest*, *Flickr* e *Slideshare*) che sono spesso impiegati dalle aziende per meglio adeguarsi alle esigenze dei singoli mercati locali. Axis, ad esempio, utilizza *Xing* in Germania e *Viadeo* in Francia.

DIALOGO DIRETTO CON I CLIENTI

Rispetto ai media tradizionali, i social network offrono la possibilità di comunicare in modo istantaneo ovunque

ci si trovi, e ciò è senza dubbio uno dei vantaggi più evidenti. Questo – come spiega Aleksey Berezin, Online Marketing Manager di *Arecont Vision* – può fare la differenza tra conquistare un cliente e perderlo. “I social media ci permettono di instaurare un dialogo diretto con il nostro pubblico”, aggiunge Lena Hedén. “Se abbiamo dubbi o vogliamo suggerimenti, possiamo rivolgerci ai nostri clienti e ottenere risposte in tempo reale”. Berezin ricorda che i tre fondamentali elementi che entrano in gioco nell’utilizzo di questi strumenti sono il coinvolgimento dei clienti effettivi e potenziali, la consapevolezza del marchio e le vendite. Del resto, una solida presenza online costituisce ormai una tappa irrinunciabile nella costruzione di un brand riconoscibile. “I social media sono ormai parte integrante dell’identità del nostro marchio”, puntualizza Amanda Sung. “E anche se essere presenti su questi canali non si traduce necessariamente in maggiori profitti, si tratta comunque di un modo efficace per farsi conoscere di più”. L’efficacia sul piano del marketing può essere misurata in molti modi diversi: statistiche sul numero dei visitatori, numero dei messaggi girati ad altri utenti su Twitter, numero dei “mi piace” su Facebook, frequenza con la quale le informazioni sono condivise, eccetera. Joshua Kwai, ad esempio, misura l’efficacia in base al numero medio di risposte ottenute da singole persone o aziende che sono venute a conoscenza della sua impresa tramite questi canali.

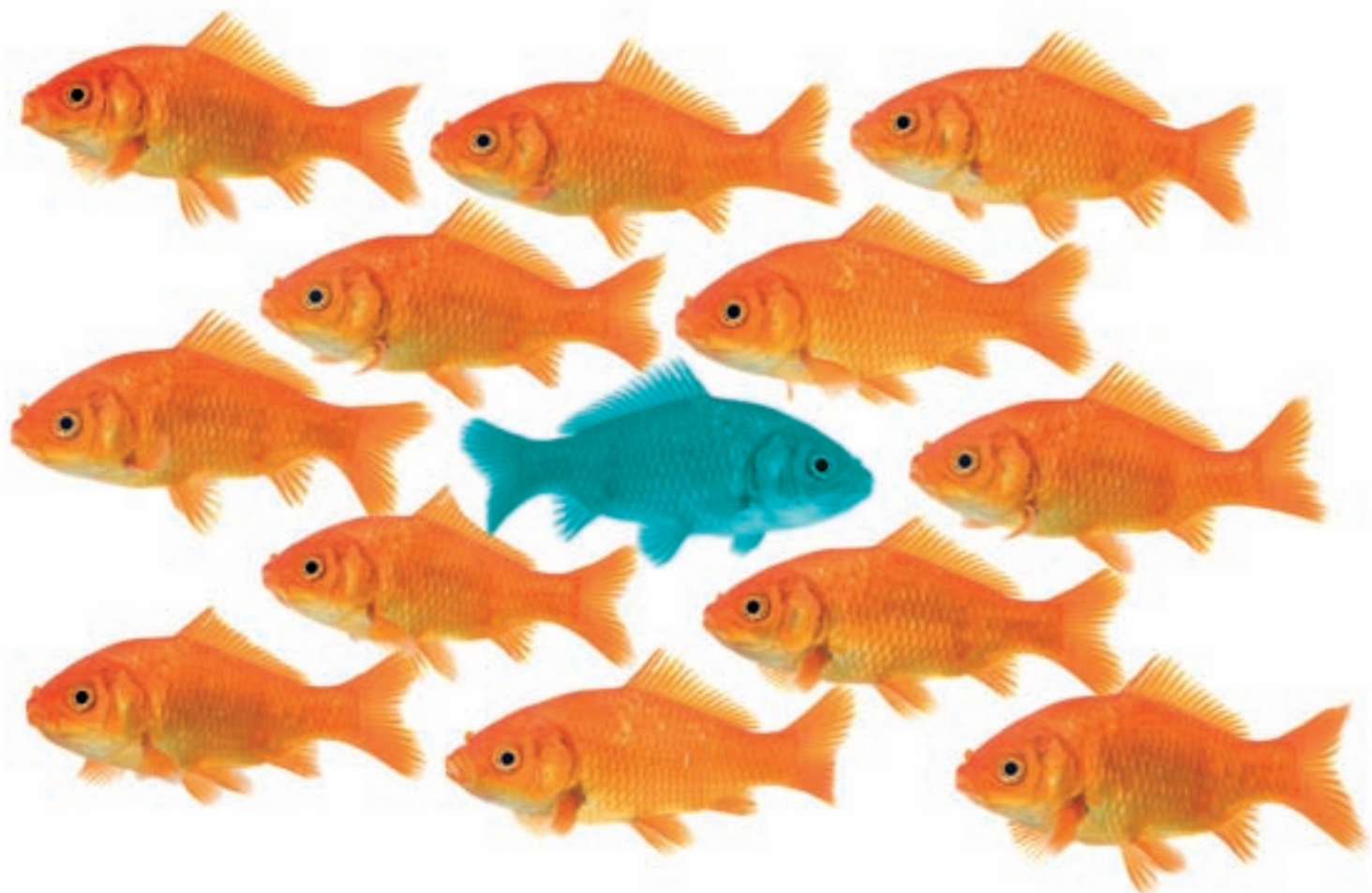
EFFETTI COLLATERALI

Anche nel mondo dei social media i problemi, ovviamente, non mancano. Innanzitutto, i costi per il personale dedicato: non saranno troppo elevati rispetto ai benefici? Se per le grandi corporation che possono permettersi di assumere professionisti dedicati il problema non è così rilevante, per una piccola impresa può esserlo. Ma al riguardo Kwai sostiene che investire nei social media non significa assolutamente essere online 24 ore su 24 e 7 giorni su 7. “Seguo i canali che mi interessano e faccio periodicamente gli aggiornamenti necessari, ma questo mi impegna complessivamente meno di tre ore al giorno”. Anche i feed-back negativi sono un elemento da tenere ben monitorato: non solo perché quando un cliente si lamenta bisogna intervenire tempestivamente, ma anche per la velocità e la viralità

con cui certi commenti possono diffondersi in rete. In generale, comunque, le “controindicazioni” sono abbastanza limitate. E i feed-back negativi possono tradursi in miglioramenti concreti che vanno a beneficio di tutti.

SPAZI DI MIGLIORAMENTO

“Se potessi cambiare qualcosa dei social media, mi piacerebbe poterne misurare l’efficacia in modo più semplice”, dice Amanda Sung. “Ad esempio, sarebbe un’ottima cosa se i principali social network fornissero le stesse statistiche di cui è possibile disporre per un blog”. La sicurezza, poi, continua a essere un problema, con l’esposizione agli attacchi degli hacker e alle frodi online. Come ha sottolineato Kwai, “è raccomandabile che i creatori/proprietari dei social network adottino le necessarie procedure per monitorare in modo costante l’attività sui siti e individuare con tempestività le eventuali minacce. “La security e la safety hanno ancora davanti a sé una lunga strada da percorrere per arrivare a utilizzare al meglio questi strumenti, dal punto di vista del venditore come da quello dell’acquirente”, ha osservato Lena Hedén. “Ma se le cose saranno fatte nel modo giusto, i social media potranno senza dubbio rafforzare il legame con i clienti e offrirci preziosi riscontri”. Cosa succederà in futuro? I venditori presteranno certamente più attenzione a quello che i clienti scrivono online. Axis, ad esempio, ha già deciso di analizzare in modo più dettagliato le conversazioni in rete per fornire feed-back alle filiali locali e migliorare i prodotti e il servizio al cliente. Del resto, un monitoraggio continuativo di ciò che succede online è essenziale per garantire sia la costruzione di una solida relazione con i clienti, sia il mantenimento di un’immagine positiva del marchio. Anche le cosiddette “campagne virali” sono uno strumento di marketing molto potente. “All’inizio di quest’anno, *Bloomberg* ha riportato il nostro incremento di fatturato del 60%”, ha osservato in proposito la Sung. “A quel punto, numerosi gruppi su LinkedIn hanno cominciato a parlare di noi, chiedendosi le ragioni di una crescita così forte: e così la conversazione è continuata in modo del tutto spontaneo.” Ormai è evidente: a prescindere dal modo in cui si posiziona sul mercato, un’azienda non può più permettersi di ignorare i social media.



Scegli Select

Scegli la differenza

La differenza di un impianto progettato, costruito e testato in Italia, da una passione tutta italiana per le cose fatte bene, affidabili e facili da utilizzare. Innovazione tecnologica e cura per ogni dettaglio, dalla progettazione alla realizzazione. Ecco la differenza. Oggi puoi sceglierla. Scegli Select.



SiCUREZZA

7-9 NOVEMBRE 2012
Fiera Milano (Rho)

Biennale internazionale dei settori antintrusione,
rilevazione antincendio, difese passive,
home & building automation, sicurezza informatica,
intelligence e antiterrorismo, prodotti e servizi
per forze di Polizia e Vigilanza Privata

Per un mondo più sicuro.



integrazione formazione innovazione cultura

DONATO PAVESI

www.sicurezza.it

Fiera Milano SpA
Strada Statale del Sempione, 28 - 20017 Rho, Milano
Tel. +39 02.4997.6223-6241 - Fax +39 02.4997.6252 - areatecnica1@fieramilano.it





INNOVATION CASE

**Soluzione mista
per sicurezza e domotica,
all'insegna della semplicità**

a&S ITALY

Soluzione mista per sicurezza e domotica, all'insegna della semplicità

INNOVARE: COSA?

L'IDEA

Analizzando le evoluzioni di un mercato sempre più interessato a funzionalità che superino la logica dell'antifurto per abbracciare anche la domotica e l'automazione, Select ha deciso di arricchire la propria gamma con una centrale mista, *Unica* per denominazione e per filosofia concettuale.

Forte di undici anni di esperienza nella produzione di centrali d'allarme e sensori a tecnologia wireless, Select ha dimostrato con i fatti che il senza filo è una soluzione affidabile e ad alte prestazioni avvalendosi di un team e una tecnologia tutta italiana. Partendo da una storia di successi nel wireless, Select entra quindi nel mercato filare con un sistema misto espandibile a tecnologia Bus che, nella parte radio, garantisce la stessa certezza esecutiva e gli stessi controlli di prestazioni dei sistemi cablati.

La centrale *Unica* racchiude tutte le caratteristiche richieste dal mercato: semplicità, controllo, integrazione e comandi. Il tutto con un software operativo e di programmazione estremamente intuitivo e di facile utilizzo. *Unica* rappresenta il completamento della gamma di catalogo, con lo scopo di offrire soluzioni e servizi a 360°.

INNOVARE: COME?

LA SOLUZIONE

Grazie alla versatilità delle proprie prestazioni, *Unica* soddisfa qualsiasi necessità: dal monocale al complesso immobiliare. Può infatti gestire fino a otto aree indipendenti e autonome totalmente personalizzate, disponendo di una centrale



dotata di 2 Bus 485 in grado di amministrare fino a 164 zone filari più 48 radio. *Unica* è collegabile fino a 9 tastiere LCD con gestione remota tramite scheda aggiuntiva web server su rete LAN, per un possibile controllo anche da smartphone o tablet.

Semplicità

Unica è nata ascoltando le richieste dei clienti, prestando attenzione alle loro problematiche e





necessità. La loro parola ricorrente era “semplicità”: una caratteristica più facile ad enunciarsi che a riscontrarsi nell'utilizzo quotidiano. L'obiettivo di *Unica* è quindi di racchiudere diverse op-

zioni e funzionalità in una logica di programmazione e di gestione che siano realmente intuitive. La scelta è ricaduta su una delle tecnologie più diffuse e universalmente utilizzate: il cellulare.

Il menu di *Unica* ricalca pienamente la logica di funzionamento del cellulare, con 4 menu principali composti da sottomenu e un lessico che accompagna l'utente in maniera davvero intuitiva.

Le tastiere si presentano con un display grafico LCD di ampia dimensione e sono dotate di supporto acustico, per fugare ogni dubbio facendo “parlare la centrale” nel caso l'utente presenti difficoltà visive. Impostazioni inusuali, percorsi tortuosi e lessico tecnicistico sono banditi da *Unica*, perché all'utente non può essere richiesta una preparazione tecnica per usare la propria centrale!



Unica è alla portata di chiunque, di qualunque età: in base alla sua familiarità con la tecnologia, alle sue necessità e alla sua voglia di sperimentare, sarà l'utente a scegliere eventualmente di crescere con la propria centrale, aumentandone le prestazioni, i controlli e le verifiche.

La domotica di tutti

La centrale *Unica* si sposa con le automazioni e la domotica proponendo soluzioni, comandi, uscite che vanno molto al di là delle prestazioni di un antifurto e che cercano di facilitare la vita all'utente. Ma anche la domotica dev'essere per tutti: ecco perché in *Unica* non si trovano terminologie astratte come "zona 14" o simboli facili solo da dimenticare, come lucine o led multicolore. Il display con le scritte personalizzate (es. "camera bimbi" al posto di zona 14) e l'uso di icone, ormai universalmente familiari grazie alla diffu-



sione di PC e cellulari, generano un'immediata user-friendliness.

Facile anche da installare

Modifiche, modalità di funzionamento e interventi sul software si apprendono in poche ore di corso. Peraltro, dal momento che la macchina memorizza e riporta tutto quanto succede, qualunque sia l'evento o la problematica, di norma gli interventi del tecnico si risolvono in tempi estremamente rapidi. Nel caso occorra un intervento radicale sull'hardware, si può trasferire in pochi secondi tutta la programmazione su un'altra scheda: non occorre quindi riconfigurare da zero le impostazioni della centrale.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Unica si compone di una centrale e di un numero variabile di tastiere (fino a un massimo di 9). La centrale può essere gestita da vari moduli, personalizzabili in base alle esigenze specifiche dell'unità abitativa da proteggere.



Principali caratteristiche tecniche di **Unica**:

- Gestione di 82 zone cablate totali (164 in triplo bilanciamento) di cui: 8 zone collegabili in centrale (16 in triplo bilanciamento); 4 zone collegabili in ciascuno dei 14 espansori di I/O (8 in triplo bilanciamento); 2 zone collegabili in ciascuna delle 9 tastiere (4 in triplo bilanciamento).
- Gestione di 48 zone radio dual band con collegamento su Bus 485 di espansori RF.
- Modulo GSM integrato.
- Gestione di 2 BUS 485 per il collegamento di tastiere, espansori di I/O, espansori radio.
- Gestione di 17 relè liberamente programmabili così ripartiti: 3 relè direttamente collegabili in centrale. Un relè collegabile su ciascuno dei 14 espansori di I/O gestibili.



- Gestione di 22 uscite open collector programmabili così ripartite: 8 uscite direttamente collegabili in centrale. Un'uscita collegabile su ciascuno dei 14 espansori di I/O gestibili.
- Porta mini USB per connessione con PC.
- Sintesi vocale digitale integrata, con uscita audio per le tastiere LCD.
- Memorizzazione dati e messaggistica vocale su EEPROM e SDCARD.
- Possibilità di aggiungere scheda web server per la gestione locale e remota dell'impianto tramite connessione su rete LAN.
- Gestione di 2000 eventi.
- Gestione di 8 aree.
- Gestione di 48 programmi orari.
- Gestione di 9 tastiere.
- Gestione di 9 scenari.
- Gestione di 9 inseritori.
- Gestione di 14 espansori di I/O.
- Gestione di 3 espansori RF.
- Gestione di 16 radiocomandi.
- Gestione di 8 sirene RF.
- Gestione di 32 chiavi.
- Alimentatore switching da 4 A.



INNOVARE CON CHI?

L'INNOVATORE

Select nasce nel 2000 grazie allo spirito d'iniziativa degli attuali soci Luciano Mai e Alessandro Matteucci. Dopo aver acquisito un ricco bagaglio di esperienze nei sistemi di allarme, Select rileva la necessità di fornire strumenti che possano garantire una protezione perimetrale, per dare sicurezza anche quando i proprietari dei beni siano presenti all'interno dell'immobile. Questa intuizione porta Select a proporre prodotti di nuova generazione con tecnologia wireless, che nel tempo testimoniano un'affidabilità e una sicurezza del senza filo mai sperimentata prima. Da sempre l'azienda fa dell'innovazione la sua forza, anticipando le richieste del mercato: Select è stata la prima impresa italiana a utilizzare il display per i sistemi di allarme e nel 2003 ha lanciato, per prima, le centrali con sistemi integrati GSM. Dal 2008 Select offre prodotti Dual Band in quadrifrequenza, punto di riferimento nel mercato "senza fili" per le loro elevate prestazioni. La centrale *Unica* è l'ultima nata di casa Select, che

inaugura l'ingresso dell'azienda nel mercato filare con un sistema di allarme misto.

Gli articoli sono interamente progettati e realizzati nei laboratori Select, si avvalgono di tecnologie di ultima generazione e l'intero ciclo produttivo – dall'ideazione alla progettazione, dal montaggio al confezionamento – è eseguito in Italia. I prodotti Select sono al 100% italiani: parlano e ragionano in modo abituale per chi installa e per chi usa le centrali, senza impostazioni, lessico o menu che rispondano alle logiche impersonali e standardizzate della produzione su scala globale.



IN BREVE

L'INNOVAZIONE

Sistema d'allarme misto espandibile a tecnologia Bus.

COSA INNOVA

Innovare per Select significa ascoltare i bisogni del cliente, chiunque esso sia e qualunque grado di familiarità egli abbia con la tecnologia. In quest'ottica Select ha sviluppato una centrale che fa della semplicità e della user friendliness il suo vero elemento di distintività.

Un altro elemento di unicità è rappresentato dal fatto che il sistema garantisce la stessa certezza esecutiva sia sulla parte wireless (frutto di 11 anni di esperienza sul campo) che sul cablato, coniugando tecnologia e praticità, automazione e semplicità di utilizzo.

L'impianto d'allarme riesce a gestire numerose applicazioni intuitive, inclusi servizi di domotica.

PECULIARITÀ

La filosofia costruttiva e progettuale di Unica è caratterizzata da un'estrema semplicità, sia sul lato dell'utente, sia sul lato del canale/installatore.

Unica racchiude grandi prestazioni in una logica di programmazione e di gestione realmente intuitive, prese in prestito dalla telefonia cellulare.

Grazie alla versatilità delle proprie prestazioni, *Unica* soddisfa qualsiasi necessità: dal monolocale al complesso immobiliare. Può gestire fino a otto aree indipendenti e autonome totalmente personalizzate, disponendo di una centrale dotata di 2 Bus 485 in grado di amministrare fino a 164 zone filari più 48 radio. *Unica* è collegabile fino a 9 tastiere LCD con gestione remota tramite scheda aggiuntiva web server su rete LAN, per un possibile controllo anche da smartphone o tablet.



Select
Via Delle Industrie, 4/3
20883 Mezzago (MB)
Tel. +39 039 6020794
Fax +39 039 623496
info@select-security.it
www.select-security.it



COMING SOON AT SICUREZZA

SALA IP SECURITY - PAD. 1 STAND N21-P28

NOVEMBER, 7TH

MARK YOUR CALENDAR

SAMSUNGCertified
Samsung Smart
Partner

Scegli il Partner giusto

Samsung Smart Partners: una scelta sicura

Qualunque sia la Vostra esigenza di Sicurezza e di VideoSorveglianza, Samsung é il partner giusto per realizzare i Vostri progetti.

E con i Samsung Certified Smart Partners, potete contare su supporto professionale, capacità progettuale e conoscenza delle soluzioni che Vi consentiranno di raggiungere i Vostri obiettivi e ottimizzare gli investimenti.

Contattaci per avere piú informazioni sui Samsung Certified Smart Partners:

☎ Tel: 02 89656.410

✉ E-mail: STEssecurity@samsung.com

SiCUREZZA

Venite a trovarci
Pad 3 Stand E21

LEGGIAMO IL COMPARTO SICUREZZA



KF Economics

Rating clienti e fornitori
Determinazione dinamica fido clienti
Analisi rischio di portafoglio crediti

www.kfeconomics.com

K Finance

Analisi competitive di settore
Valutazioni d'azienda
Fusioni e acquisizioni

www.kfinance.com

Soluzione Cloud di videosorveglianza come servizio in abbonamento

INNOVARE: COSA?

L'IDEA

Per funzionare in modo efficiente, performante e durevole nel tempo, un sistema di videosorveglianza - per quanto semplice possa essere - necessita di un'accurata progettazione e configurazione oltre ad un monitoraggio continuo del proprio funzionamento, affinché non venga a mancare proprio nel momento in cui più serve.

Un altro aspetto delicato e spesso sottovalutato è la qualità della rete: le possibilità offerte dalla tecnologia IP sono innumerevoli e vantaggiose ma non esenti da rischi, e sono implementabili solo a condizione che l'infrastruttura di rete sia correttamente realizzata e dimensionata.

Se tutti questi aspetti vengono tenuti nella dovuta considerazione, con obiettivi ambiziosi in termini di performance e durevolezza del sistema nel tempo, i costi di una soluzione completa di videosorveglianza non possono proprio dirsi trascurabili. Se poi si intende mettere il cliente in condizione di poter accedere, in tempo reale e simultaneamente, a mol-

teplici apparecchiature (come telecamere, impianti e domotica), anche in luoghi diversi, la spesa lievita ulteriormente.

Da qui l'idea di differenziare l'offerta sul mercato passando da una soluzione di sistema ad una soluzione di servizio, che modifica radicalmente l'approccio del cliente al tema della videosorveglianza.

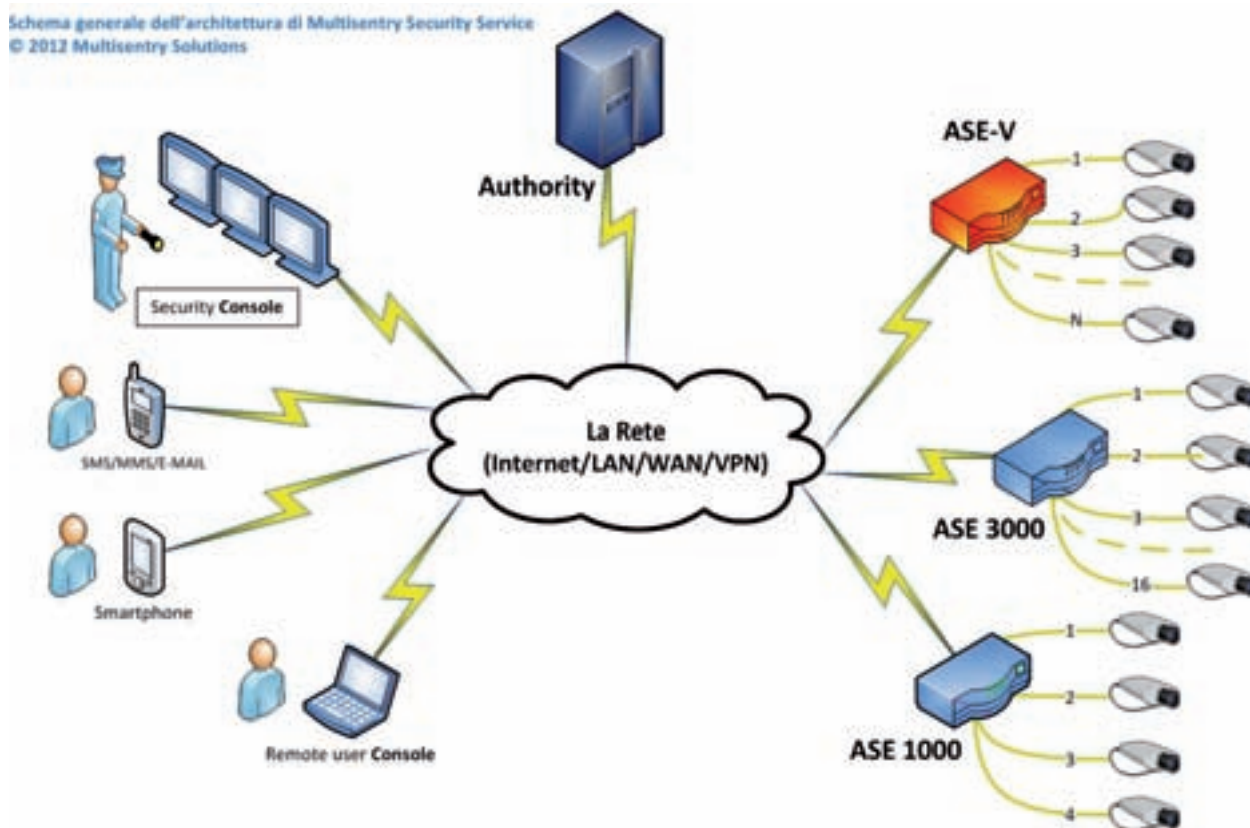
INNOVARE: COME?

LA SOLUZIONE

Multisentry Security Service (MSS) nasce e si sviluppa con l'idea di permettere al cliente di usufruire dei vantaggi e delle funzionalità propri di un sistema di videosorveglianza over IP senza preoccuparsi degli aspetti tecnologici e sistemistici che lo regolano, salvaguardando la riservatezza dei dati e preservando l'integrità delle informazioni come patrimonio esclusivo del cliente. Multisentry Solutions offre al cliente finale non un prodotto, ma un pacchetto che comprende una serie di vantaggi che ne fanno una soluzione di videosorveglianza completa, proposta come **servizio in abbonamento**.



Schema generale dell'architettura di Multisentry Security Service
© 2012 Multisentry Solutions



MSS è un servizio innovativo, potente ed economico che garantisce accessibilità sicura e protetta all'impianto sempre e dovunque.

Il vantaggio premiante di questa formula è principalmente strutturale e, di conseguenza, economico.

L'installatore per primo ne otterrà vantaggi in termini di semplicità e **tempi tecnici** di installazione **minori anche del 50%** rispetto a sistemi simili nelle caratteristiche di base.

Ma Multisentry Solutions garantisce anche la massima operatività ed efficienza del **Servizio** per tutta la durata dell'abbonamento, assicurando la completa soddisfazione del cliente con modalità e condizioni molto vantaggiose. Per i possessori di Partita IVA è anche possibile utilizzare formule *all inclusive* (che comprendono

apparati, servizi Multisentry e infrastruttura di rete - telecamere e prodotti di terze parti inclusi) attraverso la formula del noleggio operativo, con evidenti vantaggi economici e fiscali.

Il Cloud "al servizio" della Videosorveglianza

Il Servizio Multisentry è flessibile e modulare, quindi può rappresentare la soluzione sia per privati sia per aziende o enti, di piccole e medie dimensioni, che abbiano l'esigenza di gestire impianti di videosorveglianza dai più semplici ai più complessi.

Il servizio MSS, in particolare, soddisfa i requisiti di gestione e centralizzazione di quelle realtà che dispongono di molteplici sedi e impianti sul territorio, permettendone una gestione da remoto garantita.

La flessibilità e la scalabilità di Multisentry Security Service, nella sua naturale evoluzione **Enterprise**, la rendono soluzione ideale soprattutto per installazioni importanti (Istituti di Vigilanza, Infrastrutture portuali ed aeroportuali o aziende che necessitano di un monitoraggio in continuo dei propri impianti dislocati in sedi anche molto lontane tra loro, capannoni industriali, ecc.). Multisentry Solutions può proporre nell'offerta anche i servizi di società di vigilanza Partner Multisentry, a condizioni vantaggiose. Oltre a presentare caratteristiche di affidabilità ed efficienza, il Servizio consente una straordinaria flessibilità e scalabilità di gestione anche grazie alla completa offerta ed assistenza che Multisentry Solutions mette infatti a disposizione della clientela, in particolare:

- La Piattaforma integrata di sicurezza Multisentry
- L'infrastruttura tecnologica e di rete
- Il knowhow e l'esperienza maturata
- Il Servizio di Supporto a tutti i livelli
- Gli strumenti finanziari di supporto alla realizzazione degli impianti (Renting Operativo e finanziamenti personalizzati)

ARCHITETTURA DI SERVIZIO

La piattaforma che eroga il Servizio Multisentry è strutturata su **tre livelli**.

Al livello più basso, si trovano le **appliances** fisiche (ASE), o virtuali (ASE-V), che sono installate presso le sedi di impianto dei clienti e implementano l'interfaccia verso gli apparati video di rete (ad esempio telecamere IP), provvedono alla registrazione in continuo e su evento e a numerose altre funzionalità, oltre a comunicare con il centro (Authority), collocato nel Cloud.

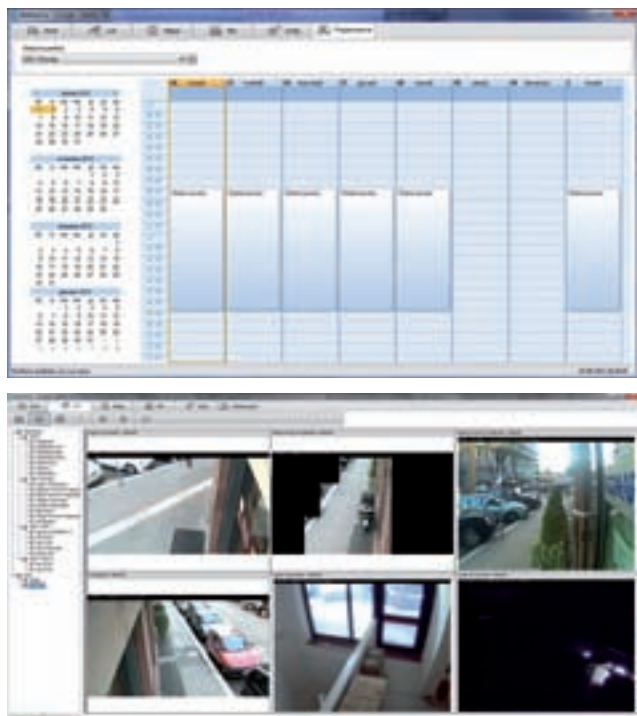
L'Authority provvede alla sincronizzazione degli impianti dei clienti e delle **applicazioni Console** da questi utilizzate e collocate al livello superiore

dell'architettura. La Console permette al cliente di soddisfare in maniera ottimale e sicura le proprie esigenze di supervisione degli impianti configurati, fornendo funzionalità come il Live view personalizzabile e Multi-Monitor, i pannelli di configurazione degli impianti remoti, la gestione degli allarmi e degli eventi che consentono di tenere un brogliaccio degli interventi a seguito di allarme, la programmazione con calendario dei registratori, le mappe sinottiche interattive, oltre ad altre numerose funzionalità fruibili secondo i differenti livelli di permessi attribuibili agli utilizzatori.

Semplicità per installatore e utente

Il riconoscimento dei principali dispositivi in commercio è reso automatico con l'utilizzo di **UPnP** (Universal Plug'n'Play) e altre metodologie di



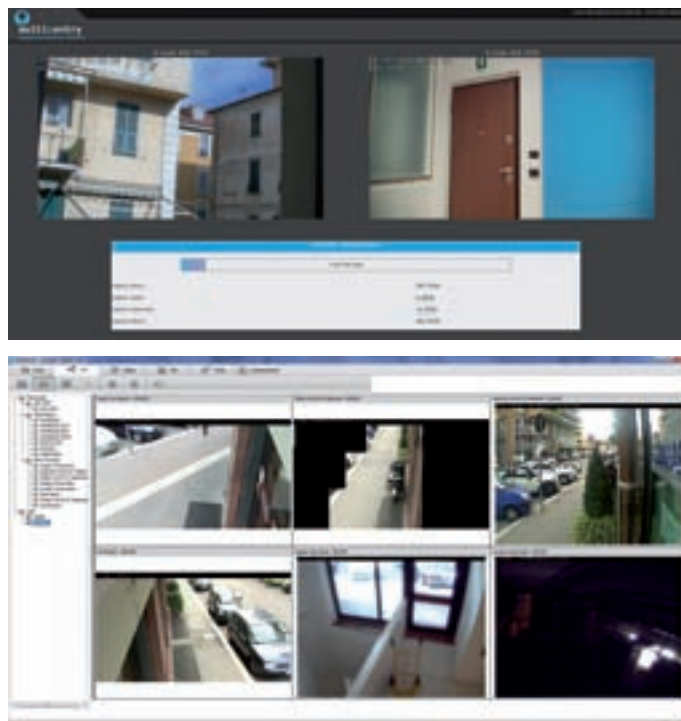


riconoscimento: praticamente l'installatore non deve intervenire sulle telecamere per la configurazione delle stesse, se non per le regolazioni fini post-installazione. L'utilizzo di tunnel VPN crittografati e dedicati garantisce il **massimo livello di sicurezza e privacy** in ogni punto della rete, consentendo di non dover intervenire sui router/firewall del cliente (non sono richiesti né IP pubblico statico, né DNS dinamico), semplificando infinitamente la configurazione dei collegamenti remoti per l'interconnessione dei vari sistemi attraverso una normale connettività Internet. Inoltre, i servizi di System Administration e il Service Desk operati da Multisentry Solutions supervisionano l'operatività tecnica del sistema nel suo complesso e assistono gli installatori e la clientela in maniera differenziata nelle varie fasi di adesione al servizio e alla successiva gestione ed operatività.

Infine un **Portale dedicato** a clienti e partner consente di governare tutti gli aspetti amministrativi, commerciali e di supporto con la massima semplicità e trasparenza, garantendo il controllo dei processi di approvvigionamento e vendita in tutte le fasi.

Flessibilità e scalabilità

Multisentry Solutions **sviluppa interamente nella sua sede italiana** le proprie soluzioni ed è in grado di effettuare **personalizzazioni**, anche importanti, in grado di garantire la copertura di esigenze anche molto diverse e per mercati specifici in ambito **Security e Building Automation**. Oltre alla possibilità di acquisire e gestire sorgenti video, il sistema è in grado di gestire funzionalità di I/O digitale per integrarsi con sistemi di allarme di terze parti e di **Analisi Video**, utilizzando sistemi proprietari o Partners sinergici. L'architettura



su più livelli consente la massima flessibilità di organizzazione ed efficienza per la realizzazione degli impianti; la stessa architettura del servizio può essere riprodotta, su scala personalizzata, nella versione **Multisentry Enterprise**, dove il Cliente richiede una soluzione ritagliata su esigenze più strutturate, con caratteristiche multisede e funzionalità di **Centrale Operativa**. Per provare il Servizio Multisentry è sufficiente scaricare e installare un'applicazione virtuale ASE-V sul proprio PC, attivare una licenza demo e configurare il sistema con passi semplici e guidati. I clienti hanno poi la possibilità di acquistare abbonamenti al servizio di tipo prepagato, oltre ad altri prodotti presenti a listino, dal loro rivenditore di fiducia.

Vantaggi

In sintesi, il Servizio Multisentry garantisce:

- Costante e continua supervisione automatica di impianto
- Semplicità di configurazione e connessione
- Compatibilità ed Integrabilità verso differenti vendor IP (Axis, ACTI, D-Link, Vivotek, Arecont Vision, Panasonic, Samsung Techwin per citarne alcuni)
- Alta scalabilità per numero di telecamere e di impianti gestibili per cliente
- Visualizzazione da browser web, Smartphone e dispositivi portatili di varia natura.
- Sicurezza garantita da tunnel VPN cifrati e Datacenter certificato

INNOVARE — CON CHI?

L'INNOVATORE

Multisentry Solutions è una giovane e dinamica società italiana che sviluppa soluzioni tecnologiche



che per il mercato professionale della sicurezza. I prodotti e le soluzioni di Multisentry Solutions sono destinati principalmente ad applicazioni di videosorveglianza, controllo remoto e building automation e sono basati su piattaforme tecnologiche innovative sviluppate internamente. L'azienda è ADP (Application Development Partner) di Axis, azienda leader nel mondo per le tecnologie e i prodotti IP Video e vanta diverse sinergie con le principali aziende sinergiche di settore. Multisentry Solutions non si rivolge direttamente al cliente finale ma ai professionisti della sicurezza ed opera su tutto il territorio nazionale attraverso i propri partner, che comprendono installatori, integratori, rivenditori e distributori. Multisentry Solutions offre ai propri partner supporto tecnico, formazione, certificazione e consulenza.

IN BREVE

L'INNOVAZIONE

Multisentry Security Service è una soluzione di videosorveglianza proposta come servizio in abbonamento, che permette di usufruire dei vantaggi e delle funzionalità di un sistema di videosorveglianza e di gestione della sicurezza senza preoccuparsi degli aspetti tecnologici e sistemistici, salvaguardando privacy del cliente, integrità dei dati e semplificando, di molto, il lavoro dell'installatore.

COSA INNOVA?

MSS rivoluziona l'approccio alla videosorveglianza, passando da una classica soluzione di sistema ad una soluzione di servizio dove il processo di installazione viene notevolmente semplificato, sia nella configurazione della rete, sia nel riconoscimento delle telecamere di rete.

Tale servizio in abbonamento consente al cliente di monitorare e gestire la sicurezza dei propri impianti, delle proprie telecamere (IP o analogiche) tramite una semplice applicazione, da ovunque, in maniera sicura e protetta.

PERCHÉ INNOVA?

- Supervisione continua 24/7
MSS supervisiona costantemente l'impianto e tutte le sue componenti (h.24/7) avvisando il cliente in caso di malfunzionamento oppure se è scattato un allarme.
- Semplicità di installazione e d'uso
MSS non necessita di complicate procedure e conoscenze specialistiche per l'installazione.
- Portale di assistenza dedicato
MSS comprende un portale riservato che consente di usufruire del supporto del Service Desk e di gestire i servizi attivi e gli account.
- Scalabilità e opzioni aggiuntive
L'impianto può essere in qualunque momento integrato da opzioni aggiuntive o da ampliamenti di servizi.



Multisentry Solutions
Via G. De Sonnaz 27
18100 Imperia (IM)
Tel. +39 0183 738193
Fax +39 0183 730401
info@multisentry.com
www.multisentry.com

presentano a **SICUREZZA 2012**

VENDERE SICUREZZA!

FORMAZIONE SPETTACOLO



È possibile fare formazione divertendo?

Ci proveranno un musicista, un attore e un formatore che con un abile mix di musica, parole e filmati spiegheranno in 45 minuti il tema della vendita efficace.

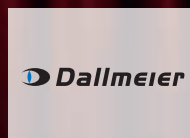
Ri-Scopriremo che il coinvolgimento e il divertimento sono elementi essenziali nell'apprendimento e nel cambiamento e lo faremo "giocando" con un tema di grandissima attualità: l'arte di vendere.

Una nuova proposta formativa per raccontare la security come non l'avete sentita mai.

9 novembre • FIERA SICUREZZA 2012

FIERAMILANO • RHO

Pad. 1 – Stand N21/P28



iscriviti su www.secsolution.com

Sicurtec on-line: il consulente a portata di click

- ☐ Listino completo di prezzo e descrizione tecnica, sempre aggiornato
- ☐ Raccolta ordini e preventivazione on-line
- ☐ Invio veloce e sicuro dell'ordine con corsia preferenziale nell'evasione
- ☐ Download immediato di schede e manuali
- ☐ Incentivi e promozioni sempre in evidenza
- ☐ Consultazione e iscrizione ai corsi

Sicurtec. Quando serve la velocità

- ☐ Tempestività nell'evasione degli ordini
- ☐ Consegne in cantiere
- ☐ Grande disponibilità di articoli: oltre 15.000 codici pronti in magazzino
- ☐ Scelta accurata dei componenti delle migliori marche
- ☐ Raccolta ordini on-line con corsia preferenziale nell'evasione

23 NOVEMBRE 2012



Soluzioni Network video

*Il corso si terrà
presso la sede di:
SICURTEC BRESCIA SRL
iscrizioni su
www.sicurtecbrescia.it*

NUOVO MAGAZZINO!

SALA CORSI

Sicurtec. Sicuri di dare il meglio Il partner professionale per i professionisti della sicurezza



SICURTEC BRESCIA SRL

Via Bernini, 14 - 25010 San Zeno Naviglio (BS)

Tel. 030 35.32.006 - Fax 030 34.69.798

www.sicurtecbrescia.it



ANTINTRUSIONE - CONTROLLO ACCESSI - VIDEOSORVEGLIANZA - RIVELAZIONE INCENDIO E GAS - AUTOMAZIONE PORTE E CANCELLI - CITOFONIA - VIDEO - CITOFONIA - INTERFONICI - TELEFONIA - NETWORKING - DIFFUSIONE SONORA - CLIMATIZZAZIONE

Quando l'infrastruttura è critica

In passato un attacco terroristico prevedeva, “semplicemente”, di posizionare una bomba in un luogo particolarmente affollato, preferibilmente su un aereo, o di elevato valore simbolico e provocare il maggior numero di morti possibili. A fronte di un simile evento, gli Stati si difendevano dispiegando uomini armati a difesa degli obiettivi sensibili o attivando azioni di intelligence, per intercettare i terroristi ancor prima che tentassero la propria azione.

Benché non banale, tutto questo era relativamente semplice e, anche nella malaugurata ipotesi che un'iniziativa terroristica avesse successo, gli effetti erano circoscritti a una specifica area.

Con la globalizzazione, ma anche con la sempre maggiore dipendenza della nostra società dalla tecnologia, le strategie terroristiche sono in evoluzione. A confermare l'allarme è il Ministero della Difesa, il cui Centro Militare di Studi Strategici ha diffuso lo studio “La strategia globale di protezione delle infrastrutture e risorse critiche contro gli attacchi terroristici”.

L'attenzione, in particolare, si sta concentrando sulle infrastrutture critiche (Ic), ovvero quelle che il Decreto Legislativo 61/2011 identifica come essenziali "per il mantenimento delle funzioni vitali della società, della salute, della sicurezza e del benessere economico e sociale della popolazione ed il cui danneggiamento o la cui distruzione avrebbe un impatto significativo". Il Decreto definisce inoltre Infrastruttura critica europea (Ice) un'infrastruttura "il cui danneggiamento o la cui distruzione avrebbe un significativo impatto su almeno due Stati membri".

Alla luce di questa definizione, la Difesa sottolinea come "l'estensione e la quantità di asset che compongono tali infrastrutture rende praticamente impossibile una loro protezione globale, ciò anche in relazione al fatto che la tipologia delle minacce si va, a causa dei fenomeni di interdipendenza, amplificando e generalizzando. In questo contesto terroristi, o più in generale i criminali, potrebbero effettuare attacchi contro tali infrastrutture, identificate come target attrattivi, sia per gli effetti materiali e psicologici legati al venir meno dei servizi essenziali che esse erogano alla popolazione, sia per la relativa facilità di individuazione ed accesso alle stesse".

LE "PAURE" INTERNAZIONALI

Le preoccupazioni sottolineate dal nostro Ministero della Difesa sono confermate anche a livello internazionale, al punto che il report "Previsioni sulle minacce nel 2012", pubblicato da McAfee, non lascia dubbi sul fatto che, tra le principali minacce dei prossimi mesi, sarà indispensabile confrontarsi anche con gli attacchi industriali di alto profilo e le dimostrazioni di guerra cybernetica, spesso condotti per motivazioni politiche o di notorietà.

Lo studio parte dalla considerazione che, sulla scorta dell'importanza fondamentale di servizi di pubblica utilità come acqua, elettricità, petrolio e gas, proprio le reti di distribuzione saranno prese particolarmente di mira, sfruttando il fatto che "molti sistemi industriali non sono preparati per affrontare attacchi cybernetici. Molti degli ambienti in cui i sistemi Scada vengono implementati non dispongono di pratiche di sicurezza rigorose".

Proprio il coinvolgimento di un'azienda specializzata nell'ambito Ict dimostra come gli attentatori non si "limitino" più a piazzare bombe o sparare all'impazzata, ma stiano sviluppando tecniche di attacco sempre più sofisticate. Eclatante quanto accaduto con Stuxnet, il



Anche le reti elettriche sono vitali per un Paese

virus sviluppato per bloccare l'industria nucleare iraniana. Un esempio del fatto che il codice dannoso può dar luogo a una risposta cybernetica nel mondo reale.

Sicuramente meno eclatante, ma significativo, quanto accaduto in Olanda. In un Paese in cui il corretto funzionamento dei sistemi di pompaggio dell'acqua è vitale, un'emittente televisiva ha mostrato a tutto il mondo come, con disarmante facilità, sia stato possibile assumere il controllo degli impianti della contea di Veere. La violazione, seppur a scopo dimostrativo, ha permesso all'autore di porsi nelle condizioni per controllare da remoto l'attivazione o la disattivazione del sistema di gestione delle acque.

PREVENIRE E REAGIRE

Anche se da poco tempo l'opinione pubblica sta prendendo coscienza di questa situazione, a livello europeo il pericolo è stato compreso già da anni. Al punto che già nel 2008, con il varo della Direttiva 2008/114/Ce, recepita in Italia con il Decreto Legislativo 61/2011, è stato posto l'accento sulla necessità di stilare adeguati piani di protezione e reazione per simili realtà.

La nuova norma, in particolare, prevede che ogni azienda proprietaria di infrastrutture ritenute "critiche" debba avere un responsabile della sicurezza unico, incaricato di rappresentare il punto di contatto per tutte le problematiche di sicurezza, con le autorità locali e nazionali. Tali aziende sono inoltre chiamate a redigere un "Piano della Sicurezza dell'Operatore" (Pso), validato e approvato dalle autorità competenti, con una dettagliata analisi di minacce e vulnerabilità, corredato dalle contromisure da



adottare in funzione delle specifiche situazioni di rischio. Trattandosi di una situazione di “emergenza”, con la necessità di ingenti investimenti in termini economici e di competenze, è stato stabilito di assegnare la priorità ai settori dell’energia e dei trasporti, con l’obiettivo dichiarato di migliorarne la protezione e la sicurezza, anche a fronte di guasti accidentali ed eventi naturali. In particolare, nell’allegato A, vengono citate esplicitamente le “infrastrutture e impianti per la produzione e la trasmissione di energia elettrica e per la fornitura di elettricità”. Ma vengono ovviamente considerati anche gli impianti necessari per la produzione, lo stoccaggio e la distribuzione di gas e prodotti petroliferi. Per quanto riguarda i trasporti, invece, il documento individua l’ambito stradale, ferroviario, aereo e marittimo.

Da qui la necessità, fissata dal Decreto, di stabilire le procedure per “l’individuazione e la designazione di Infrastrutture critiche europee (Ice)”, nonché le modalità di “valutazione della sicurezza di tali infrastrutture e le relative prescrizioni minime di protezione dalle minacce di origine umana, accidentale e volontaria, tecnologica e dalle catastrofi naturali”. È inoltre interessante sottolineare come la classificazione di “criticità” dipenda, ovviamente, dalle possibili conseguenze che un’interruzione o un guasto potrebbero avere sulla popolazione civile. Per tale ragione il Decreto ha fissato una serie di criteri di valutazione:

- a) le possibili vittime, in termini di numero di morti e di feriti
- b) le possibili conseguenze economiche, in termini di perdite finanziarie, di deterioramento del bene o servizio e di effetti ambientali;
- c) le possibili conseguenze per la popolazione, in termini di fiducia nelle istituzioni, di sofferenze fisiche e di perturbazione della vita quotidiana, considerando anche la perdita di servizi.

Al di là dei ritardi con cui si sta attuando questo piano in Italia, il Ministero della Difesa ha posto l’attenzione sui costi della non sicurezza: “Il non-investire in sicurezza (nell’accezione di garantire la continuità operativa delle diverse infrastrutture critiche) comporterà una crescente emarginazione dello specifico Stato nello scenario mondiale. Infatti, aumentando il divario fra Paesi “affidabili” e Paesi in cui i rischi sistemici sono maggiori, il flusso degli investimenti internazionali andrà a ridursi in questi ultimi a beneficio dei primi, accentuando in tal modo l’effetto di “divide”. Inoltre quei Paesi/soggetti considerati non affidabili avranno maggiore difficoltà (e quindi un costo maggiore) ad accedere alle grandi infrastrutture internazionali”.



+



Videoregistratore ibrido per telecamere analogiche e IP potenza e flessibilità senza compromessi



i-PRD
SmartHD



Panasonic
ideas for life



**Per i tuoi impianti TVCC di qualità
scegli una combinazione vincente!**

*Abbina i videoregistratori SICURIT SmartVision
con la gamma completa di telecamere, dome e
speed dome PANASONIC IP.*

SmartVision è il videoregistratore digitale di **SICURIT** sviluppato per offrire il massimo dell'efficienza e della flessibilità, disponibile in versione analogica, ibrida o solo IP da 4 a 32 ingressi - con possibilità di controllo remoto anche da smartphone e tablet.

La gamma di telecamere **PANASONIC** propone una vasta scelta di apparecchiature sia analogiche che IP megapixel con caratteristiche tecniche e qualitative in grado di soddisfare ogni esigenza installativa.



Via Gadames, 91 - 20151 Milano
Tel. 02.380701 Fax 02.3088067
E-mail: info@sicurit.it
Internet: www.sicurit.it

Filiali SICURIT: Torino - Padova - Bologna - Firenze - Ancona - Roma - Catania



Rilevazione in ambienti esterni Made in Italy

I sensore, sia da interno che da esterno, è un elemento fondamentale per l'affidabilità e l'efficacia di un impianto antintrusione.

Se all'alta qualità del prodotto, vero cuore del sistema, si aggiunge anche la sicurezza di una progettazione e di una produzione interamente Made in Italy, l'affidabilità è garantita.

Velvet DT Factory, prodotto Made in Italy di EEA, è il rilevatore doppia tecnologia a tenda per ambienti esterni che si pone come punto di riferimento nel mercato della rilevazione da esterno.

In quel segmento di mercato, infatti, Factory integra caratteristiche e funzionalità fino ad oggi impensabili all'interno dello stesso sensore. Qualche esempio? Efficacia di rilevazione e reiezione ai falsi allarmi, flessibilità installativa e competitività, robustezza e design accattivante sono solo alcuni esempi di elementi apparentemente contrapposti che trovano in Velvet DT Factory il giusto connubio. Vediamo più in dettaglio le caratteristiche salienti del rilevatore.



INVOLUCRO PROGETTATO PER ESTERNI

Il rilevatore è completamente stagno (IP65) grazie alla presenza di guarnizioni in tutti i profili di chiusura, grazie al doppio involucro plastico e grazie alla guarnizione presente anche nel foro per il passaggio del cavo di collegamento del rilevatore.

Anche il materiale plastico col quale viene costruito il rilevatore è garantito per l'uso in ambienti esterni, grazie alla natura della molecola scelta (miscela di policarbonato) e agli additivi integrati che stabilizzano il materiale rispetto alle variazioni di temperatura ed ai raggi UV.

La presenza di un inserto poroso, per evitare fenomeni di condensa, e la "tropicalizzazione" della scheda elettronica evitano qualsiasi possibilità di ossidazione dei componenti montati sulla scheda.

COMPENSAZIONE DINAMICA DELLA TEMPERATURA

Com'è noto, la sezione infrarosso del rilevatore a doppia tecnologia è "sensibile" a variazioni di temperatura che lo stesso sensore intercetta. Per rilevare un intruso in uno spazio, infatti, il rilevatore deve percepire la

differenza di temperatura tra quella del corpo umano e quella dell'ambiente in cui esso si trova. Velvet DT Factory, grazie alla presenza di un sensore di temperatura ambientale, riesce ad "amplificare" la rilevazione quando l'ambiente è vicino ai 37° C del corpo umano, e ad "ammortizzarla" (evitando falsi allarmi) quando l'ambiente è molto lontano dai 37° C (ad esempio gli ambienti freddi nei mesi invernali).

GLOBAL ANTIMASKING SYSTEM

Velvet DT Factory è dotato di Global Antimasking System (GLAS), un sistema di antisabotaggio globale basato sull'antimascheramento sia sulla sezione Microonda, sia sulla Lente di Infrarosso.

Questo particolare sistema di protezione riesce quindi ad individuare, inviando in centrale un segnale di antimascheramento, sia i tentativi di sabotaggio con corpi "densi" posizionati sul rilevatore tramite la microonda (ad esempio il posizionamento di foglio di carta stagnola), sia i tentativi di mascheramento sulla lente di infrarosso (quali pellicole, fogli di carta, fino alle lacche spray).

FLESSIBILITÀ INSTALLATIVA

Velvet DT Factory viene venduto corredato da differenti staffe di ancoraggio, tutte presenti all'interno del packaging di vendita. Tali staffe permettono sia il tradizionale montaggio a parete, sia ancoraggi che consentano di montare il rilevatore maggiormente staccato dal muro, lasciando quindi gradi di libertà per la rotazione del rilevatore vicini ad un quarto di sfera.

Oltre alle staffe, il rilevatore è dotato dell'accessorio Pro-Mask (che si presenta come un guscio di protezione), che protegge il sistema di rilevazione e di antimascheramento anche in presenza di forti piogge.

CERTIFICAZIONE IMQ

Velvet DT Factory, come tutti i prodotti doppia tecnologia di EEA, è certificato da IMQ secondo la normativa europea EN 50131-2-4. Nel specifico, questo rilevatore è certificato Grado 2 come livello di protezione e Classe IV per quanto riguarda le caratteristiche dell'ambiente in cui è stato testato. Solo per percepire la severità delle prove a cui è stato sottoposto, e di conseguenza l'elevata affidabilità in qualsiasi contesto, Velvet DT Factory ha superato test:



- in ambiente saturato di anidride solforosa per 21 giorni con umidità relativa del 93%;
- con caldo secco a 70° C;
- con freddo a -25° C;
- con ciclo in nebbia salina;
- sottoposto a vibrazioni e urti.

Nell'offerta di rilevatori perimetrali doppia tecnologia proposti da EEA, spicca anche **Velvet DT Cut** che, con una portata operativa nominale di 8 metri e la possibilità di colorazioni differenti, si pone come la soluzione ideale per la protezioni di varchi in ambienti protetti quali tettoie, porticati, sottobalconi, finestre.

Come tutti i sensori della gamma EEA, anche i rilevatori Velvet DT sono interamente progettati e costruiti all'interno degli stabilimenti della EEA s.r.l.

Scopriteli a SICUREZZA, padiglione 1 stand D9-E10!

EEA
Via Casilina Km 22,300
00040 Montecompatri (RM)
Tel. +39 06 94305394
Fax +39 06 9476504
info@eea-security.com
www.eea-security.com

Perimetro sicuro senza falsi allarmi



Un “falso allarme” è quel fastidioso fenomeno che turba la quiete pubblica (e spesso compromette i rapporti con il vicinato), inficiando la credibilità dei sistemi antifurto perimetrali e antintrusione in generale. I falsi allarmi sono infatti sempre stati la piaga tecnologica (nonché primaria fonte di diffidenza all’acquisto e all’installazione di sistemi d’allarme) del segmento antintrusione.

Un sistema che azzerasse i falsi allarmi sarebbe la svolta attesa da molti potenziali clienti.

FALSI ALLARMI, ADDIO!

LiteFence di Luceat è una protezione perimetrale sicura, economica e senza falsi allarmi, ideale per proteggere il perimetro delle aziende e delle abitazioni.

LiteFence, a differenza delle protezioni perimetrali tradizionali, rileva solo i veri tentativi di effrazione, eliminando completamente i falsi allarmi: il dispositivo riconosce infatti le variazioni di potenza ottica generate da deformazioni vertica-



li della recinzione a seguito di tentativi di scavalco o di sollevamento della stessa.

Le condizioni meteorologiche avverse, come vento, pioggia e neve o foglie e vegetazione sulla rete, non generano quindi falsi allarmi, azzerando le inefficienze.

SEMPLICE DA INSTALLARE

L’installazione di LiteFence è semplice, pratica e veloce.

Utilizzando fibra plastica, che è semplicissima da connettere, il sistema prevede un’installazione di particolare praticità. E’ inoltre sufficiente infilare la fibra plastica nella rete o sul filo spinato e poi fascettarla per ottenere un intero chilometro di rete protetta in un solo giorno lavorativo! Non richiedendo scavi né opere cementizie, i costi di installazione si riducono sensibilmente. Il sistema autotarante (a zero apprendimento) di LiteFence apre l’installazione del perimetrale anche ad operatori senza un particolare knowhow in materia, aprendo nuove opportunità di business.

LiteFence è ideale sia per piccoli che per grandi perimetri e si installa sia su recinzioni flessibili, sia su recinzioni rigide.

NESSUNA MANUTENZIONE

Mentre le protezioni perimetrali tradizionali richiedono manutenzioni costanti nel tempo (es: taglio della vegetazione che cresce) e le loro prestazioni possono variare in funzione delle condizioni atmosferiche, il sistema LiteFence non richiede nessuna manutenzione e mantiene performance costanti nel tempo senza risentire di nebbia, neve, pioggia, caldo e vegetazione crescente.

L'assenza di manutenzione, unita a costi contenuti di installazione, consente di stimare con certezza il preventivo di spesa, senza avere brutte sorprese.

LA TECNOLOGIA IMPIEGATA

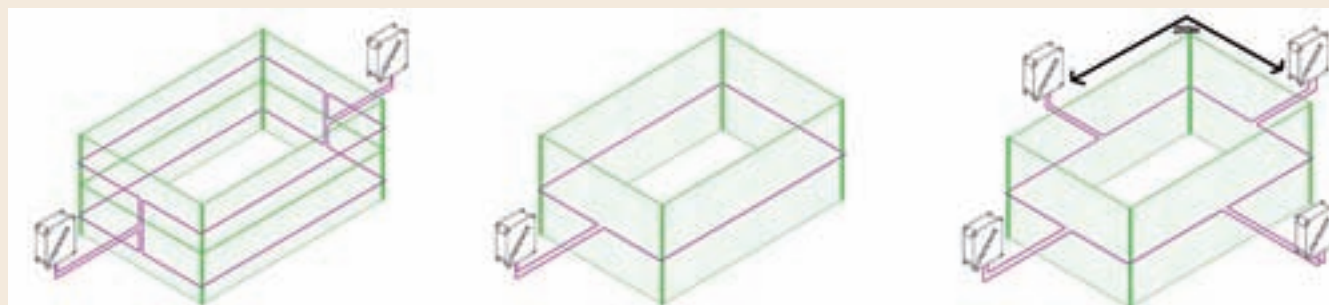
Il sistema messo a punto da Luceat sfrutta il principio per il quale se la fibra plastica viene piegata si ottiene una diminuzione della luce in uscita rispetto a quando la fibra è distesa. Una volta che la fibra plastica viene fissata alla rete, il sensore ottico LiteFence invia un segnale luminoso criptato lungo tutta la fibra e il ricevitore del sensore stabilisce il valore di partenza dell'intensità luminosa.

Specifiche tecniche

Grado di protezione	IP55
Distanza di trasmissione	0-250m
Power budget ottico	30dB
Contatto di allarme	5A/240 Vdc NC
Alimentazione	12V-24V±10%
Temperatura di funzionamento	-20°+70°C
Umidità	da 5 a 90%
Consumo a 12VDC	150mA
Potenza massima	2W
Peso con scatola IP55	1900g
Dimensione scatola IP55	220 x 255 x 90 mm
Connettore ottico di uscita	F-SMA
Immunità EMI/RFI	Totale

Il sensore continua ad analizzare l'andamento del segnale luminoso e ne rileva le variazioni rispetto al valore di partenza, riconoscendo quindi le deformazioni verticali della rete quando subisce un tentativo di scavalco.

E' possibile programmare la sensibilità del sistema ad ogni installazione semplicemente agendo sul selettore che permette di impostare quattro livelli di sensibilità.



Collegamento a due fibre per un livello di sensibilità maggiore: vengono mantenuti tirante centrale, superiore e inferiore

Collegamento ad una fibra: la fibra viene messa al posto del tirante centrale che viene tolto. Si mantengono i tiranti superiore e inferiore.



Luceat
Via Angelo Canossi 18
25030 Torbole Casaglia (BS)
Tel +39 030 9771125
Fax +39 030 5533158
luceat@luceat.it
www.luceat.it

Rivelazione incendio precoce: zero falsi allarmi e connettività remota

FAAST è un'innovativa soluzione di aspirazione progettata per fornire una rivelazione incendio estremamente precisa e precoce. L'esclusiva tecnologia dual vision e le sue logiche estremamente intuitive e la possibilità di accedere alle informazioni da qualsiasi parte del mondo, rendono FAAST un sistema unico nel panorama delle soluzioni di aspirazione fumi presenti sul mercato.

FAAST non solo garantisce zero falsi allarmi, zero inattività e il 100% di sicurezza per la business continuity, ma permette l'integrazione con i principali sistemi antincendio, riducendo il costo complessivo di manutenzione.

QUANDO GLI STRUMENTI SONO "DUAL"

FAAST ha un unico e ambizioso obiettivo: proteggere le persone, le infrastrutture critiche e i beni di valore anche dalle più piccole tracce di fumo. Il tutto in una gamma molto vasta di ambienti, compresi quelli più sfidanti o estremi.



La tecnologia di rivelazione Dual Vision di FAAST utilizza un LED blu per rilevare una vasta gamma di incendi con concentrazioni estremamente basse di fumo e un laser a infrarossi per identificare i fattori di disturbo (come la polvere) che possono causare falsi allarmi e tempi di inattività. Tramite algoritmi avanzati, il sistema interpreta i segnali provenienti dalle due fonti per soddisfare un unico obiettivo: proteggere l'impianto, le persone e i beni con la più accurata e tempestiva rilevazione di fumo oggi disponibile.

QUANDO IL FATTORE TEMPO È CRITICO

FAAST è ideale per proteggere situazioni e ambienti "mission critical", dove la rapidità di rilevazione è un elemento chiave perché ogni secondo di inattività significa non solo lavoro perso, ma anche transazioni fallite, distruzione di dati o danneggiamento di attrezzature che possono costare carissimi all'azienda o alla sua clientela.

FAAST allerta i facility manager ore - addirittura giorni - prima dei primissimi segnali di malfunzionamento del sistema, consentendo di mantenere attive le infrastrutture 24/7 e circoscrivendo l'uso di sistemi di estinzione solo ai casi in cui siano realmente necessari.

QUANDO L'ESTETICA CONTA

Quando l'estetica è un valore importante (musei, chiese, palazzi storici, ville), FAAST è in grado di offrire alta tecnologia e massima affidabilità in una soluzione talmente compatta e discreta da risultare pressoché invisibile al pubblico.

QUANDO C'È IL RISCHIO DI MANOMISSIONE

I sistemi di sicurezza installati in prigioni, ambienti aperti o spazi pubblici sono particolarmente esposti al rischio di manomissione o di sabotaggio.

Per risolvere questo problema, il sistema FAAST può essere montato in un'area sicura, mentre solo i punti di prelievo dell'aria devono essere posizionati all'interno dell'ambiente da proteggere. Questa semplice soluzione permette di minimizzare il rischio di manomissione.

QUANDO L'AREA È AFFOLLATA

Nelle aree aperte al pubblico, dove si registrano notevoli flussi di persone (centri commerciali, aeroporti, stadi) le procedure di evacuazione possono risultare estremamente complesse. FAAST offre alta protezione evitando i falsi allarmi e garantendo diversi livelli di allarme per assicurare una risposta efficace in qualsiasi situazione.

QUANDO LA TEMPERATURA È ESTREMA

Alcune aree da proteggere che operano a temperature estreme (celle frigorifere), o con elevati flussi d'aria, presentano condizioni che mettono a dura prova le comuni tecnologie di rilevazione incendio. In questi casi è sufficiente montare FAAST in un'altra area: basta infatti che i soli punti di prelievo dell'aria siano collocati nell'area da proteggere.

QUANDO IL SET-UP È DAVVERO VELOCE

Il software all-in-one per la configurazione e il monitoraggio del sistema FAAST, denominato PipeIQ™, guida l'operatore passo passo nelle operazioni iniziali di tubazione e configurazione del sistema. Una volta installato, è possibile gestire e riconfigurare il sistema tramite Internet, utilizzando la connessione Ethernet incorporata a FAAST. Il software PipeIQ è incluso nel sistema.



QUANDO I DATI SONO INTUITIVI

FAAST provvede a fornire tutti i dati necessari alla gestione dell'area da proteggere.

Include cinque livelli di allarme, dieci di preallarme e un pendolo a dieci livelli che verifica che l'aria stia realmente fluendo attraverso le tubature. Include anche un ampio raggio di informazioni relative ai guasti. Tutte queste informazioni possono essere facilmente e rapidamente ricevute sull'intuitivo display, oppure da remoto attraverso i dispositivi mobili.

QUANDO LA CONNESSIONE È ESSENZIALE

Ci sono casi nei quali avere tutto sotto controllo, sempre ed istantaneamente, è un elemento cruciale. FAAST incorpora un'esclusiva interfaccia Ethernet a bordo, che permette di monitorare il rilevatore ovunque ci si trovi nel mondo tramite Internet browser, smartphone o tablet con accesso VPN (reti private individuali). E' anche possibile configurare il rivelatore in modo che fornisca via e-mail tutti gli aggiornamenti di status necessari al personale addetto.

NOTIFIER Italia
Via Grandi, 22
20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. + 39 02 518971
Fax + 39 02 5189730
notifier@notifier.it
www.notifier.it

Sicurezza e domotica in un'App per smartphone e tablet

Una decina d'anni fa si vendeva un comunicatore telefonico ogni tre impianti circa. Prima ancora, la chiamata telefonica era una rarità. Del resto, un tempo mille occhi osservavano i movimenti degli intrusi: vicini, parenti, tutti erano all'erta. Oggi, nei tempi dell'indifferenza e della mobilità, non è più pensabile vendere un sistema d'allarme senza un qualche avvisatore di chiamata. Chi ha risorse si appoggia alla vigilanza, chi ne ha ragione si connette alle forze dell'ordine, ma lo spettro del "falso allarme" o delle chiamate improprie è sempre in agguato. Oggi, però, la tecnologia ci soccorre: le risorse dei nuovi smartphone e della connessione dati che ci consentono di navigare in internet, di inviare e di rispondere alle mail, perché non dovrebbero permetterci di sovraindendere anche all'impianto di allarme?

NON SOLO CENTRALE

Wolf Safety ha raccolto la sfida e presenta **Genesy**, una centrale d'allarme fortemente innovativa: nelle dimensioni



compatte di una tastiera gestisce un intero sistema di allarme da 1 a 75 linee miste, filari o wireless, che non solo protegge ogni ambiente in tutte le situazioni, ma è anche in grado di **gestire funzioni di domotica** come automatismi di cancelli, porte, chiusura tapparelle, attivazione di telecamere TVCC, comando del riscaldamento, accensione e spegnimento luci, ora anche direttamente da remoto con il proprio smartphone o tablet. Le funzioni domotiche sono intese come quegli automatismi quotidiani che semplificano la vita senza imprigionarci in procedure, menù o nella ricerca affannosa di telecomandi e controlli vari. L'uso semplice del nostro telefono/comparto è senz'altro più immediato. A questo scopo Genesy dispone di una comoda connessione per la programmazione locale da PC e anche per il collegamento del modulo Wi-Fi, che consente la trasmissione IP tramite l'ADSL di casa.

APP PER SMARTPHONE E TABLET

Con la nuova App per I-Pad e I-Phone, "Wolf Casa Mia", l'utente può interagire con la sua centrale Genesy dal suo smartphone e da qualsiasi luogo. Da sottolineare che Genesy è una centrale di allarme particolarmente orientata ad ambienti residenziali, per diversi fattori: 1) dimensioni ridotte di una tastiera per la massima discrezione, tutta a favore della sicurezza; 2) impostazioni di accensione intuitive per parziali, più consone ad un ambiente residenziale; 3) semplicità assoluta per l'utente, che ora si integra in un controllo a distanza ancora più immediato. L'applicazione Casa Mia, specifica per Apple, prevede innanzitutto una notifica in caso di allarme. In qualsiasi momento potrà comunque essere aperta la App con la pagina di accesso in cui si devono identificare la centrale (impianto) e l'utente. Questo consente all'utente di tenere sotto osservazione più impianti (es. abitazione principale + casa di villeggiatura + negozio). La pagina successiva dispone dei comandi nelle varie configurazioni a scelta del cliente, per l'impianto di allarme che è stato selezionato. Questa parte di comandi è sdoppiata in una seconda pagina per i comandi domotici eseguibili con le stesse modalità e sempre comunque autorizzati da un codice. Diventa così facile controllare la presenza della domestica dal codice di spegnimento e verificarne la corretta riaccensione, accendere delle luci dissuasiva la sera, controllare l'impianto di riscaldamento ecc. Nella parte di visualizzazione dell'impianto, l'utente ne controlla lo stato di accensione, linee aperte o linee in allarme visualizzate con lo stesso nome del display in tastiera.

E' possibile anche visualizzare a distanza l'intera memoria eventi e questo torna utile quando la verifica non è tempestiva rispetto alla segnalazione di allarme.

DISCRIMINAZIONE DEGLI ALLARMI

Un impianto ben strutturato, con livelli di protezione concentrici e crescenti consente di distinguere un'intrusione da un allarme improprio - che di norma è isolato, ben localizzato e interviene su un solo livello. L'esempio facile di un solo volumetrico interno in allarme, senza alcun intervento sulla protezione perimetrale, può portare con relativa certezza a considerare l'allarme come improprio. L'utente, in questo caso e in mancanza di possibilità di intervento sul posto, è in grado di interrompere l'allarme disattivando e reinserendo l'impianto. In caso di presunto



guasto di una linea, rivelatore o contatto, l'utente può anche semplicemente "isolare" quel punto e riattivare tutto l'impianto. Tutte le pagine funzionali della App sono selezionate dall'utente con icone. Nei programmi di sviluppo di Wolf Safety sono già inserite le applicazioni per i migliori sistemi operativi di altri smartphone.

TELEASSISTENZA

Anche l'installatore, con il software WEM "Wolf Easy Maintenance", può configurare rapidamente la centrale ed eseguire la manutenzione dell'impianto di allarme dal proprio PC localmente connesso alla centrale, ma - su abilitazione del cliente - anche a distanza, in teleassistenza. Questo apre nuove prospettive di supporto al cliente, ma anche di lavoro per l'azienda di installazione che, a fronte di una buona progettazione, può impiegare personale abile al cablaggio ma meno esperto nella configurazione del sistema, che potrà essere effettuata e archiviata direttamente dall'ufficio da personale qualificato.

Wolf Safety by ELP
Via Tornago, 36
21010 Arsago S. (VA)
Tel +39 0331 767355 -
Fax +39 0331 290281
info@wolfsafety.it
www.wolfsafety.it

Termocamere portatili ultracompatte per la visione notturna

Spesso i reati si consumano al buio, ma proprio al buio i sistemi tradizionali di videoripresa mostrano le maggiori debolezze, non riuscendo nel loro obiettivo primario, ossia fornire sicurezza.

Le nuove termocamere FLIR Serie LS offrono invece la possibilità di vedere nel buio più totale agli esponenti delle forze dell'ordine, alle pattuglie della vigilanza privata e in generale a chiunque abbia necessità di vedere con chiarezza nel buio della notte... senza esser visto a propria volta.

Queste termocamere forniscono alle forze dell'ordine e agli addetti alla sicurezza le informazioni necessarie per prendere delle decisioni importanti, per migliorare l'efficacia delle loro missioni, per massimizzare le capacità operative e per implementare la sicurezza.

E da oggi, tutti i responsabili delle forze dell'ordine possono essere dotati di una termocamera perché il costo non è più un ostacolo. Con i modelli FLIR Serie LS non è più necessario ricorrere a tecnologie di visione notturna meno efficaci.



IMMAGINI TERMICHE NITIDE

Le termocamere FLIR Serie LS sono dotate di detector microbolometrici non raffreddati che non richiedono manutenzione. Producono immagini termiche nitide in qualsiasi situazione notturna o diurna. La termocamera FLIR LS64 produce immagini termiche da 640 x 480 pixel. Gli utenti che non necessitano di tale elevata risoluzione possono optare per il modello FLIR LS32, che produce immagini da 320 x 240 pixel. Tutte le termocamere sono dotate di un avanzato software integrato che fornisce un'immagine nitida senza necessità di interventi da parte dell'utente.

Il modello FLIR LS32 è dotato di zoom digitale 2x. Il modello FLIR LS64 è dotato di zoom digitale 2x e 4x e di uno zoom elettronico continuo. Il modello FLIR LS64 è dotato di obiettivo da 35 mm. Consente di individuare soggetti umani perfino ad una distanza di 1080 metri. Il modello FLIR LS32 è dotato di obiettivo da 19 mm che consente di individuare soggetti umani ad una distanza di 640 metri.

PORTATILI E ROBUSTE, IDEALI PER MISSIONI DI LUNGA DURATA

I modelli della FLIR Serie LS sono dotati di batterie ricaricabili a lunga durata agli ioni di litio.

Le termocamere FLIR Serie LS operano tipicamente con un'autonomia di 5-7 ore per ogni ricarica. Con un peso di 340 grammi incluse le batterie, i modelli FLIR Serie LS sono strumenti estremamente compatti e leggeri. Sono ideali per operazioni condotte ovunque e in qualsiasi circostanza. Sono classificati IP67 ed operano con temperature comprese tra -20 °C e +50 °C.

FACILI DA UTILIZZARE

Ergonomici e facili da usare, i modelli FLIR Serie LS sono controllabili utilizzando solamente i pulsanti posti sopra l'unità e facilmente accessibili.

Entrambi i modelli della FLIR Serie LS sono dotati di un laser integrato per individuare i sospetti in piena oscurità in modo rapido e sicuro.

L'esclusiva funzione InstAlert colora di rosso le parti più calde dell'area esaminata. Diventa quindi estremamente facile individuare i sospetti nell'immagine termica.

I LIMITI DELL'INTENSIFICAZIONE DI IMMAGINE (I2)

L'intensificazione di immagine, anche chiamata tecnologia I2, amplifica migliaia di volte le piccole quantità di luce visibile, per poter vedere degli oggetti di notte. L'intensificazione di immagine richiede un livello minimo di luce ambientale, ma anche la luce delle stelle può consentire di rilevare un'immagine in una notte tersa. Poiché il sistema richiede un livello minimo di luce ambientale, condizioni quali il cielo coperto ne possono limitare l'efficacia. Allo stesso modo, troppa luce può sovraccaricare il sistema e ridurne l'efficacia.

Le termocamere come i modelli FLIR Serie LS offrono significativi vantaggi rispetto all'intensificazione di immagine. Il loro funzionamento si basa sulla rilevazione del calore radiato e non necessita di alcuna luce per produrre un'immagine nitida anche negli ambienti più bui. Le termocamere non sono influenzate dalla quantità di luce, e non vengono saturate se puntate verso una sorgente luminosa.

LA TERMOGRAFIA AD INFRAROSSI

Si chiama termografia ad infrarossi l'utilizzo di camere realizzate con speciali sensori che "vedono" l'energia termica emessa da un oggetto. Gli infrarossi ci consentono di percepire ciò che i nostri occhi non possono vedere. Le termocamere traducono in immagini la ra-



diazione invisibile dell'infrarosso: il calore. Sfruttando le differenze di temperatura tra gli oggetti, la termografia genera immagini nitide. La termografia produce valide immagini a prescindere dai livelli d'illuminazione e dalle condizioni meteorologiche. È in grado di vedere nella più completa oscurità, attraverso la nebbia, a grande distanza, attraverso il fumo. Viene impiegata nei settori sicurezza e sorveglianza, marittimo, automotive, antincendio e in moltissime altre applicazioni.

FLIR Italia
Via L. Manara, 2
20051 Limbiate MI
Tel. + 39 02 9945101
Fax +39 02 99 69 24 08
info@flir.it
www.flir.com/it/



ethernet industriale senza rischi d'interruzione

Switch Ethernet industriali

- Fino a 28 porte Gigabit
- Managed o unmanaged
- Versioni Layer 3 stackable
- Ridondanza ad anello multiplo, recovery < 5ms
- Porte Combo SFP per estensione su fibra
- Temperatura estesa e versioni IP/68



Power Over Ethernet

- Fino a 24 porte PoE
- Managed o unmanaged
- Standard IEEE802.3af e IEEE802.3at
- Versioni PoE + Gigabit + Fibra
- Versioni power boost 12-24 to 48V PoE
- Temperatura estesa e versioni M12



Network Management Software

Configurazione dispositivi ed eventi
Gestione fino a 1024 nodi
Visualizzazione topologia
Freeware fino a 64 nodi

korenix

Small K2/11

www.contradata.com/ethernet
info@contradata.com - tel: 039 2301492

News

APICE E ARTECO: LA PERFETTA INTEGRAZIONE TRA CONTROLLO ACCESSI E VIDEOSORVEGLIANZA



FAENZA (RA) - EMPOLI (FI) - Apice ed Artec hanno unito le forze per integrare controllo accessi e videosorveglianza. Apice, produttore italiano esperto di soluzioni per il

controllo accessi, è ora in grado di fornire nuove funzionalità di controllo visivo in aggiunta alla gestione dei propri device di identificazione e controllo varchi. Questa soluzione nasce dall'integrazione del video gestito dai sistemi Artec, affermato vendor italiano nel settore TVCC, con soluzioni capaci di gestire i segnali della gran parte delle telecamere disponibili sul mercato globale. L'integrazione tra il Controllo Accessi Apice e l'Analisi Video di Artec aggiunge valore ad entrambi i servizi aggiungendo la sicurezza del controllo accessi alle immagini video della videosorveglianza. Più in dettaglio, attraverso un link contenuto nello storico "allarmi porta" del sistema accessi Apice, l'utente potrà vedere la registrazione video corrispondente al momento dell'allarme ricevuta dall'NVR Artec. Il video permetterà quindi di aggiungere all'evento di allarme un ulteriore controllo visivo, aumentando il livello di sicurezza. Il tutto viene gestito da un'interfaccia utente estremamente intuitiva e user-friendly. Tra i vantaggi di questa integrazione, un'unica interfaccia per un sistema completo, maggiore sicurezza ed affidabilità per una soluzione ad elevato contenuto tecnologico e disponibile a costi contenuti. L'utente potrà vedere le registrazioni di una telecamera per il tempo desiderato a partire da qualche istante prima dall'evento "allarme porta". Questa soluzione razionalizza in un unico pannello operatore la gestione del controllo accessi e la verifica delle relative immagini ed è pronta per l'installazione, senza necessità di complicati collegamenti o configurazioni.

www.arteco.it; www.apice.org

TYCO: AL TOP PER PROTEZIONE ANTINCENDIO E SICUREZZA

ASSAGO (MI) - Tyco International Ltd ha portato a termine le transazioni di separazione da ADT Corporation. L'operazione consentirà a Tyco di focalizzarsi sul settore della protezione antincendio e della sicurezza, del quale rappresenta oggi la più grande azienda al mondo per quote di mercato - con oltre tre milioni di clienti, 69mila dipendenti distribuiti in 50 paesi e un fatturato di oltre 10 miliardi di dollari. La nuova realtà mira ad accelerare la propria crescita e ad aumentare il valore dei titoli azionari attraverso la progettazione, la fornitura e la manutenzione di soluzioni efficaci per salvare vite, migliorare i processi di business e proteggere le persone nei luoghi dove vivono e lavorano. Il nuovo amministratore delegato George R. Oliver, ha dichiarato: "con un focus ancora più specifico, siamo oggi ben posizionati per continuare a investire in tecnologia e innovazione al fine di offrire soluzioni leader di mercato". Le soluzioni Tyco, pensate per rispondere a esigenze critiche in settori particolarmente sensibili, sono caratterizzate da forte innovazione in materia di rilevazione incendi e loro estinzione, dispositivi di protezione personale, monitoraggio, antintrusione, videosorveglianza, controllo accessi, soluzioni di sicurezza e di misurazione delle performance nel retail. www.tyco.com



RESTYLING PER I 25 ANNI DI ELP



ARSAGO SEPRIO (VA) - Wolf Safety è una realtà consolidata nella produzione di antifurti e sistemi di sicurezza e antintrusione:

marchio di ELP snc, Wolf Safety vanta al suo attivo proposte tecnologiche innovative che hanno segnato il mercato del settore. Competenza, affidabilità e qualità sono le caratteristiche di un'azienda in grado di ideare, realizzare e commercializzare i propri prodotti grazie alla padronanza di tecnologie elettroniche e di logiche a microprocessore, sia Hardware che Software. Da sempre capofila nel mercato della sicurezza, Wolf Safety vede il riconoscimento del proprio impegno nelle certificazioni più importanti, quali UNI EN ISO 9001-2008, IMQ e EN-54-4/A2, a garanzia della qualità nella gestione dell'azienda e dei propri prodotti. Obiettivi raggiunti che fanno da apripista a nuove realizzazioni. La certificazione UNI EN ISO 9001:2008, conseguita nel 2007, rappresenta un importante traguardo. Al suo venticinquesimo anno di attività, ELP si concentra sulla comunicazione e sull'immagine aziendale con un restyling del marchio, che vede l'emblema del lupo (Wolf) farsi ancora più evidente, e con un sito completamente rinnovato, che diventa ancora più usabile, intuitivo ed accattivante. La sua impostazione innovativa permette una ricerca prodotti guidata "per soluzioni", per soddisfare anche i clienti più esigenti. Cliccare per credere! www.wolfsafety.it

SAMSUNG TECHWIN: GIACOMO CAVALLI NOMINATO BUSINESS DEVELOPMENT MANAGER



MILANO - Il team di Samsung Techwin in Italia si amplia con la nomina di Giacomo Cavalli a IP Business Development Manager. Ricca l'esperienza pregressa di Cavalli in Philips, Bosch, ADI Global Distribution e Honeywell Security. Obiettivo di Cavalli sarà contribuire allo sviluppo del mercato e delle applicazioni di VideoSorveglianza Professionale per Samsung Techwin. Fabio Andreoni, Country

Manager Italy, ha commentato: "Samsung Techwin ha raggiunto livelli di leadership come fatturato e market share, grazie alle partnership di canale e alla politica commerciale attuata. Con Giacomo, intendiamo consolidare il nostro ruolo, offrendo ai partner un ulteriore riferimento per lo sviluppo di opportunità di business, soprattutto per applicazioni e progetti legati al mondo della VideoSorveglianza IP".

www.samsungcctv.com

IP Controller[®] system

Verso l'antifurto totalmente IP



 **MARSS[®]**
IP & Security

www.marss.eu info@marss.eu

*Vieni a trovarci,
siamo nel Pad 1 Stand K21 L22*

SICUREZZA 2012
Fiera Milano (Rho) 7-9 NOVEMBRE



Made in Italy

Luciano Calafà^(*)

Unità di alimentazione certificate EN 50131-6

Questo contributo, dal taglio e dal sapore dichiaratamente formativo, inaugura una nuova rubrica dedicata alla cultura scientifica di settore, di cui la rivista a&s Italy continua a farsi portatrice. Spesso, però, la formazione professionale non è ritagliata sui bisogni concreti che si vivono sul campo e raramente chi “insegna” sa parlare la lingua dei tecnici di settore, vanificando la propria missione. a&s Italy inaugura invece una rubrica che fa parlare ai tecnici... degli altri tecnici. Colleghi che hanno avuto - e risolto - gli stessi problemi sul campo.



Accosta il tuo smartphone per scaricare a&s Italy 16/2012 e rileggere l'articolo sulle norme CEI 79-3 ed EN 50131 a pag. 125, a firma Salvatore Lamaestra.

^(*) Amministratore di ELP, società proprietaria del marchio Wolfsafety
www.wolfsafety.it

Questo intervento si ricollega all'articolo sulle norme CEI 79-3 ed EN 50131, pubblicato su a&s Italy 16/2012 a pag.125. L'approfondimento normativo prosegue oggi con un focus sulla norma EN 50131 parte 6 relativa ai gruppi di alimentazione. Nella realizzazione di un sistema di allarme accade spesso che ci si preoccupi di tutto, fuorché dell'organizzazione del "sistema alimentazione". Oggi, pertanto, affronteremo l'argomento con un'attenzione particolare all'installatore, fornendo quei suggerimenti che possono consentire non solo il corretto uso di un alimentatore, ma anche la sua scelta, il dimensionamento e le prestazioni da considerare alla luce della norma.

Innanzitutto: **quando occorre usare un'unità di alimentazione**, visto che tutte le centrali ne sono comunque provviste. Consideriamo anche che, per una questione di standardizzazione del produttore o del rivenditore, talune centrali siano disponibili solo con limitati dimensionamenti dell'alimentatore, ma soprattutto dello spazio batteria.

I casi, comunque, che portano alla necessità di unità di alimentazione, sono i seguenti: a) Impianti molto estesi in termini di lunghezza dei collegamenti o con carichi di rilievo distanti dall'alimentatore; b) Esigenza di lunga autonomia (impianti bancari e in alta sicurezza, aziende); c) Esigenza di particolare sicurezza per la centrale di allarme; d) Upgrade di impianti che comportano aumento di consumo (es. aggiunta di protezioni esterne); e) Sistemi di allarme complessi con elevato consumo.

Nel primo caso il problema è dato dalle cadute di tensione dovute alla lunghezza della tratta o alla corrente elevata. Per la lunga autonomia necessitano più batterie o capacità che vanno oltre le 18Ah, massima dimensione normalmente prevista nelle centrali, mentre per gli ultimi 2 casi esiste la necessità di alimentatori potenti o più alimentatori su cui distribuire il carico dell'impianto. Sul 3° punto, parlando della sicurezza della centrale è evidente come questa possa essere elevata se le riserviamo tutta la sua alimentazione e autonomia per garantirle sopravvivenza e invio di allarmi contro ogni aggressione all'impianto periferico, con particolare mira ai collegamenti, agli apparati e quindi alle alimentazioni. Ben chiariti i concetti di classe ambientale e di grado di sicurezza ⁽¹⁾, consideriamo la classe ambientale media (interno a temperatura non controllata: II) ritenendola

sufficiente per interni residenziali o aziendali e vediamo le differenze fra i 2 gradi di sicurezza intermedi: 2 e 3. Superando la definizione basata sulla abilità dell'aggressore, vediamo e commentiamo, per i due gradi, cosa esige la norma come prescrizioni aggiuntive per il grado superiore:

- 1- guasto dell'accumulatore
- 2- tensione di uscita bassa (dell'alimentatore) e guasto dell'alimentatore
- 3- protezione da sovratensioni
- 4- Protezione da scariche profonde dell'accumulatore
- 5- Segnale di rimozione dal montaggio (antistrappo)

In generale viene considerata una maggior auto protezione, ma anche un'autodiagnosi più approfondita. In questo ultimo senso sono i primi 2 punti.

Guasto dell'accumulatore: è quella segnalazione che prevede il tanto bistrattato "Test di Batteria".

Per guasto dell'accumulatore dobbiamo intendere quella situazione per cui il nostro accumulatore non è più in grado di erogare una corrente "almeno pari al carico nominale" per un periodo di 10 secondi, suggerito in uno dei metodi di prova considerati idonei. Questo ci fa immediatamente intendere quanto sia indispensabile associare una batteria adeguata alla dimensione dell'alimentatore: una batteria sottodimensionata fallirà il test in anticipo rispetto ad una batteria di maggiore capacità (in un passaggio prossimo vedremo quale è il corretto dimensionamento).

La norma qui non fa riferimento ai casi di "batteria sconnessa" e "batteria in corto circuito", anche se per entrambi è evidente che *l'accumulatore non è più in grado di erogare corrente al carico*.

La norma *gemella* EN54-4 per l'antincendio, invece, aggiunge che "in caso di cortocircuito della batteria l'alimentatore sia comunque in grado di erogare corrente al carico": ne segue la necessità di una limitazione di corrente all'accumulatore o, meglio ancora, uno sgancio immediato. In conclusione: un test ben fatto potrebbe anche andare oltre la norma e in ogni caso ci garantisce completamente sull'efficienza della batteria, compresa la sua perdita di capacità dovuta a invecchiamento. Vediamo spesso, al di fuori delle certificazioni, degli acclamati "test di batteria" che tanto sembrano poter soddisfare: in realtà spesso questo test è realizzato semplicemente "isolando" l'alimentatore e lasciando il **carico del momento, e non il massimo previsto**, alla sola batteria, valutandone il calo di tensione.

⁽¹⁾Vedi a&s Italy n. 16/2012 pag. 90 e 91.

TENSIONE DI USCITA BASSA E GUASTO DELL'ALIMENTATORE.

Queste segnalazioni sono valide in presenza della tensione di rete. Sono qui state associate in quanto l'una può comportare l'altra e viceversa. La norma non precisa quale possa essere la causa della bassa tensione di uscita, ma possiamo pensare a interruzione di fusibili, sovraccarico dell'alimentatore, rottura dell'alimentatore stesso.

E' difficile comunque avere una tensione di uscita bassa, al di fuori dell'intervento di protezioni del tipo fusibile in quanto, per gli alimentatori in normale uso negli impianti anti-intrusione (che la norma definisce di TIPO A), l'abbassamento della tensione di uscita dell'alimentatore implica l'intervento in erogazione della batteria, tuttavia la norma esige anche l'immediato riconoscimento della rottura dell'alimentatore quando questo non è più in grado di erogare corrente o di caricare l'accumulatore.

Protezione dalle sovratensioni: garantisce che la tensione in uscita, in qualsiasi caso, guasto compreso, non superi mai oltre il 25% il valore massimo dichiarato.

Protezione dalle scariche profonde: garantisce il distacco della batteria, al di sotto di una tensione precisata dal costruttore nelle specifiche, allo scopo di salvaguardarne l'integrità. E' ovvio che il livello di tensione di questo intervento sarà tale per cui anche il funzionamento del sistema non può più essere garantito, quindi a questo livello l'abbandono dell'alimentatore non pregiudica più la sicurezza del sistema, perduta già molto prima.

L'antistrappo non richiede commenti.

Molte altre specifiche sono previste dalla norma proprio a garanzia dell'affidabilità dell'apparecchiatura, ma esulano da questo contributo, essendo comuni a tutti i gradi di sicurezza dell'unità di alimentazione. La norma EN 131-6, a differenza della EN54-4 antincendio, non prevede la compensazione termica nella ricarica della batteria. Una nota: tutte le apparecchiature sono sottoposte a prove ambientali in base alla classe di assegnazione. Sono prove lunghe e severe.

CARATTERISTICHE E DIMENSIONAMENTO DELLA BATTERIA

Procediamo ora ad un'analisi - probabilmente più interessante per l'installatore - delle caratteristiche e del dimensionamento di una batteria. Parleremo esclusiva-

mente delle batterie maggiormente in uso negli impianti antifurto: batterie sigillate al piombo-acido.

Innanzitutto **la tensione:** tutti i costruttori parlano di tensione per elemento, ma sapendo che la batteria da 12Volt è costituita da 6 elementi è sufficiente una moltiplicazione. La batteria carica a riposo presenta una tensione di 2,12 V/ elemento pari a 12,72V di batteria. La ricarica deve essere effettuata a 2,3 V/elemento, ovvero a **13,8 V a 20°C** di temperatura ambiente. Questa precisazione sulla temperatura ambiente è fondamentale perché la tensione di ricarica cambia, in modo inversamente proporzionale alla temperatura di circa 5 mV / elemento ogni °C. Perciò a 25°C sarà circa 13,65. Ragion per cui, in assenza di compensazione termica - non prevista in questa norma, si considerano tensioni tendenzialmente inferiori ipotizzando che all'interno dell'unità ci sia una temperatura più alta.

La capacità: è espressa in Ampère per ore di funzionamento (Ah). Le capacità vengono tutte uniformemente definite per correnti pari a 1/20 della capacità, ovvero per 20 ore di funzionamento.

Così una batteria da 7Ah erogherà 0,35 A per 20 ore e una 18Ah erogherà 0,9 A per altrettante ore.

Attenzione: questo vale approssimativamente solo per correnti fino a 1/10 della capacità di batteria (nell'esempio precedente 18:10= 1,8 Amp). Per valori di correnti maggiori occorre tenere conto di un declassamento dovuto alla resistenza interna della batteria realizzata dalle connessioni, ma anche dalla velocità del processo chimico interno alla batteria, che possono arrivare ad una riduzione dell'autonomia anche oltre il 50% per correnti elevate. Questo è visibile sul diagramma riportato, che ricalca quelli tipicamente forniti dai costruttori di batterie. Possiamo notare che a 10 I10, ovvero ad una corrente pari alla capacità della batteria, 1 ora di autonomia viene in realtà ridotta a meno della metà, ma in compenso il livello di scarica ammesso scende sotto i 10V. Si può concludere che un corretto **dimensionamento della batterie** dovrà tenere conto delle correnti che questa dovrà erogare e dell'autonomia che vogliamo ottenere. Per le correnti è auspicabile non salire sopra 1/5 della capacità salvo che per brevi spunti, quindi per un alimentatore da 5A una batteria da 18 Ah è al limite, col rischio di una segnalazione di guasto in seguito al test nel giro solo di qualche anno.

Se l'esigenza di corrente è più bassa, meglio scendere ad un alimentatore da 3 A con la stessa batteria. In que-

sta valutazione occorre considerare le indicazioni del costruttore che, in base all'alimentatore, indicherà la corrente al carico al netto di quella necessaria per la ricarica della batteria prevista. Nota: come per la EN54-4, l'uso di una batteria diversa da quella indicata nel manuale fa decadere la certificazione. Questo vale anche per l'uso di batterie da 17 Ah dove è prevista la 18 e viceversa.

Autonomia: anche in questo caso non basta scegliere una batteria di maggior capacità, ma occorre individuare un'unità di alimentazione che preveda la ricarica della batteria a cui siamo interessati e questo perché la ricarica deve essere garantita all'80% entro le 24 ore. Così, se una batteria da 27 Ah richiede circa 1,5 A e il nostro impianto consuma 1 A, possiamo soffermarci su un alimentatore da almeno 3A per il quale, ai fini del test, la batteria da 27 Ah è a circa 10 ben sostenibile. A 1 A potremo applicare la formula che ci darà le ore di autonomia: $27 : 1 = 27$ ore.

Da questo semplice esempio possiamo ben capire che la universale 7 Ah, in un impianto residenziale da ½ A di consumo, ci offre la misera autonomia di $7 : 0,5 = 14$ ore - ben lontano dalla durata di un Week end che molti si aspettano. A completezza dell'esempio, un alimentatore da 1,5 A è decisamente sufficiente.

Parlando di **autonomia da Week End** affrontiamo anche questa situazione: consideriamo una batteria da 70Ah (dimensionalmente è esattamente pari a 2 batterie da 27). Per garantirci una autonomia dal Venerdì sera al Lunedì mattino (almeno 60 ore) possiamo permetterci di alimentare un carico da 1 A o poco più. Per la ricarica di questa batteria servono circa 4A, quindi la corrente di cui deve disporre l'alimentatore deve essere superiore a 5A e, con un po' di margine dobbiamo orientarci su un alimentatore da almeno 6A. La capacità della batteria in rapporto alla corrente erogata è tale da darci la miglior risposta al test dell'alimentatore. In un caso come questo non dobbiamo preoccuparci se, in caso di allarme, abbiamo un aumento di consumo anche rilevante rispetto alla condizione di riposo, purché il tempo di allarme sia limitato: in presenza della tensione di rete sarà la batteria ad erogare la corrente in differenza a quanto disponibile dall'alimentatore e, cessata la condizione di sovra consumo, l'alimentatore ne ripristinerà la carica. In assenza della tensione di rete potrà ridursi l'autonomia, ma, in caso di allarme, è auspicabile un intervento.

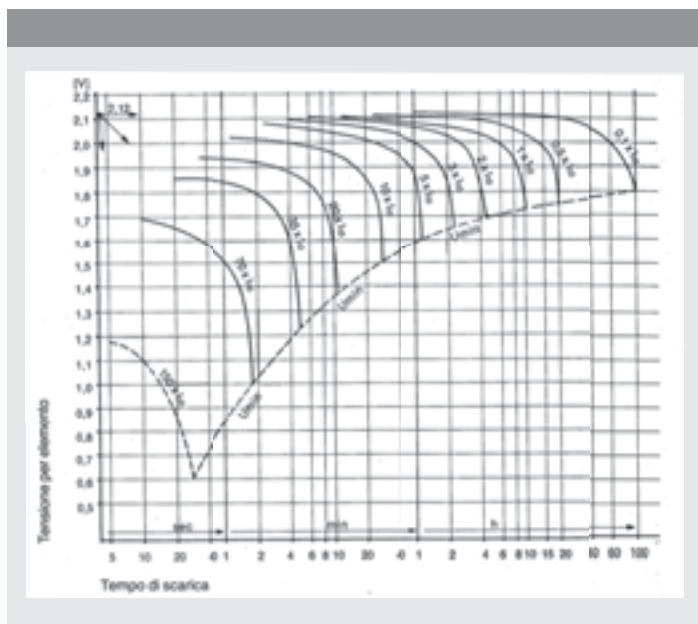


Diagramma di tensione per elemento/scarica tipicamente fornito dai costruttori di batterie

TRE BUONE REGOLE PER LA SALUTE DELLE BATTERIE:

- 1- Presupponendo quanto abbiamo detto sulla protezione alla scarica profonda insita nell'unità, non lasciare mai una batteria scarica ma provvedere immediatamente al suo ripristino. La scarica profonda, la batteria lasciata scarica per più giorni e la sovraccarica dovuta a rottura dell'alimentatore sono le più importanti cause di un fine vita, anche improvvisa, di una batteria.
- 2- La messa in serie di 2 batterie, inevitabile nei sistemi antincendio per raggiungere la doppia tensione di lavoro, e il parallelo di 2 batterie per aumentare la capacità disponibile (da evitare il più possibile e che comunque porta ad una perdita del 25% della somma delle capacità) si devono effettuare solo alle seguenti condizioni: a) Batterie nuove, dello stesso tipo, modello e capacità; b) Batterie completamente cariche; c) Batterie connesse insieme e non più separate; d) Sostituzione di entrambe le batterie anche se 1 sola è danneggiata; e) Nel caso della serie (antincendio) non prelevare corrente (a metà tensione) da una sola delle batterie.
- 3- Non eccedere nella corrente di carica (a questo provvede l'unità di alimentazione certificata, se è abbinata alla batteria indicata nelle specifiche) e non eccedere nella corrente di scarica.



News

LightLock

CORDA OTTICA ANTIFURTO

un legame
che scioglie ogni dubbio sulla sicurezza!



Nuovo prodotto per
proteggere i vostri
beni preziosi in luoghi
aperti o accessibili: la
corda ottica antifurto
sente la flessione
attivando un allarme
immediato!

ETER
Srl
BIOMETRIC TECHNOLOGIES

Via Cartesio, 3/1 - 42122 Bagno (RE) - ITALY
Tel. +39 0522 262 500 - Fax +39 0522 624 688
Email: info@eter.it - www.eter.it

INCUBATION AND VENTURES: MILESTONE SPINGE SULL'INNOVAZIONE

COPENHAGEN (DK) - Milestone Systems rafforza innovazione e sviluppo dando vita a una nuova divisione, denominata "Incubation and Ventures", che opererà presso gli headquarters danesi e nella Silicon Valley, in California. L'obiettivo è favorire una crescita ancora più forte della multinazionale con la messa a punto di nuovi prodotti e servizi ad elevato potenziale di distintività sul mercato. "Queste innovazioni rafforzeranno la nostra leadership e accelereranno la crescita", ha osservato Lars Thinggaard, CEO e presidente di Milestone. "Il team si focalizzerà su tutte le nuove aree nelle quali scorgiamo un alto potenziale, e provvederà a integrarle nel nostro core business via via che giungeranno a maturazione. Si tratta di un lavoro che richiede una visione ampia e trasversale delle nuove tecnologie e dei nuovi segmenti di mercato". Se il termine "incubazione" si riferisce ai nuovi prodotti da sviluppare e portare con successo sul mercato, il termine "venture" esprime la volontà di costruire un portfolio di business a se stanti, creare partnership commerciali e attuare fusioni e acquisizioni. Vicepresidente della nuova divisione sarà un vero "stratega" come Lars Nordenlund Friis, che in passato ha lavorato anche per Microsoft in qualità di responsabile dell'Independent Software Vendor (ISV) business.

www.milestonesys.com

FARE SHOPPING? E' NULLA SENZA SICUREZZA

MILANO - "Lo shopping è nulla senza sicurezza": è questo il titolo di un'analisi realizzata dalla rivista Retail&Food che riguarda centri commerciali, outlet, aeroporti e stazioni. Tutti luoghi che hanno conosciuto una crescita del retail significativa negli ultimi anni. Il senso di sicurezza che accompagna l'esperienza di acquisto è un importante punto di forza nel retail perché un ambiente protetto "libera" la voglia di acquisti. In base a un'indagine condotta da Axitea, società attiva nel settore della vigilanza privata, sistemi di allarme, antifurto e videosorveglianza, risulta invece che gli illeciti nei centri commerciali godano tuttora di buona salute, ma risultano inferiori alla media europea gli investimenti messi in campo dalla grande distribuzione italiana per arginare il fenomeno. Axitea ha indagato il problema nel dossier intitolato: "Il ruolo del servizio di system monitoring nella strategia di sicurezza della Gdo", che riprende una serie di dati riguardanti i furti nei negozi e nei centri commerciali su scala mondiale, europea e italiana nel 2011. Questi dati sono poi stati elaborati dal Barometro Mondiale dei furti, curato a sua volta dal Centre for retail research, di Nottingham. Dall'analisi dei dati, si evince che in Italia il valore dei furti raggiunge i 3,5 miliardi di euro, mentre l'investimento dedicato dalla grande distribuzione alla protezione degli articoli si è fermato a 918 milioni di euro: una somma che equivale allo 0,29% delle vendite! Nel mirino dei ladri sono soprattutto accessori firmati, prodotti hi-tech, articoli per la cosmesi. www.retailfood.it



NOVITÀ HESA A SICUREZZA 2012

MILANO – Ecco una preview delle soluzioni che HESA presenta a Sicurezza dal 7 al 9 novembre.

- 1) Nuova telecamera IP modello Sentinel H.264 di IqinVision. Progettata per ambienti esterni e per resistere a condizioni ambientali critiche, questa telecamera a risoluzione Full HD 1080p è anche facile da regolare. Accolta tra i 30 Top Innovators 2011 (classifica annuale di Security Sales&Integration's), regola automaticamente in remoto la messa a fuoco da un pc, con un'interfaccia utente semplice e di precisione che evita le regolazioni manuali. Dotata di compressione H.264 "Main Profile" per garantire maggiore qualità e fluidità e MJPG, è compatibile ONVIF e PSIA. Grazie alla speciale custodia IP66, lavora anche a temperature estreme (da -30 a +50 °C), consumando solo 7 Watt. La versione Sentinel è fornita di supporto girevole antisabotaggio per esterni difficili. Disponibile sia in versione standard che day&night, è fornita con una grande varietà di obiettivi. I modelli di punta possono salvare i flussi su SD/SDHC card interne, le alimentazioni sono tutte PoE.
- 2) Sistemi con registrazione e analisi video intelligente a bordo, VIDEOIQ. Tramite l'utilizzo degli encoder iCVR (Intelligent Camera Video Recorders) i segnali trasmessi da una telecamera analogica possono essere trasformati in segnali digitali, atti ad essere trasmessi su IP. Gli encoder iCVR possono essere impiegati con telecamere analogiche PTZ, bianco/nero o a colori, con le telecamere termiche, o possono sostituire un DVR convenzionale. La videoanalisi integrata è di tipo autocalibrante, ad auto-apprendimento e consente l'installazione immediata dei prodotti VideoIQ; una volta installata, ogni telecamera è in grado di apprendere i parametri ambientali, riconoscendo rapidamente le diverse situazioni di rischio, con una notevole capacità di discriminazione per ridurre i falsi allarmi. Attraverso la videoanalisi è possibile rilevare in tempo reale qualsiasi tipo di intrusione ottenendo elementi legali di prova, quali le registrazioni video di alta qualità, senza costi aggiuntivi.

- 3) Nuova tastiera touch screen PTK5507 di DSC. L'elegante touch screen a colori LCD si distingue per il grande formato, da 7" ad alta risoluzione. Il menù intuitivo e guidato consente all'utente un'immediata visualizzazione delle indicazioni di stato o di allarme, grazie all'utilizzo di icone. L'elevata risoluzione (800x480) della tastiera le consente di essere utilizzata anche come cornice digitale, caricando foto e immagini utilizzando uno slot SD. Compatibile con le centrali serie POWER V4.2 o superiore. www.hesa.com



3D MEMS FENCE SENSOR SYSTEM

SIoux

SISTEMA ANTINTRUSIONE PERIMETRALE SU RECINZIONI



CARATTERISTICHE SPECIALI:

- TOUCH & ZONE™
- PATENT PENDING
- AGGIORNAMENTI FW DA REMOTO
- POWER OVER ETHERNET (POE)
- IP NATIVE
- PIN POINT LOCATION

PROSSIMO SHOW

SiCUREZZA 07-09/11/2012
FIERAMILANO, RHO (MI) - ITALY
PAD 1, STAND D19-E16

intersec 15-17/01/2013
DUBAI, UAE
HALL 4

PER L'ELENCO COMPLETO DI FIERE ED EVENTI VISITA IL NOSTRO SITO WWW.CIAS.IT

EXTREME SECURITY



CIAS ELETTRONICA SRL
VIA DURANDO, 38
20158 MILANO | ITALY
T +39 02 3767161 |
F +39 02 39311225
WWW.CIAS.IT | INFO@CIAS.IT

SINCE 1974
CIAS

I vantaggi dei protocolli SIP e P2P in un unico sistema di comunicazione

I vantaggi dalla comunicazione audio ed audio/video Over IP, rispetto ai tradizionali sistemi analogici, sono ormai universalmente riconosciuti: uno per tutti, la riduzione di costi e tempi di installazione che si ottengono grazie alla possibilità di condividere la LAN con altri sistemi e di utilizzare reti già esistenti.

Dove sia già disponibile una LAN utilizzata per gestire una rete di computer, l'automazione di linee di produzione o un impianto di videosorveglianza, è semplice e rapido realizzare impianti di interfonia, citofonia, videocitofonia, diffusione sonora o di chiamata di emergenza.

PROTOCOLLO SIP VS. PROTOCOLLI P2P

La maggior parte dei sistemi disponibili si basa sull'adozione di un protocollo SIP (Session Initiation Protocol), usato dalla maggior parte dei centralini telefonici, come ad esempio il popolare Asterix, mentre pochi adottano protocolli P2P (Peer to Peer) analoghi a quelli



usati nello scambio diretto di files tra computers, come ad esempio avviene in Skype.

I sistemi SIP sono caratterizzati da un'architettura client-server, che necessita di un server di comunicazione che gestisce la comunicazione tra i diversi client: la richiesta di connessione è indirizzata al server ed è il server che la instrada verso l'apparato destinato a ricevere la chiamata. In definitiva, è solamente grazie al server che è possibile stabilire il collegamento tra due apparati.

Appare quindi evidente come il server rappresenti un elemento di criticità nell'architettura complessiva, in quanto un suo malfunzionamento pregiudica l'efficienza dell'intero sistema di comunicazione, tanto che nei sistemi che richiedono un elevato grado di affidabilità (ad esempio i sistemi di chiamate di emergenza) si ricorre all'adozione di server ridondati.

I sistemi P2P (letteralmente "da pari a pari") utilizzano una struttura server-less dove ciascun apparato si collega direttamente all'apparato con il quale deve comunicare, senza l'intervento di nessun dispositivo intermedio quale, appunto, il server. Ciò è possibile in quanto la mappa degli indirizzi IP dell'intero sistema è residente nella memoria di ciascun

terminale, che quindi è in grado di svolgere direttamente ed autonomamente le funzioni connesse alla gestione della comunicazione.

Un sistema P2P offre importanti vantaggi quali la facile scalabilità, in quanto il numero di apparati gestibili non dipende dalla capacità della centrale, e l'elevata affidabilità, in quanto sono assenti elementi (server) che da soli possono pregiudicare l'efficienza del sistema.

Principale vantaggio dei sistemi SIP è la possibilità di interfacciarsi, tramite il centralino, direttamente con la rete telefonica, sia interna sia pubblica, consentendo di raggiungere un qualsiasi numero telefonico dal sistema di interfonia come, ad esempio, avviene nei sistemi di colonnine SOS autostradali che inoltrano una chiamata telefonica direttamente ai gestori dello specifico servizio di emergenza. Per ottenere lo stesso risultato, un sistema P2P deve utilizzare un elemento intermedio (gateway telefonico) in grado di fare da "ponte" tra i due protocolli.

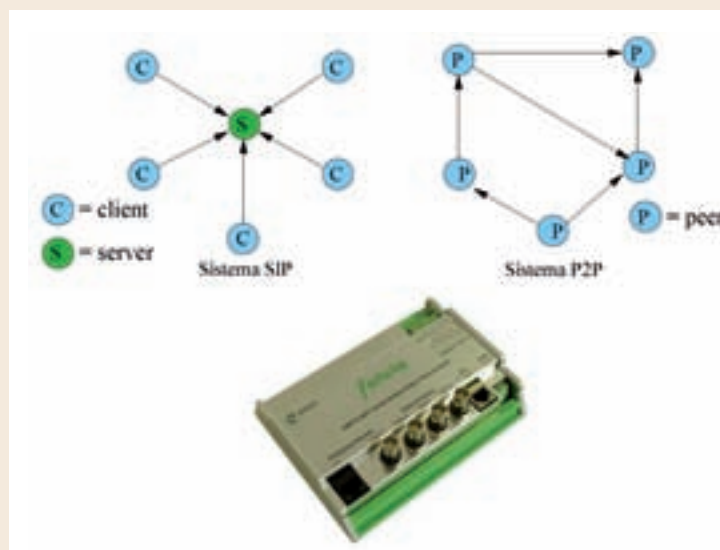
Appare evidente come la soluzione ideale per un sistema di comunicazione in IP che voglia coniugare affidabilità e flessibilità di comunicazione con il mondo esterno dovrebbe contemplare la possibilità di utilizzare indifferentemente sia il protocollo P2P sia il protocollo SIP.

UN SISTEMA DI COMUNICAZIONE, DOPPI VANTAGGI

Per rispondere a questa esigenza, ERMES oggi presenta un'evoluzione del sistema di comunicazione modulare **futura** che è in grado di gestire contemporaneamente i due protocolli, assicurando elevata flessibilità e massima efficienza.

Il sistema multiprotocollo **futura**, grazie anche alla possibilità di gestire con un unico indirizzo IP moduli audio, moduli video, moduli per telecomandi e telesegnalazioni, nonché moduli amplificati per sistemi di telediffusione sonora, consente di implementare impianti di interfonia, citofonia, videocitofonia o chiamata di emergenza, sistemi dai più semplici a quelli con elevato grado di complessità, mantenendo sempre lo stesso livello di affidabilità, scalabilità e flessibilità.

Esempio di una possibile applicazione è quello di un parcheggio presidiato solamente nelle ore diurne, dove si voglia che le chiamate provenienti dagli interfonii in-



I protocolli SIP e P2P presentano sia pregi che difetti. **futura** è un sistema di comunicazione multiprotocollo che riunisce i vantaggi offerti dai due sistemi coniugando affidabilità e flessibilità di comunicazione con il mondo esterno.

stallati sulle barre di accesso o sulle macchine per l'emissione dei biglietti siano normalmente indirizzate al posto di sorveglianza locale, e che, qualora l'addetto sia momentaneamente fuori dalla sua postazione o nelle ore notturne, le chiamate vengano automaticamente indirizzate al suo telefono o a quello dell'addetto reperibile per le emergenze.

Analogamente in un sistema di colonnine SOS installate nelle stazioni di una ferrovia o di una metropolitana sarà possibile disporre di più pulsanti di chiamata, destinati a specifiche esigenze, indirizzando le chiamate o al centro di supervisione o direttamente ai servizi di emergenza addetti alla specifica necessità.

Ermes Elettronica
Via Treviso, 36
31020 San Vendemiano (TV)
Tel +39 0438 308470
Fax +39 0438 492340
ermes@ermes-cctv.com
www.ermes-cctv.com

Integrazione e vera bidirezionalità: quando la tecnologia cresce, cresce la sicurezza

Tanti lo conoscono già. Altri lo hanno messo alla prova. Ma non tutti conoscono le sue ultime, straordinarie potenzialità. Stiamo parlando di SmartLiving: il sistema di Inim Electronics dedicato all'antintrusione e home & building automation, apprezzato in tutto il mondo per il suo alto contenuto di tecnologia e innovazione. Un sistema che ha dimostrato grande affidabilità in migliaia di piccole, medie e grandi installazioni e che oggi continua a stupire con nuove, interessanti funzionalità.

IL "SENZA FILI" CHE DÀ FILO DA TORCERE AI VECCHI SISTEMI

Se pensate che i sistemi bidirezionali "senza filo" non sono affidabili come quelli "via filo", il sistema integrato wireless Inim Air2, gestito da SmartLiving, vi farà cambiare idea. Perché? Perché la sua è vera bidirezionalità. Nel senso che se prima - con i sistemi tradizionali - i dispositivi di campo erano in grado solo di trasmettere la segnalazione

d'allarme, ora - con Inim Air2 - possono sia trasmettere che ricevere, fornendo all'utente un feedback preciso e attendibile. Inim Air2 offre anche la possibilità di modificare la configurazione dei rivelatori inviando comandi via etere. È possibile impostare i rivelatori in modalità "risparmio energetico" nel caso in cui l'impianto sia disinserito. In più il radio-comando può informare sull'esecuzione o meno del comando richiesto. Ma non è tutto. Ciò che stupisce è anche la durata delle batterie: decisamente lunga rispetto alla media, grazie alla gestione accurata delle stesse tramite Inim Air2.

L'INNOVAZIONE ABITA QUI

L'automazione della propria casa è ormai un comfort a cui la maggior parte delle persone non vuole rinunciare. E così SmartLiving, attraverso il sistema domotico Inim Livin'Home, rappresenta anche una valida piattaforma per le esigenze di supervisione, sicurezza e comfort nell'ambito della più avanzata automazione domotica. Tra i diversi accessori supportati da SmartLiving, ce ne sono alcuni che consentono di ottenere il





massimo dal sistema. Come il software di supervisione centralizzata Inim Smartlook. Comode ed intuitive mappe interattive permettono di ottenere in tempo reale lo stato del sistema; visionare all'istante una serie di telecamere IP monitorando aree specifiche dell'abitazione; impartire comandi al sistema con estrema semplicità. Semplicità che è protagonista anche nel caso di Evolution. L'interfaccia utente multimediale touch-screen a colori da 7 pollici con funzioni davvero invidiabili. Con Evolution di Inim Electronics è possibile infatti gestire mappe grafiche interattive per avere in real-time lo stato del sistema, visionare telecamere IP in tempo reale, impartire comandi al sistema. Ma c'è dell'altro. C'è la connettività IP su rete ethernet e su WiFi e c'è anche un potente set di funzioni multimediali come: apertura di browser per navigare in internet, photo-frame per sfogliare le foto in modalità cornice digitale, RSS-reader per ricevere continui aggiornamenti e molto di più.

Altro importante accessorio che fa di SmartLiving un sistema proiettato al futuro è Inim IGKNX100. Si tratta di un'interfaccia che fa da ponte di connessione tra l'ambiente SmartLiving di INIM e i sistemi Konnex (protocollo sempre più diffuso). Con IGKNX100 è possibile inviare telegrammi di comando all'installazione Konnex a fronte di eventi rilevati dal sistema SmartLiving. È anche possibile dare comandi a SmartLiving inviando telegrammi su Konnex.

Passiamo ora ad approfondire l'aspetto della comunicazione IP e GSM/GPRS, possibile con i prodotti Inim connessi a SmartLiving. Tra questi, la scheda per la connessione remota ad internet Inim SmartLAN/G è da tempo un passo avanti sugli altri. Proprio perché permette di inviare e-mail e mette a disposizione un web-server

compatibile con tutti gli smartphone sul mercato. Altra tecnologia che si fa notare nell'ambito della connettività è il modulo Inim Nexus/G. Grazie alla comunicazione vocale e dei dati, Nexus/G rappresenta un canale dedicato e privilegiato non solo per le comunicazioni di allarme vocali, SMS o ContactID ma anche per la programmazione da remoto attraverso la rete GPRS.

SICUREZZA IN ARRIVO

Questi e altri nuovi prodotti wireless, interfacce utente e novità in ambito domotico saranno presentati dal 7 al 9 novembre da Inim in occasione di **Sicurezza 2012**: la prestigiosa fiera internazionale di Rho-Milano per il settore security & building automation dove Inim sarà presente al **Padiglione 1, stand B11-C20**. Un appuntamento ormai imperdibile per tutti quegli appassionati installatori, imprese, enti e progettisti che hanno scelto Inim per l'affidabilità dei suoi prodotti e la serietà dimostrata dall'azienda. Un'azienda tutta italiana che continua ad innovare senza sosta, producendo rigorosamente in Italia. Un'azienda che, anno dopo anno, continua a crescere a grandi numeri e che continua a far crescere la sicurezza.



INIM Electronics
Via Fosso Antico s.n.
Località Centobuchi
63033 - Montepandone (AP)
Tel. +39 0735 705007
Fax +39 0735 70491
info@inim.biz
www.inim.biz

Periferica di registrazione video IP66 compatibile ONVIF

Lo standard ONVIF prevede che un sistema di videosorveglianza sia composto da applicazioni di rete client – visualizzatori su PC o smartphone, centrali operative, etc. – e dispositivi server – telecamere e periferiche di archiviazione – completamente interoperabili tra loro. Sul mercato sono già disponibili moltissime telecamere che supportano il protocollo ONVIF. L'offerta Euklis propone tutti i principali componenti di un sistema di videosorveglianza collegati in rete (telecamere, registratori, client, etc.) in versioni compatibili con ONVIF.

KLISBOX 2.0: VERSO L'INTEROPERABILITÀ

Con l'introduzione di KLISBOX 2.0 Euklis offre al mondo della videosorveglianza professionale la prima periferica di archiviazione video completamente conforme allo standard ONVIF. Non si tratta quindi di un semplice Network Video Recorder, ma è il primo vero e proprio dispositivo archiver periferico compatibile ONVIF. La versione 1.0 del



prodotto è già in commercio dal 2011 e costituisce ancora l'unico prodotto del suo genere sul mercato. Nella versione 2.0, in anteprima a Milano in occasione di fiera Sicurezza, si è reso il prodotto ancora più competitivo, grazie all'implementazione dell'hardware e all'incremento delle funzionalità software.

Una particolare attenzione è stata posta infatti nella caratterizzazione del prodotto dal punto di vista dell'interoperabilità, in modo da renderlo un dispositivo realmente *plug&play* grazie anche al discovery automatico compreso nell'applicazione *client*. Il che significa che è sufficiente collegare fisicamente la macchina alla rete affinché questa proceda automaticamente alla propria configurazione e sia così in grado di comunicare con gli altri dispositivi. Inoltre la conformità completa allo standard ONVIF permette la connessione automatica ad ogni telecamera e ad ogni *network video recoder* che adotta tale standard.

MONTAGGIO SEMPLICE E IMMEDIATO

Pensata come soluzione *all-in-one*, la KLISBOX dispone di doppia scheda di rete Gigabit, porte USB e slot per SD card che permettono di ampliare le risorse di archiviazione a più livelli.

La KLISBOX è conforme allo standard IP66 per uso in esterno ed è capace di lavorare su *range* di temperatura estesi garantendo il corretto funzionamento anche in ambienti estremi. Di ridotte dimensioni, la periferica è installabile direttamente a palo o parete, velocizzando il montaggio e la manutenzione. Il corpo scatolare modulare che contiene i componenti elettrici ed elettronici, e il relativo sistema innovativo di montaggio con staffa, è stato progettato e brevettato da GSG International (*patent pending*) e offre elementi di indubbio vantaggio per il corretto montaggio, una messa in opera con minore sforzo e maggiore velocità, ed il rapido accesso all'area interna per le operazioni di manutenzione.

APPLICAZIONI A SICUREZZA INTRINSECA

KLISBOX è stata progettata secondo una particolare sicurezza intrinseca mantenendo standard di sicurezza ottimali con lo scopo di garantire una protezione realmente efficace grazie all'installazione in area sicura (vedi figura a latere). Tutto ciò fa di KLISBOX 2.0 la soluzione ideale per gli ambienti più vulnerabili al furto (come installazioni in esterno, magazzini, negozi, abitazioni). In particolare, questo prodotto è la soluzione ideale per chi ha la necessità di controllare molti siti remoti e centralizzarli, come, ad esempio, gli istituti di vigilanza.

KLISBOXCLIENT

E' possibile accedere a KLISBOX in qualunque luogo e momento via rete, tramite applicazione *Client* connessa via LAN o WAN per pc, smartphone o Ipad. KLISBOXCLIENT è l'applicazione per PC Windows che gestisce, secondo lo standard ONVIF, sistemi video di rete con dispositivi integrati ONVIF. KLISBOXCLIENT è totalmente *licence free* e l'aggiunta di nuove telecamere non richiede nessun costo aggiuntivo. E' stato sviluppato con particolare attenzione alla facilità d'uso anche per l'utente occasionale e non richiede la conoscenza della tecnologia IP. Oltre all'interfaccia semplice e intuitiva è infatti presente un *wizard* per l'attivazione e la configurazione guidata del sistema di video-



sorveglianza in pochi minuti. Le funzioni di base disponibili su ogni versione includono anche la funzionalità *Discovery* per la configurazione automatica dei dispositivi di rete, la gestione allarmi e l'esportazione con watermarking. In aggiunta, KLISBOXCLIENT offre una serie di funzionalità e opzioni più adatte a realizzare una soluzione completa. Ad esempio, grazie all'integrazione con Object Video, che permette la gestione degli algoritmi di analisi video intelligenti, è possibile interpretare alcune informazioni presenti nelle immagini e ampliare le funzioni del sistema KLISBOX. Inoltre si può ottenere il supporto alla funzione di *dewarp* per poter visionare le telecamere fish eye. KLISBOXCLIENT, infine, può gestire telecamere per lettura targhe grazie alla possibilità di interfacciarsi con *Klis City&Cars*, l'innovativo software Euklis per la gestione di varchi, zone a traffico limitato ed infrazioni semaforiche.

Scoprite
KLISBOX a SICUREZZA,
Pad. 3 Stand D27.

GSG International
Via C. Colombo, 23
20090 Trezzano s/N (MI)
Tel. +39 02 48409267
Fax +39 02 48409266 -
info@gsginternational.com
www.gsginternational.com
www.euklis.it

Contatti magnetici antimascheramento: elemento distintivo per l'installatore

Tutti i professionisti della sicurezza sanno quanto la tecnologia Reed renda facilmente vulnerabili i contatti tipicamente installati in abitazioni, aziende e centri commerciali perché facilmente mascherabili magneticamente.

Il sensore Reed è infatti influenzabile da campi magnetici provenienti da qualsiasi direzione e quindi non solo dal magnete corrispondente installato sulla parte mobile di un varco. Diventa pertanto molto semplice mascherare l'assenza del magnete di riscontro, ovvero l'apertura della porta, con l'applicazione di un magnete all'esterno del varco anche ad allarme inserito, e averne quindi accesso indisturbati.

Dove si richieda maggior sicurezza una possibile soluzione è stata, almeno fino ad oggi, l'impiego di sensori a "triplo bilanciamento magnetico". In questo caso però le dimensioni dei contatti ed i relativi costi aumentano in maniera significativa, impedendone l'utilizzo nella maggior parte delle installazioni.



ALTA SICUREZZA A PORTATA DI TUTTI

TSEC, giovane e dinamica azienda del settore sicurezza, ha risolto il problema alla radice, ingegnerizzando una nuova linea completa di contatti magnetici che non utilizza sensori Reed. Il risultato è l'innovativo contatto magnetico CLIC™ ad alta sicurezza antimascheramento, basato sulla rivoluzionaria tecnologia brevettata Magnasphere®. Il contatto CLIC, grazie alla tecnologia utilizzata, rimane in posizione sicura esclusivamente quando il campo magnetico viene applicato nella zona ristretta in cui si trova il suo magnete di riscontro (Fig.1). Qualsiasi campo magnetico proveniente da altre direzioni richiama verso l'alto la sfera metallica all'interno del contatto e quindi genera immediatamente un allarme aprendo il circuito. Il risultato: un contatto CLIC, anche nelle più piccole versioni da incasso, offre le stesse prestazioni di sicurezza di un tradizionale contatto a triplo bilanciamento magnetico.

QUALITÀ E SEMPLICITÀ DI INSTALLAZIONE

I contatti CLIC sono progettati e prodotti in Italia da TSEC, con l'obiettivo non solo di rendere l'alta sicurezza antimascheramento il nuovo standard



per i contatti magnetici in ogni settore di applicazione, ma anche di semplificare il lavoro degli installatori professionali con prodotti ad alta qualità e ad elevato valore aggiunto. In quest'ottica la gamma CLIC si sviluppa seguendo una filosofia di modularità finora sconosciuta nell'ambito dei contatti magnetici: ad esempio, la serie per ambiti residenziali permette, con un unico formato da incasso, di soddisfare le esigenze di installazione su tutti i tipi di infisso, siano essi in legno, in alluminio, in PVC o blindati in acciaio. La disponibilità su tutta la gamma di resistenze di bilanciamento integrate e di terminali a morsetto, anche sulle versioni da incasso, e l'uso di sistemi anti-rimozione magnetici brevettati permette agli installatori qualificati di realizzare impianti di qualità e sicurezza superiore pur riducendo costi e tempistiche di installazione rispetto all'uso di contatti tradizionali. CLIC, grazie alla tecnologia Magnasphere, è molto più resistente a shock meccanici ed elettrici rispetto ai contatti tradizionali e la resinatura completa su tutta la gamma lo rende immune ad acqua e umidità permettendone l'installazione anche in esterno senza problemi.

UNA GAMMA COMPLETA ANTIMASCHERAMENTO MAGNETICO

Tre serie ad alta sicurezza:

- **Serie R da incasso**: un solo contatto da incasso per tutti i tipi di installazione con adattatori e magneti per applicazioni su legno, alluminio, PVC e infissi blindati - semplicità d'installazione e razionalizzazione del magazzino.
- **Serie S montaggio superficiale**: con scocca in ABS per installazioni in interno ed esterno.
- **Serie H commerciale, industriale e bancario**: contatti estremamente compatti, dal design pulito e moderno, con resistenti scocche in alluminio anodizzato, sono disponibili con cavo o guaina in acciaio inox.

Rispetto a qualsiasi altro contatto con pari caratteristiche, il loro costo risulta essere estremamente vantaggioso.

CLIC diviene per l'installatore professionale un indispensabile strumento per aumentare il livello di sicurezza degli impianti realizzati, partendo già dalle installazioni residenziali, offrendo allo stesso tempo una concreta possibilità di differenziare la propria offerta rispetto a concorrenza meno qualificata. L'appuntamento con gli installatori è a Sicurezza 2012, Fiera di Milano-Rho, dal 7 al 9 Novembre, TSEC s.r.l. - Pad.3 - Stand L21-M22 per toccare con mano tutta la produzione CLIC e per scoprire in anteprima i nuovi prodotti della gamma 2013.



Switch Magnasphere, realizzato in lega metallica. In assenza di campi magnetici esterni, la sfera magnetica viene attirata dall'anello magnetico, aprendo il contatto elettrico. La presenza di un magnete nella sola zona di attivazione ristretta permette alla sfera di chiudere il contatto.

TSEC
Via Gavardina Trav.I, 74
25081 Bedizzole (BS)
Tel +39 030 578 5302
Fax +39 030 578 5303
info@tsec.it
www.tsec.it

Il primo gruppo di alimentazione certificato IMQ EN 50131-6, grado 3



⁽¹⁾ Per scaricare i fogli di calcolo Venitem, accosta il tuo smartphone a questo codice e accedi all'area download del sito www.venitem.com

Con l'introduzione, da parte del CENELEC, della nuova normativa europea EN 50131-1 sui sistemi antintrusione, molti paesi europei stanno limitando l'installazione delle apparecchiature non certificate o non conformi alle nuove disposizioni, che sostituiranno gradualmente l'analogo contenuto delle singole norme nazionali. Nel caso dell'Italia, il documento di riferimento generale è la norma CEI EN 50131-1, alla quale fanno riferimento tutte le altre norme. Il prodotto antintrusione dev'essere conforme alle EN 50131 (-2, -3, -4, -5, -6, -7, -8); l'impianto dev'essere conforme alla 50131-7 e alla 79-3 (norma di installazione) e relativi aggiornamenti (F20).

GRUPPI DI ALIMENTAZIONE

Nel caso dei gruppi di alimentazione, a partire dal 1° febbraio 2012, la vecchia norma CEI 79-2 (sezione alimentatori) è stata sostituita dalla norma EN 50131-6. Uno dei fattori di cambiamento, nell'adeguamento alla norma, è il metodo di calcolo del grado di prestazione dell'impianto,

che sarà valutato in base al livello di rischio e alla tipologia di impianto. Il calcolo si basa su quattro livelli di rischio e su cinque tipologie di impianti. I livelli di rischio previsti si basano sul grado di conoscenza da parte del rapinatore del sistema antintrusione, che può essere *basso*, nel caso in cui l'intruso abbia una limitata gamma di attrezzi per l'intrusione, *medio-basso*, *medio-alto* o *alto*, quando gli intrusi o i rapinatori abbiano le capacità o le risorse per pianificare in dettaglio un'intrusione o una rapina e dispongano di una gamma completa di attrezzature, compresi i mezzi di sostituzione dei componenti di un sistema antintrusione. Le tipologie di impianto sono: unità abitativa; cassaforte; locale corazzato (caveau); insediamento industriale o commerciale; unità abitativa isolata.

IL PRIMO ALIMENTATORE IN ITALIA CERTIFICATO IMQ EN 50131-6

Il nuovo TUL 133 EN di Venitem è il primo alimentatore in Italia ad aver ottenuto la certificazione EN 50131-6 con marchio IMQ. Il nuovo alimentatore certificato è già in vendita in Europa ed è disponibile per tutti i clienti. Con questo primato, Venitem rappresenta, ad oggi, una delle poche aziende capaci di assicurare a tutto il mercato europeo la fornitura di prodotti an-

tintrusione progettati e costruiti completamente secondo le nuove norme. Queste ultime richiedono che l'alimentatore, le indicazioni ed il box del prodotto presentino caratteristiche diverse da quelle fino ad oggi in commercio: il nuovo alimentatore TUL 133 EN 50131-6 possiede tutte le caratteristiche tecniche necessarie.

GRUPPO DI ALIMENTAZIONE 13,8 VDC 3,5 A CON AMPEROMETRO A LED

A seconda della batteria alloggiata, l'alimentatore è in grado di mantenere attivo l'impianto in caso di mancanza rete (230 Vac) per:

- a) 60 ore – con alloggiamento di 1 batteria 12 Vdc 38 Ah - Corrente di uscita 0,6 A MAX (EN 50131-6 grado 3);
- b) 30 ore, se in presenza di combinatore telefonico con messaggio di mancanza rete con alloggiamento di 1 batteria 12 Vdc 38 Ah - Corrente di uscita 1,2 A MAX (EN 50131-6 grado 3);
- c) 12 ore con alloggiamento di 1 batteria 12 Vdc 17 Ah - Corrente di uscita 1,4 A MAX oppure con batteria da 12 Vdc 24 Ah - Corrente di uscita 2 A MAX (EN 50131-6 grado 2). Inoltre l'alimentatore è in grado di ricaricare la batteria in 24 ore, se di grado 3, oppure in 72 ore, se di grado 2.

DIMENSIONAMENTO DELL'IMPIANTO

Oltre alle norme di installazione e di prodotto, esistono poche regole da seguire per un buon dimensionamento dell'alimentazione di un impianto antifurto: 1) l'alimentatore/f deve essere in grado di erogare la corrente massima richiesta dall'impianto in tutte le situazioni. Non necessariamente la corrente di picco che, invece, può venire erogata dalle batterie dell'alimentatore o della centrale; 2) le batterie devono avere una capacità sufficiente per mantenere in funzione l'impianto per il tempo di mancanza rete; 3) è buona norma, in caso di impianti di una certa dimensione, separare in più zone anche le alimentazioni, in modo da evitare che il guasto di un alimentatore o un corto su un singolo cavo comporti che l'impianto vada totalmente fuori servizio.

Le norme EN50131 comportano un impegno ulteriore, che consiste nel dimensionare in modo preciso il gruppo di alimentazione. A tale scopo può essere di utilità il foglio di calcolo⁽¹⁾ creato da Venitem per facilitare la scelta dell'alimentatore e delle batterie (reperibile nella sezione download del sito www.venitem.com in formato Excel e Open Office). Inserendo i dati nelle apposite caselle, viene proposta una



stima dell'ampereaggio che l'alimentatore deve fornire, e un'indicazione degli ampereora delle batterie. Importante ricordare che il tempo di standby è determinato dalla norma, in funzione del grado di sicurezza dell'impianto. Qualora l'alimentazione erogata dall'alimentatore o dalle batterie alloggiabili non sia sufficiente, comparirà una scritta a suggerire il corretto dimensionamento. Per stimare con facilità la caduta di tensione sui collegamenti, Venitem mette a disposizione sul suo sito un ulteriore foglio di calcolo⁽¹⁾, in grado di far risalire al tipo di cavo da utilizzare nell'impianto. Inserendo la tensione di uscita dell'alimentatore, la tensione minima di alimentazione dei sensori della tratta in questione, la corrente massima assorbita dai dispositivi (considerando il caso peggiore tra allarme e standby) e la lunghezza del cavo stesso tra l'alimentatore e il gruppo di sensori, il programma fornirà il diametro e la sezione del cavo da utilizzare e, per chi è più avvezzo agli standard internazionali, la codifica AWG.

Venitem
Via del Lavoro, 10
30030 Salzano (VE)
Tel. +39 041 5740374
Fax +39 041 5740388
info@venitem.com
www.venitem.com



SELESTA INGEGNERIA PRESENTE A SICUREZZA 2012 CON DIVERSE NOVITÀ PER LA PROTEZIONE AZIENDALE

GENOVA - Sono davvero numerose le soluzioni che Selesta Ingegneria presenta a Sicurezza 2012. Presso lo Stand G15-H20 del Padiglione 3, l'azienda ligure offrirà infatti ai visitatori alcune novità di rilievo, che attestano la sua costante tensione all'innovazione nei settori del controllo accessi, della rilevazione presenze e della gestione delle attività degli Istituti di Vigilanza. Da segnalare innanzitutto l'applicazione della tecnologia NFC ai terminali di rilevazione presenze e controllo accessi. Il badge è sostituito da uno smartphone di nuova generazione e utilizzato come identificativo per l'accesso e la rilevazione della presenza in azienda, il prelievo controllato di oggetti di valore, etc. La vetrina internazionale di Sicurezza 2012 sarà anche l'occasione per presentare la soluzione di controllo accessi VAMWeb, sempre più orientata alla Building Security, che integra e gestisce tutte le applicazioni di sicurezza: dal controllo degli accessi alla TVCC, dai sistemi antincendio all'antintrusione. Il tutto coordinato e controllato da VAMWeb.

Novità anche per gli Istituti di Vigilanza, a cui è dedicata l'applicazione Guardservice, studiata per risolvere le esigenze di pianificazione e rilevazione dei servizi di controllo e ispezione.

Per quanto riguarda la Gestione Presenze, Selesta offre ai visitatori la possibilità di vedere il nuovo modulo di gestione "Turni di lavoro", integrato nell'applicazione TEAMWeb.

Nel corso dell'evento, avranno visibilità anche molteplici novità hardware, tra le quali: DOR10, testa di lettura per il controllo degli accessi progettata per l'incasso a parete, integrabile in cassette standard di tipo 503 e personalizzabile con le placche copri-interruttore più diffuse sul mercato; TAU70T, apparato utilizzabile in applicazioni complesse di rilevazione e gestione presenze del personale, uno strumento di comunicazione tra l'azienda e il dipendente. Sarà anche presentato DAS25, un nuovo terminale realizzato per il settore automotive: numerose funzionalità e meccanica robusta per un controllo della flotta aziendale e dei veicoli di lavoro, consentendo l'utilizzo del mezzo soltanto agli utenti abilitati, in possesso di badge RFID. Nuovissimo anche DOR50, il terminale dedicato al Controllo degli Accessi, collegabile direttamente alla LAN aziendale. Il terminale integra una sofisticata applicazione che permette di attivare tutte le funzionalità tipiche del Controllo Accessi e utilizzare il dispositivo come un vero e proprio terminale. L'apparato può essere configurato tramite l'apposito software di controllo oppure operando direttamente sul terminale attraverso l'interfaccia web integrata. www.seling.it



STANDALONE NETWORK VIDEO RECORDERS

SOLUZIONE IDEALE PER TELECAMERE IP MEGAPIXEL E CONTROLLO EVOLUTO DI EVENTI ANALOGICI E DIGITALI

Standalone | Affidabilità totale con Linux | GUI basato su Java
Accesso tramite browser | Funzionalità totale con Windows, Linux and Mac

Installazione automatica | Azioni programmabili

Megapixel Ready | APP per Smartphone & Tablet | AUDIO

da 4 a 40 telecamere megapixel

fino a 160 Mbit/sec in **rec**

fino a 32 Terabyte di archiviazione RAID su 8 HDD

centinaia di telecamere IP integrate + **ONVIF**

potente motore di gestione delle azioni su evento
totalmente personalizzabile

gestione della multipresa di potenza intelligente **NETIO**

BASTA CON I SOLITI NVR !!!
IPCorder LIGHT STRIP
IPCorder porta un po' di colore
nel mondo della sicurezza su IP.
Scegli il tuo colore tra i 7 disponibili



ONVIF

PROVALO PRESSO IL NOSTRO STAND

SICUREZZA 2012

Fiera Milano (Rho) 7-9 NOVEMBRE

PAD 3 stand
m15
m18

KS Italia srl | via Confalonieri 4 | 21052 Busto Arsizio VA | Italia

Tel: 0331/072123 | Fax: 0331/075105

info@ks-italia.it | www.ks-italia.it | www.ipcorder.com





UNA SECURITY "PIÙ CHE SMART" PER SICURTEC EXPO

BRESCIA -Sicurtec Brescia ha organizzato per la prima volta, un evento presso la propria sede: un buon inizio per quella che si è rivelata un'iniziativa utile e apprezzata sia dagli operatori, sia dalle aziende coinvolte. "Samsung Smarter Security Day-Sicurtec Expo" ha coniugato una parte tecnico/formativa ad una parte espositiva, in un binomio che ha riscosso un notevole successo, in termini di partecipazione e contenuti. Come ha sottolineato Diego Trini, Responsabile commerciale di Sicurtec e organizzatore di Sicurtec Day 2012, l'iniziativa ha ricevuto un'ottima accoglienza. "I nostri clienti sono abituati ai corsi tecnici - ha osservato - ma questa giornata è stata pensata per consentire a impiantisti, installatori, clienti e nuovi contatti di approfondire la conoscenza di tutti i brand che la società distribuisce, approfittando della presenza di tecnici e commerciali per un'intera giornata e in un'unica sede." Circa 200 persone hanno innanzitutto presenziato al corso tecnico di Samsung, che ha fatto approdare a Brescia lo stesso 14 settembre la sua filosofia "Smart Security", per contribuire, tramite un approccio innovativo e formativo, a rendere il processo di migrazione dall'analogico all'IP più rapido, efficiente e agevole. Nel corso del workshop, Fabio Carani, Business Development Manager Italy, si è rivolto a operatori della sicurezza professionale, progettisti e utenti finali, presentando in maniera completa le novità Samsung e riservando particolare attenzione a quelle più recenti, in uscita o appena presentate, che semplificano il passaggio dal mondo analogico a quello IP, sfruttandone le opzioni di interoperabilità. Osservando che "il mercato dell'IP sta crescendo, pur nella situazione di contrazione attuale, e che continuerà a crescere nei prossimi anni", ha posto l'accento sulle soluzioni HD e Full HD, che rappresentano un elemento di spinta e di crescita nel processo di migrazione, e un pubblico attento e partecipe ha accolto con interesse le novità nel segmento analogico e HD-SDI. "Samsung - ha spiegato Carani - si impegna a semplificare l'adozione della tecnologia IP mantenendo un approccio paritetico a quello riservato al mondo analogico. Anche per questo la versione IP di alcune telecamere presenta accessori identici e le medesime forma e fattezze della versione analogica." Nel corso della mattinata ha illustrato alcune innovazioni tecnologiche che faranno parlare di sé - citiamo solo un esempio: la nuova generazione di cavi sviluppata in collaborazione con Beta Cavi - e sottolineato l'importanza di aggiornare con costanza le telecamere e di scegliere elementi "intermedi", come ottiche e switch, di elevata qualità.

Dopo la conclusione della parte teorica del corso, i partecipanti al Sicurtec Day hanno avuto la possibilità di toccare con mano soluzioni e prodotti proposti dalle 18 società distribuite da Sicurtec, alcune delle quali hanno presentato vere e proprie novità. In definitiva un "esperimento" senz'altro riuscito, che ha saputo riflettere, in una semplice ed efficace sintesi, lo spirito di una società proiettata verso il futuro, a cui guarda perseguendo l'obiettivo della professionalità e della qualità della propria offerta, culturale e merceologica.

www.sicurtecbrescia.it



Video - Ovunque, In ogni momento

Per il personale di sorveglianza in movimento, **'Mobile Center'** di IndigoVision fornisce un'estensione al vostro sistema di sicurezza. Con il pieno controllo PTZ è possibile mantenere il contatto visivo con il vostro sito da qualsiasi luogo in qualsiasi momento.



IndigoVision
Soluzioni Complete di Video Sorveglianza su IP

T: +44 131 475 7200
E: sales@indigo vision.com
www.indigo vision.com

La Redazione

Il controllo accessi si tinge di verde

Nei luoghi di lavoro c'è ancora grande spazio per risparmiare energia. Affidare questo compito al sistema elettronico di controllo accessi può essere una soluzione talmente valida che la stessa BSIA ha appena rilasciato una guida per un uso responsabile e green proprio dei sistemi di sicurezza e controllo accessi^(*). Oltre a garantire maggiore sicurezza, il controllo accessi può infatti ridurre gli sprechi, contenere i costi di esercizio e migliorare l'habitat lavorativo. Due gli impianti chiave su cui il sistema può intervenire: l'illuminazione artificiale e il sistema HVAC (Heating, Ventilation and Air Conditioning). Attivandoli e spegnendoli con buon senso.



^(*) Avvicina il tuo smartphone per scaricare gratuitamente la guida BSIA "A guide to Access Control and Sustainability"

Il controllo elettronico degli accessi raddoppia e si tinge di verde. Alla tradizionale missione della sicurezza, ora affianca anche la passione per il risparmio energetico. L'obiettivo è "energy saving": aiutare a consumare meno energia, a cominciare dal sistema stesso; controllare meglio gli ambienti di lavoro per ridurre gli sprechi e migliorare il comfort. Non è una moda, ma una necessità. Contribuire alla sostenibilità ambientale si può e si deve. Nei paesi dove la sensibilità verso le tematiche green è più elevata, le applicazioni sono iniziate da un pezzo. In Italia siamo appena agli inizi.

DARE IL BUON ESEMPIO

Un sistema elettronico di controllo accessi in azienda è come un frigorifero in famiglia: è acceso (e consuma) giorno e notte, tutto l'anno. La prima cosa da fare, quindi, è dare il buon esempio: iniziare col ridurre al minimo il proprio consumo di energia elettrica. Detto e fatto. Grazie alla crescente disponibilità di componenti elettronici low power, negli ultimi anni l'assorbimento di corrente delle apparecchiature elettroniche si è ridotto all'osso. I nuovi microprocessori consumano davvero poco: anche dieci volte di meno rispetto alla prima generazione. L'efficienza luminosa di led e display non è mai stata così alta, molti microchip hanno potenza statica dissipata praticamente nulla, il rendimento degli alimentatori è notevolmente migliorato. La creatività dei progettisti ha fatto il resto: l'architettura dei sistemi è più snella ed energeticamente più efficiente di prima, i lettori di badge vanno in letargo quando non hanno nulla da fare, le interfacce verso l'utente e l'operatore sono ottimizzate per non sprecare inutilmente energia. Il sistema è diventato così parsimonioso che non è raro incontrare unità di controllo accessi che si alimentano direttamente dalla rete dati (Power over Ethernet) o lettori con batteria a bordo che trasmettono le informazioni via radio a bassissima potenza. Il nodo da sciogliere resta, purtroppo, il varco fisico (porta, bussola, tornello ecc.). I dispositivi elettromeccanici che controllano lo sblocco dei serramenti (incontri elettrici, elettromagneti, motori ecc.) sono ancora gran divoratori di corrente elettrica. Le azioni intraprese da alcuni costruttori in questi ultimi tempi, per fortuna, lasciano ben sperare anche su questo fronte.

Un'altra pennellata di verde, infine, l'hanno data i nuovi materiali termoplastici ecocompatibili che da qualche tempo vengono usati per realizzare gli involucri dei lettori, le carte d'identificazione e i transponder. I processi

Contributo del controllo accessi alla sostenibilità ambientale

L'ambito di intervento	Edifici pubblici e privati (vecchi e nuovi). Aree interne confinate (uffici, laboratori, parcheggi ecc.).
Gli impianti coinvolti	Illuminazione artificiale. Riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria (HVAC).
Le modalità d'intervento	Attivando e spegnendo gli impianti. Riducendo il livello di potenza.
L'interfaccia	Il sistema BEMS (Building Energy Management System). Pilotando direttamente gli impianti interessati.
Gli elementi di decisione	Specifici del controllo accessi (affluenza e presenze nelle aree). Al verificarsi di eventi esterni significativi. Alle scadenze temporali prestabilite (scheduling).
Gli obiettivi raggiungibili	Ridurre gli sprechi e gli abusi di energia. Tagliare i costi energetici di esercizio. Contribuire a ridurre l'emissione di CO ₂ nell'atmosfera. Allungare la vita degli impianti. Ridurre gli interventi di manutenzione. Migliorare il comfort di chi lavora e la produttività individuale.

produttivi in questo campo sono sempre più rispettosi dell'ambiente, i componenti impiegati sempre più biodegradabili e quindi meno inquinanti a fine vita.

IL CONTROLLO ACCESSI VERDE

Oltre ad essere ecologico e low power, in che modo il controllo accessi può dare una mano all'energy manager nelle aziende pubbliche e private in cui viene installato?

La missione del sistema, si sa, è la sicurezza: identificare gli utenti che chiedono di accedere a un edificio o a un'area interna riservata, concedere o negare l'accesso in base al profilo individuale di abilitazione (logico e temporale), seguire passo-passo il transito attraverso un varco, comunicare e registrare tutto ciò che accade (entrare, uscire, anomalie, allerte, allarmi ecc.). Nello svolgere con diligenza il proprio compito, il sistema dispone di risorse oggi in parte inutilizzate (informazioni, input, output, scadenze temporali ecc.) che, sapientemente mixate, possono contribuire a un uso razionale ed intelligente dell'energia. In che modo? Prendendo decisioni e interagendo con i due principali impianti industriali: l'impianto d'illuminazione arti-



Oltre a conciliare sicurezza e libertà di movimento, il sistema di controllo accessi può contribuire ad eliminare gli sprechi e a ridurre i costi nei luoghi di lavoro (Foto: Courtesy Elex).

ficiale e quello chiamato in gergo HVAC ossia riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria. Ottimizzando l'uso di questi due impianti, ovvero attivandoli solo quando servono, spegnendoli o riducendone la potenza in modo appropriato, si possono contenere notevolmente gli sprechi (ed evitare gli abusi). Che le luci restino accese in ufficio quando anche l'ultimo impiegato ha tagliato la corda, che le pale dei ventilatori continuino a girare nel parcheggio sotterraneo anche se tutte le auto sono uscite da un pezzo, che nessuno si preoccupi di spegnere il riscaldamento prima di aprire le finestre per far cambiare aria, non sono certo delle novità. Con buona pace del protocollo di Kyoto, il contatore continua a correre anche quando non ce ne sarebbe bisogno. Noncuranza, negligenza, menefreghismo da parte dei dipendenti? Anche. In questi e in altri casi il sistema di controllo accessi, se correttamente progettato, ha le carte in regola per decidere e intervenire, sia agendo tramite il Building Energy Management System (BEMS), sia direttamente sugli impianti. Il sistema è in grado, fra l'altro, di calcolare l'affluenza e l'occupazione delle aree, rilevare lo stato dei serramenti (aperti/chiusi) e di altri elementi esterni, pilotare dispositivi locali o remoti al verificarsi di uno o più eventi oppure ad orari e giorni prestabiliti (scheduling). Sebbene non sia facile contare quante monetine risparmiate finiscano ogni giorno nel salvadanaio, i benefici ottenibili sono evidenti. Meno si consuma, meno la bolletta è salata

e soprattutto meno CO₂ si emette nell'atmosfera. Più le condizioni ambientali sono ottimali (temperatura, illuminazione ecc.), migliore è il comfort per chi lavora (con ricadute positive, si spera, anche sulla produttività individuale). Meno gli impianti lavorano, più durano a lungo e minore è la necessità di interventi manutentivi ordinari e straordinari.

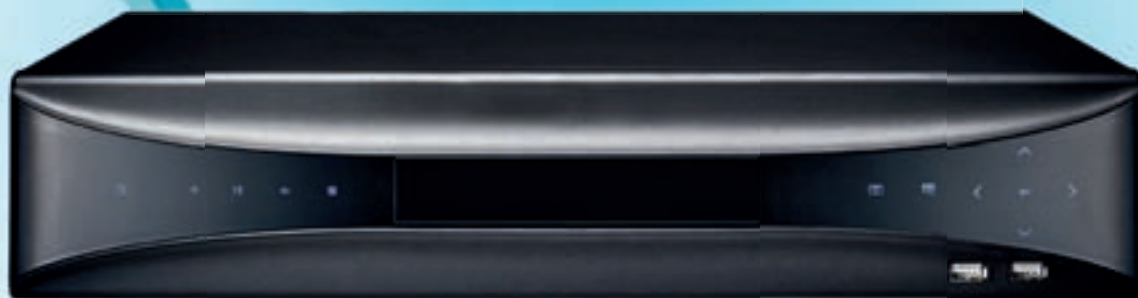
ATTUALITÀ E PROSPETTIVE

Il risparmio energetico, è risaputo, è frutto di tante piccole accortezze. La regola vale anche per il controllo accessi. Più la gestione è accurata ed estesa ai vari ambienti dell'edificio, maggiore è il risparmio di energia e minore il costo di esercizio. Un'applicazione efficace e largamente diffusa di energy saving è quella degli alberghi. L'ospite presenta la sua carta-chiave nel vano ascensore e può selezionare il piano di arrivo, la ripresenta davanti alla porta della camera e la serratura si sblocca, la inserisce nel lettore interno e le utenze si attivano (illuminazione, condizionamento, TV ecc.), apre la finestra o esce sul terrazzino e il condizionatore si spegne, va al bar o al ristorante e gli impianti ritornano in standby. In un hotel con centinaia di camere il risparmio è notevole. Potrebbe essere questo l'esempio da seguire? Negli hotel, l'applicazione ha riscosso grande successo perché le strutture alberghiere (comprese quelle in corso di ristrutturazione) sono da tempo pensate e realizzate anche nell'ottica di risparmiare energia ad ogni costo, oltre che a garantire sicurezza, comfort e tenere gli ospiti sotto controllo. Negli edifici industriali e commerciali, nuovi o ristrutturati che siano, a parte qualche lodevole applicazione di "building automation", le cose non stanno così. È vero che l'offerta di sistemi di controllo accessi green oriented è irrisoria e che gli impianti da realizzare in questi ambiti possono anche essere complessi e costosi. Si pensi, ad esempio, alla necessità di dover installare, in luogo di una semplice porta di legno, una bussola (un tornello a tripode o un varco motorizzato) per garantire il transito bidirezionale di una persona alla volta e calcolare il livello di affollamento delle aree. Ma è altrettanto vero, purtroppo, che nel nostro Paese la cultura del controllo accessi è ancora all'era dei Flintstones. Una prova? La prima volta che vi capita tra le mani un capitolato tecnico (che si riferisca a una nuova costruzione o a una ristrutturazione poco importa) dategli un'occhiata: la voce "controllo (elettronico) degli accessi", se non è stata dimenticata, la troverete nell'ultima riga del capitolo "impianti speciali". Figuriamoci prendere in considerazione un sistema che fa anche risparmiare energia!

Osserva il mondo nei dettagli

VISIONE PERFETTA ANCHE IN CONDIZIONI DIFFICILI

FULL HD 1080p



SAREMO PRESENTI ALLA FIERA SICUREZZA 2012

7 - 9 Novembre 2012

Milano Rho - PAD.3P - Stand G01 H04

Andrea Sorri (*)

Proteggere i parchi eolici con la videosorveglianza di rete

SECONDA PARTE

Le installazioni di impianti per lo sfruttamento delle energie rinnovabili stanno assumendo un'importanza sempre più strategica. Dopo i pannelli fotovoltaici, giunti ormai ad esaurimento del proprio ciclo, si registra una crescita considerevole degli impianti eolici. Si apre dunque un interessante mercato anche per l'industria della sicurezza, a salvaguardia dell'investimento.

Oltre ai sistemi di protezione tradizionali (barriere antintrusione microonde, sensori microfonici antisca- valcamento, sensori di calpestio, ma anche telecamere analogiche con fari infrarossi), che talvolta impongono dei compromessi in termini di verifica da remoto e affidabilità degli allarmi, si fa avanti la tecnologia di rete. Nel doppio binario delle telecamere termiche con software di analisi video e delle telecamere HDTV. Segue da a&s Italy n. 16/2012 pag. 56.

(*) Direttore Globale dello sviluppo del business rivolto alle Pubbliche Amministrazioni di Axis Communications www.axis.com

La tecnologia di rete offre una soluzione efficace per la protezione dei parchi eolici, data dall'integrazione di telecamere termiche con software di analisi video e telecamere HDTV su un'unica piattaforma. Le telecamere termiche, grazie alla loro capacità di leggere il calore irradiato dagli oggetti di qualsiasi genere, persone, animali e veicoli, possono rilevare cambiamenti di temperatura e visualizzare oggetti nella completa oscurità e in altre condizioni difficili senza alcuna sorgente luminosa esterna. Inoltre riconoscono se un oggetto si sta muovendo o se sta valicando un limite all'interno dell'area protetta e, in base al numero di pixel e ad altri algoritmi, possono discriminare se si tratti realmente di una situazione di allerta o meno ed eventualmente trasmettere il video alla centrale operativa, permettendo di valutare effettivamente lo stato di possibile allarme.

All'occorrenza possono attivare il sistema di illuminazione ed eventuali dispositivi di deterrenza.

Hanno un campo di visione molto ampio, non limitato al solo perimetro ma esteso all'intera area e presentano un ridotto impatto ambientale. Per le telecamere si utilizzano infatti gli stessi pali delle reti perimetrali, ove presenti, oppure le telecamere possono essere applicate direttamente al sostegno; non servono fari infrarossi, le luci si accendono solo quando sono allarmate e gli animali sono liberi di passare. Le telecamere termiche, tuttavia, non producono immagini tali da permettere un'identificazione affidabile. Il riscontro visivo è supportato dalle telecamere video, che offrono risoluzione HDTV e, tramite le funzioni di brandeggio e zoom, sono in grado di puntare automaticamente l'area della telecamera termica che ha riscontrato l'allerta. Inoltre possono essere utilizzate anche per controllare lo stato delle pale, fare ispezioni sui dettagli dell'impianto e programmare la manutenzione. Le due tecnologie quindi si completano e si supportano a vicenda e il sistema così sviluppato consente la verifica da remoto di allarmi in tempo reale e analisi dettagliate sfruttando il protocollo internet come mezzo di trasporto, via cavo, wireless o 3G/4G e tecnologie future. Le telecamere termiche possono infatti rilevare e monitorare situazioni critiche anche nelle zone più lontane dalle turbine, con qualsiasi angolazione, mentre le telecamere Dome PTZ con risoluzione HDTV vengono attivate dalle telecamere termiche sulla zona allertata, consentendo il monitoraggio video di alta qualità anche di notte o in condizioni di scarsa visibilità grazie all'attivazione di un sistema di illuminazione dedicato. Entrambe le telecamere supportano inoltre funzioni di Intelligent Video, soluzioni software che, grazie ad algoritmi decisamente avanzati,

sono in grado di considerare e prevedere tutta una serie di variabili specifiche del luogo d'installazione. Questi software possono richiedere un processo di configurazione complesso, ma il tutto va a favore della sicurezza nella singola circostanza. Per queste operazioni è necessario impiegare personale propriamente formato dal produttore, e comunque parliamo di un processo di configurazione più ottimizzato rispetto ai sistemi precedenti.

Un ulteriore vantaggio dato dalle possibilità d'integrazione è che in situazioni particolarmente critiche può essere utile associare a questa soluzione anche altri sensori per elevare al massimo il livello di protezione, ecco quindi che partendo da una soluzione termica + HDTV è ragionevole includere ulteriori sorgenti di informazione come sensori di anti-intrusione professionali. Naturalmente la competenza dell'installatore è fondamentale, infatti quando si utilizzano applicazioni di Intelligent Video insieme a telecamere termiche è essenziale avere a disposizione almeno 6 pixel per la rappresentazione di un oggetto.

Quanto alla sicurezza dei dati non si corrono pericoli grazie al ricorso a password di accesso multilivello, a filtri per indirizzi IP, all'autenticazione digest, al registro degli accessi utente, al controllo degli accessi di rete su standard IEEE 802.1X, alla crittografia HTTPS, e anche allo storage su SD card o NAS.





PICCOLE INSTALLAZIONI: AXIS LANCIA LA SFIDA ALL'ANALOGICO



ROMA - Lo scorso 27 settembre si è svolta la giornata di aggiornamento e incontro organizzata da Axis, che ha scelto come sede Villa Mondragone, tra le più belle Ville Tuscolane realizzate dalla nobiltà papale nel XIX secolo. Una scelta non casuale da parte del leader mondiale delle tecnologie di videosorveglianza di rete. La residenza ha infatti una decisa vocazione storica alla tecnologia. Basti pensare a Galileo, che ha visto passare Basti pensare a Galileo, che la utilizzò come riferimento visivo per essere osservata da Roma in una dimostrazione guidata sulle prestazioni del suo famoso cannocchiale, e a Guglielmo Marconi, che vi tenne i suoi primi esperimenti di radiocomunicazione, inaugurando l'era delle comunicazioni a microonde sulla terraferma. Edwige Maury, Direttore regionale Sud Europa, ha aperto i lavori confermando i successi aziendali nei paesi che si affacciano sul Mediterraneo, in particolare l'Italia, grazie alla forza della rete di partner, cardine della strategia di business Axis. Maury ha parlato di un riscontro crescente del mercato per le soluzioni numericamente più contenute verso cui Axis sta dedicando sempre maggiore attenzione. Le sue parole hanno trovato conferma nella presentazione delle ultime novità di prodotto ad opera Johan Paulsson, Chief Technology Officer. Un esempio su tutti, l'ultima release del software Axis Camera Companion, che ha registrato oltre 20.000 download a livello mondiale. Un mercato, quello delle piccole installazioni, molto impegnativo in quanto ancora terreno privilegiato dell'analogico. A giocare un ruolo determinante sarà la Video Surveillance as a Service (VsaaS), che permetterà anche alle realtà di dimensioni più contenute di fruire di servizi di tipo professionale. La giornata si è conclusa con la premiazione dei partner distintisi per la realizzazione di installazioni particolarmente innovative e significative. Questo momento è stato preceduto da una sessione di workshop interattivi che ha coinvolto tutti i presenti in una sequenza di attività sensoriali che hanno unito l'aspetto ludico all'esperienza diretta delle soluzioni tecnologiche sviluppate da Axis attraverso una serie di test in tempo reale. www.axis.com

lia, grazie alla forza della rete di partner, cardine della strategia di business Axis. Maury ha parlato di un riscontro crescente del mercato per le soluzioni numericamente più contenute verso cui Axis sta dedicando sempre maggiore attenzione. Le sue parole hanno trovato conferma nella presentazione delle ultime novità di prodotto ad opera Johan Paulsson, Chief Technology Officer. Un esempio su tutti, l'ultima release del software Axis Camera Companion, che ha registrato oltre 20.000 download a livello mondiale. Un mercato, quello delle piccole installazioni, molto impegnativo in quanto ancora terreno privilegiato dell'analogico. A giocare un ruolo determinante sarà la Video Surveillance as a Service (VsaaS), che permetterà anche alle realtà di dimensioni più contenute di fruire di servizi di tipo professionale. La giornata si è conclusa con la premiazione dei partner distintisi per la realizzazione di installazioni particolarmente innovative e significative. Questo momento è stato preceduto da una sessione di workshop interattivi che ha coinvolto tutti i presenti in una sequenza di attività sensoriali che hanno unito l'aspetto ludico all'esperienza diretta delle soluzioni tecnologiche sviluppate da Axis attraverso una serie di test in tempo reale. www.axis.com



Il modo più facile per scegliere nel mondo della security

La rivista leader nel settore sicurezza vi offre:

- Informazioni approfondite e imparziali sul mercato
- Gli ultimi aggiornamenti sulle tecnologie
- Consigli per la creazione di un progetto e la ricerca delle soluzioni



Per maggiori informazioni contattateci all'indirizzo: ethos@ethosmedia.it





SAMSUNG TECHWIN AMERICA E FACEFIRST PER IL RICONOSCIMENTO FACCIALE

RIDGEFIELD PARK, NJ (US) - Samsung Techwin America, fornitore globale di soluzioni per la videosorveglianza, ha stretto un accordo in virtù del quale integrerà le proprie camere megapixel al sistema di riconoscimento facciale dell'azienda californiana FaceFirst LLC. Grazie a questa sinergia, le immagini catturate dalle videocamere saranno automaticamente confrontate con le foto in archivio: quando una persona sospetta è identificata, l'allarme è subito inviato a computer, cellulari o registratori di cassa. La piattaforma di riconoscimento facciale biometrico è dotata di un software cloud-ready ed è economicamente accessibile, scalabile e adattabile alle specifiche esigenze del cliente. Il sistema permette di scegliere il tipo di database più adatto alle proprie necessità, mentre attraverso un portale molto semplice e intuitivo anche chi ha poca o nulla esperienza può accedere a funzioni quali la registrazione biometrica e le preferenze di notifica. Il confronto fra immagini catturate dalle camere e i database avviene a una velocità di alcuni milioni per secondo: questa e altre caratteristiche rendono il sistema particolarmente indicato per le arene sportive e per tutti quei luoghi ai quali la gente accede senza fermarsi – come scuole, college, istituzioni finanziarie e ospedali. www.samsung-security.com

SONY ACQUISISCE PIXIM

MOUNTAIN VIEW, CA (US) - Sony Electronics Inc., sussidiaria statunitense di Sony Corporation, ha annunciato il raggiungimento di un accordo per l'acquisizione di Pixim Inc., un'azienda con sede nella Silicon Valley che progetta chip per videocamere destinate alla sorveglianza. L'obiettivo di Sony è di avvalersi della grande esperienza progettuale di Pixim per migliorare la qualità dei prodotti offerti a livello globale. Negli anni a venire, l'azienda californiana – in qualità di sussidiaria di Sony Electronics – rivestirà così un ruolo strategico nel campo specifico dei sensori di immagine. www.sony.com, www.pixim.com

PANOMERA® multifocal sensor system



Il Colani Panomera®-Truck è
a SICUREZZA, Stand R11-S20.

Visitate il Truck!



SICUREZZA 2012
Fiera Milano (Rho) 7-9 Novembre



www.panomera.com

Dallmeier

Abitare la sicurezza con un sistema di automazione integrata

L' antintrusione prestata alla domotica permette di abitare case intelligenti, sicure, confortevoli, spazi dove l'impianto di sicurezza, ma anche quello elettrico, termoidraulico e telefonico, fanno capo ad un unico sistema che può gestire anche le automazioni di porte, finestre, cancelli e tanto altro. Pess, presente da oltre 20 anni sul mercato nazionale e internazionale dei sistemi antifurto e antintrusione, offre la tecnologia giusta per un funzionamento sicuro ed efficiente del sistema casa.

SICUREZZA, ILLUMINAZIONE, AUTOMAZIONE

La sicurezza dettata da un totale controllo degli ambienti, sempre ed ovunque, assieme ad una gestione più efficiente dell'abitazione e dell'energia, sono ormai esigenze imprescindibili. Ma non basta che la casa sia dotata di prodotti tecnologicamente avanzati: occorrono anche dei sistemi in grado di gestire e controllare efficacemente tali



dispositivi. L'automazione integrata rappresenta la risposta più efficace e Pess è in grado di offrirla con i software più adeguati e ad un costo contenuto. La risposta si chiama i.Boxer: un sistema comodo, pratico ed efficace, modulare ed espandibile, con un design di nuova generazione che si accorda anche con l'estetica più esigente. Il sistema di automazione integrata Pess garantisce sicurezza, e al contempo regola illuminazione, automazioni e irrigazione.

I COMPONENTI DEL SISTEMA

Centrale i.Boxer - Il cuore del sistema i.Boxer è la linea di centrali che controllano il sistema. Si può scegliere tra tre diversi modelli a seconda delle necessità e delle dimensioni dell'ambiente da proteggere. Le centrali i.Boxer vanno oltre lo standard: grazie alla loro componibilità, si possono realizzare impianti su misura con collegamento con cavo o radio.

Un vero gioiello della tecnologia in grado di comunicare e interagire tramite linea telefonica fissa grazie al suo modem integrato.

Schede opzionali i.GSM - i.Speech – i.Lan - Veri “Optional indispensabili” per rendere il sistema i.Boxer ancora più dinamico, pratico ed efficiente, queste schede permettono di sfruttare appieno la potenza della rete GSM, di dare voce alla centrale e di interagire con essa anche per mezzo di internet, tramite qualsiasi Personal Computer o Tablet.

Organi di comando - Si può scegliere tra otto diversi dispositivi di comando per gestire il sistema i.Boxer: tastiere con display LCD (con o senza lettore di prossimità), inseritori con lettore di prossimità (card e/o tag), inseritori a chiave elettronica e due telecomandi. Il primo con solo due tasti (mono-direzionale), il secondo, di nuova generazione, a cinque tasti bi-direzionale che permette di effettuare varie operazioni di comando. Tutte le tastiere sono caratterizzate da un design moderno e accattivante.

Tra le tastiere disponibili, **hi-Tech Touch**, ultima nata di casa Pess, è prodotta in bianco o nero e con la scheda hi-Tech Proxy, unico accessorio, che permette la lettura di chiavi e card di prossimità, rendendo il prodotto flessibile e semplice da usare. hi-Tech Touch è adattabile, oltre ai sistemi i.Boxer, anche alle Centrali i.Go, studiate per soddisfare le esigenze dei piccoli/medi impianti. I sistemi i.Boxer (8-32, 8-64 e 8-128), invece, con l'ausilio del ricevitore i.Radiò 868, arrivano fino a 224 ingressi e 84 uscite, incontrando così le necessità degli impianti di medie e grandi dimensioni. Totalmente Made in Italy, hi-Tech Touch coniuga alta tecnologia e design, estetica e innovazione, sicurezza e portabilità del prodotto.

Sensori DisCover - Si tratta di sensori a doppia tecnologia a microprocessore (microonda più infrarossi). Grazie alla tecnologia AND-OR e ANTIMASK, sono sensibili e precisi. Per una protezione assolutamente affidabile.

Sirene Performance - I sistemi di sicurezza i.Boxer sanno come farsi sentire. Con le sirene Performance la tecnologia di una sirena a microprocessore si abbina ad una linea estetica di forte appeal.

RediÒ 868 E' la nuova linea radio a 868 Mhz con rice-



vitore su bus RS485, la soluzione ideale per rendere l'installazione di sensori radio perimetrali e volumetrici semplice, rapida ed efficace. Il tutto senza perdere di vista l'obiettivo principale: la Sicurezza. RediÒ 868 si integra totalmente con il sistema filare grazie al collegamento diretto sul bus RS485 della centrale, permettendole di gestire fino a 64 sensori radio e 16 telecomandi.



Pess Technologies
Via Antica Dogana, 7
Quarto d'Asti (AT)
Tel. +39 0141 293821
Fax +39 0141 293820
info@pess.it
www.pess.it

HD-SDI: il giusto compromesso Megapixel - BNC

Sempre più spesso le nuove tecnologie si scontrano con la realtà installativa quotidiana e vale quindi la pena esplorare nuove opportunità per coniugare evoluzione tecnologica e semplicità d'installazione.

Negli ultimi anni il ritornello è sempre lo stesso: "il mondo della videosorveglianza si sposterà completamente sull'IP", "l'analogico andrà a scomparire" e via di questo passo. Abbiamo però visto come alla resa dei conti questo tanto pronosticato sorpasso non sia ancora avvenuto, anzi come i tempi siano ancora poco maturi per un massiccio utilizzo quotidiano delle tecnologie IP. D'altro canto, un'immagine a 2 megapixel fa gola a chiunque, non solo a chi si deve preoccupare di protezioni particolari come stadi od obbiettivi sensibili: ormai l'esigenza è avvertita enormemente negli esercizi commerciali, nelle industrie e - perché no - anche in un residenziale di un certo tipo; e di solito si sente la mancanza di un'ottima risoluzione in due o massimo quattro punti strategici del sito da proteggere (l'ingresso, l'atrio, il magazzino,



il locale con la cassaforte, un accesso esterno particolare, etc.). Fino ad oggi, per avere qualche telecamera megapixel era necessario orientarsi verso un'installazione IP, ma conosciamo bene le problematiche che poi si presentano all'installatore: difficoltà tecniche per accedere alla rete e poi alla programmazione delle apparecchiature, costi per l'infrastruttura tecnologica di supporto, oggettivi problemi tecnici di manutenzione e di aggiornamento, etc. Inoltre, uno dei peggiori nemici delle installazioni IP è senza dubbio la compatibilità delle apparecchiature: nonostante la piattaforma ONVIF permetta il dialogo fra prodotti di marche diverse, abbiamo potuto tutti purtroppo sperimentare come non sia al momento ancora possibile sfruttare appieno le potenzialità di una telecamera IP, se non dal software o dall'NVR del medesimo brand. Ed il problema si complica quando si devono aggiungere in un secondo tempo altri prodotti, magari ancora diversi.

TECNOLOGIA HD-SDI: ALTA DEFINIZIONE E CAVO COASSIALE

Con i sistemi di videosorveglianza HD-SDI si ovvia a queste controindicazioni:

- Telecamere 2 MegaPixel con uscita HD-SDI e (nella maggioranza dei casi) uscita BNC analogica

- Trasmissione segnale su normale cavo BNC RG59 (quindi possibilità di sostituzione immediata di telecamere analogiche con megapixel senza costi aggiuntivi di installazione)
- Piena compatibilità fra apparecchiature di costruttori diversi
- Disponibilità di DVR ibridi per il mix-up tra megapixel HD-SDI e telecamere analogiche tradizionali.

L'OFFERTA HD-SDI DI EUROGROUP

Nella gamma HD-SDI Eurogroup sono disponibili quattro diverse telecamere, tutte a 2 Megapixel:

- **Box Camera tradizionale**, a cui aggiungere un qualunque obiettivo Megapixel, dotata di uscita HD-SDI e uscita analogica BNC (utilissima per la taratura dell'immagine su un monitor di servizio tradizionale)
- **Box Camera compatta** con zoom 3X, varifocal da 2,8mm a 9mm, zoom motorizzato utilizzabile anche da remoto tramite RS485 in Pelco P/D, quindi sia da DVR che da una tastiera
- **IR Bullet Camera**, Varifocal 3,3-12mm, regolazione esterna, dotata di uscita BNC e HD-SDI, con IR fino a 30 metri.
- **IR Vandal Dome Camera**, Varifocal 2,8-12mm, dotata di uscita BNC e HD-SDI, con IR fino a 20 metri.

E come DVR due sono le proposte, appositamente pensate per applicazioni installative complementari:

- Un **DVR Ibrido**, 2 canali HD 1080P e 8 analogici Full D1: la perfetta soluzione per aggiornare un impianto TVCC esistente! Infatti, senza andare a modificare nulla dell'installazione precedentemente effettuata, si può semplicemente sostituire il DVR esistente, collegare le telecamere analogiche già installate al DVR HD-IBRIDO ed aggiungerci 2 telecamere HD-SDI per una migliore immagine delle zone più importanti dell'impianto; oppure sostituire due delle otto telecamere esistenti con modelli HD-SDI, mantenendone sei analogiche...
- Un **DVR completamente HD-SDI**, 4 canali 1080P: la soluzione ideale per una nuova installazione, oppure per affiancare fino a 4 telecamere HD-SDI ad un impianto esistente che si desidera mantenere separato.



Ovviamente il grande effetto di una telecamera HD-SDI si amplifica con un **monitor** di grandi dimensioni, dotato di ingresso HDMI: dai 40 pollici in su la visione è molto gratificante, ed il cliente finale non potrà che complimentarsi per l'ottimo risultato!

Eurogroup ha a listino anche un utilissimo **convertitore HD-SDI/HDMI** per permettere di collegare una telecamera HD direttamente al televisore, nel caso si voglia dare una diversa destinazione d'immagine ad un'inquadratura particolare. Il convertitore, poi, è davvero indispensabile all'installatore per potersi recare sul luogo dell'installazione per una semplicissima dimostrazione pratica dell'eccezionale qualità d'immagine: visto che ormai nella maggior parte delle abitazioni è presente almeno un televisore a grande schermo, con questo prodotto, un cavo HDMI ed una delle quattro telecamere disponibili, potrà far visionare la bontà di quanto proposto direttamente sul televisore, invogliando sicuramente il cliente all'acquisto.

Eurogroup
Via Magenta, 77 - Edif. 13H
20017 Rho (MI)
Tel. +39 02 93162272
Fax +39 02 9316787
info@eurogroup-srl.com
www.eurogroup-srl.com

Multiutenza nell'antintrusione: un prodotto per tante soluzioni

È possibile avere un unico sistema d'allarme che gestisce tutti gli appartamenti di un palazzo oppure tutti gli uffici di un'azienda? La linea delle Centrali Serie OR risponde a queste esigenze, estendendo il concetto di multiutenza nel campo dell'antintrusione.

Questo sistema intelligente di ultima generazione permette infatti di gestire fino a 50 utenze, che possono operare separatamente, ognuna con le proprie periferiche di controllo.

Ogni utenza sarà in grado di inserire, parzializzare e controllare il proprio settore dell'impianto.

CENTRALIZZARE = SEMPLIFICARE

Il prodotto è stato progettato tenendo conto della "centralizzazione del sistema", concetto chiave che si tramuta in semplificazione della programmazione e del cablaggio.

L'installatore può monitorare in tempo reale ogni periferica configurata tramite



un apposito software in dotazione rendendo la manutenzione, anche di grandi impianti, rapida ed efficace.

La tastiera permette di semplificare l'uso della centrale accogliendo un display LCD di 8 righe e 21 caratteri per una chiara e comprensibile visualizzazione delle informazioni.

PER PICCOLE E GRANDI INSTALLAZIONI

La linea prevede due modelli:

- OR 8256, per grandi installazioni con 3 BUS ad alta velocità;
- OR 848, per piccoli impianti, interamente configurabile tramite tastiera, senza l'uso di un PC.

PERIFERICHE

Sono disponibili sette tipi di periferiche:

- **Tastiera LCD**
Tastiera a 16 tasti con display LCD 8 righe x 21 caratteri (168 caratteri), dotata di 2 ingressi zona + un ingresso Tamper.
- **Espansione 4 in (n. art. ESP4)**
Espansione 4 ingressi zona + un ingresso Tamper.
- **Espansione 8 in (n. art. ESP84)**
Espansione 8 ingressi zona + un ingresso Tamper, 4 Uscite, di cui una a Relè doppio scambio 8A 250 Vca, con uno scambio polarizzato + uno scambio libero. 3 Uscite su optorelè 150mA 100V max.
- **Espansione 4 4 (n. art. ESP44 DIN)**
Espansione 4 ingressi + 4 Uscite open collector 150mA 100V max, installabile su guida DIN.
- **Inseritore (n. art. INS)**
Inseritore a chiave transponder, 4 led di visualizzazione stato dei gruppi associati alle chiavi.
- **Ricevitore radio (n. art. RXBUS)**
Ricevitore radio per periferiche Wireless 868 Mhz.
- **Interfaccia GSM (n. art. GSMBUS)**
Interfaccia GSM collegabile su bus.

La Essegibi, marchio di A&A Sicurezza,, progetta e realizza interamente i suoi prodotti in azienda e li garantisce 10 anni.

Caratteristiche tecniche

	OR 8256	OR 848
Ingressi	8 zone + zona 24h, espandibili fino a 256. Programmabili NO/NC, Bilanciate NO/NC, doppio bilanciamento NO/NC.	8 zone + zona 24h, espandibili a 48. Programmabili NO/NC, Bilanciate NO/NC, doppio bilanciamento NO/NC.
Uscite	1 Relè 8A 250 Vca +3 uscite con optorelè 150mA 100V max + 2 uscite polarizzate per sirene autoalimentate.	1 Relè 8A 250 Vca+ 2 uscite polarizzate per sirene autoalimentate.
Alimentazione	220Vca e batteria in tampone 12V	220Vca e batteria in tampone 12V
Connettività	3 BUS ad alta velocità con telealimentazione 12V 1A max.	1 BUS ad alta velocità con telealimentazione 12V 1A max.
Gruppi	Max 100.	30
Codici di inserimento tramite tastiera	Max 100.	50
Chiavi a transponder	Fino a 300.	100
Periferiche collegabili su bus	Fino ad 1A per ogni bus.	Fino ad 1A
Uscite pilotabili su periferiche	Max 50.	20.

A&A Sicurezza
via Mura dei Francesi, 26
00043 Ciampino (RM)
Tel. +39 06 79365465
Fax +39 06 233206372
essegibi@essegibi.eu
www.essegibi.eu

Centralizzare = piattaforma unica per IP e analogico

La centralità, la flessibilità di applicazioni, la possibilità di concentrare tutti i dispositivi in un unico punto e la semplicità d'uso rendono la centralizzazione video iVMS di Hikvision uno strumento di controllo completo ed indispensabile per la gestione di un sistema di video-sorveglianza.

LA CENTRALIZZAZIONE SECONDO HIKVISION

Hikvision ha sviluppato un'unica soluzione software multi-piattaforma che permette la visualizzazione, sia live, sia delle registrazioni presenti negli HDD o nelle SD Card delle telecamere; la programmazione dei registratori e delle telecamere IP; la registrazione ridondata su PC; senza dimenticare la gestione delle immagini su mappe grafiche e la generazione di eventi a fronte di allarmi provenienti dai dispositivi.



IVMS-4200, SISTEMA INTELLIGENTE DI GESTIONE VIDEO

iVMS-4200 è un software di recente sviluppo che include non solo la gestione delle funzioni di NVR, HVR, DVR, telecamere IP, schede di compressione video e decoder, ma anche funzioni di programmazione, centralizzazione e gestione del sistema video.

Le sue potenti funzionalità lo rendono di uso comune in molteplici applicazioni di sorveglianza - anche complesse, locali e remote - di grandi sistemi, supermarket, negozi, monitoraggio urbano, applicazioni residenziali e industriali.

iVMS4200 gestisce fino a 256 dispositivi e fino a 1024 telecamere, provenienti da siti differenti, ed è in grado di visualizzare su un monitor dedicato le immagini live di 64 telecamere contemporaneamente nella stessa schermata. Grazie alla presenza di diverse icone che si sovrappongono all'immagine live, si può accedere al controllo PTZ di Speed Dome, e si può accedere rapidamente al playback della telecamera selezionata.

Inoltre, la videata principale riporta tutte le applicazioni eseguite dal software sotto forma di icone, riprendendo la disposizione e la gestione delle App degli smartphones. Tra le applicazioni attuabili, la singola postazione iVMS-4000, che può gestire fino a 4 monitor con funzioni dedicate e personalizzabili, può essere impostata per ricevere le segnalazioni di allarme provenienti dal DVR, HVR e NVR o dalle telecamere IP, richiamando l'attenzione dell'operatore attraverso un segnale acustico, oppure generando un pop-up video della telecamera allarmata. Dalla postazione stessa sarà possibile generare l'invio di una e-mail a fronte di un allarme per assenza di segnale video oppure per lo scollegamento dalla rete ethernet di un dispositivo. iVMS permette inoltre di utilizzare l'Applicazione Decoder e di aggiungere una tastiera con Joystick sulla porta USB del computer.

NVR SERVER, SOFTWARE PER LA REGISTRAZIONE

Alla già completa piattaforma iVMS4200, è possibile aggiungere il servizio di registrazione locale NVR Server, il quale permette di unire le prestazioni del software a quelle di un registratore di immagini su computer o NAS: iVMS4200 diventerà così una vera e propria postazione di registrazione ridondata, utile sia per le immagini provenienti dalle singole telecamere IP, sia per quelle collegate ad un registratore. Il playback delle immagini registrate su HDD o su Hard Disk del PC viene eseguito dalla stessa postazione iVMS-4200.

iVMS-4500, CLIENT SOFTWARE PER DISPOSITIVI MOBILE

iVMS-4500 è un software nato per applicazioni smartphone e tablet che può essere utilizzato per il controllo delle immagini live da remoto di DVR analogici, HVR (Hybrid), NVR, Telecamere IP, Speed Dome IP o Encoder. Permette di visualizzare fino a 4 telecamere contemporaneamente provenienti da siti differenti. Il controllo remoto consente, oltre alla visualizzazione delle immagini live, anche il controllo PTZ delle Speed Dome, permette di scattare delle foto (Snapshot) e di registrare dei piccoli filmati. Su iPhone, iPad e Android è possibile anche la visualizzazione delle immagini registrate.



POSIZIONAMENTO 3D INTELLIGENTE, GESTIONE INTEGRATA TELECAMERE ZOOM E PTZ, ANALOGICHE E IP

Tramite l'utilizzo della Piattaforma Software di programmazione e gestione iVMS4200, si dispone della funzione di Movimentazione e Posizionamento Intelligente per tutte le telecamere zoom e PTZ analogiche (tramite connessione seriale) ed IP (tramite connessione ethernet) della gamma Hikvision. Grazie a questa funzionalità integrata del Software iVMS4000, interagendo semplicemente con il mouse sarà possibile ingrandire, allargare, centrare, dislocare le immagini provenienti dalle telecamere zoom e PTZ con grande semplicità, intuitività ed immediatezza.

Il Posizionamento 3D Intelligente, oltre a velocizzare e migliorare sensibilmente le operazioni di gestione delle Telecamere PTZ, semplifica anche la fase progettuale e installativa, rendendo spesso superfluo l'uso di tastiere di controllo multifunzione.

Hikvision Italy
Via Abruzzo
Zon Ind. San Giacomo
31029 Vittorio Veneto (TV)
Tel. +39 0438 6902
Fax +39 0438 690299
info.it@hikvision.com
www.hikvision.com

Brian Sims^(*)

STANDARD

ASIS International riceve l'approvazione di ANSI per lo standard di Physical Asset Protection

ANSI (American National Standards Institute) e ASIS International hanno annunciato il primo standard dedicato alla Physical Asset Protection che fa esplicito riferimento al tema della convergenza. Lo standard, scaricabile sul sito di ASIS International⁽¹⁾, offre alcune linee guida operative in tema di Physical Security Management, disciplina che include sia la protezione degli asset materiali presenti all'interno delle organizzazioni, sia di quelli immateriali. Sul tema, Brian Sims^(*) ha elaborato un interessante articolo, che riprendiamo per gentile concessione di autore ed editore.

^(*) Media Solutions Manager di www.info4security.com – UBM Live (l'articolo è disponibile in lingua inglese a questo link: <http://www.info4security.com/story.asp?sectioncode=9&storycode=4129144&c=1>)

⁽¹⁾ Lo standard è scaricabile (gratuitamente per i soli soci ASIS) sul sito www.asisonline.org a questo link: <http://www.asisonline.org/guidelines/published.htm>



A SIS International ha pubblicato un nuovo standard sulla Physical Asset Protection, il primo in assoluto a fare esplicito riferimento alla convergenza. Messo a punto da un comitato tecnico composto da più di 80 membri appartenenti a 17 paesi (fra cui anche l'Italia), il documento fornisce un approccio gestionale ampio e dettagliato che supporta l'identificazione, l'applicazione e la gestione delle misure necessarie a salvaguardare gli asset fondamentali di un'organizzazione. Il nuovo standard offre infatti un quadro di riferimento per scegliere, implementare, gestire, monitorare, riesaminare, mantenere e migliorare i sistemi di Physical Protection. Quest'ultima, conosciuta anche come Physical Security Management, include la protezione degli asset sia tangibili (come persone e infrastrutture), sia intangibili (come il marchio, la reputazione e le informazioni). "Tutte le organizzazioni devono affrontare dei rischi", ha detto Alison Wylde, co-presidente del comitato tecnico e course leader del Master in Project Management presso la London Business School. "La sfida consiste nello stabilire un livello di rischio accettabile e nel gestirlo con la massima efficienza per raggiungere gli obiettivi strategici e operativi prefissati: lo standard da noi messo a punto aiuterà a trovare il giusto equilibrio fra queste diverse esigenze".

LO SVILUPPO DEL NUOVO STANDARD

Il lavoro di elaborazione dello standard ha avuto inizio nel 2010, quando alcuni membri di ASIS chapter UK – guidati dalla dottoressa Wylde – hanno elaborato una prima bozza sulla protezione degli asset. La bozza, poi utilizzata come punto di partenza per la discussione del comitato, si basava sulla struttura del sistema manageriale descritto nello standard ANSI/ASIS SPC.1-2009, intitolato "Resilienza organizzativa: sistemi di gestione della security, della preparazione e della continuità operativa - requisiti con guida per l'uso" (ISBN 978-1-887056-92-2). Ciò ha reso possibile un'integrazione senza soluzione di continuità fra protezione degli asset e resilienza organizzativa, consentendo alle aziende di costruire un sistema gestionale ad ampio raggio. Come ha dichiarato Marc Siegel, co-presidente del comitato tecnico e commissario dell'ASIS Global Standards Initiative, "le organizzazioni hanno bisogno di gestire i rischi legati a eventi indesiderati e perturbatori: un approccio come quello da noi scelto offre uno strumento di mana-

gement che protegge gli asset coerentemente con gli obiettivi da raggiungere".

INTEGRARE LA SECURITY E LE RELATIVE FUNZIONI

Il Physical Asset Protection Standard aiuta a integrare la security di un'organizzazione e le relative funzioni (come la gestione del rischio, la safety e il controllo di qualità e conformità) all'interno di un sistema completo e proattivo. Tale sistema dovrebbe: garantire la leadership e l'impegno del top management rispetto a una politica di protezione degli asset; creare un programma completo di gestione del rischio che identifichi, analizzi e valuti i rischi per gli asset tangibili e intangibili; definire gli asset, quindi disegnare e implementare un sistema di physical protection efficiente ed efficace; integrare persone, procedure, tecnologie e attrezzature per conseguire gli obiettivi stabiliti; controllare, misurare e riesaminare con continuità le prestazioni del sistema gestionale.

L'ATTENZIONE ALLA CONVERGENZA

Nelle parole di Bernard D. Greenawalt, vicepresidente di Securitas Security Services USA, "il Physical Asset Protection Standard rappresenta una guida efficace per i security manager: utilizzato unitamente alle linee guida ASIS International per la protezione degli asset e le misure di sicurezza fisica delle strutture, questo nuovo standard aiuterà i professionisti a definire sia un appropriato livello di rischio accettabile, sia l'investimento richiesto per gestirlo". Mike Bluestone e Azeem Aleem, rispettivamente presidente e direttore del Security Institute, hanno entrambi partecipato al team sulla convergenza e al comitato tecnico. Se si considera che lo sviluppo dello standard ha raccolto suggerimenti e indicazioni anche da molti leader nel campo dell'information security, è indubbio che il lavoro della commissione sia stato condotto secondo una prospettiva convergente – tanto che lo standard stesso prevede una sezione espressamente dedicata alla convergenza. In questo ambito, le raccomandazioni formulate riguardano diverse strategie olistiche e integrate, e si afferma con chiarezza che l'applicazione della security convergence dovrebbe instaurare "una disciplina e una struttura trasversali di valutazione e gestione dei rischi che identifichino, analizzino, valutino e trattino tutti i rischi legati alla security nell'ambito di un unico processo".



MILESTONE: THE POWER OF CHOICE

COPENAGHEN- Una scelta più ampia, anzi la Libertà di scelta. È con l'eloquente slogan "The Power of choice" che Milestone comunica ai propri clienti la possibilità di scegliere l'impianto più conforme alle proprie esigenze e al budget a disposizione. Il video management software (VMS) della piattaforma aperta Milestone XProtect® si integra con una vastissima gamma di telecamere, e questo rende Milestone in grado di offrire alla clientela margini di scelta pressoché illimitati. Sono tre le opzioni flessibili di videosorveglianza: Xprotect Smart Client, XProtect Mobile e il nuovo XProtect Web Client. Progettati da Milestone, i client XProtect funzionano con tutti i prodotti XProtect VMS. Grazie alla sua capacità di accedere ai video da differenti postazioni, computer e dispositivi portatili, è disponibile un client Xprotect capace di soddisfare qualsiasi esigenza. Sperimentato in oltre 100.000 installazioni in tutto il mondo, XProtect Smart Client è un'interfaccia da usare per l'impiego ordinario di tutti i software XProtect VMS. Soddisfa appieno ogni esigenza di gestione video, indipendentemente dal livello di complessità dell'impianto, grazie all'adattabilità per differenti operazioni, requisiti dell'operatore e ambienti lavorativi. Con il supporto per integrazioni di terza parte, quali analisi video e controllo accessi, XProtect Smart Client offre un'estesa gamma di funzionalità per visualizzare video, monitorare situazioni in diretta, rispondere ad allarmi, ricercare in modo efficiente eventi e gestire prove di valore forense. Complementare a XProtect Smart Client è Xprotect Web Client, una pratica ed efficiente interfaccia web-based che consente di visualizzare, riprodurre e condividere video. Facile da apprendere e da usare anche per gli utenti meno esperti, offre accesso istantaneo alla maggior parte delle funzioni più comuni e garantisce la massima libertà di impiego, grazie alla possibilità di usare i browser e i sistemi operativi più noti, inclusi i Mac. Non richiede l'installazione di alcun software e consente di monitorare il sistema XProtect ovunque e da qualsiasi computer o dispositivo abilitato a Internet. XProtect Web Client 1 è compatibile con i sistemi operativi Microsoft Windows, Linux e OS X e con i browser Internet Explorer, Safari, Chrome e Firefox. I video possono essere visualizzati ovunque ci si trovi, dal tablet o dallo smartphone, con XProtect Mobile, che può essere scaricato gratuitamente su App Store e Google Play. Il sistema offre accesso istantaneo alle immagini video riprese dai sistemi di videosorveglianza, ovunque nel mondo, tramite connessioni Wi-Fi, 3G o 4G. XProtect Mobile consente infine di visualizzare e riprodurre flussi video, monitorare le immagini e notificare video in diretta dalla telecamera del dispositivo utilizzando Video Push. Questa funzione aggiuntiva (è necessaria una licenza telecamera aggiuntiva per ciascun utente di Video Push) permette di condividere agevolmente prove forensi, garantendo l'immediato rilevamento di eventi, a prescindere dal luogo in cui essi si verificano.

www.milestonesys.com

DIEBOLD RILEVA GAS TECNOLOGIA

CANTON, OHIO (US) - Diebold, fornitore di sistemi e servizi di sicurezza in 90 paesi del mondo, ha acquisito GAS Tecnologia, azienda brasiliana di sicurezza informatica che fornisce servizi nel campo dell'Internet e mobile banking e dei pagamenti online. GAS vanta numerosi clienti fra le istituzioni finanziarie del suo paese, e protegge da frodi e altre minacce quasi il 70% delle transazioni bancarie effettuate online a livello nazionale. L'azienda offre anche un supporto consulenziale che permette ai suoi clienti di essere sempre aggiornati sui rischi da affrontare. "Questa acquisizione segna un passo importante per la nostra azienda", ha dichiarato Thomas W. Swidarski, presidente e CEO di Diebold. "Il nostro obiettivo è continuare a crescere sul mercato brasiliano, che negli ultimi anni ci ha dato notevoli soddisfazioni. GAS rappresenterà per noi una preziosa risorsa aggiuntiva, e negli anni a venire ci impegneremo per promuovere le soluzioni tecnologiche non solo in America Latina, ma anche su altri mercati internazionali".

www.diebold.com, www.gastecnologia.com

SAMSUNG: NUOVO REGIONAL MANAGER DACH - EUROPA ORIENTALE

READING (UK) - Steffen Koenig è il nuovo Regional Manager di Samsung Techwin Europe per la Germania, l'Austria, la Svizzera (DACH) e l'Europa orientale. Koenig, che lavora nel settore della sicurezza elettronica da più di 25 anni, è stato General Manager di Vicon Deutschland e, in precedenza, si è occupato di vendite e marketing per Videotronic Infosystems. Il nuovo ruolo gli offrirà l'opportunità di mettere a frutto la sua esperienza per sviluppare strategie di vendita in linea con le esigenze locali di ciascun mercato. Koenig risponderà per il proprio operato a Gary Rowden, direttore Vendite & Marketing di Samsung Techwin Europe, e lavorerà a stretto contatto con gli account manager e i business development manager di ogni paese per garantire la massima qualità di prodotti e servizi.

www.samsungtechwin.com

ARECONT VISION: TELECAMERE PANORAMICHE DA 40 MEGAPIXEL



PHILADELPHIA, PA (US) - L'ultima edizione di ASIS ha fatto da trampolino di lancio alle videocamere panoramiche multi-sensor da 40 megapixel di Arecont Vision - le prime al mondo di questo tipo. Le due nuove camere SurroundVideo AV40185 (con panoramica a 180 gradi) e AV40365 (con panoramica a 360 gradi) offrono elevati standard di risoluzione e dettaglio dell'immagine, arricchendo una gamma lanciata con successo nel 2006. Dotati di sensori da 10 megapixel, ognuno dei quali offre una risoluzione di 3.648 x 2.752 pixel fino a 5 fotogrammi al secondo, gli apparecchi sono conformi agli standard ONVIF e PSIA. Il campo visivo che può essere ripreso è estremamente ampio, e lo zoom digitale offre la possibilità di ingrandire a piacimento aree di specifico interesse mantenendo un eccellente grado di dettaglio. "Queste videocamere rappresentano una naturale evoluzione delle nostre competenze chiave", ha dichiarato Michael Kaplinsky, CEO di Arecont. www.arecontvision.com

IPSecurity FORUM

Semplicemente, grazie

Ethos Media Group ringrazia tutte le aziende, le associazioni e le persone che hanno contribuito al successo di IP Security Forum 2012



MEDIA PARTNER



IP ad alte prestazioni ...e alta convenienza

Nella nona edizione della ricerca *World Market for CCTV and Video Surveillance Equipment*, l'analista britannico IMS Research ipotizza un saldo a +12% nel 2012 per la videosorveglianza nel suo complesso, con vendite di videocamere di rete superiori del 40% rispetto al 2011 e che diventeranno 60% nel 2016, grazie anche a nuovi volumi da acquisire sul mercato entry level. E' quindi ormai essenziale essere presenti nel mercato del video IP con soluzioni performanti, ma anche accessibili e aperte.

NUOVA GAMMA IP

Qualità costruttiva, alte prestazioni e convenienza caratterizzano la gamma di nuove telecamere IP Sicurit.

La linea si compone di 9 telecamere - 4 mini dome (2 da interno e 2 antivandalo da esterno) - 2 telecamere bullet entrambe da esterno, 2 box camera con ottica intercambiabile e una cube camera da interno. In comune condividono la stessa filosofia e qualità costruttiva di elevato profilo - si tratta di telecamere



IP tutte certificate ONVIF e quindi con ampia compatibilità e possibilità di utilizzo, tutte con alimentazione PoE per semplificare l'installazione e con sensori VGA, HD, FULL HD e supporto multistreaming in formato H.264, MPEG-4 e MJPEG. Le telecamere con ottica a bordo sono dotate di illuminatore a led infrarossi per una visione ottimale anche in condizioni di luce pressoché nulle.

“La nuova linea IP è stata testata nei nostri laboratori e risulta pienamente compatibile con le funzionalità avanzate dei più recenti sistemi di videoregistrazione digitale Sicurit, quali Smartvision e la serie DNVR, con ottimi risultati sia per quanto riguarda la qualità delle immagini, sia per la velocità di streaming anche su dispositivi mobili quali Smartphone e tablet” – dichiara Edoardo Zeriali (amministratore delegato Sicurit Alarmitalia Spa).

MINI DOME DA ESTERNO

Le mini dome da esterno sono disponibili in versione da 1Mp (HD resolution) e 2Mp (FULL HD - 1920x1024px) con streaming video fino a 30 frame/sec.



Questa bullet camera ONVIF è dotata di sensore CMOS Day&Night con Filtro Meccanico da 2,0MP (FULL HD a 25 frame/sec.) - grado di protezione in esterno IP66. Dotata di uno speciale Illuminatore a 4 Led IR con portata fino a 35 metri - Lente varifocal 3,0-9,0 mm. - Slot per microSD - motion detection e rilevazione audio e doppio ingresso/uscita d'allarme.

CUBE CAMERA

TIP30DN è la entry level della gamma Sicurit - una cube camera dotata di sensore CMOS con risoluzione VGA (640x480), tra le più piccole attualmente sul mercato. Ottima risoluzione fino a 0,5 Lux con lente fissa da 4mm. Ideale per la sorveglianza di negozi o piccoli locali.

DISPONIBILI A SICUREZZA

La nuova linea IP SICURIT sarà presentata ufficialmente in occasione di Fiera SICUREZZA 2012, Padiglione 1, stand F21-G26

Lente varifocal 3,3-12 mm e altissima sensibilità fino 0,05 Lux a colori. Le dome sono in calotta antivandalo per esterno con grado di protezione IP66.

Integrano al loro interno un illuminatore a 18 LED IR con portata fino a 15 metri effettivi.

Slot per microSD - motion detection e rilevazione audio sono di serie.

Caratteristiche analoghe per le due mini dome da interno che si differenziano per l'involucro esterno leggermente più contenuto nelle dimensioni.

TELECAMERE IP BULLET

La TIP1130DNIR è una telecamera IP Bullet ONVIF sensore CMOS Day&Night con Filtro Meccanico da 1,3MP - grado di protezione in esterno IP66.

Dotata anch'essa di Illuminatore con 21 Led IR e portata fino a 15 metri - Lente 4mm



Sicurit Alarmitalia
Via Gadames, 91
20151 Milano
Tel. +39 02 380701
Fax +39 02 3088067
info@sicurit.it
www.sicurit.it



DATALOGIC PARTNER VOLKSWAGEN PER LA SICUREZZA

Bologna - Il Gruppo Datalogic offre le proprie soluzioni di sicurezza a un colosso mondiale del calibro di Volkswagen per la gestione di un magazzino di ricambi a Verona. Questa struttura utilizza un processo continuo per la selezione, la raccolta e la spedizione dei vari componenti, ed è in grado di garantire un'eccellente efficienza operativa e la massima protezione del personale. Il cuore del sistema integrato e automatizzato è l'unità di controllo di sicurezza SG-BWS-T4-MT di Datalogic Automation, dotata di due barriere di sicurezza SG2 per la protezione delle mani e di controllo di presenza per ogni area di sollevamento. Come ha dichiarato Mauro Sacchetto, amministratore delegato di Datalogic, "in un settore in cui qualità, precisione e sicurezza sono fattori di fondamentale importanza all'interno del processo produttivo, le soluzioni globali fornite dal nostro Gruppo riescono a soddisfare queste esigenze in ogni singola fase della supply chain nel processo di produzione". Leader mondiale nell'identificazione automatica, Datalogic è oggi uno dei principali fornitori di soluzioni globali che comprendono lettori di codici a barre, mobile computer per la raccolta dati e sistemi a tecnologia RFID. www.datalogic.it

GENETEC, NUOVE NOMINE PER SOSTENERE LA CRESCITA



MONTREAL (CDN) - Genetec ha annunciato alcune decisioni strategiche che le consentiranno di sostenere con più efficacia la propria crescita sul mercato mondiale. Stephan Kaiser, che ha ricoperto l'incarico di Direttore Vendite per il Nord America, guiderà la sezione License Plate Recognition per rispondere efficacemente alla sempre maggiore domanda globale che sta interessando i prodotti della linea AutoVu. Andrew Elvish è stato invece nominato vicepresidente del marketing globale, una posizione creata per sviluppare il brand su nuovi mercati attraverso strategie mirate di comunicazione. Con una lunga esperienza maturata in ambiti diversi (dai media alle tecnologie aerospaziali), Elvish è stato vicepresidente marketing di Presagis, sussidiaria della CAE Inc. Jill Ram, infine, è entrata nel team di Genetec in qualità di nuovo vicepresidente delle risorse umane. Ram lavora nel campo da quindici anni, e ha collaborato con diverse aziende hi-tech sia mature che appena nate. "Negli ultimi tempi, Genetec è cresciuta a un tasso medio annuo del 30%", ha commentato Pierre Racz, amministratore delegato dell'azienda. "Abbiamo sviluppato una piattaforma integrata in grado di rispondere alle esigenze dei nostri clienti nei più diversi settori, e grazie al prezioso contributo di Andrew, Stephan e Jill siamo pronti a fare un nuovo salto di qualità". www.genetec.com

FRODI, PER CIFAS SI PUÒ FARE DI PIÙ

Londra (UK) - CIFAS, associazione britannica no profit per la prevenzione frodi, ha compiuto un'indagine di settore dalla quale emerge la diffusa convinzione che le organizzazioni potrebbero fare molto di più per verificare con cura i dati dei clienti e scongiurare più efficacemente le frodi. Alla domanda "Cosa bisogna fare per prevenire le frodi in modo più efficace?", il 43,5% degli intervistati ha infatti affermato che le aziende potrebbero impegnarsi di più su questo fronte, mentre il 31,5% pensa sia necessario inasprire le pene a scopo deterrente. Il restante 25%, invece, ritiene sia indispensabile migliorare le misure di sicurezza online. "Per proteggere le organizzazioni e i singoli individui, la sicurezza online e l'efficacia delle procedure anti-frode possono certamente fare molto", ha commentato Richard Hurley, communications manager di CIFAS. "Ciò che è sorprendente, comunque, è che solo un quarto degli intervistati ritenga la sicurezza online il primo passo da compiere in questa direzione". Hurley si dice d'accordo sul fatto che le organizzazioni si debbano impegnare maggiormente, e sostiene che la sfida principale consiste nel "reagire affidandosi a procedure di sicurezza più intelligenti". Lavorando su questo fronte come su quello dell'inasprimento delle pene, conclude Hurley, si dovrebbero porre le basi per rendere le frodi sempre meno "appetibili". www.cifas.org.uk

PMI, IL MERCATO GLOBALE DELLA SICUREZZA CRESCERÀ A UN CAGR DEL 10% FINO AL 2016

NEW YORK (US) - A livello globale, il mercato della sicurezza "on premise" e cloud legato alle piccole e medie imprese dovrebbe crescere fino al 2016 a un tasso medio annuo (CAGR) del 10%. Sempre entro lo stesso anno il peso dei servizi cloud, che sono oggi il 17% circa di questo mercato, dovrebbe arrivare a rappresentare il 24% del totale. A formulare queste previsioni è uno studio recentemente pubblicato da AMI-Partners, che individua anche i fattori che saranno critici per la crescita del mercato. Tra questi, l'offerta di servizi cloud semplici e convenienti, la distribuzione attraverso molteplici canali e una promozione più mirata e articolata. "Il settore della sicurezza è complesso e in rapido cambiamento", ha dichiarato High Gibbs, autore del rapporto. "La diffusa carenza di risorse tecniche e di esperienza sta spingendo le piccole e medie imprese a esternalizzare il problema, e ciò offre notevoli opportunità soprattutto ai managed security service provider e ai migliori partner di canale operanti a livello locale". www.ami-partners.com

SOFTWARE CONTROLLO ACCESSI, IL MERCATO CINESE VARRÀ OLTRE 40 MLN \$ NEL 2016

WELLINGBOROUGH (UK) - Nel suo ultimo studio dedicato al mercato cinese del controllo accessi, IMS Research suggerisce che il fatturato dei relativi software dovrebbe crescere a un tasso annuo medio composto (CAGR) del 17,2%, fino a raggiungere un valore di 40,4 milioni di dollari nel 2016. Come ha commentato l'autrice del rapporto Rita Liu, "storicamente il fatturato dei software per il controllo accessi è apparso ridotto rispetto ad altre tecnologie come lettori e pannelli di controllo: solo negli ultimi due anni le cose sono cambiate grazie al crescente peso dell'integrazione". Un'altra spinta importante proviene dai numerosi progetti pubblici su larga scala programmati dal governo soprattutto nel campo dei trasporti: entro la fine del 2015, ad esempio, dovrebbero diventare operativi altri 1.400 chilometri di linee della metropolitana, mentre il numero complessivo degli aeroporti (che nel 2011 erano 180) dovrebbe raggiungere le 230 unità. Un ultimo importante fattore di crescita per il mercato dei software destinati al controllo accessi è rappresentato dalle soluzioni One-Card.

www.imsresearch.com

secutech

INDIA



Dalle nuove tecnologie alle soluzioni

**Fiera - Congresso professionale
per il mercato indiano della sicurezza elettronica,
dell'antincendio , della safety e della sicurezza interna.**

28 febbraio – 2 marzo 2013

**MMRDA Ground
Complesso Bandra Kurla
Mumbai, India**

www.secutechindia.co.in

stid@newera.messefrankfurt.com



ABEC

 **messe frankfurt**

Video verifica degli allarmi ...senza telecamere!

Secondo il noto analista Frost&Sullivan, la video verifica - ossia la possibilità di trasmettere in tempo reale non solo gli allarmi, ma anche dati e video - risolverà in maniera definitiva lo storico e ricorrente problema dei falsi allarmi. Se, oltre a sentir suonare l'allarme, il cliente può anche vedere in tempo reale quello che veramente succede a casa o al lavoro, è del resto probabile che si mostri più favorevole all'acquisto di un sistema antintrusione. Si potrebbero insomma aprire le prospettive per un mercato di massa anche nella sicurezza residenziale.

VIDEO VERIFICA ... SENZA TELECAMERE

L'abbinamento del video con i sistemi antifurto è già stato oggetto di diverse proposte commerciali, ma nella maggior parte dei casi i prodotti accroccavano un sistema d'allarme con un sistema video, attivando quest'ultimo tramite la classica configurazione uscite-ingressi.



Diversa è invece la video verifica degli allarmi che viene realizzata direttamente dal sistema antifurto, senza nessun collegamento intermedio e senza l'installazione di telecamere (le telecamere sono contenute all'interno dei sensori PIR). Questa soluzione risolve tutti i casi in cui il cliente finale non gradisca vedere sensori e telecamere installati nelle proprie pareti domestiche.



SENZA FILI AD ALTE PRESTAZIONI

Questa tecnologia, di matrice israeliana, arriva oggi in Italia distribuita da Ascani Elettrocomm.

PIMA, azienda emergente nel panorama mondiale produttrice di centrali d'allarme su bus fino a 144 zone, presenta infatti a *Sicurezza 2012* il nuovo sistema di video verifica degli allarmi AlarmView. E' proprio quest'ultima la carta vincente che andrà ad inserirsi, dando un'iniezione di adrenalina, nell'attuale parco prodotti dei sistemi di sicurezza.

AlarmView è destinato a rivoluzionare il mercato residenziale e rappresenta appieno tutte le nuove tendenze tecnologiche del mercato dell'antifurto. Parte come un sistema senza fili ad alte prestazioni, 868 MHz (23 canali), bidirezionale con una zona cablata a bordo ed arriva ad offrire all'utente l'uso di 6 canali video 2,4 GHz tramite il sensore SmartView.

COMUNICAZIONE VIA GSM INTEGRATO

La centrale comunica con l'utente tramite GSM integrato (SMS, MMS, E MAIL) ed è in grado di inviare in sequenza immagini relative al preallarme, allarme e post allarme.

Molto curata la parte relativa all'invio delle segnalazione d'allarme verso le centrali di vigilanza (CONTACT ID). Di uso semplicissimo, con display grafico ad alta leggibilità, richiede tempi di installazione estremamente brevi.

APPUNTAMENTO A SICUREZZA

Il sistema sarà in funzione completamente visionabile durante l'edizione 2012 di Sicurezza, Pero – Milano Pad. 3 – Stand G01 H04.



Rivelatore PIR bidirezionale con LED IR e telecamera integrata. Se inserita, la telecamera è attivata automaticamente da un evento e riprende una serie di immagini gestendo il preallarme, l'allarme ed il post allarme. Tali immagini sono inoltrate agli utenti o al personale di sicurezza tramite MMS e/o email. Gli utenti possono anche avviare trasmissioni video a richiesta, tramite applicazioni per smartphone, che attivano a distanza la telecamera PIR e generano istantanee in tempo reale del sito protetto: un furto in atto, la sorveglianza di una persona anziana o il controllo sull'effettiva apertura o chiusura di un varco.

Ascani Elettrocomm
Via Lame 113
Grottammare (AP)
Tel +39 0735 73731
Fax +39 0735 7373254
info@ascani.com
www.ascani.com

Processori potenti e connettività a costi accessibili

Nel passaggio dalla TVCC analogica a quella IP, la vera sfida era produrre soluzioni capaci di gestire le nuove definizioni dell'era digitale. Questo obiettivo - apparentemente banale - si è concretizzato, nell'accezione di Artec, nel garantire la stessa fluidità del video e la stessa affidabilità degli archivi, nonostante l'enorme differenza di informazioni generate da queste due tecnologie.

SFIDE DELL'OGGI: POTENZA E CONNETTIVITÀ

La vera difficoltà di oggi sta nel proporre hardware sempre più potenti ed affidabili. E questa è una delle sfide che Artec si impegna a vincere coniugando l'affidabilità di un hardware industriale all'efficienza dei processi più innovativi. Ciò si traduce nell'esigenza di fornire processori potenti ad un basso costo e connettività adeguata al mondo dell'alta definizione. La risposta si chiama Artec-PRO HD, il nuovo e potente NVR Artec dove le performance del



software si coniugano ad un processore i3 di ultima generazione a 3,30 GHz e ad un output grafico anche con connessione "HDMI", oltre alle tradizionali VGA e DVI.

L'unione di queste caratteristiche conferisce alla soluzione PRO HD tutta la robustezza e potenza di calcolo necessarie, garantendo dei costi contenuti.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Compatto e potente, Artec-PRO HD può gestire fino a 72 sorgenti IP, con funzioni di Videosorveglianza Attiva ed un'ampia compatibilità con numerosi dispositivi IP disponibili sul mercato internazionale. I severi collaudi e la sua solida struttura fanno di ARTECO-PRO HD il prodotto adatto a resistere anche in condizioni ambientali critiche.



**Fino a 72 ch IP
multibrand**



Compatibilità NAS



**3 Uscite Video
(HDMI,DVI,VGA) dual head**



Gestione Multiserver

Ciascun ARTECO-PRO HD può ricevere e registrare sorgenti IP, analizzandone contemporaneamente le immagini grazie ad avanzate funzioni di filtraggio per limitare le segnalazioni ridondanti. La notifica degli eventi istantanea permette la visualizzazione in tempo reale delle immagini in diretta e delle relative registrazioni.

Il nuovo hardware consente anche una gestione simultanea di due di queste uscite, per una visualizzazione grafica dual head.

CONNETTIVITÀ POTENZIATA

Anche la connettività di rete è stata potenziata portando a 2 il numero delle interfacce di rete, entrambe con velocità fino a 1Gbps. Queste caratteristiche abbattano qualunque tipo di ostacolo per la ricezione/trasmmissione simultanee di tutte le telecamere gestibili dal sistema.

Sono possibili la registrazione e la visualizzazione remota al massimo frame rate e risoluzione delle telecamere IP.

Per ciascuna telecamera Arteco-PRO HD consente di gestire i parametri di registrazione indipendentemente da quelli di trasmissione in rete. Questo permette di definire l'occupazione di banda di ogni sorgente video. Sono disponibili gli encoder più avanzati: MJPEG, MPEG4, H.264. La flessibilità e l'espandibilità del sistema consente a svariati ARTECO-PRO HD di essere controllati da un singolo PC dotato dell'applicativo ARTECO-LOGIC che permette il controllo totale delle funzionalità di tutti i sistemi, sia in locale che da remoto, da un'unica interfaccia.

ARTECO-LOGIC può essere installato in più postazioni per consentire il controllo simultaneo da parte di più operatori. E' possibile creare in maniera illimitata layout per la visualizzazione di telecamere, personalizzando la forma delle griglie in base alle proprie esigenze, condividendo nei layout telecamere provenienti da server diversi. Streaming automatico in pop-up e ronda temporizzata dei layout.

PRIVACY-COMPLIANT

ARTECO-PRO HD, grazie all'apposito modulo software di sfocatura delle immagini, permette la completa aderenza alle vigenti normative di Garanzia della Privacy, consentendo la consultazione delle registrazioni "in chiaro" tramite password.

Toccatelo con mano alla fiera SICUREZZA; Padiglione 3, Stand C11-D18!



Arteco
Via Gentili, 22
48018 Faenza (RA)
Tel +39 0546 645777
Fax +39 0546 645750
info@arteco.it
www.arteco.it

Tecnologia “Power Booster” per applicazioni PoE a bordo veicolo

A causa dell'aumento di attacchi terroristici e crimini in aree urbane, con particolare riferimento ai mezzi di trasporto pubblico, la sicurezza in questi ambiti è diventata un punto d'investimento chiave per le autorità governative di tutto il globo. I sistemi di trasporto sono, quindi, sempre più orientati all'implementazione di sistemi di videosorveglianza, che svolgono un ruolo fondamentale nel prevenire e contribuire a risolvere il crimine fornendo una preziosa testimonianza per il procedimento penale. Oltre alle misure per la sicurezza, per migliorare la competitività sul mercato, i gestori dei sistemi di trasporto stanno concentrando i loro sforzi anche sulla soddisfazione dei clienti, implementando servizi avanzati di intrattenimento a bordo veicolo, che richiedono anch'essi soluzioni avanzate di rete. Focalizzandosi sul mercato delle reti per il trasporto pubblico, Korenix offre un ampio portafoglio di prodotti per reti ethernet orientati alle applicazioni, che mirano a migliorare la sicurezza dei passeggeri, la qualità del servizio e l'ef-



ficienza operativa, semplificando le procedure di installazione e i costi totali di sistema. Integrando tecnologie di rete all'avanguardia, le soluzioni Power over Ethernet sono indirizzate alle applicazioni su mezzi di trasporto e banchine in cui è necessario affrontare sfide quali condizioni ambientali instabili e ostili, richieste di banda elevata, ampi range di tensione, immunità elettromagnetica e molte altre.

IL PRIMO “BOOSTER” POE SWITCH AL MONDO PER APPLICAZIONI VEICOLARI

Per soddisfare i requisiti delle applicazioni veicolari, che richiedono in genere alimentazione a 12 o 24 VDC, Korenix ha sviluppato switch PoE, managed e unmanaged, basati su tecnologia PoE Booster, che è in grado di trasferire automaticamente l'ingresso a 12 o 24 VDC in output a

48VDC, consentendo l'implementazione dello standard IEEE 802.3af utilizzato per telecamere PoE a bordo di autobus, metropolitane, vagoni ferroviari in cui la sorgente a 48 VDC è mancante. In questo modo gli switch PoE Korenix possono essere installati senza connessioni assicurando una maggior affidabilità ed economicità.

110VDC HIGH VOLTAGE POWER INPUT PER APPLICAZIONI POE A BORDO TRENO

Seguendo il trend del mercato ferroviario mondiale, Korenix ha inoltre sviluppato apparecchiature PoE con ingresso a 110 VDC (77-137 VDC) e uscita a 48VDC. In questo modo i dispositivi a tensione superiore con power input isolato possono essere integrati nelle reti a bordo treno garantendo una fornitura di potenza stabile ed affidabile.

30W HIGH POWER POE

A causa dell'utilizzo a bordo veicolo di dispositivi di fascia alta, come telecamere PTZ e DOME, sistemi wireless AP e WiMax, sta crescendo la necessità di dispositivi con capacità High Power PoE. Korenix offre switch PoE compatibili con lo standard IEEE 802.3at in grado di erogare fino a 30W per porta e 500W per switch via configurazione software o tramite protocollo di identificazione LLDP e negoziazione di potenza.

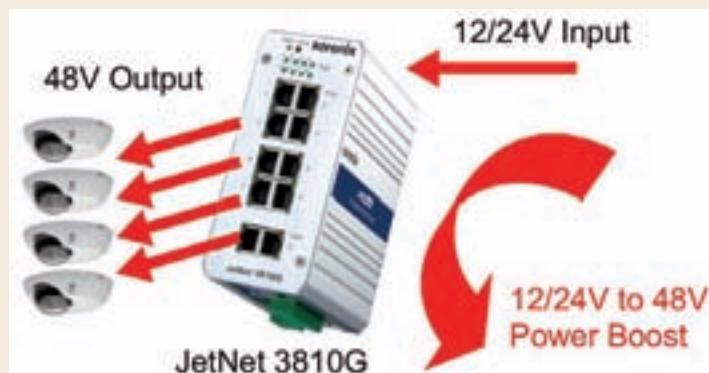
POWER BOOSTER ISOLATO

La tecnologia DC Booster degli switch PoE Korenix è stata sviluppata per proteggere i dispositivi da fulmini e picchi di sovratensione, permettendone l'installazione all'aperto e in condizioni ambientali severe.

ALTA RESISTENZA

Per rendere possibili le applicazioni outdoor, gli switch Korenix sono realizzati con contenitori ad alta resistenza, con eccellente immunità elettromagnetica, solidi connettori M12 o RJ45 rugged resistenti a shock e vibrazioni e range di temperatura estesa per operare anche nelle condizioni più ostili.

Gli switch Korenix eccedono i requisiti delle applicazioni su banchine ferroviarie e a bordo di autobus, compresi gli standard EN-50121-4, IEC-61373 ed eMark.



GAMMA ESTESA

Le soluzioni Korenix sono distribuite in Italia da Contradata e corredate da un estensivo servizio locale di assistenza pre e post vendita. La gamma comprende un'ampia serie di dispositivi, gestibili e non, con funzioni switch, router e computer. Gli utenti sono liberi di scegliere dispositivi PoE Plug and Play, più semplici da utilizzare, o soluzioni completamente gestibili per garantire ridondanza di rete, controllo remoto e funzioni di routing. La partnership tra Contradata e Korenix dura sin dalla fondazione della società taiwanese, a dimostrazione del binomio di successo tra il produttore e il distributore. "I nostri clienti scelgono Korenix in virtù della qualità e dell'affidabilità dei prodotti. Con una percentuale di guasti pari a 0, i prodotti Korenix hanno sempre dimostrato la propria affidabilità in applicazioni critiche" - ha dichiarato Gianni Damian, CEO di Contradata.

Contradata
Via Solferino 12
20052 Monza (MB)
Tel +39 039 2301492
Fax +39 039 2301489
info@contradata.it
www.contradata.it

Monitoraggio di grandi aree da un unico punto di ripresa

Molte realtà operative quali aeroporti, porti, stadi, logistiche, etc, hanno la necessità di monitorare delle vaste aree o di controllare zone molto in profondità senza perdere di dettaglio. Oggi la tecnologia tradizionale permette di risolvere questo problema tramite l'installazione di molte telecamere nell'area interessata. Questo comporta un importante investimento in apparati, ma soprattutto in opere civili, installazione e manutenzione, e non sempre è possibile coprire adeguatamente tutta l'area. Dallmeier ha sviluppato e brevettato un sistema di sensori multifocale in grado di risolvere questo problema da un singolo punto di installazione, permettendo un notevole risparmio in infrastrutture e manutenzione. Tale soluzione garantisce inoltre una visione globale di insieme altrimenti impossibile con gli standard in commercio.

SISTEMA DI SENSORI MULTIFOCAL

Il sistema di sensori multifocale Panomera® è stato sviluppato in particolare per la videosorveglianza di aree estese. Con



Panomera® possono essere monitorati vasti spazi o anche aree con grosse distanze in una qualità di soluzione completamente nuova, in tempo reale e con frame rate molto elevato (fino a 30 fps). Con Panomera® può essere dominata un'area molto vasta da un'unica posizione, che altrimenti dovrebbe essere coperta da decine - se non centinaia - di telecamere tradizionali disseminate nell'area. La soluzione può essere scalata pressoché a piacere, secondo le reali esigenze del cliente.

L'EFFETTO PANOMERA® IN DIECI PUNTI

1) Effetto incomparabile - Panomera® va molto oltre lo standard HD-1080p: l'effetto Panomera® comincia proprio là dove le telecamere HD e megapixel raggiungono i loro limiti.

2) Più risoluzione nel dettaglio anche a grosse distanze - Panomera® si distingue per un concetto nuovo di sensore e obiettivo. Grazie a principi costruttivi geometrici innovativi, i megapixel totali sono distribuiti ed utilizzati in modo che anche oggetti molto lontani vengano visualizzati con la stessa risoluzione degli oggetti in primo piano.

3) Registrazione dell'immagine totale - Nelle PTZ l'operatore deve decidersi tra ripresa generale e registrazione dei dettagli; Panomera® invece

registra sempre il totale. Così si possono ricostruire tutti gli avvenimenti, anche contemporanei, col massimo dettaglio e in ogni parte dell'inquadratura.

4) Tempo reale fino a 30 fps - Panomera® permette visualizzazione live e registrazione con elevato framerate, fino a 30 fps anche alla massima risoluzione.

5) Scalabile e flessibile - In funzione delle applicazioni sono disponibili diversi modelli: superfici estese, sia in larghezza che in profondità. Panomera® non è vincolata al 4/3 o 16/9, ma si adatta all'area da inquadrare (es. 140/9 o 5/27, etc). Con Panomera® la risoluzione specifica, necessaria ad una certa distanza, può essere regolata individualmente: il sistema di sensori multifocale può essere adattato alle esigenze di ogni cliente e la risoluzione può essere scalata quasi illimitatamente.

6) Capacità multiutente - Diversamente dalle telecamere PTZ, manovrabili solo da una persona alla volta, con Panomera® più operatori possono navigare sulla scena complessiva e gestire in modo indipendente eventuali selezioni di dettaglio (effetto PTZ). Benché tutti gli operatori siano collegati con la stessa telecamera, ogni operatore potrà scegliere l'immagine individualmente e zoommare o brandeggiare.

7) Capacità multicast - Potendo trasmettere in modalità multicast, il flusso video della Panomera® può essere esaminato e visualizzato contemporaneamente da diversi utilizzatori senza creare un flusso per ogni operatore. Così si riduce notevolmente la larghezza di banda necessaria.

8) Nessuna parte meccanica in movimento - Al contrario delle telecamere PTZ, Panomera® non ha parti meccaniche mobili, quindi non c'è logoramento. Questo allunga molto la vita della telecamera e ne riduce notevolmente la manutenzione.

9) Semplice installazione e manutenzione - Con Panomera® si può monitorare da un'unica postazione la stessa superficie che verrebbe controllata con molte telecamere HD. Grazie alla drastica riduzione dei punti di installazione, si riducono sia le esigenze di infrastrutture (pali, opere civili, cavi, corrente ecc.), sia l'impegno per manutenzione e assistenza.

10) Rilevamento automatico dell'oggetto su grosse distanze - Con una soluzione Panomera® si può, da un'unica postazione, monitorare un'area gigantesca in modo straordinariamente dettagliato. Il sistema rileva movimenti di oggetti (es. persone o veicoli) monitorandoli anche su lunghi percorsi, senza interruzioni di continuità. L'operatore vede una sola immagine estesa a tutta l'area e non deve passare da una telecamera all'altra come in un sistema tradizionale, sia in live che nel registrato. La selezione dell'oggetto da seguire e la sua visualizzazione in dettaglio può essere anche automatizzata con l'ausilio di analisi video comportamentale intelligente.



Dallmeier Italia
Via A. Gramsci 86/A
42124 Reggio Emilia
Tel. +39 0522 232465
Fax +39 0522 276010
info@dallmeier.it
www.dallmeier.com

Videosorveglianza contro gli incendi anche in situazioni estreme

Sono quasi 5400 gli incendi boschivi rilevati in tutta Italia dall'inizio dell'anno e non si contano i roghi che si sono sviluppati nelle aree industriali di stoccaggio di materiale organico e lavorazione di rifiuti. Al fine di limitare il numero, sempre crescente, di tali fenomeni, Elimos ha sviluppato un sistema di videomonitoraggio in grado di rilevare tempestivamente le situazioni di pericolo di incendio, anche in zone dove le comuni tecnologie sono difficilmente o per nulla applicabili. Ci riferiamo ad aree di selezione e trattamento rifiuti di compostaggio, grandi magazzini di stoccaggio di materiali organici, depositi all'aperto di materiali pericolosi o infiammabili (es. zolfo, carbone, ecc.) ed aree aperte (boschi, foreste, coltivazioni, ecc.). Il sistema utilizza delle termo-camere radiometriche all'infrarosso di ultima generazione che vengono installate su un sistema di movimentazione per "scannerizzare" l'ambiente circostante e che sono collegate ad un sistema di elaborazione che consente di rilevare tempestivamente



ogni situazione di potenziale innesco di focolai di incendio, in qualunque condizione ambientale e di luminosità.

SISTEMA INTELLIGENTE DI "STAZIONI DI MONITORAGGIO"

La risposta, nata nei laboratori R&D della triestina Elimos, grazie anche alle competenze nello sviluppo e nell'integrazione di sistemi innovativi, si chiama EFLAME: un sistema intelligente e modulare di "stazioni di monitoraggio" in grado di effettuare localmente la rilevazione delle situazioni di pericolo d'incendio e di trasmettere sia gli allarmi che le immagini del sito ad una postazione centrale usando la rete di comunicazione disponibile.

TERMOCAMERE CONTRO IL FUOCO

EFLAME usa una termocamera radiometrica all'infrarosso, eventualmente accoppiata ad una telecamera megapixel nel visibile, montata su un sistema di movimentazione motorizzato.

Le telecamere sono controllate da un sistema di elaborazione locale che:

- muove le telecamere per realizzare una "scansione" dell'area da controllare;

- misura le temperature presenti nell'area e rileva ogni "condizione sospetta" che potrebbe preludere o essere associata ad un principio d'incendio;
- rileva sia condizioni di "avviso" che di "allarme" nell'area controllata.

CONFIGURAZIONE DEL SISTEMA

La configurazione base si compone di tre elementi:

- 1) Unità di controllo intelligente per la gestione della stazione e l'elaborazione delle immagini. Il software EFLAME realizza le funzioni di:
 - raccolta ed elaborazione di dati e immagini dalle unità locali;
 - gestione del sistema di movimentazione delle telecamere;
 - elaborazione e rilevazione locale delle situazioni di allarme;
 - interfaccia unificata verso il Centro di Controllo;
 - gestione dell'alimentazione e delle connessioni per ottimizzare il consumo della stazione (in caso di alimentazione con pannelli solari)
- 2) Telecamera radiometrica all'infrarosso eventualmente accoppiata con una telecamera megapixel nel visibile con zoom motorizzato montate su un sistema di movimentazione per esterni (pan-tilt)
- 3) Unità di comunicazione integrata in grado di offrire connettività remota tramite reti 3G/2G (UMTS/GPRS) e locale tramite Access Point/Bridge WiFi con firewall di protezione e supporto VPN.

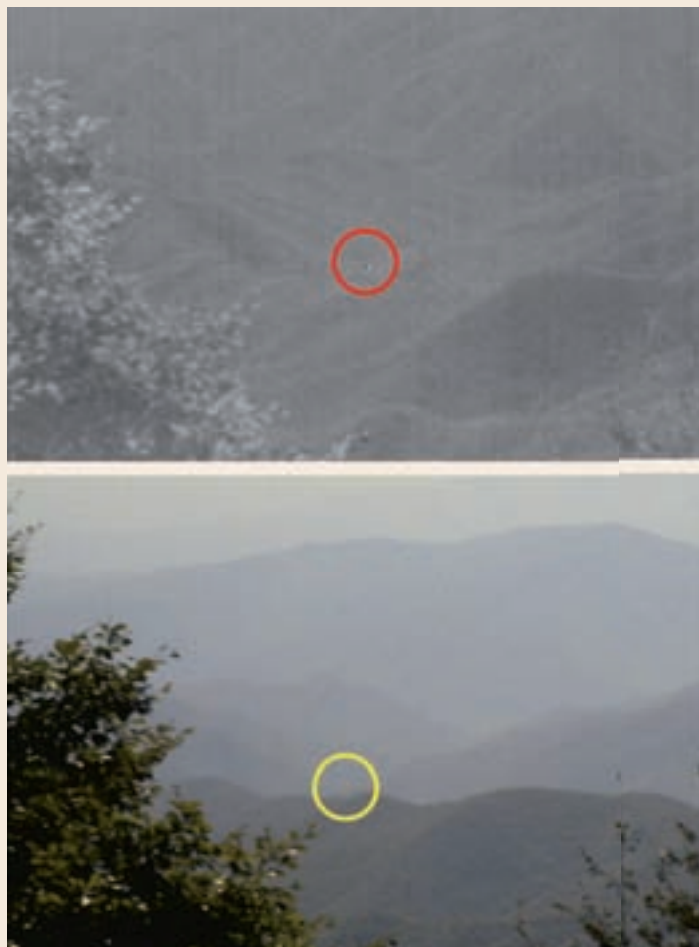
CARATTERISTICHE PRINCIPALI

Attraverso il software di controllo di EFLAME è possibile, con semplici passaggi, definire le dimensioni e le caratteristiche dell'area da "scannerizzare", le soglie di preallarme e di allarme e le modalità di visualizzazione delle immagini. L'applicazione suddivide quindi l'area da controllare in "settori" e configura il sistema di movimentazione per attivare la scansione automatica. Al bisogno è possibile anche movimentare manualmente la termocamera o modificare la configurazione della scansione per visualizzare particolari aree da controllare. L'uso di termocamere all'infrarosso assicura una rapida ed efficace rilevazione delle condizioni di allarme in tutte le condizioni ambientali (giorno, notte, ecc.).

Le immagini vengono elaborate in tempo reale dal controller di EFLAME e gli allarmi vengono generati localmente e trasmessi al Centro di Controllo, assieme alle immagini, per una sicura verifica da parte dell'operatore.

Il sistema può essere telecontrollato attraverso reti cablate (ADSL) o wireless (WiFi, 3G/GPRS)

La stazione può essere alimentata a 220VAC o, in alternativa, con moduli fotovoltaici.



Test in campo: incendio in bosco a grande distanza. Tipo di fuoco: radente (mt.2x2); distanza 8.000mt; h. 13:02. Esito: buona evidenza dall'infrarosso, nulla dall'immagine nel visibile

Elimos
AREA Science Park
Padriciano 99
34149 Trieste
Tel/Fax +39 040 3755356
info@elimos.it
www.elimos.it



MINIDOME ANTIVANDALO SAMSUNG CERTIFICATE IK-10

MILANO - A conclusione di approfonditi test eseguiti presso i laboratori coreani della EMC Compliance LTD, Samsung Techwin annuncia che tutte le proprie telecamere minidome antivandalo IP e analogiche hanno ottenuto la certificazione IK-10. Tale certificazione comprende la conformità agli standard IEC 62262 e IEC 60068-2-75, che definiscono parametri di robustezza e resistenza agli urti. Peter Ainsworth, Senior Product Manager di Samsung Techwin Europe Ltd, che considera il traguardo "eccezionale", ha così commentato: "Sono davvero pochi i produttori di dispositivi per la sicurezza professionale e la videosorveglianza ad aver superato i rigorosi test e ad aver ottenuto tale certificazione. I nostri clienti europei possono essere sicuri che le nostre telecamere e dome antivandalo siano perfettamente rispondenti alle esigenze di videosorveglianza per le quali sono progettate e realizzate, oltre che dotate delle più innovative tecnologie, alcune delle quali esclusiva di Samsung, disponibili sul mercato e caratterizzate da un prezzo altamente competitivo". La certificazione copre tutte le telecamere MiniDome fisse antivandalo, anche con risoluzione Full HD 3 MegaPixel per complessivi 31 modelli. www.samsungcctv.com

BSA: IN UE IL CLOUD CRESCE, MA SI USA ANCORA POCO



MILANO - Ipsos Public Affairs ha condotto una ricerca per Business Software Alliance (BSA), coinvolgendo circa 4.000 utilizzatori di computer in nove nazioni dell'Unione Europea (Austria, Belgio, Francia, Germania, Grecia, Polonia, Regno Unito, Romania e Ungheria). La ricerca mette in evidenza come il cloud computing sia una delle tecnologie a più rapida crescita nel mercato globale, ma al tempo stesso rileva che meno di un quarto degli utenti di computer europei afferma di accedere a servizi cloud. Soltanto il 24% degli intervistati ha dichiarato di avere accesso ad applicazioni cloud, quali servizi email o programmi di elaborazione testi online, rispetto a una percentuale mondiale del 34%. Le applicazioni più utilizzate sono: l'email (79%), il word processing online (36%), le applicazioni di archiviazione di foto e gaming online (entrambe sul 35%). A breve è atteso da parte della Commissione Europea un documento ufficiale di Strategia Europea per il Cloud Computing, un passo importante in vista dello sviluppo e dell'adozione del cloud nel Mercato Unico. In questo scenario, BSA incoraggia i policy maker ad assumere un approccio ampio e globale alle politiche sul cloud, per far sì che gli utenti e le aziende che offrono applicazioni cloud in Europa possano avvantaggiarsi appieno del rapido sviluppo della tecnologia a livello mondiale.

www.bsa.org/italia

INTERSEC BUENOS AIRES CONQUISTA 12.500 VISITATORI



BUENOS AIRES (RA) - L'edizione 2012 di Intersec Buenos Aires si è conclusa lo scorso 17 agosto con risultati lusinghieri. Tra professionisti, utilizzatori finali e uomini d'affari, il numero complessivo dei visitatori (provenienti da 25 paesi tra America, Asia ed Europa) ha sfiorato le 12.500 presenze, mentre le aziende espositrici – appartenenti a nove paesi inclusi Stati Uniti, Cina, Belgio e Brasile – sono state 160. La fiera, che si è distinta per aver proposto il meglio del mercato della sicurezza nei suoi tre principali segmenti (security, safety e antincendio), è stata organizzata congiuntamente dall'Argentine Chamber of Electronic Security (CASEL), dall'Argentine Chamber of Safety (CAS) e da Messe Frankfurt Argentina. Numerosi gli appuntamenti ideati per arricchire i contenuti dell'evento. Se l'Integral Security Congress ha ospitato importanti conferenze dedicate a temi quali le nuove tecnologie nella security pubblica e privata e la lotta agli incendi, il primo seminario regionale organizzato da ASIS International ha visto la partecipazione di oltre 150 iscritti. Nell'arco delle tre giornate si sono anche tenute diverse conferenze organizzate dagli espositori, mentre la quinta edizione dell'International Matchmaking Program ha favorito l'incontro fra aziende locali e compratori esteri. Come ha osservato il presidente di Messe Frankfurt Argentina Fernando Gorbarán, "Intersec Buenos Aires è la piattaforma ideale per tutte le aziende del settore interessate al mercato argentino".

www.intersecbuenosaires.com.ar

AXXONSOFT: UNA NUOVA PIATTAFORMA APERTA

ESSEN (D) - A Security Essen Axxonsoft ha presentato Axxon Next, un VMS di nuova generazione che offre l'opportunità di lavorare su piattaforma aperta. Il software si distingue per affidabilità, prestazioni, semplicità d'uso, flessibilità e massima libertà di configurazione: un illimitato numero di videosever, telecamere, stazioni operative e dispositivi mobili può essere supportato senza alcun problema. E anche l'integrazione con hardware di altre case produttrici può essere fatta in modo semplice e veloce, consentendo così di ampliare ulteriormente le funzionalità del sistema. L'elevata ergonomicità dell'interfaccia rende l'utilizzo molto intuitivo, e grazie a una politica dei prezzi molto trasparente è possibile avvantaggiarsi della piena funzionalità dei programmi a prescindere dalle dimensioni del sistema. Un'altra importante novità in vetrina è stata Axxon Intellect Enterprise, una piattaforma avanzata di physical security management che combina video analisi, connettività IP e funzionalità automatiche di risposta agli eventi in un unico ambiente. Può integrarsi con un numero pressoché illimitato di apparecchi IP e vanta un software scalabile e molto semplice da installare, usare e gestire. www.axxonsoft.com

PLACEJAM WARP

**SERVIZIO E SICUREZZA AL 100%
PER LE TUE ZONE WI-FI APERTE
AL PUBBLICO.**



Placejam WARP è la soluzione integrata a zero manutenzione per la creazione e la gestione di impianti Wi-Fi aperti al pubblico.

Sia che si tratti di un lussuoso hotel in centro o della piazza di uno dei nostri bellissimi borghi medievali, le connessioni a Internet via Wi-Fi sono il **servizio più richiesto** dai clienti e dai turisti, soprattutto da quelli stranieri.

Grazie ai sistemi Wi-Fi Placejam ora è possibile offrire un servizio di **Wi-Fi pubblico** di qualità, conforme alla normativa e con livelli di sicurezza e affidabilità impensabili fino ad oggi.

Placejam WARP è un sistema **hotspot Wi-Fi** integrato basato sulle più avanzate tecnologie di cloud computing e su dispositivi wireless ad altissime prestazioni.



Antenne Wi-Fi con configurazione MIMO 2x2 e velocità di connessione fino a 300Mbps.



Segnale Wi-Fi su doppia frequenza (2.4GHz e 5.8GHz) per minimizzare le interferenze radio.



Fino a 100 connessioni simultanee per antenna e opzioni per antenne outdoor e a lungo raggio.



Raggio di copertura indoor fino a 20m senza perdita di qualità anche in ambienti disturbati.



Installazione plug-n-play e gestione completa da remoto grazie alla Placejam Cloud Box.

**Scopri di più su www.placejam.com
o scrivici a info@placejam.com**



Trampoline SRL è un Wireless Internet Service Provider autorizzato dal Ministero per lo Sviluppo Economico - Telecomunicazioni e iscritto al ROC - Registro degli Operatori di Comunicazioni di AGCOM.

Placejam è un servizio di Trampoline SRL

Corso Castelfidardo 30/a - 10129 Torino (TO)
P.IVA 10229880017 - REA TO116778

DST presenta il sistema di videosorveglianza IP Wireless Hiperlan installato a Villa Adriana



TIVOLI (RM)

Un'affluenza da record, quella registrata alla presentazione del sistema di videosorveglianza IP Wireless Hiperlan installato a Villa Adriana, svoltasi lo scorso 20 settembre presso il sito archeologico tiburtino.

Giuseppe Bellomo, responsabile commerciale di DST srl, società promotrice dell'evento, ha aperto la giornata dedicata agli oltre cento operatori presenti con la profonda soddisfazione per un risultato a lungo perseguito: la presentazione di un "Sistema" di videosorveglianza ad alto contenuto tecnologico, frutto della partnership consolidata fra i due maggiori Brand del mercato della videosorveglianza IP (Genetec e Bosch), studiato su misura per la committenza, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Autorevoli rappresentanti del Ministero hanno partecipato ai lavori accanto ai partner del progetto: Genetec, specializzata in software di videosorveglianza, controllo accessi e riconoscimento targhe, Bosch Security Systems per la parte hardware e SIR.tel srl, distributore Genetec in Italia. *"L'impianto, costituito da telecamere last generation governate da un avanzato software di gestione ha spiegato Bellomo - risponde alle esigenze di un'area orograficamente complessa dall'immenso valore storico-artistico, con la flessibilità di possibili upgrade per step successivi."* *"Parola d'ordine: affidabilità"*, ha precisato Stefano Riboli di Bosch nel descrivere i propri apparecchi ad alto valore aggiunto,

forti di immagini nitide e un cuore intelligente. Andrea Gallini e Leonardo Lorenzetto di SIR.tel hanno sottolineato l'importanza dell'integrazione di prodotti in un sistema evoluto, sulla protezione in caso di fail-over e sul valore aggiunto di una qualificata consulenza tecnica pre e post-vendita. *"Un servizio garantito con continuità"*, ha aggiunto Giovanni Taccori di Genetec: *"la piattaforma unificata Genetec Security Center (GSC) vanta una potenza elevata e un'interfaccia intuitiva"*. Plus riconosciuto anche da rappresentanti del Ministero come Benedetta Adembri, responsabile del sito archeologico e Rosa Mezzina, architetto e responsabile del progetto TVCC, nell'esprimere i vantaggi dell'impianto: interconnessione senza scavi, nessun impatto su edifici storici, centralizzazione del controllo, massima versatilità di funzionamento e continuo aggiornamento.

A conclusione dei lavori, i partecipanti hanno potuto visitare il sito archeologico, patrimonio dell'Unesco, visitando il sistema oggetto dell'incontro e ammirando le bellezze di Villa Adriana, accompagnati dai piacevoli racconti delle guide specializzate. Al calar della sera Villa Adriana ha mostrato i suoi segreti agli invitati regalando un tramonto mozzafiato, mentre tutti insieme concludevamo la serata cenando all'ombra della storia in un piacevole momento di convivialità.

www.dstsicurezza.it

Il nebbiogeno a Convention per una rivoluzione culturale della sicurezza



PACENGO DEL GARDA (VR)

Quando un evento riesce a coniugare professionalità e suggestioni e quando il tema tecnologico è accompagnato dalla percezione dell'impegno e del lavoro di squadra che ne hanno curato elaborazione e presentazione, allora l'evento è in grado di trasmettere il suo valore intrinseco. Un valore che chi era presente comprende e preserva, trasformandolo in motivazione ed energia. Sono state queste le sensazioni che ha saputo comunicare la Convention Protect Italia, svoltasi a Pacengo del Garda lo scorso 15 settembre presso il Centro Congressi dell'Hotel Parchi del Garda. Obiettivo della giornata, rivolta agli installatori del settore, era quello di illustrare i vantaggi, le applicazioni e le nuove possibilità di business offerte dai sistemi nebbiogeni. Questa tecnologia, già consolidata in altri paesi per la sua efficace funzione antifurto, si sta affermando anche in Italia - al 3° posto nella classifica mondiale delle vendite - grazie alla presenza di un player come l'azienda danese Protect. L'evento, che ha visto la presenza di circa 300 aziende installatrici provenienti da tutta Italia, per un totale di quasi 500 partecipanti, ha preso avvio da un'amara constatazione: dal 2009 al 2012 la percezione di "paura per un furto in casa" è cresciuta in modo allarmante: +

67,3% (dati dell'Osservatorio Europeo sulla Sicurezza). L'emergenza viene affrontata da Protect con il nebbiogeno, destinato a diventare un "mega trend" nella sicurezza. La previsione si quantifica in cifre importanti: i 150 mila nebbiogeni installati ad oggi arriveranno a 800 mila nei prossimi 5 anni e potrebbero salire fino a 8 milioni. Ha quindi preso la parola una delle autorità presenti alla convention, il Gen. Corrado Biava della Polizia di Stato. Se è vero che "la presenza sul territorio è la migliore prevenzione" - ha illustrato il generale - è però altrettanto vero che i continui tagli ai costi, con la conseguente chiusura di caserme, rendono sempre più ardua un'azione tempestiva da parte delle Forze dell'Ordine. Ecco che si rivela preziosa l'azione del nebbiogeno, che dilata i tempi del furto, accrescendo le possibilità di intervento. Nel pomeriggio è stato posto l'accento sulle potenzialità e le prossime evoluzioni della tecnologia, che potrà fornire altri plus capaci di migliorare il risultato contro le azioni criminali, ed è stata sottolineata l'importanza della formazione come fattore di crescita.

www.protectglobal.it

Verso l'IP con Assosicurezza: cronaca di un successo annunciato



PADOVA

Posti in piedi il 13 settembre all'Hotel Crowne Plaza di Padova per la seconda edizione del convegno Verso l'IP - Videosorveglianza, Tvcc, Controllo Accessi: come evolve il ruolo dell'integratore. La mattinata di lavori, patrocinata da Assosicurezza, ha visto convergere un pubblico attento e numeroso, al quale sono stati illustrati i principali temi correlati alla migrazione della security tradizionale verso l'IP: dalle possibili soluzioni tecnologiche alle nascenti opportunità di business. Senza tralasciare la privacy, altro punto di potenziale frizione con i sistemi di sicurezza. Dopo i saluti di Gian Luigi Burlini, Presidente del Collegio degli Ingegneri della Provincia di Padova, il Presidente di Assosicurezza Franco Dischi ha introdotto i lavori.

Si sono poi alternati al podio: Paolo Azzani, Notifier Italia (Metamorfosi: la migrazione verso l'IP dell'infrastruttura dati nel comparto sicurezza); Alberto Bruschi, Dallmeier Italia (HDTV Hi Definition TV – Progettare, configurare e gestire un sistema di videosorveglianza in alta definizione. Soluzioni tecnologiche per ottenere elevate performance); Stefano Enea, Advanced Innovations (Videosorveglianza e risorse di rete: telecamere IP per il trasporto e la registrazione ottimale delle immagini); Francesco Toto, Sicurit Alarmitalia (Migrazione da un sistema ana-

logico ad un sistema IP). Il "testimone" è poi passato ad un rappresentante della committenza: Marco Tonini, di Sistemi e Tecnologie di sicurezza ATM Milano - Azienda Trasporti Milanesi, con l'intervento "La Sala Gestione Allarmi e Tecnologie ATM (SGAT) - Dall'analisi dei rischi alla risposta agli incidenti grazie all'integrazione in un unico sistema degli eventi di security, safety e tecnologici". Ha concluso i lavori l'Avvocato Valentina Frediani, esperta in diritto informatico e privacy, con un approfondimento sul tema "Privacy e installazione impianti di videosorveglianza: implicazioni connesse alla normativa sulla protezione dei dati personali".

Il convegno si è concluso con l'auspicio che eventi di questo genere possano accompagnare il mercato della sicurezza tradizionale a cercare punti di contatto e di convergenza col mercato ICT perché è ormai chiaro che, se i due mercati non viaggeranno assieme, non esisteranno più spazi di crescita per nessuno. In questo scenario, fare cultura è un elemento chiave per migrare verso l'IP sfruttandone il vasto potenziale di business.

www.assosicurezza.it

Security, networking e simpatia alla seconda data del Compass Day



PADOVA

La poetica di una villa veneta dell'800, l'eccellenza tecnologica del mondo security abbinata a quella del cabling e del networking, e infine la travolgente simpatia di un "comico nato" come Andrea Vasumi di Zelig. Questi gli ingredienti dell'effervescente seconda puntata del **Compass Day**, di scena lo scorso 21 settembre a Padova in un contesto di assoluto pregio storico ed architettonico.

Al secondo appuntamento tecnico con la convergenza tra cablaggio strutturato e tecnologie per la security sono convenuti prestigiosi **vendor** distribuiti da Compass (come Samsung Techwin, Arecont Vision, Artec, Apice, Fluke Networks, Allied Teliesis, Cambium Networks, Riello Tecnosteel, AMP Triveneto, Panduit, LS Cable & Systems, NEC, Jabra, Brady) e operatori di entrambi gli ambiti professionali, per scambiare informazioni e costruire nuovo knowhow.

Del resto, l'affermazione dell'IP nell'ambito della sicurezza fisica ha pesantemente accelerato il processo

di convergenza tra security e networking, imponendo un'integrazione non solo delle tecnologie, ma anche delle professionalità e del knowhow aziendale. Per essere competitivi occorre quindi disporre di tutte le conoscenze tecniche e commerciali necessarie ad affrontare un mercato in continua evoluzione. A queste esigenze di aggiornamento e formazione ha risposto, per la seconda e non ultima volta, il Compass Day con speech tecnici e formativi e incontri one to one con i relatori, organizzati all'interno di una sala dedicata all'esposizione delle tecnologie.

Tenete d'occhio il sito <http://compasstech.it> per verificare date e location delle prossime tappe del Compass Day: una giornata di formazione, ma anche di consolidamento di relazioni e di business, di presentazione di nuove tecnologie, di generazione di valore e infine di divertimento.

<http://compasstech.it>

IP Security Forum Torino: la formazione tira la volata ai vendor di IP Security



Da una full immersion nella storia tecnologica d'Italia alle più rosee proiezioni sul futuro di un segmento che pare abbastanza resiliente alla crisi, quello della security.

Questa la sintesi di una giornata di formazione tecnico-scientifica che il 27 settembre ha visto convergere alle Officine Grandi Riparazioni di Torino un pubblico estremamente attento, profilato, predisposto alla crescita ed all'evoluzione tecnologica. Significativa anche la presenza di diversi operatori di segmenti limitrofi, che intendono evidentemente immettersi sul mercato della sicurezza tradizionale con il giusto bagaglio formativo e rispettando competenze e professionalità.

L'ultima puntata del roadshow IP Security Forum prima del "gran finale" a Milano (che si terrà in seno alla fiera *Sicurezza*), ha coinvolto un folto pubblico in una vera maratona formativa che ha toccato tutti gli aspetti della convergenza tra security tradizionale e mondo IP. Dopo una carrellata sui numeri di un settore che vede nell'IP nuove opportunità di business, si è parlato di mezzi di trasmissione, applicativi video, antifurto e mondo *mobile*, ma anche di patentino teleimpiantisti, privacy e responsabilità civili e penali degli operatori di filiera.

Un sentito "grazie" va a quanti hanno, ancora una volta, scelto di sposare la strategia della crescita culturale, rendendo possibile l'ambizioso progetto di IP Security Forum: traghettare gli operatori tradizionali della sicurezza verso i profittevoli lidi proposti dall'IP.

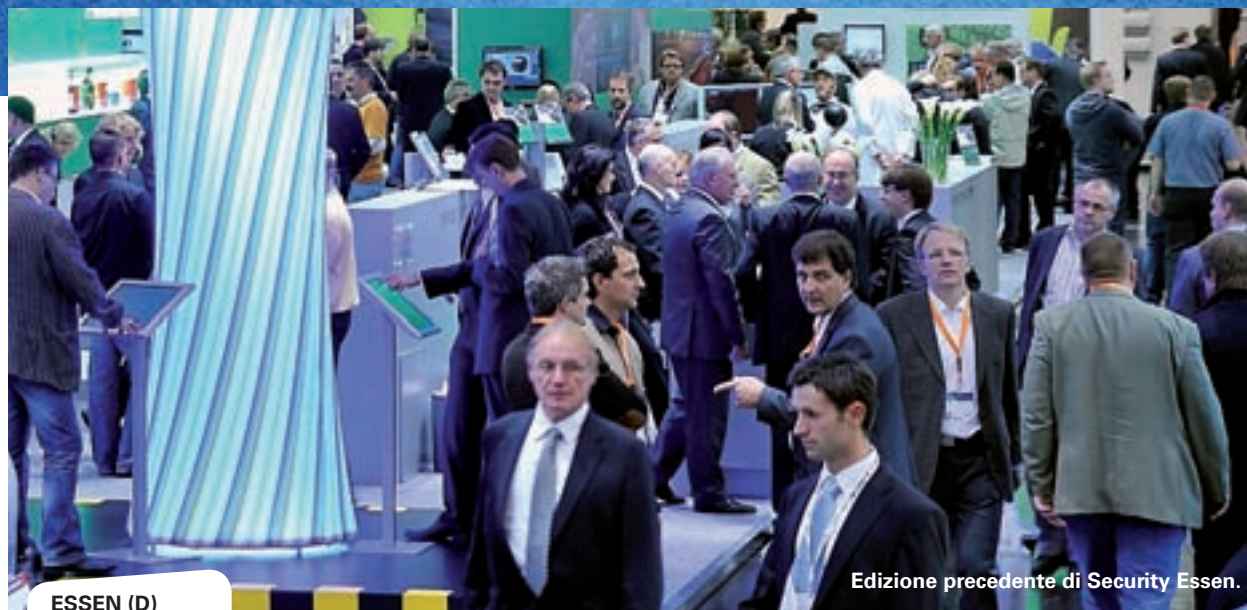
Grazie ancora a quanti, in un periodo complesso per la nostra economia, hanno saputo cogliere il valore aggiunto di un progetto culturale che è teso, nel medio periodo, a tirare la volata ai vendor della security over IP. Grazie quindi agli sponsor che erano presenti in area expo: Advantec, Arecont Vision, Beta Cavi, Compass Distribution, Doppler, Elp/Wolfsafety, Hikvision Italy, Ksenia Security, Marss, Milestone Italia, Multisentry Solutions, Protect Italia, Risco Group, Select, Videotrend.

E grazie anche ai partner tecnici: Atekgroup, Cittadini dell'ordine, Decamatic, Gobbo, I.B.S., Mp Distribuzioni, Mr. Tecno, Trampolines.

Arrivederci a Milano per l'ultima puntata di IP Security Forum, di scena l'8 novembre in fiera a Sicurezza (pad. 1 stand N21-P28): non mancate perché saranno presenti ospiti, autorità ed esperti di respiro internazionale!

www.ipsecurityforum.com

La Security ad Essen è sempre più internazionale



ESSEN (D)

Edizione precedente di Security Essen.

La ventesima edizione di Security Essen si è conclusa lo scorso 28 settembre registrando numeri record. La fiera internazionale ha accolto 39mila visitatori provenienti da 115 paesi, mentre gli espositori sono stati 1.086 da 40 nazioni. "Il 46% delle aziende presenti e il 35% dei visitatori erano stranieri", ha sottolineato Frank Thorwirth, presidente e CEO di Messe Essen. Il grande interesse mostrato nei confronti delle soluzioni per la sicurezza si riflette nella positiva situazione economica del settore, che a livello globale può contare su un giro d'affari di circa 100 miliardi di euro. Incoraggianti anche le previsioni di crescita: il 26% dei visitatori ha dichiarato che il prossimo anno le loro aziende investiranno in sicurezza oltre 250mila euro, mentre un 13% vuole addirittura spendere più di un milione di euro. A conferma della professionalità dell'evento, è interessante notare che l'82% del pubblico era composto da decisori, tanto che un quarto dei partecipanti ha registrato ordini direttamente in fiera. Molto alto è stato anche il livello di soddisfazione degli espositori, il 95% dei quali ha espresso buone aspettative sul dopo-fiera.

Le tante novità presentate spaziavano dai singoli prodotti alle soluzioni integrate: nell'edizione di quest'an-

no si è registrata in particolare una forte presenza di sviluppi legati alla tecnologia smartphone. Videocamere e sistemi di allarme possono oggi essere controllati direttamente da questi dispositivi mobili, utilizzabili anche come chiavi contactless per aprire le porte.

Oltre alla parte espositiva, di alto profilo è stato anche il programma formativo, che ha dato spazio a eventi del calibro della *Security Conference* organizzata dalla Commissione Europea con il titolo "La ricerca incontra l'industria: crescita, tecnologia, mercati". La conferenza ha toccato diversi argomenti di grande attualità, quali le strategie di crescita del settore e la messa in sicurezza dei confini nazionali. Per la prima volta, inoltre, la Commissione Europea ha avuto un proprio stand all'interno dell'area espositiva. Da segnalare, infine, il "parco a tema" dedicato alla IT security e le dimostrazioni dal vivo del "Fire Protection Day". La prossima edizione di Security Essen si terrà, sempre a Messe Essen, dal 23 al 26 settembre 2014.

www.security-messe.de

Intersec 2013 al traguardo dei 1.000 espositori



DUBAI (UAE)

Benché manchino ancora tre mesi alla prossima edizione di Intersec, che si terrà presso il Dubai International Convention Centre dal 15 al 17 gennaio 2013, più del 70% dello spazio espositivo è già stato occupato. Gli organizzatori sono quindi molto ottimisti sul fatto che un evento come questo – il più ampio e rappresentativo della regione mediorientale nel settore della safety, della security e della sorveglianza – possa finalmente tagliare il traguardo dei mille espositori, segnando così un incremento del 10% rispetto alla passata edizione. La continua crescita è legata allo sviluppo del settore a livello globale, ma è anche da ascrivere al costante supporto offerto dalle autorità locali, quali il Corpo e l'Accademia di Polizia di Dubai e dalla Difesa Civile degli Emirati Arabi Uniti. Ahmed Pauwels, amministratore delegato dell'ente organizzatore Epoc Messe Frankfurt, ha spiegato che la fiera e il convegno sono stati "strategicamente allineati a quelle che riteniamo essere le esigenze fondamentali delle aziende del settore in questa regione: la crescita di Intersec Dubai rispecchia le caratteristiche peculiari del mercato locale, e continueremo a esplorare nuove strade che ci aiuteranno a rafforzare ulteriormente la posizione di leadership dell'evento". Intersec 2013 sarà suddiviso in quattro sezioni: Fire & Rescue, Safety & Health, Homeland Security & Policing, Commercial & Information Security. La prima si focalizzerà sui prodotti e i servizi legati alla protezione/prevenzione antincendio, alle relative attrezzature e ai sistemi di allarme, e vedrà la partecipazione di aziende come Tyco Fire, SFFECO, Siemens e Honeywell Fire. La sezione dedicata alla security com-

merciale e all'information security darà invece spazio alle soluzioni per la sorveglianza e il controllo accessi, nonché ai sistemi per il monitoraggio e la registrazione; tra gli espositori già confermati figurano Axis, Flir, Hikvision, Honeywell Security, Infinova, Lenel, Norbain, Panasonic, Samsung, Sony e Tyco Security. L'area riservata alla Safety & Health punterà invece i riflettori sulle attrezzature per la protezione personale e sulle misure di safety negli ambienti di lavoro proposte da aziende quali Allsafe, Ansell, Draeger Safety, Honeywell Life Safety, MSA e Scott. Per quanto riguarda, infine, la sezione Homeland Security & Policing, la Polizia e l'Accademia di Polizia di Dubai hanno già confermato la loro presenza. Quest'area, più che raddoppiata nell'edizione 2012, è stata ulteriormente ampliata sia per includere la security perimetrale e i prodotti per la sorveglianza, sia per offrire una maggiore focalizzazione sulla security aerea. Tra le aziende espositrici ci saranno Avon, Eastimage, Kaba, Streit Armored Cars, Proytecta, Mezcal Security, Ulgen, Elektral, Turnstar, Prometal e Proximex.

Il ricco programma di conferenze offrirà numerose occasioni per approfondire tematiche di particolare interesse e attualità. Tra gli appuntamenti proposti si segnalano il Fire Safety Forum, la seconda edizione della Global Network Conference on Emergency Medicine (supportata dalla European Society for Emergency Medicine (EuSEM)) e un forum dedicato alla sicurezza antincendio nel settore petrolchimico.

www.intersecexpo.com

intersec

The largest and most comprehensive exhibition and conference
for Security, Safety and Fire Protection in the Middle East



Secure new business!

Expect more than 1,000 specialised companies
and 19,500 security professionals!

January 15 - 17, 2013

Dubai, UAE

Pre-register your visit online before 31st October and
have the chance to win a Samsung Galaxy Note.

www.intersecexpo.com/visitor

Your Promo Code: **ISAD-55** to qualify for the draw.



messe frankfurt

Sistema antintrusione e allarmi con video verifica degli allarmi

AlarmView è sicuramente destinato a rivoluzionare il mercato residenziale e rappresenta al pieno tutte le nuove tendenze tecnologiche del mercato dell'anti-furto. Parte come un sistema senza fili ad alte prestazioni, 868 MHz (23 canali), bidirezionale con una zona cablata a bordo ed arriva ad offrire all'utente l'uso di 6 canali video 2,4 GHz tramite il sensore SmartView.

La centrale comunica con l'utente tramite GSM integrato (SMS, MMS, E MAIL) ed è in grado di inviare in sequenza immagini relative al preallarme, allarme e post allarme. Molto curata la parte relativa all'invio delle segnalazioni d'allarme verso le centrali di vigilanza (CONTACT ID). Il sistema è di facilissimo uso, con display grafico ad alta leggibilità e richiede tempi di installazione estremamente brevi.



ASCANI ELETTROCOMM
www.ascani.com

Cupole fisse per qualsiasi illuminazione

Axis P33, cupole fisse per ogni condizione di illuminazione grazie al WDR, sono ideali per interni ed esterni con differenti condizioni di luminosità, come in prossimità di finestre e ingressi: grazie all'esposizione multipla del Wide Dynamic Range, tutti gli oggetti presenti nelle zone scure sono completamente visibili.

Insieme ad Axis Lightfinder, che garantisce colori reali in condizione di scarsa illuminazione, il WDR fa sì che le P33 si prestino perfettamente a rispondere alle necessità di videosorveglianza cittadina e di aeroporti, stazioni ferroviarie, edifici pubblici e banche. Design modulare, messa a fuoco remota e contatore di pixel per ottimizzare l'angolo di visualizzazione, PoE, modelli impermeabili adatti a temperature estreme tra -40° e 55° C sono alcune delle caratteristiche principali.



AXIS COMMUNICATIONS
www.axis.com

Termocamera per il controllo del traffico

La telecamera modello Flir FC-Serie T è progettata per impieghi nel controllo del traffico automobilistico ed è utilizzabile anche nei controlli perimetrali. Le termocamere producono un'immagine nitida anche nelle notti più buie. Diversamente da altre tecnologie, non hanno bisogno di alcuna luce per creare immagini ben definite, riuscendo a vedere anche attraverso nebbia leggera, fumo e in qualsiasi condizione atmosferica.

Sono pertanto strumenti perfetti per la sorveglianza remota 24/7. L'immagine termica può essere utilizzata per tutti i tipi di applicazioni di sicurezza e sorveglianza a distanza, specialmente per applicazioni di monitoraggio del traffico poiché sono in grado di rilevare veicoli agli incroci, analizzare il traffico nelle autostrade e nei tunnel.

La telecamera è disponibile in tre modelli con differenti ottiche al germanio. Distribuita da Bettini.



BETTINI
www.bettinivideo.com

Software di Video Management



Axxon Next è il software di Video Management di ultima generazione basato su standard aperti per offrire una piattaforma realmente interoperabile.

La flessibilità e la libertà di configurazione consentono di supportare un numero illimitato di server video, di telecamere, di workstation, di dispositivi mobili e circa 1000 modelli diversi di telecamere IP.

Grazie al programma API (application programming interface), Axxon Next consente una facile integrazione con hardware di terze parti per estendere ulteriormente la funzionalità del sistema video.

L'interfaccia ergonomica avanzata consente di trovare e utilizzare facilmente e in maniera intuitiva tutte le funzioni. Axxon Next è disponibile in una versione free che supporta 16 telecamere connesse e una licenza inclusa per strumenti di rilevazione video e audio.

AXXONSOFT
www.axxonsoft.com

Server di integrazione

IB-SYSTEM IP è il nuovo rivoluzionario server d'integrazione CIAS per la completa gestione di un massimo di 1280 sensori differenti con risposta immediata.



Questa soluzione, su base pc, offre un supporto completo in termini di set up, manutenzione e gestione generale di tutti i sensori di campo attraverso una connessione ethernet. Fornisce fino a 10 diversi gruppi d'uscita, ognuno in grado di comunicare attraverso 5 differenti protocolli Ethernet, dando all'operatore la possibilità di acquisire e integrare il protocollo CIAS e 4 altri mezzi di comunicazione simultaneamente. Grazie alla concessione della licenza del proprio SDK, IB-SYSTEM IP è già compatibile con alcuni dei più importanti brand (es. Milestone, Videotec e Geutebrueck) ed è inoltre compatibile al 100% con le uscite relè (Ib-Island8) del sistema tradizionale Ib-System Rack.

CIAS ELETTRONICA
www.cias.it

Sistemi di comunicazione

La Serie SIP 2.0 è stata migliorata con l'aggiunta di nuove funzioni: chiamate a catena verso un massimo di 10 destinatari; volume elevato; selezione diretta programmabile; relè, utilizzabili per funzioni di controllo o come contatti addetti; ampia memoria per la riproduzione di messaggi audio; supporto di periferiche dotate di tastiera completa e display LCD; agenda integrata con funzioni di importazione/esportazione; ingressi per contatti flottanti; supporto di microtelefono con riconoscimento e commutazione automatici; password per post selezione DTMF; controllo remoto delle stazioni chiamanti via http; messaggi SNMP estesi.



Compatibile con un maggior numero di modelli di server SIP. Supporto per la registrazione su due server (per ridondanza). I dispositivi vengono prodotti e testati secondo gli standard internazionali in conformità con l'elevata qualità Commend.

COMMEND ITALIA
www.commend.it

Telecamera megapixel full HD

DF4910HD-DNIR è una telecamera box di rete ad alta definizione (3 megapixel), con protezione IP66, commutazione giorno/notte e illuminazione IR integrata. Fornisce video Full HD in tempo reale (1080p/30) nel formato H.264.



Il funzionamento automatico giorno/notte è supportato dall'illuminazione IR omogenea integrata, che avviene per mezzo di LED ad alta prestazione 850 nm semi-discreti, due fari wide e uno spot, sincronizzati con il sensore. L'obiettivo ad alta luminosità megapixel varifocale motorizzato, F1.0 / 2,8 - 11 mm, permette la comoda regolazione della lunghezza focale e messa a fuoco da remoto, e la funzione Digital Image Shift, consente, a posteriori, lo spostamento digitale dell'immagine per l'orientamento preciso dell'inquadratura. La telecamera è alimentata tramite PoE Classe 0, IEEE 802.3af.

DALLMEIER
www.dallmeier.it

Rivelatori per porte, finestre, varchi e pareti



La famiglia dei rivelatori WINDOOR per porte, finestre, varchi e pareti, che include i modelli IR (Cert. IMQ-A EN50131-2-2 Gr.2

Classe III) si completa con i nuovi modelli Dual Tech. con la gestione combinata di PIR e MW con l'utilizzo di uno speciale modulo MW in Banda X.

I nuovi DT valorizzano le altre prestazioni che caratterizzano questa famiglia: spessore di 22 mm, utilissimo per consentire l'installazione tra le ante della finestra e saracinesche, scuri o zanzariere; regolazioni di portata e integrazione tempo di attraversamento; rilevazione masking (questa funzione conforme ai requisiti di EN50131-2-2 Gr. 3); gestione integrata del contatto magnetico; puntatore laser per una precisa installazione, gestione del comando TC (spegne la microonda) e delle visualizzazioni sui LED (stato, memoria e diagnostica). Conformi a EN50131-2-2 o EN50131-2-4.

DOMOTEC
www.domotec.it

Telecamera IP megapixel



ACTi Corporation presenta un nuovo modello di telecamera IP da 4 megapixel per riprese in ambienti esterni a 360° e 180° senza distorsioni, né parti in movimento, in quanto dotato di obiet-

tivo grandangolare fisheye e di software per la correzione delle immagini integrato nella telecamera.

Disponibile dal mese di settembre 2012, il modello ACTi KCM-7911 è ideale per soluzioni di videosorveglianza outdoor con definizione Full HD (ad esempio parcheggi, intersezioni stradali, lati esterni di edifici), favorendo la ripresa di più zone contemporaneamente e un livello di dettaglio equivalente a 5 telecamere fisse tradizionali.

Tra le caratteristiche incluse sono presenti anche le funzionalità day&night per ripresa notturna, WDR, DNR, motion detection, PoE, ePTZ e 6xVGA. Distribuito da Data Lab.

DATA LAB

www.itdatalab.com

Sistemi integrati di lettura automatica delle targhe automobilistiche



Elimos, forte della pluriennale esperienza nel settore, ha realizzato RiTa, un compatto sistema di riconoscimento targhe di veicoli in transito; facilmente integrabile con altri sistemi, può essere ampliato e personalizzato sulle specifiche esigenze del cliente.

Installato con successo in applicazioni di controllo degli accessi in aree riservate e nel monitoraggio dei flussi di traffico veicolare, il sistema può essere configurato in versione stand-alone o distribuito in rete con altre unità dello stesso tipo realizzando sistemi modulari ed espandibili in ogni momento per la massima salvaguardia degli investimenti.

Le prestazioni del motore di lettura targhe consentono un sicuro e veloce riconoscimento di tutte le targhe europee, rendendo applicabile il sistema in ogni contesto con la massima affidabilità.

ELIMOS

www.elimos.it

Centrale di allarme interattiva da smartphone



Genesys, la centrale nelle dimensioni compatte di una tastiera che gestisce un intero sistema di allarme da 1 a 75 linee, non solo protegge ogni ambiente in tutte le situazioni, ma è anche in grado di gestire funzioni di domotica come automatismi di cancelli, porte, chiusura tapparelle, attivazione di telecamere TVCC, comando del riscaldamento, accensione e spegnimento luci e ora anche direttamente da remoto con il proprio smartphone o tablet.

WOLF CASA MIA, la nuova App su APPLE STORE, consente all'utente di gestire dal suo smartphone e da qualsiasi luogo la sua centrale GENESYS.

Anche l'installatore, con il software WEM "Wolf Easy Maintenance" può configurare rapidamente la centrale ed eseguire la manutenzione dell'impianto di allarme dal proprio PC e ciò anche a distanza, in tele-assistenza, per la massima soddisfazione dell'utente.

WOLF SAFETY BY ELP

www.wolfsafety.it

Interfonia in IP



ERMES introduce la nuova famiglia di interfoni Inter-LAN-B con estetica caratterizzata da linee arrotondate ed elettronica di nuova concezione alimentata in POE.

La meccanica, grazie all'acciaio inox ed al nylon caricato vetro, è molto robusta ed adatta all'utilizzo in situazioni gravose sia all'interno sia all'esterno; l'installazione è molto semplice ed è facilitata dall'impiego di scatole da incasso tipo Ticino 503E per il raccordo dei cavi.

Il protocollo Peer-To-Peer, già ampiamente sperimentato da ERMES, permette la realizzazione di sistemi flessibili ed affidabili grazie anche all'assenza di apparati di centrale per la gestione delle comunicazioni.

Le molteplici versioni disponibili rendono questo interfono adatto all'utilizzo negli ambienti più disparati quando sia necessario stabilire comunicazioni in modo semplice ed affidabile.

ERMES ELETTRONICA

www.ermes-cctv.com

Dome PTZ Full HD con zoom ottico a 20x

KLIS D20X-IP-MEGA di Euklis by GSG International è una dome PTZ Full HD (1080p a 25 fps) con codec H.264/MJPEG e zoom ottico a 20x con obiettivo da 4.7 ~ 94 mm. Nella versione da interno è compatibile con standard Hi-POE, garantendo alimentazione e trasferimento dati tramite un unico cavo.



Offre doppio stream Full HD Real Time + D1 Real Time, controllo AGC, WDR, Shutter Elettronico, bilanciamento del bianco, compensazione del controllo luce, e dispone inoltre della funzionalità Digital Noise Reduction (3DNR) che permette di avere immagini nitide anche in condizioni di scarsa luminosità. Il filtro IR rimovibile assicura un'impressionante prestazione nella visione notturna.

La telecamera è dotata di slot microSD per registrazioni locali in caso di assenza di rete. La KLIS D20X-MEGA offre una completa integrazione dei sistemi e compatibilità con lo standard ONVIF.

GSG INTERNATIONAL
www.gsginternational.com

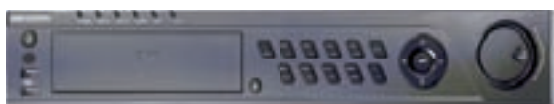
Centrali antintrusione

Massima conformità alla normativa europea antintrusione EN50131-1, Grado 1, 2 e 3, ampiezza di funzioni, con estensione alla domotica e al wireless; Texecom è un programma di centrali che comprende rilevatori ad alta sicurezza con tecnologie antimascheramento, versioni intercambiabili per adeguare il sistema a futuri cambiamenti di esigenze e di spazio, versioni molto compatte, con lenti a specchio, per esterno a prova d'acqua, perimetrali e antisismiche. Le centrali partono da quelle per installazioni residenziali per arrivare alle soluzioni per spazi commerciali e industriali. Tutte hanno flessibilità elevata insieme a una decisa semplificazione delle manovre d'uso, di fronte a funzioni e prestazioni ad alta integrazione. Ciascuna centrale utilizza, tra l'altro, la stessa piattaforma di programmazione; eleganti e facili da manovrare le tastiere Lcd e Led.



HESA
www.hesa.com

Videoregistratori digitali



La nuova serie di videoregistratori digitali DS-7300-ST, rinnovata nel design, nelle prestazioni e nell'interfaccia utente, sfrutta la già elevata qualità e affidabilità della precedente serie DS-7300HI-S, aggiungendo importanti funzioni, utili sia per l'installatore che per l'utilizzatore finale.

Tra le novità, la nuova interfaccia utente "icon-based" e la presenza delle uscite monitor HDMI e VGA, entrambe in risoluzione Full HD (1920x1080P). La nuova piattaforma hardware allarga la compatibilità alla maggior parte dei browser: Mozilla FireFox, Google Chrome, Opera, Safari (per Microsoft). Sfruttando le elevate prestazioni in rete e la doppia codifica "Dual Stream" di ciascun ingresso video, questi dvr permettono una più facile centralizzazione verso i software iVMS per pc e smartphones, offrendo all'utente finale una soluzione unica e integrata dei propri siti.

HIKVISION ITALY
www.hikvision.com

Rivelatori analogici indirizzati



Con un nome così e con le prestazioni che offre, questa gamma di prodotti Inim Electronics entra nel mito dei sistemi antincendio: Enea.

I rivelatori analogici indirizzati sono perfetti sia per piccole installazioni come pensioni e residenze, sia per grandi installazioni quali centri commerciali, centri congressi e grandi hotel.

Tutti i modelli sono capaci di auto indirizzamento, includono l'isolatore e una memoria per risalire all'andamento di fumo e/o alla temperatura prima dell'ultimo allarme.

Completano la linea, una serie di accessori come pulsanti, sirene e moduli di ingresso/uscita.

E, per abbattere i costi, razionalizzando cablaggio e installazione, i nuovi moduli multi-ingresso e multi-uscite confermano il carattere di Inim Electronics: tecnologia evoluta, ma anche intelligente.

INIM ELECTRONICS
www.inim.biz

Sistema antiscavalamento

LiteFence è il primo sistema di antiscavalamento senza falsi allarmi e che non richiede ulteriore manutenzione. Un cavo in fibra plastica viene fissato con fascette e bulloni a una rete a maglia o a un filo spinato e collegato a un sensore. Il montaggio è semplice e possibile anche a posteriori. A differenza del cavo microfonico e delle barriere a microonde e ad infrarossi, rileva solo le deformazioni del cavo causate dal ladro. Le vibrazioni date da rumore o condizioni meteorologiche sono escluse. Con una durata di oltre 20 anni all'aperto, funziona senza allarmi tutto l'anno, anche con nebbia, neve, alte temperature e quando la vegetazione cresce sulla recinzione. Ogni sensore protegge fino a 250m di rete; più dispositivi possono essere installati in serie per tratte più lunghe. Ogni dispositivo ha un contatto pulito compatibile con qualunque centrale di allarme.



LUCEAT
www.luceat.it

Moduli IP stand-alone

Basati su tecnologia TCP/IP di tipo stand-alone, permettono di effettuare fino a 8 attivazioni e controllare altrettanti stati sia da web server embedded che da applicazioni gratuite iOS e Android. Semplici e innovativi, si interfacciano con qualsiasi sistema antifurto tradizionale e abilitano l'utente alla gestione remota, senza dover modificare e/o sostituire il sistema esistente. Per struttura e logica di funzionamento, i moduli IP Controller possono essere utilizzati anche per realizzare soluzioni di home & building automation, in modo semplice e sicuro. Le applicazioni per iOS e Android dispongono, infatti, di un ampio set di icone esplicative delle funzioni e dei sistemi che si vogliono gestire, rendendo il tutto molto intuitivo e gli stessi moduli integrano il protocollo di connessione SSL, lo stesso utilizzato nei circuiti delle carte di credito.



MARSS
www.marss.eu

Telecamera Speed-Dome HD-SDI 1080P

Mesa presenta la telecamera Dome PTZ di tipo HD-SDI ad alta risoluzione (2.1 Mega Pixel), dotata di sensore SONY CMOS 1/3" a scansione progressiva.



Fra le caratteristiche della telecamera, risoluzione massima 1080P (1920x1080)@30fps; zoom ottico 12X (F=5mm~60mm Wide~Tele); zoom digitale 10X; auto focus; rotazione continua Pan 360°, Tilt 0°~180°. Sono attive uscite video HD-SDI (BNC)/TV PAL (BNC di servizio).

Inoltre, la telecamera è dotata di funzione Day&Night con filtro meccanico; WDR, BLC, HSBLC, 3DNR; privacy masking; motion detection; OSD multilingua; 210 preset, 8 auto scan, 8 pattern; 8 tour (preset pattern e scan); 4 ingressi e 1 uscita allarme.

Per completare la dotazione, è fornita la custodia antivandal. Il grado di protezione è IP66; l'alimentazione 24VAC. Le dimensioni sono Ø110mm.

MESA
www.mesa-sic.com

Interfaccia web-based

Progettata per il software di video management (VMS) XProtect IP Milestone, software, il Web Client XProtect è un'interfaccia web-based agile ed efficiente per la visualizzazione, la riproduzione e la condivisione di video. Fornisce un accesso immediato alle funzioni più comunemente utilizzate ed è veloce da imparare e semplice da utilizzare. Offre la massima libertà, con la possibilità di usare tutti i browser e i sistemi operativi dei computer più diffusi. Senza la necessità di installare software aggiuntivi, è possibile monitorare il sistema XProtect ovunque, da qualsiasi computer o dispositivo abilitato Internet. E' infatti compatibile con i seguenti sistemi operativi: Microsoft Windows, Linux e OS X e le seguenti versioni di browser web e superiori: Microsoft Internet Explorer 9, Safari 5, Google Chrome 16 e Mozilla Firefox 11.



MILESTONE SYSTEMS
www.milestonesys.com

Appliance NVR per registrazioni e gestione sorgenti video IP



E' un'appliance NVR compatta per registrazioni e gestione di 4 sorgenti video IP espandibili a 8; installazione e configurazione semi-automatiche con riconoscimento automatico UPnP e VPN per il servizio MSS. Supporta periferiche IP video compatibili RTSP. La

registrazione avviene in locale in continuo con parametri definibili e su allarme sul medesimo canale, anche contemporaneamente, con parametri di qualità, intervalli di pre-allarme e post-allarme personalizzabili con backup remoto opzionale (cloud) e notifica immediata tramite applicazione Multisentry Console e/o email. La gestione allarmi, integrabile con sistemi di analisi video, è configurabile attraverso le telecamere di rete. Gestione dispositivi dedicati o network camera tramite I/O digitale. Accesso sicuro tramite autenticazione, utilizzo di reti VPN (opt) e funzionalità keep alive delle telecamere.

MULTISENTRY SOLUTIONS

www.multisentry.com

Nebbiogeno per abitazioni e uffici di prestigio

QUMULUS® vanta gli stessi standard elevati di tutti i nebbiogeni PROTECT™ ed è stato appositamente progettato per le abitazioni private e per uffici di prestigio dove eleganza ed estetica sono una priorità. Il settaggio flessibile permette di dosare la nebbia in base alle esigenze. Nonostante le sue ridotte dimensioni, satura rapidamente e in maniera ottimale un ambiente fino a 50 m² grazie a un funzionamento ad impulsi. QUMULUS® utilizza XTRA, un fluido che produce una cortina di nebbia fitta e impenetrabile che riempirà l'ambiente per lungo tempo. Il serbatoio consente fino a 4 erogazioni complete ed è facilmente sostituibile.

Non è stato pensato solo per fondersi perfettamente in un ambiente elegante, ma anche per utenti attenti al consumo di energia. Infatti, il suo consumo è come quello di una lampadina e consuma solamente quando l'allarme è attivo.



PROTECT ITALIA

www.protectitalia.it

Sistema radio con video verifica

Agility 3™ è il nuovo sistema radio che unisce le tecnologie di comunicazione radio con la video verifica (quando si verifica un allarme, ad allarme in corso, immagini su richiesta dell'utente) attraverso applicazioni web e smartphone.



La possibilità di controllo da remoto, la flessibilità di comunicazione, la semplicità di installazione e l'ampia gamma di dispositivi radio lo rendono il sistema ideale per il mercato residenziale e piccolo commerciale. La comunicazione è flessibile, selezionando uno o tutti i moduli IP, GSM/GPRS o PSTN con modem veloce, che possono essere collegati ad innesto nella scheda principale della centrale. La tecnologia Radio Dual Core prevede due canali radio bidirezionali simultanei con antenne separate: una per i segnali di allarme, controllo e diagnostica; la seconda per la trasmissione delle immagini video.

RISCO GROUP

www.riscogroup.it

Tastiera per centrali

LCDM-WH è il nuovo organo di comando per le centrali serie VERSA di Satel, con un design completamente rinnovato. L'azienda, sempre attenta ai suggerimenti e alle indicazioni dei professionisti che utilizzano il marchio, ha pensato e realizzato una tastiera molto attraente per gli utenti del mercato residenziale.

Un ampio display retroilluminato a led bianchi permette una visualizzazione agevole ed immediata, e l'ausilio di tasti dedicati per la scelta rapida delle modalità di inserimento offrono quella facilità di utilizzo che tanto è richiesta dal mercato.

Oltre a tutte le indicazioni dello stato e delle partizioni e del sistema, offre anche la possibilità di regolazione del suono e della luminosità dei tasti e del display con una completa personalizzazione di tutti i parametri hardware e software.



SATEL ITALIA

www.satel-italia.it

Terminale di rilevazione presenze

TAU70T è il nuovo terminale di rilevazione presenze utilizzabile come sofisticato e completo strumento di comunicazione quando è richiesta una elevata interattività con l'utente grazie al sistema operativo Windows CE, alla programmabilità in VisualC++, .Net e Javascript e all'ampio display touch-screen capacitivo.

TAU70T può essere utilizzato in applicazioni complesse di gestione presenze, poiché consente di interrogare e ricevere le informazioni messe a disposizione dall'Ufficio Personale e dall'ERP aziendale quali situazione ferie, monte ore, autorizzazioni a trasferte e missioni, con la possibilità di connettersi a servizi web del cliente. L'ampia gamma di lettori di badge assemblabili al terminale (magnetico, prossimità, biometrico, doppia lettura magnetico/prossimità 125Khz o Mifare®) permette di rispondere ad ogni esigenza di raccolta dati.



SELESTA INGEGNERIA
www.seling.it

Contatti magnetici antimascheramento ad alta sicurezza

I contatti CLIC della serie CLH-100 rappresentano una sintesi unica di design, sicurezza, qualità e prezzo. Basati sulla tecnologia antimascheramento Magnasphe-re®, i CLH-100 sono i contatti a vista ad alta sicurezza più compatti sul mercato. Realizzati con robuste scocche in alluminio e disponibili con guaina inox, sono ideali per l'installazione in ambienti bancari, industriali e commerciali, ma anche in altri ambiti. La resinatura interna completa e l'alta qualità dei materiali, infatti, li rende immuni dall'attacco degli agenti atmosferici, offrendo quindi la soluzione ideale per tutte le installazioni difficili, comprese quelle in esterno.

Disponibili anche con resistenze di bilanciamento integrate, i contatti magnetici della linea CLH-100 vengono proposti ad un prezzo estremamente competitivo.



TSEC
www.tsec.it

Serratura di alta sicurezza

La serratura di alta sicurezza per cassaforti MiniTech offre funzioni di tempo di ritardo, multi-utenza, time lock settimanale, periodi di apertura e di chiusura, codici dinamici, memoria eventi, test mode, blocco e sblocco immediato.

Il sistema, inoltre, dispone di pre-setup e la sua programmazione avviene mediante chiave Dallas. MiniTech può essere alimentata in due modi, da rete tramite alimentatore o con batteria da 9V. La serratura gestisce i segnali d'allarme e supporta chiavi Dallas.

Il prodotto è disponibile in diverse versioni: con serrature a chiavistello oscillante, a trascinamento e a scrocco. In fase di sviluppo c'è anche una serratura a movimentazione motorizzata del chiavistello e una soluzione con meccanica d'emergenza.

La serratura di alta sicurezza MiniTech è omologata Vds.



TECNOSICUREZZA
www.tecnosicurezza.it

Sensore volumetrico antintrusione a raggi infrarossi

Tower20 è il sensore infrarosso per esterno dalla forma decisamente insolita di VISONIC distribuito in esclusiva per l'Italia da SICURIT. Queste le caratteristiche tecniche: esclusiva tecnologia OCTA-PIR®; a 8 piroelettrici indipendenti e funzionante in configurazione

QUAD effettiva con sistema di riconoscimento del movimento di corpi (TMR®) per ogni singolo raggio. Il segnale proveniente dai singoli raggi viene analizzato da un microprocessore in grado di valutare il tipo di evento. La Tecnologia a Specchio (Obsidian Black Mirror® Technology) è in grado di distinguere la presenza di un intruso, limitando al minimo i falsi allarmi, dovuti a fattori naturali, quali il movimento di piante, foglie e piccoli animali. Disponibile sia in versione cablata compatibile con qualunque centrale antifurto che via radio per sistemi VISONIC PowerMax®.



SICURIT ALARMITALIA
www.sicurit.it

Alimentatore certificato EN50131-6, grado 3, classe II

Il nuovo TUL 133 EN di Venitem è il primo alimentatore in Italia ad aver ottenuto la certificazione EN 50131-6, grado di sicurezza 3, classe ambientale II, con marchio IMQ.

Il gruppo di alimentazione è 13,8 Vdc 3,5 A MAX con amperometro a Led.

Queste le caratteristiche: alimentazione di ingresso: 230

Vac 50/60 Hz; alimentazione di uscita: 13,8 Vdc; corrente MAX uscita: 1,2A e 0,6A grado 3; 1,4 A e 2 A grado 2; protezione ingresso-uscita: fusibili; protezione uscita batteria: fusibile; relè guasto batteria: 1 scambio 1A; relè guasto alimentatore: 1 scambio 1A; relè mancanza rete programmabile: 1 scambio 1A. Alloggiamento batteria: 1 12Vdc 38 Ah grado 3 - 1 12 Vdc 17 Ah o 1 12 Vdc 24 Ah grado 2. Tamper micro-switch: anti-apertura e anti-strappo.

Può lavorare in condizioni ambientali che vanno da -10°C a + 40°C.



VENITEM

www.venitem.com

Centrale antintrusione user-friendly

Parzializzabile su due ambienti, la nuova centrale MP504TG-CP di Elkron è dotata di 4 ingressi espandibili a 12. Le funzionalità chiave della telegestione sono garantite dall'applicativo Hi-Connect. Il software, compatibile con Windows Vista® e Windows 7®, consente di acquisire in tempo reale la memoria (500 eventi), ispezionare e verificare la corretta programmazione dell'impianto. MP504TG-CP integra anche un trasmettitore telefonico PSTN (comandi DTMF) e una funzione di sintesi vocale, per interrogare il sistema da remoto e ricevere segnalazioni di allarme vocali tramite l'apparecchio fisso (4 numeri). Grazie all'interfaccia USB, si può eseguire il trasferimento e il salvataggio della programmazione su Pc. Infine, questa soluzione prevede chiavi elettroniche, lettori di prossimità e la tastiera remota LCD che attiva tre avvisi predefiniti di panico, soccorso e allarme.



ELKRON

www.elkron.it

Telecamere IP

6 Telecamere IP Honeywell della serie EQUIP® IP. Le nuove telecamere True Day/Night si dividono in due gamme: 1080p e 720p wide dynamic, ciascuna con tre

differenti modelli; una mini cupola solo da interno, una mini cupola antivandalo e una telecamera compatta.

Il vantaggio principale è la video scansione progressiva, che consente un maggior dettaglio sugli oggetti in movimento come i volti e le targhe automobilistiche. Inoltre, il dual streaming permette la configurazione di ciascun flusso video con una risoluzione individuale, mentre la tecnologia di riduzione digitale del rumore consente un notevole risparmio dello spazio di archiviazione senza sacrificare la qualità delle immagini in condizioni di scarsa luminosità. Le telecamere, inoltre, possono essere perfettamente integrate con le gamme MAXPRO® NVR SE e XE 2.0 di Honeywell per offrire un sistema IP Honeywell efficiente.



HONEYWELL SECURITY

www.security.honeywell.com

Dispositivi di segnalazione acustica allarme incendio

FNM-420U è la nuova serie di dispositivi di segnalazione acustica allarme incendio istantaneo e continuo di Bosch. Hanno doppio isolatore integrato, alimentazione interna sigillata con tecnologia laser, batteria inalterabile ai mutamenti di condizioni termiche, nessuna interfaccia tra sirene e centrale rivelazione incendio, senza alimentazioni esterne, 32 differenti tonalità con una pressione sonora selezionabile tra i 65 e 101 dB.

La centrale sincronizza automaticamente le diverse sirene collegate sul loop in modo da ottenere un unico suono, anche in caso di segnalazioni bitonali. Possibile collegare rivelatore incendio LSN di Bosch o un indicatore ottico, come l'LSN FNS-420-R, creando un sistema ottico-acustico indirizzato senza moduli d'interfaccia o alimentazioni esterne. La serie FNM-420U assicura compatibilità e facilità d'integrazione.



BOSCH SECURITY SYSTEMS

www.boschsecurity.it

Network dome PTZ Full HD

Un'altra network dome PTZ e Full HD 1080p va ad arricchire la gamma Samsung di soluzioni IP per la sicurezza professionale. Si tratta della nuova SNP-6200, in grado di catturare immagini da 2 megapixel, conforme allo standard ONVIF e dotata di tecnologia Progressive Scan. Dispone di funzione Intelligent Video Analytics (IVA) integrata che include tripwire ottico, rilevamento della direzione di entrata/uscita e la modalità comparsa/scomparsa per rilevare i cambiamenti che avvengono all'interno di un'area predefinita. Altre caratteristiche: Wide Dynamic Range, alimentazione PoE (Power over Ethernet), display multi lingua on-screen, slot di memoria interna SD e piena compatibilità con NET-i Viewer, il software Samsung che permette di gestire da remoto tramite PC i sistemi di sicurezza ovunque ci si trovi. Disponibile anche in versione da esterno e coperta da garanzia di 36 mesi.



SAMSUNG TECHWIN
www.samsungcctv.com

Centrali antintrusione multiutenza

La linea delle Centrali Serie OR estende il concetto di multiutenza nel campo dell'antintrusione, perché permette di gestire fino a 50 utenze che possono operare separatamente, ognuna con le proprie periferiche di controllo, per inserire, parzializzare e controllare il proprio settore dell'impianto.



L'installatore può monitorare in tempo reale ogni periferica configurata tramite un apposito software in dotazione rendendo la manutenzione, anche di grandi impianti, rapida ed efficace.

La tastiera permette di semplificare l'uso della centrale accogliendo un display LCD di 8 righe e 21 caratteri per una chiara e comprensibile visualizzazione delle informazioni.

La linea prevede due modelli: OR 8256 per grandi installazioni con 3 BUS ad alta velocità, e OR 848 per piccoli impianti, interamente configurabile tramite tastiera, senza l'uso di un PC.

A&A SICUREZZA
www.essegibi.eu

Rilevatore doppia tecnologia a tenda

Velvet DT Factory è il rilevatore doppia tecnologia a tenda per ambienti esterni che si pone come punto di riferimento nel mercato della rilevazione da esterno. Queste le caratteristiche: efficacia di rilevazione e reiezione ai falsi allarmi, flessibilità installativa e competitività, robustezza e design accattivante. Il rilevatore è completamente stagno (IP65) grazie alla presenza di guarnizioni in tutti i profili di chiusura, al doppio involucro plastico e alla guarnizione presente anche nel foro per il passaggio del cavo di collegamento del rilevatore. E' dotato di Global Antimasking System (GLAS), un sistema di antisabotaggio globale basato sull'antimascheramento sia sulla sezione Microonda, sia sulla Lente di Infrarosso. Certificato da IMQ secondo la normativa europea EN 50131-2-4 grado 2 come livello di protezione e Classe IV per quanto riguarda le caratteristiche dell'ambiente in cui è stato testato.



EEA
www.eea-security.com

Soluzione di aspirazione fumi con rivelazione precoce

FAAST è la soluzione di aspirazione fumi con tecnologia di rivelazione precoce Dual Vision, che utilizza un LED blu per rilevare una vasta gamma di incendi con concentrazioni estremamente basse di fumo e un laser a infrarossi per identificare i fattori di disturbo (come la polvere) che possono causare falsi allarmi e tempi di inattività. Tramite algoritmi avanzati, il sistema interpreta i segnali provenienti dalle due fonti per proteggere l'impianto, le persone e i beni con la più accurata e tempestiva rilevazione di fumo oggi disponibile.



FAAST non solo garantisce zero falsi allarmi, zero inattività e il 100% di sicurezza per la business continuity, ma permette l'integrazione con i principali sistemi antincendio, riducendo il costo complessivo di manutenzione. Incorpora un'interfaccia Ethernet che permette di monitorare il rilevatore tramite Internet browser, smartphone o tablet.

NOTIFIER ITALIA
www.notifier.it

ADI EXPO: sette anni di successi



SENAGO (MI)

“Una giornata riuscita, senz’altro ancora migliore di quanto si poteva pensare, in termini di presenze e di espositori”. Una sintesi efficace e veritiera, quella che Fabrizio Mollica, Marketing Communications Manager ADI, fa di Adi Expo, edizione numero 7. Un’analisi che, usando le sue stesse parole: “fa ben sperare per il futuro e assume un grande valore in un momento delicato come quello attuale.”

In una cornice esclusiva, quella della dimora storica di Villa San Carlo Borromeo a Senago, resa ancora più suggestiva dai colori di una delle prime vere giornate autunnali, la manifestazione ha saputo riproporre la sua formula, collaudata e sempre apprezzata: una sintesi di esposizione di prodotti e di aggiornamento professionale, una piattaforma di contatto nel senso più vero del termine, vista anche la contiguità visiva tra il padiglione e l’aula dove in full-immersion si svolgevano i seminari. Questi ultimi hanno spaziato su parecchi temi, dal TVCC ai Sistemi over IP, dall’Antintrusione al Fire, dal Cloud al Controllo Accessi, fino all’approfondimento normativo. Dinanzi a una sala gremita, Luca Camerino, Direttore Generale di ADI, ha introdotto i lavori consegnando una targa premio al primo installatore che, 28 anni fa, acquistò prodotti ADI (e che tuttora ne è cliente). Ha sottolineato l’importanza del valore aggiunto che un’iniziativa come ADI Expo ha per il business dei professionisti che

vi prendono parte. Ad essi l’evento offre la possibilità di ricevere informazioni e un aggiornamento professionale su tecnologie, soluzioni e prodotti direttamente da parte delle aziende più autorevoli del comparto, a disposizione presso i propri spazi espositivi per offrire anche un risvolto concreto e diretto all’esposizione verbale.

Non semplice fare una sintesi di quanto ascoltato, data la ricchezza e ampiezza dei contenuti.

Molto seguita la relazione sull’evoluzione del concetto di Security, da considerare ormai come parte integrante e fondamentale del business (Giancarlo Valente, Claudio Pantaleo). Efficace l’analisi delle tre A (Aggiornamento, Apertura al dialogo, Adattamento al cambiamento) che, secondo Paola Guerra Anfossi, docente Scuola Etica e Sicurezza, sono i “pilastri” di un nuovo modo di intendere la sicurezza, che va gestita in modo responsabile, dando vita a un’autentica “alleanza” tra tecnologia, aziende e persone. E poi la vera protagonista: la tecnologia, esposta nell’area expo e declinata in una sorprendente pluralità di prodotti che vedono come tratti comuni la flessibilità, la capacità di integrazione e di porsi al servizio di ogni esigenza del cliente (anche intesa come maggiore accessibilità economica).

www.adi-intl.it



LILIN E ICOMPLY SIGLANO UNA PARTNERSHIP TECNOLOGICA

TAIPEI (RC) - Lilin, multinazionale taiwanese operante nella videosorveglianza IP, ha siglato un accordo tecnologico con iComply, azienda britannica sviluppatrice di software per la sicurezza. Grazie a questa partnership, la gamma di DVR e camere IP HD di Lilin sarà integrata alla piattaforma software V-TAS Pro di iComply, rendendo possibile un controllo fluido e senza problemi di tutti questi apparecchi. "Nel settore della videosorveglianza siamo stati i primi al mondo a offrire prodotti conformi alle direttive ONVIF", ha dichiarato Michael Gallagher, Director of Business Development di iComply, "e riteniamo che Lilin sia il partner giusto per l'integrazione su piattaforma aperta da noi promossa; a dire il vero, stiamo già ottenendo brillanti risultati". Steve Liddiard, Direttore vendite di Lilin, ha invece sottolineato come questo accordo rappresenti un'opportunità per "collaborare proficuamente con un'affermata software company e integrare efficacemente i nostri prodotti all'interno di una nuova piattaforma: ciò si tradurrà, da un lato, in benefici tangibili per i nostri clienti, e dall'altro nell'accesso a nuovi mercati e nuovi canali". www.meritlilin.com, www.i-comply.co.uk

BOSCH SORVEGLIA IL PRIMO COMPLESSO RESIDENZIALE DI LUSSO DEL VIETNAM

HO CHI MIN CITY (VN) - Vista, il primo complesso residenziale di lusso del Vietnam realizza-
to a Ho Chi Min City, ha adottato



BOSCH

le soluzioni di sicurezza proposte da Bosch Security Systems. Frutto di un investimento di 200 milioni di dollari, l'imponente struttura include uno spazio di 35mila mq riservato ai negozi, una piscina da 50 metri, un centro fitness e benessere e un campo da tennis. Le telecamere per la videosorveglianza sono state installate per intercettare movimenti sospetti e proteggere le persone e le proprietà, mentre un allarme acustico, udibile anche a notevole distanza, avverte se un intruso entra in zone ad accesso limitato.

www.boschsecurity.it

IDENTIFICAZIONE ELETTRONICA NAZIONALE, BOOM ENTRO IL 2015

MILLBURN, NJ (US) - Entro il 2015, l'85% dei documenti identificativi nazionali rilasciati annualmente sarà in formato elettronico, e i paesi che emettono questi documenti saranno in un rapporto di uno a quattro rispetto a quelli che continuano a rilasciare credenziali cartacee. A sostenerlo, in un recente report, è la società di ricerca Acuity Market Intelligence. Nello studio, intitolato "The Global National eID Industry Report", si sottolinea inoltre che se nel 2010 il 53% dei paesi che rilasciano carte di identità nazionali emetteva documenti identificativi elettronici, nel 2015 questa percentuale salirà all'81%. Come si legge nel rapporto, questa rapida evoluzione "riflette la tendenza globale all'adozione di servizi di eCommerce ed eGovernment", e offrirà "concrete opportunità di crescita" al nostro settore nel corso dei prossimi 5-10 anni. www.acuity-mi.com

TYCO RETAIL SOLUTIONS: 3,5 MILIARDI DI ETICHETTE SENSORMATIC

ASSAGO (MI) - Vendite per oltre 3,5 miliardi di etichette alla fonte (VST) a marchio Sensormatic: è questo il risultato registrato da Tyco Retail Solutions, specializzata nella fornitura di soluzioni di sicurezza e retail performance, commercializzate attraverso ADT e i partner autorizzati in ogni parte del mondo. Con oltre 45 anni di esperienza nella sorveglianza elettronica degli articoli (EAS), Tyco Retail Solutions è leader indiscusso in questo settore, fornendo protezione a livello mondiale su un'ampia gamma di categorie di prodotti retail a rischio furto: abbigliamento, edilizia, prodotti di elettronica, alimentari, salute e cura del corpo, multimedia, utensili elettrici. www.adtitaly.com

UN VIDEOCODIFICATORE PER TUTTE LE STAGIONI



BREA, CA (US) - Moxa presenta il nuovo video codificatore VPort 461-ON-T, che si distingue per la perfetta funzionalità anche in condizioni climatiche estreme e in tutti i contesti (stazioni ferroviarie, impianti industriali, basi militari) nei quali vibrazioni e colpi improvvisi potrebbero

compromettere severamente le prestazioni di un codificatore tradizionale. Progettato per garantire massima resistenza ed eccellente qualità video, VPort è in grado di digitalizzare segnali video analogici e di trasmetterli mediante rete IP a temperature variabili fra i -40 e i 75°C. "Via via che le città passano alle infrastrutture network, vediamo enti quali il dipartimento dei trasporti migrare dai sistemi analogici CCTV al video IP", ha commentato Joe Cook, Business Development Manager di Moxa Americas Inc. "Collegando le telecamere analogiche esistenti e PTZ ai codificatori IP di Moxa, queste agenzie sono in grado di trasmettere il video a tutta la rete in modo molto efficiente". VPort 461-ON-T, che offre una garanzia di cinque anni e un tempo medio fra i guasti di 375mila ore, utilizza lo standard di compressione H.264 per una qualità video superiore che non incide sulla banda, e permette fino a tre flussi video in contemporanea (per visualizzazione, registrazione e analisi). La conformità agli standard ONVIF garantisce l'interoperabilità con partner fornitori di software VMS e di sistemi NVR network. E, grazie all'innovativa funzione DynaStream, è possibile minimizzare l'utilizzo dell'ampiezza di banda disponibile aumentando o riducendo in modo automatico la frequenza dei fotogrammi.

www.moxa.com

LA SICUREZZA SU MISURA

23-25 NOVEMBRE 2012
FIERA DI VICENZA

SECURITY EXHIBITION

PRODOTTI E SOLUZIONI PER L'UTILIZZATORE DI SISTEMI
DI SICUREZZA: NEGOZIO - AZIENDA
CASA - PERSONA - INFORMATICA - CITTÀ

orari 9.30 - 19.00

Per operatori e pubblico

Ingresso gratuito

www.securityexhibition.it

MEDIA PARTNER



secsolution
security online magazine

Sicurezza

essecome
security&safety

www.snewsonline.com - www.securindex.com


FIERA DI VICENZA


Banca
Popolare di Vicenza
Sponsor Ufficiale Fiera di Vicenza

 MINISTERO
DELL'INTERNO



PATROCINIO
REGIONE DEL VENETO



CON IL PATROCINIO DELLA
PROVINCIA DI VICENZA



CON IL PATROCINIO
DEL COMUNE DI VICENZA

IP Security

FORUM

2 0 1 2

Per informare e formare
sull'IP Security



8 NOVEMBRE 2012

Fiera Milano - RHO
Fiera SICUREZZA 2012
PAD. 1 - STAND N21/P28

in collaborazione con

a&S ITALY
Tecnologie e soluzioni per la sicurezza professionale
www.asitaly.com

SICUREZZA
www.sicurezza.it

secsolution
security online magazine
www.secsolution.com

patrocini



Registrati su www.eventi.ethosmedia.it



Salvatore Lamaestra*

I documenti delle Norme Europee – TC79

Nel precedente articolo sono stati toccati due distinti argomenti: il primo sulla relazione tra le Norme Europee dei Sistemi di Sicurezza e lo scenario Italiano ed il secondo, più specifico, sul significato e sui concetti che sono alla base della nuova CEI 79-3:2012; ritorniamo in queste righe a parlare delle Norme Europee descrivendo le strutture che si occupano della stesura e pubblicazione degli Standard.

Abbiamo ascoltato recenti richiami alla necessità di rafforzare lo spirito comunitario spingendo sull'acceleratore dell'integrazione tra i paesi europei. Le attività di cui parliamo sono una piccola componente (perché di settore) di questo percorso iniziato proprio in Italia con il Trattato di Roma del 1957, quando sono state poste le fondamenta della Comunità Europea: tra le tante sfaccettature di questa azione si evidenziano infatti le attività di produzione degli "standard" tecnici.

Ai comitati ed ai gruppi di lavoro che hanno questi incarichi è richiesto di utilizzare le proprie competenze per produrre strumenti standard a beneficio del libero scambio di beni, della creazione di nuove opportunità commerciali tra i paesi europei fino alla creazione di un unico mercato Europeo, e successivamente per contribuire al suo mantenimento ed alla sua crescita.

CENELEC e IEC

In prima linea ed in posizione centrale per il nostro settore, il CENELEC (Comitato Europeo per la Standardizzazione Elettrotecnica), è l'associazione diretta dei vari comitati elettrotecnici nazionali di oltre 30 paesi europei con la partecipazione di paesi affiliati (dell'area mediterranea, del Medio Oriente e dei Balcani); l'Italia, uno dei paesi fondatori, è rappresentata dal CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano). Il CENELEC ha stabilito una serie di principi secondo i quali i contenuti tecnici e le strutture dei documenti devono essere identici - nella stesura, nella lettura, nell'interpretazione e nell'uso - per tutti i paesi membri; per questo scopo ha definito le regole e le procedure utilizzate per la realizzazione dei documenti delle Norme Europee, così

come quelle che ne regolano il recepimento a livello di ciascun Paese.

Il CENELEC è un'organizzazione che opera nell'ambito della Comunità Europea in modo complementare con altre due importanti organizzazioni tecniche: il CEN (Comitato Europeo per le Normative) e l'ETSI (Istituto Europeo per gli Standard delle Telecomunicazioni).

A livello mondiale CENELEC interagisce con la Commissione Elettrotecnica Internazionale (IEC), adottando e fornendo la disponibilità dei documenti Europei Standards.

Questa stretta cooperazione tra CENELEC e IEC ha fatto sì che, con un processo iniziato da qualche anno e tuttora in corso nell'ambito dei rispettivi Comitati Tecnici per i "Sistemi di Sicurezza Anti Intrusione e Rapina (Intrusion & Hold-up Alarm System - I&HAS)", la libreria prodotta da CENELEC (Serie EN50131) sia stata di fatto acquisita e fatta propria da IEC.

L'acquisizione di questi documenti da parte di IEC, e quindi il loro accreditamento a livello "mondiale", ne conferma la validità tecnica ed operativa e rappresenta un concreto riconoscimento alle attività di costruzione e di evoluzione di tali standard svolte nei due scorsi decenni all'interno del TC79 (Technical Committee 79) del CENELEC.

La struttura Tecnica

Ho fatto cenno qui, come nel precedente articolo, ad alcune entità come i "Comitati Tecnici" ed i "Gruppi di lavoro". E' quindi opportuno illustrare in modo sintetico le strutture che si occupano della preparazione degli Standard.

La necessità di regolamentare le caratteristiche di sicurezza elettrica, di funzionalità, affidabilità dei prodotti immessi sul mercato, è un'esigenza evidenziata da associazioni di consumatori, da confederazioni di produttori o di Installatori, rappresentanti di settori quali le società di assicurazione o altre rilevanti associazioni. Queste richieste hanno generato istanze per la realizzazione degli standard dei dispositivi elettrici ed elettronici. Per il settore dei Sistemi di Sicurezza, l'assunzione di tale incarico da parte del CENE-

LEC si è concretizzata con la creazione da parte del BT (Technical Board) di uno specifico TC (Technical Committee), composto da rappresentanti dei singoli Comitati Nazionali che hanno deciso di aderire ai lavori.

L'elenco dei **Comitati Tecnici** è dinamico: in funzione dello "Scopo" assegnato e dell'ampiezza del mandato il Comitato Tecnico può essere fermato al termine dell'attività, o rimanere attivo se lo scopo è articolato su molteplici aspetti e prodotti: al momento la lista dei TC in CENELEC comprende circa 150 comitati. Di questi poco più di 60 sono in attività.

Una volta formato il Comitato Tecnico, contrassegnato da un numero (79 nel nostro caso) e da un "nome" che identifica all'argomento principale di cui si dovrà occupare (Alarm Systems), viene coordinato da un "Segretario" e da un "Presidente (Chairman)", i quali provvedono ad organizzare ed a pianificare le attività e la struttura operativa, in sintonia con il Board Tecnico.

Quando il Comitato Tecnico riceve un compito articolato su più fronti, può strutturare la sua attività affidandone parti separate a "Sotto-Comitati" o a "gruppi di lavoro", seguendone il coordinamento e l'avanzamento secondo quanto pianificato e concordato con il BT.

A livello dei Comitati Nazionali vengono spesso formati, per semplicità organizzativa, dei Comitati Tecnici con strutture speculari a quelle europee: il TC79 (Technical Committee 79 - CENELEC) ha, ad esempio, un corrispettivo nel nostro CT79 (Comitato Tecnico 79 - CEI).

Lo sviluppo dei lavori elencati richiede, in accordo alle regole del CENELEC, la creazione di appositi **Gruppi di Lavoro** (WG - Working Group) ai quali sono poi stati assegnati, in modo omogeneo e congruente, i compiti operativi di "costruire" le bozze (Draft): nel WG nascono infatti le bozze dei documenti destinati a diventare Standard ed è il WG che ne accompagna, fino alla consegna alla segreteria centrale del CENELEC, l'iter attraverso una serie di procedure volte ad assicurare un livello alto di accettazione e condivisione da parte dei Comitati Nazionali (NC) dei paesi membri.

* Product's Development Director - Direttore Tecnico di Domotec srl - In CEI CT79, oltre che esperto del comitato dal 1989, è Coordinatore del GL1 (sicurezza intrusione ed antirapina), mentre in CENELEC TC79 è Convenor del Working Group 3 (che ha redatto le norme sulle centrali di allarme, sugli alimentatori, sulla compatibilità dei prodotti all'interno del sistema e che si sta occupando ora del documento sulle interconnessioni). Partecipa alle attività del CT216 (rivelazione di gas) e, su richiesta dello stesso comitato, è stato in CENELEC TC216 il Convenor del WG5 per la redazione della norma sui sistemi di rilevazione ed allarme del CO e di gas tossici per i Parcheggi (pubblicata lo scorso anno).



La costituzione di un Gruppo di Lavoro (WG) proposta dal Comitato tecnico (TC) dà luogo alla nomina di Esperti o di Delegati da parte dei Comitati Nazionali interessati alla stesura dei documenti in programma; il TC nomina il **"Convenor"** (Coordinatore) del WG tra i componenti del gruppo.

Il compito del Convenor è la redazione delle bozze dei documenti, la risoluzione dei conflitti e le attività di coordinamento e relazione con i Convenor degli altri Gruppi di lavoro (WG) e con il Comitato Tecnico (TC).

Il Convenor è infatti responsabile delle attività e dei risultati del proprio gruppo di lavoro (WG): in particolare la preparazione di uno o più progetti di norma, secondo le specifiche stabilite dal TC ed entro il periodo di tempo specificato. Il Convenor ha inoltre la responsabilità di valutare la completezza della bozza di progetto perché questa sia "inviata in inchiesta" e di considerare il sufficiente livello di consenso all'interno del gruppo di lavoro, prima di consegnare il docu-

mento al Segretario deliberando la procedura di inchiesta o di voto per la successiva pubblicazione.

Nello specifico, il **TC79** ha ricevuto l'incarico di realizzare non uno, ma una complessa "libreria" di standard, relativa ai prodotti destinati alla "protezione di costruzioni (edifici), persone aree e beni" e questo include in modo esplicito una serie di sistemi differenti: Allarme Intrusione e Rapina, Videosorveglianza, Controllo degli accessi, Trasmissione degli allarmi, Integrazione dei sistemi, Allarmi sociali, Rivelazione ed allarme incendio (la stesura di questo sistema è in carico al ISO/TC21; il TC79 ne acquisisce i documenti), ed i Centri Remoti di Ricezione Allarmi.

Il ventaglio su cui spazia il TC79 è quindi così ampio da aver reso necessario articolare gli argomenti all'interno di un "programma dei lavori" con la scelta, per ciascuno di questi, della tipologia di documento (EN, HD, TS, TR, Guide), il numero identificativo della serie con l'estensione del documento ed infine il nome dell'og-

getto (p.e.: *EN 50131-3 Control and Indicating Equipment*).

I Working Group del TC79

Il TC79 ha articolato la propria attività in quattordici parti, ciascuna con uno specifico indirizzo. Alcuni di questi compiti sono, come vedremo nei prossimi articoli, ulteriormente ripartiti su argomenti specifici; altri si sono arricchiti di nuovi e successivi argomenti inerenti al compito principale, ma non inclusi inizialmente.

Altra ragione di lavoro per il WG è il necessario aggiornamento, se e quando è richiesto per questo tipo di documenti: l'evoluzione tecnologica e dello stato dell'arte, oltre ad eventuali istanze di revisione che in alcuni casi emergono dagli utilizzatori, richiedono periodiche revisioni dei requisiti tecnici. Il WG, una volta esauriti gli impegni ricevuti, può essere messo in una condizione di sospensione, perché possa riattivarsi nel caso in cui sia necessario applicare emendamenti o revisioni ai documenti pubblicati.



Accosta il tuo smartphone per scaricare a&s Italy 16/2012 e rileggere l'articolo dello stesso autore sulle norme CEI 79-3 ed EN 50131 a pag. 125.

Indirizzi di attività ed assegnazione ai WG del TC79

Argomento	Serie	WG
Sistema di Allarme Intrusione e Rapina	50131	WG1
Dispositivi di Rilevazione per sistemi di allarme intrusione	50131	WG2
Unità Centrale di Controllo e segnalazione e Alimentatori	50131	WG3
Sistemi per allarmi sociali	50134	WG4
Sistemi per la trasmissione degli allarmi	50136	WG5
Dispositivi di segnalazione acustica e luminosa	50131	WG6
Sistema di videosorveglianza TVCC	50132	WG7
Sistema di Controllo Accessi	50133	WG8
Catalogo dei Test Ambientali	50130	WG9
Dispositivi (generatori) di fumo	50131	WG10
Interconnessioni (locali) dei dispositivi di allarme	50131	WG11
Sistemi combinati ed integrati	50137	WG13
Centri di ricezione allarmi	50518	WG14
Videocitofoni (Audio e video per varchi controllati)	50486	WG15



secsolution security online magazine

il security magazine online !
Per un aggiornamento
giornalistico quotidiano,
interattivo e ricco
di spunti e contenuti.

www.secsolution.com

INSERZIONISTI

AASSET SECURITY ITALIA	pag.	83-122-123
ADVANCED INNOVATIONS	pag.	97
ARTECO	pag.	67
ASCANI ELETTRONIC	pag.	185
AXEL	pag.	45
AXIS COMMUNICATIONS	pag.	37
AXXONSOFT	pag.	32-33
BETACAVI	pag.	93
CIAS ELETTRONICA	pag.	169
COMPASS DISTRIBUTION	I Cop Bandella	
CONTRADATA	pag.	162
COSMOS ELECTRONIC ITALIANA	pag.	24
DAHUA TECHNOLOGY CO.	pag.	7
DALLMEIER ITALIA	pag.	189
DATA LAB	pag.	44
D-LINK MEDITERRANEO	pag.	49
DOING SECURITY	pag.	92
ELP/WOLFSAFETY	IV cop.	
ETER BIOMETRIC TECHNOLOGIES	pag.	168
EUROGROUP	pag.	110
F.G.S. BRESCIA	pag.	74
FLIR SYSTEMS	pag.	109
FUJINON	pag.	84
GPS STANDARD	III cop.	
HID GLOBAL I	II cop.	
HIKVISION	pag.	9
INIM ELECTRONICS	pag.	3
INDIGOVISION	pag.	181
IP SECURITY FORUM 2012 - MILANO	pag.	238
INTERSEC 2013 ñ DUBAI	pag.	225
KF ECONOMICS	pag.	138
KS ITALIA	pag.	180
KSENIA SECURITY	pag.	10
LINCE ITALIA	pag.	25-118-119
MARSS	pag.	163
MILESTONE	pag.	21
MESA	pag.	108
NOTIFIER ITALIA	pag.	17
PROTECT ITALIA	pag.	29
SAMSUNG	pag.	137
SECURITY EXHIBITION 2012 ñ VICENZA	pag.	237
SECUTECH ñ INDIA	pag.	205
SELECT	pag.	127
SELESTA INGEGNERIA	pag.	66
SERTEC	pag.	56
SICUREZZA 2012 ñ MILANO	pag.	128
SICURIT ALARMITALIA	pag.	151
SICURTEC BRESCIA	pag.	147
SONY	pag.	28
TSEC	pag.	82
TRAMPOLINE	pag.	217
VENITEM	pag.	8
VIMO ELETTRONICA	pag.	100
VIDEOTEC	pag.	57
VIDEOTREND	pag.	71

ISSN 2037-562X a&S Italy

ANNO 3 – Numero 17 – ottobre 2012

Direttore responsabile
Andrea Sandrolini

Coordinamento editoriale
Ilaria Garaffoni
redazione@ethosmedia.it

In Redazione
Paolo Mazzagardi
editor@ethosmedia.it
tel. +39 051 0475136

Direzione Commerciale
Roberto Motta
motta@ethosmedia.it

Ufficio Traffico
Carolina Pattuelli
pattuelli@ethosmedia.it
tel. +39 051 0475136

Ufficio estero
international@ethosmedia.it

Pubblicità
Ethos Media Group srl
pubblicità@ethosmedia.it

Sede Legale
Via A. Manzoni 35 – 20900 Monza (IT)

Direzione, redazione, amministrazione
Ethos Media Group srl
Via Paolo Fabbri, 1/4 – 40138 Bologna (IT)
tel. +39 051 0475136
fax +39 039 3305841
www.ethosmedia.it

Registrazione
Tribunale di Bologna al n° 8027
Dicembre 2009

Iscrizione al Roc
Ethos Media Group s.r.l.
è iscritta al ROC
(Registro Operatori di Comunicazione)
al n. 19315 del 2 marzo 2010

Periodicità
Bimestrale

Privacy (banche dati)
Le finalità del trattamento dei dati dei destinatari del Periodico consiste nell'assicurare informazioni tecniche e specializzate a soggetti che per la loro attività sono interessati ai temi trattati. Tali dati sono trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. Responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati ad uso redazionale è il direttore responsabile a cui gli interessati potranno rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003

Grafica / impaginazione
www.zeronovecomunicazione.it

Stampa
Tipografia Moderna s.r.l. - Bologna

Rivista certificata secondo il Regolamento CSST

Ethos Media Group s.r.l. è associata ad

A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PUBBLICITÀ PERIODICA E APPLICAZIONI



CONFINDUSTRIA
TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

PIEMONTE

SICURIT Piemonte
Via Lesna, 22
10095 Grugliasco (TO)
Tel. +39 011 7701668

LIGURIA

MP Distribuzioni
Via V. Capello, 56/58
16151 Genova
Tel. +39 010 6443090

LOMBARDIA

ADI Milano
Via della Resistenza, 53/59
20090 Buccinasco (MI)
Tel. +39 02 4571791

COMMEND ITALIA
Via L. da Vinci, 3
24060 Carobio Degli Angeli
(BG)
Tel. +39 035 953963

COM.PAC.
via A. Luzzago 3
25126 Brescia
Tel. +39 030 48497

D.S.A. Brianza
Via Maestri del Lavoro 20/22
20813 Bovisio Masciago (MB)
Tel. +39 0362 1791905

ELP
Via Tornago, 36
21010 Arsago Seprio (VA)
Tel. +39 0331 767355

MESA NORD
Via dell'Edilizia, 25/27
20026 Novate Milanese (MI)
Tel. +39 02 3565755

NIBRA
Via Bellini 23
20093 Cologno Monzese (MI)
Tel. +39 02 3531592

PANAMED
Via dei Transiti, 21
20127 Milano
Tel. +39 02 26111093

SICURIT Alarmitalia
Via Gades, 91
20151 Milano
Tel. +39 02 380701

SICURTEC Brescia
Via Bernini, 14
25010 S. Zeno Naviglio (BS)
Tel. +39 030 3532006

TECNOCTY
Via Lincoln Abramo, 65/67
20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel. +39 02 66043013

VIDEOTREND
Via Brughetti, 9/H
20813 Bovisio Masciago
(MB)
Tel. +39 0362 1791300

VENETO - F.V. GIULIA

ADI San Vendemiano
Via Treviso, 2/4
31020 San Vendemiano (TV)
Tel. +39 0438 3651

B & B TECNOLOGIES
Viale del Lavoro, 2B
35010 Vigonza (PD)
Tel. +39 049 8095820

SICURIT Veneto e Friuli
Viale dell'Industria, 23
35100 Padova
Tel. +39 049 7808387

TROLESE
Via Nona Strada, 54/56
35129 Padova
Tel. +39 049 8641940

TRS Standard
Via Rovaglia, 79
37135 Verona
Tel. +39 045 584477

TRS Standard
filiale di Legnago
Via Padana Inf. Ovest, 56
37045 Legnago (VR)
Tel. +39 0442 24429

TRS Standard
filiale di Padova
Via Risorgimento, 27
35010 Limena (PD)
Tel. +39 049 8841727

TRENTINO

PAMITRON
Via Piave, 24
38122 Trento
Tel. +39 0461 915600

EMILIA ROMAGNA

ADI Riccione
Via dell'Economia, 5
47838 Riccione (RN)
Tel. +39 0541 602316

LUGLI-MARI
Via Staffette Partigiane
55/57/59
41122 Modena
Tel. +39 059 454901

SICURIT Emilia Romagna
Via del Sostegno, 24
40131 Bologna
Tel. +39 051 6354455

TRS Standard
filiale di Bologna
Via Ferrarese, 108
40128 Bologna
Tel. +39 051 355817

VS TECH
Via Libia 60/3A
40138 Bologna
Tel. +39 051 0470965

TOSCANA

ADI Arezzo
Via Einstein, 45/47/49
52100 Arezzo
Tel. +39 0575 914111

ADI Firenze
Via Siena, 45 - Interno 31
50142 Firenze
Tel. +39 335 6359548

ADI Pisa
Via di Mezzo
Zona Industriale I Moretti
56012 Calcinai (PI)
Tel. +39 0587 488220

AST
Via Ilaria Alpi, 3
56028 San Miniato Basso (PI)
Tel. +39 0571 419804

CRISAT Distribuzione
Elettronica
Via Della Repubblica, 69
57025 Piombino (LI)
Tel. +39 0565 220990

SICURIT Toscana
Via di Porto,
17/19/21/25/27
Località Badia a Settimo
50010 Firenze
Tel. +39 055 7310214

UMBRIA

A.E.
Via Ponte Vecchio, 73
06135 Ponte S. Giovanni (PG)
Tel. +39 075 395659

MARCHE ABRUZZI-MOLISE

2B Automazioni e sicurezza
Via Fondo Valle Aliento, 19
66010 Torrecchia Teatina (CH)
Tel. +39 0871 361722

AGV Distribuzione Sicurezza
Via Pietro Nenni, 75
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085 8423161

ASCANI Elettrocomm
via Lame 113
63013 Grottamare (AP)
Tel. +39 0735 7373224

ASCANI Elettrocomm
filiale di Pescara
via Talette, n° 18
66020 San Giovanni Teatino
(CH)
Tel. +39 085 4406260

DIME SRL - Divisione
Sicurezza
Via Aterno, 11
66020 San Giovanni Teatino
(CH)
Tel. +39 085.4463759

SICURIT
Marche - Abruzzi - Molise
Via Guido Rossa, 12
60020 Ancona
Tel. +39 071 804514

LAZIO

ADI Roma
Via Prenestina, 16
00176 Roma
Tel. +39 06 70305380

A&A Antifurti ed Automatismi
Via Felli Wright, 7
00043 Ciampino
Tel. +39 06 7915939

A&A Sicurezza
Via Rocca Cencia, 135
00132 Roma
Tel. +39 06 20762550

CHECKPOINT
Viale della Musica, 20
00144 Roma
Tel. +39 06 5427941

Eta Beta
Via Mura dei Francesi, 26
00043 Ciampino
Tel. +39 06 87463066

SICURIT Lazio
Via Luigi Perna, 37
00142 Roma
Tel. +39 06 5415412

CAMPANIA

DSPRO Sicurezza ed
Automazione
Via Lima, 2/A2
81024 Maddaloni (CE)
Tel. +39 0823 405405

GAM Service
Via Nazionale delle Puglie, 178
80026 Casoria (NA)
Tel. +39 081 7591915

VITEKNA Distribuzione
Via delle industrie, 33
80147 Napoli
Tel. +39 081 7524512

PUGLIA

CPS GROUP
Via Baione, 198/L
70043 Monopoli (BA)
Tel. +39 080 9303392

DIGITAL SYSTEM
Via Leone XIII° pal.D n.02
74015 Martina Franca (TA)
Tel. +39 080 4838949

IEMME
Via Acquari, 28
73030 Tiggiano (LE)
Tel. +39 0833 532020

CALABRIA

A.S.&T.
Via Anna II Traversa, 38
89100 Reggio Calabria
Tel. +39 0965 331017

SICILIA

CAME.COM
Via Giuseppe Patanè, 8, 10, 12
95128 Catania
Tel. +39 095 447466

DA.DD. TECNA
Via B. Molinari, 15/17
90145 Palermo
Tel. +39 091 226244

DECIBEL
Via Alcide de Gasperi, 100
92019 Sciacca (AG)
Tel. +39 0925 22710

RIL Elettronica
Via delle Zagare, 6
98123 Messina
Tel. +39 090 2926562

SICURIT Sicilia
Via Giuffrida Castorina,
11/13/15
95128 Catania
Tel. +39 095 7167423

STS Elettrosolar di Stassi
Giovanni
Via Mazzini, 8
90030 Bolognina (PA)
Tel. +39 091 8737210



vai su Secsolution



vai su a&S Italy



vai su Ethos Media Group

Il portfolio delle riviste a&S, editate da Messe Frankfurt New Era Business Media (già nota come a&S Group), comprende: a&S International, a&S International China Best Buys, a&S Asia (pubblicate in inglese), a&S China, a&S Installer, a&S Solution, a&S Taiwan, Fire & Safety and Info Security (pubblicate in cinese). a&S Türkiye, a&S Adria, a&S Italy, a&S India e a&S Japan sono edizioni concesse in licenza.



Testata volontariamente sottoposta a certificazione di tiratura e diffusione in conformità al Regolamento CSST Certificazione Editoria Specializzata e Tecnica

Per il periodo **1/1/2011-31/12/2011**
Tiratura media: 6.000 copie
Diffusione media: 5.781 copie
Certificato CSST n. 2011-2241 del 27/02/2012
Società di Revisione: Fausto Vittucci & c. sas



BECCATO!



I sistemi di protezione perimetrale invisibili vengono installati sotto il livello di qualsiasi terreno seguendone il perimetro e garantendo la protezione di siti senza alterarne l'aspetto esterno.

Sono pertanto assolutamente insabotabili poichè non individuabili e non manomissibili.

Sono immuni alle condizioni meteorologiche e sono tarati per evitare segnalazioni inutili, quali il passaggio di piccoli animali domestici.

In quasi 40 anni di attività GPS Standard ne ha installati migliaia in tutto il mondo, dimostrando così alla sua clientela affidabilità e minima manutenzione.

gps-standard.com



Noi siamo pronti



e voi?



www.wolfsafety.it

INVENTIVA
ITALIANA

Tel. +39 0331 767 355 - info@wolfsafety.it